

ANSMAG

PUBBLICAZIONE PERIODICA PER LA COMUNITÀ SALESIANA

Notizie del mondo salesiano

Anno V / n. 68 • 15 gennaio 2001

SOMMARIO

- **ISRAELE** - Un triste natale 2
- **BRASILE** - Il primo salesiano diacono xavante amministra il battesimo a 58 giovani della sua tribù 3
- **ROMA - PISANA** - 18 nuovi ispettori riuniti per la formazione
- **ITALIA** - Bollettino Salesiano on line. Motore di ricerca
- **BELGIO** - Tra natale e capodanno, con uno zaino pieno di idee: 140 giovani in formazione 4
- **SPAGNA** - Terzo convegno regionale dei Cooperatori Salesiani dell'Europa Ovest
- **BOLIVIA** - Raduno latinoamericano degli Assistenti delle Volontarie di Don Bosco
- **INDIA** - Salesiano pioniere della ricerca del primo incontro fra induisti e cristiani 5
- **SPAGNA** - Un salesiano nominato Cattedratico di Teologia
- **ARGENTINA** - Radio Manantial: otto anni al servizio del Vangelo
- **ROMA - UPS** - Le conclusioni del Convegno della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'UPS 6
- **BRASILE** - Le scuole salesiane praticano la solidarietà durante le vacanze
- **KENYA** - L'emergenza "ragazzi di strada". Giornata di sensibilizzazione dell'opinione pubblica keniota 7
- **ITALIA** - Conferimento della Cittadinanza Onoraria a don Scaria Thurutyil: "per la sua costante presenza"
- **EL SALVADOR** - Causa solo danni alle strutture di salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice il terremoto che ha colpito El Salvador 8
- **INDIA** - Riconoscimento a Monsignor Luciano Colussi, missionario indiano
- **STATI UNITI** - Giornata di studio della Famiglia Salesiana della California 9
- **GRAN BRETAGNA** - Le lettere di Santa Maria D. Mazzarello pubblicate in inglese
- **ANSFOTO** - Didascalie dicembre 2000 e gennaio 2001 10

► ISRAELE - Un triste natale

Situazione sempre più precaria nella comunità cristiana di Betlemme. L'impegno dei salesiani tra i concittadini di Gesù

(ANS) - Il 25 dicembre 2000 è stato il Natale più triste di questi ultimi cinquanta anni e forse di tutto il secolo. A Betlemme, il giorno della vigilia di Natale, il Patriarca Michel Sabbah, ha voluto esprimere la sua solidarietà con la popolazione percorrendo a piedi le strade della città e abolendo ogni manifestazione di festa esteriore. Due giorni dopo lo stesso Mufti di Gerusalemme chiedeva ai musulmani di limitare la festa del Ramadan alle sole pratiche religiose.

La preoccupazione dei capi delle comunità religiose palestinesi sta aumentando sempre più: il numero sempre in aumento delle vittime, per lo più giovani, il prolungarsi della chiusura dei posti di lavoro con la conseguente disoccupazione di migliaia di persone, il fallimento dei negoziati di pace e la mancanza di un accordo su punti fondamentali, quali l'appartenenza della spianata delle moschee, simbolo dell'identità musulmana palestinese, il diritto al ritorno di quattro milioni di rifugiati, lo sgombero degli insediamenti, tutti questi problemi non risolti stanno poco alla volta riducendo la popolazione palestinese agli estremi della sussistenza e della resistenza. Si è persa la speranza di un possibile accordo, e la guerra distruttrice viene sempre più invocata da chi non può assicurare un futuro

dignitoso alla propria famiglia. Le origini del conflitto questa volta sono legate all'identità musulmana del futuro stato palestinese e all'identità ebraica di Israele. I cristiani si trovano così più che mai messi in minoranza, dispersi, estraniati, emarginati e vittime: grandi avvenimenti quali la visita del Santo Padre, le varie iniziative del Progetto Betlemme 2000, sembrano avvenimenti di un'era passata. Per questo le comunità cristiane della città, le più colpite dai bombardamenti degli israeliani e dalla chiusura dall'attività legata all'accoglienza dei pellegrini, sono prese sempre di più da paura e angoscia per il futuro e dal desiderio di emigrare. Sarebbe triste se entro qualche anno la Grotta fosse ridotta ad un monumento archeologico storico senza una comunità che ne perpetui il memoriale salvifico. La nostra Opera sino a oggi ha continuato il suo servizio a vantaggio della popolazione. Gli orari scolastici sono stati adattati alle esigenze di chi viene dai villaggi distanti, gli insegnanti si dedicano particolarmente a chi non riesce a venire a scuola tutti i giorni. Abbiamo istituito delle borse di studio per i più bisognosi. Giornate di recupero sono state organizzate durante le vacanze natalizie. Lo stesso si dica per i corsi di formazione professionale. I giova-

ni dell'Oratorio si sono impegnati nella ricerca tra le famiglie dei casi più bisognosi per distribuire loro alimenti di prima necessità, buoni spesa e contributi per acquistare medicine o affrontare degenze ospedaliere. Anche nella nostra chiesa abbiamo voluto fare qualcosa di speciale per sostenere gli animi appesantiti. La cosa principale però è restare in frontiera, soffrendo con chi soffre e cercando di mantenere viva la speranza, sostenendo chi ha bisogno di un gesto concreto di solidarietà, di un intervento fraterno per alleviare gli effetti della dura situazione. Mai come oggi sentiamo di doverci ricordare l'un l'altro che Dio Padre non ci ha dimenticato e che soprattutto in queste occasioni non mancherà di far sentire ai poveri, ai costruttori di pace, ai miti, agli umili e ai misericordiosi il suo amore e la sua Provvidenza. Abbiamo bisogno di forza e di coraggio, per questo mentre ringraziamo quanti già lo hanno fatto ci raccomandiamo ancora una volta alle vostre preghiere e alla vostra solidarietà. Assicurare la sussistenza e la pace nel paese di Gesù è una responsabilità inalienabile, è un nostro impegno personale a cui non possiamo sottrarci per poter continuare a recitare il Padre Nostro con cuore sincero.

(68/01 - 1121)

► **BRASILE - Il primo salesiano diacono xavante amministra il battesimo a 58 giovani della sua tribù**

Il Rito si è svolto secondo i costumi e la cultura Xavante

(ANS) - 112 indios Xavante, adulti, hanno ricevuto il Battesimo nella Notte del Natale in tre diversi villaggi delle tribù situate nella regione orientale dello stato del Mato Grosso (Brasile). Frutto di un lungo lavoro personale e di un itinerario catecumenale, che ha una durata minima di due anni, questi giovani sono stati accompagnati dai loro padrini e dalla comunità salesiana che dal 1956 vive e lavora in mezzo a loro. Nel villaggio di Aqua Branca, il diacono Aquilino Tserè Ubù o Tsirui'a, il primo salesiano xavante, ha presieduto la cerimonia del Battesimo di 58 giovani, seguendo i costumi e la cultura locali. Il rito è iniziato con il tramonto, quando è stato acceso il grande fuoco. Vicino al fuoco, i giovani hanno iniziato a dipingersi il corpo con i colori rosso e nero, simboli di festa e allegria. A un cenno del presidente dell'assemblea, sono iniziati i canti e le danze rituali, per tutta la notte. Sempre accompagnati dai padrini, i catecumeni hanno vissuto i vari momenti del rito. All'alba i giovani

hanno ricevuto l'acqua battesimale, simbolo della vita nuova in Cristo. Nella missione di Sangradouro, il sacerdote Joao Bosco Maciel, ispettore emerito dei salesiani del Mato Grosso, ha presieduto il rito del Battesimo di 39 giovani; e il sacerdote Miguel Gaia, nel villaggio Namuncurà, ne ha battezzati 15.

Gli indios Xavante attualmente sono 13 mila, dei quali 4 mila cattolici, e alcune centinaia evangelici. Vivono in 110 villaggi nella regione orientale dello stato brasiliano del Mato Grosso. Lavorano tra loro, dal 1956, i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, affiancati ultimamente da una congregazione di religiose colombiane (Lauritas). I salesiani in quella regione gestiscono tre centri missionari: Sangradouro, Mercuri e Sao Marcos, con circa 3 mila xavante. Tutto il lavoro apostolico si realizza nella Parrocchia San Domenico Savio, affidata al salesiano Padre Bartolomeo Giaccaria. (68/01 - 1122)

► **ITALIA - Bollettino Salesiano on line Motore di ricerca**

(ANS) - Per offrire un servizio sempre più efficace e rapido, dal primo gennaio 2001 è stato attivato sul sito della Casa Generalizia dei Salesiani www.sdb.org, il motore di ricerca per il Bollettino Salesiano on line in lingua italiana. Già l'edizione stampata del BS ha un numero altissimo di lettori (circa 720.000). La versione on line consente di raggiungere i simpatizzanti dell'Opera di Don Bosco attraverso lo strumento elettronico diventato comunissimo tra gli italiani.

Con l'attivazione del motore di ricerca si potrà visitare rapidamente l'archivio del BS on line consentendo così di trovare quegli articoli, interviste, foto, documenti, dossier, ecc., che interessano. L'opera di immissione dati è ancora parziale. Si possono trovare i testi completi dal novembre 1995 al dicembre 2000, mentre dei numeri pubblicati dal gennaio 1987 all'ottobre 1995 si possono trovare solo degli abstract (anno, mese, titolo, autore, argomento, nazione, ecc.).

► **ROMA - PISANA 18 nuovi ispettori riuniti per la formazione**

(ANS) - Si sta svolgendo presso la Casa Generalizia Salesiana di Roma, il corso di formazione per 18 nuovi ispettori. Ha una durata di 10 giorni, dal 7 al 17 gennaio 2001. a coordinarlo è Don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore. Gli ispettori presenti provengono da 15 differenti nazioni. Le nazioni più rappresentate sono la Spagna (3) e l'India (2). Il più giovane del gruppo ha 40 anni mentre il più anziano 59.

La media dei confratelli nell'ispettorie da loro rappresentate è di 167 confratelli, compresa fra il massimo di Dimapur (India), con i suoi 325 soci, e il minimo del Canada con appena 35. La media dei novizi, invece, è di circa 10. Il gruppo di novizi più numeroso è di 19, mentre 3 ispettorie mancano di novizi.

Prima di svolgere il servizio di governo della loro comunità ispettoriale, i neoispettori hanno lavorato nei seguenti settori: scuola, case di formazione, parrocchia, animazione ispettoriale. I temi affrontati nell'incontro riguardano la formazione dell'ispettore sullo schema dell'organizzazione del Consiglio Generale e dei dicasteri (Pastorale Giovanile, Missioni, Economia, Comunicazione Sociale, Famiglia Salesiana, Formazione). Non mancano i momenti formativi sui temi della spiritualità dell'ispettore e dell'organizzazione dell'ispettoria. (68/01- 1123)

Si pensa comunque di completare l'immissione completa dei testi on line di tutti i numeri editi tipograficamente quanto prima. (68/01- 1124)

► BELGIO - Tra natale e capodanno, con uno zaino pieno di idee: 140 giovani in formazione

(ANS) - Nelle case salesiane di Hechtel, oud-Heverlee, Groot-Bijgaarden e Woluwe, durante le vacanze natalizie, oltre 140 giovani, di età compresa tra i 16 e i 20 anni, hanno seguito il corso base per animatori, o il corso di perfezionamento, o il corso di capo-animatore. 25 giovani-adulti, istruttori del Servizio giovanile Don Bosco (Don Bosco Jeugdendienst) hanno accompagnato questi giovani animatori per tutta la durata della settimana di formazione.

Secondo la tradizione, il Servizio giovanile Don Bosco offre annualmente a giovani generosi. In una atmosfera di cordialità e di fede nell'impegno educativo, questi giovani dedicano una settimana delle loro vacanze natalizie alla propria formazione o all'offerta

del proprio servizio. Nei tre corsi, si alternano l'introduzione a elementi di base della pedagogia a momenti di gioco e di diversissime forme di espressione.

Con uno zaino pieno di idee fresche e con la voglia di nuove amicizie, questi giovani potranno iniziare il nuovo anno. Durante le prossime vacanze estive avranno la possibilità di fare il tirocinio nei campi di gioco, nei campeggi, nei campi-scuola, dove, in mezzo al gioco di fanciulli e adolescenti, potranno misurarsi con la realtà e confrontare le idee e le abilità acquisite. I 25 istruttori del Servizio giovanile Don Bosco, che accompagnano gli aspiranti animatori in questa settimana, sono garanzia di un qualificato impiego del tempo libero. (68/01 - 1125)

► SPAGNA - Terzo convegno regionale dei Cooperatori Salesiani dell'Europa Ovest

(ANS) - Una ampia riflessione sull'autonomia dei Cooperatori Salesiani nella Famiglia Salesiana ha aperto il Terzo Convegno Regionale dei Cooperatori Salesiani dell'Europa-Ovest, tenutosi a Sanlúcar La Mayor (Siviglia), dal 6 al 10 dicembre 2000. L'incontro è stato guidato da don Humberto Olarte, Delegato Centrale dei Cooperatori Salesiani.

Con la relazione "Essere, vivere e lavorare come associazione", slogan del convegno, si è dato spazio al lavoro di 107 operatori e 10 invitati, appartenenti alle seguenti nazioni: Belgio, Francia, Spagna e

Portogallo. Erano presenti il Regionale salesiano, Don Filiberto Rodríguez e gli ispettori di Siviglia, Córdoba e León (Spagna).

Durante i tre giorni, i gruppi di lavoro hanno preparato i loro contributi a un documento finale, base delle conclusioni operative consegnate successivamente a Roma per la loro elaborazione, insieme alle conclusioni provenienti dagli altri convegni in atto.

Nell'ultimo giorno di convegno si è proceduto anche alla elezione del nuovo Consultore Mondiale per la Regione, compito per il quale è stato eletto Antonio Giménez Castro,

cooperatore di Córdoba.

Una volta acquisita la fase di definizione dell'identità, i cooperatori della regione salesiana dell'Europa Ovest si propongono di migliorare la formazione per crescere nella loro autonomia, ma sempre in unione con il resto della Famiglia Salesiana. Sono apparsi come problemi da risolvere la promozione vocazionale e l'impegno per l'autofinanziamento. All'orizzonte si profila la possibilità di assumere opere proprie, al servizio della Chiesa e secondo lo stile di Don Bosco. (68/01 - 1126)

► BOLIVIA - Raduno latinoamericano degli Assistenti delle Volontarie di Don Bosco

(ANS) - Gli assistenti salesiani e i responsabili regionali delle Volontarie di Don Bosco (VDB) si sono radunati dal 20 al 22 dicembre 2000 a Cochabamba (Bolivia), convocati dalla Consigliere Centrale per l'America Latina, Signora Maria Obdulia Martínez, e la partecipazione di don Julio Humberto Olarte, Assistente Centrale. L'obiettivo del raduno è stato lo studio della figura dell'Assistente delle VDB a partire da una esposizione tematica presentata da don Julio Olarte, il quale ha approfondito gli aspetti ecclesiali, giuridici e salesiani dell'Assistente VDB. Dopo il con-

tributo dell'Assistente Centrale, un'intera giornata è stata dedicata allo studio della condizione "femminile" delle VDB. La riflessione è stata offerta dalla Consigliere Centrale per l'America Latina.

Le giornate sono servite per puntualizzare aspetti rilevanti delle VDB, i temi delle Costituzioni, la tradizione salesiana, la situazione odierna dei vari gruppi, il tema vocazionale, la spiritualità ed altro.

Tutti partecipanti, 15 in tutto, hanno messo in luce l'opportunità di ripetere periodicamente questo tipo di incontro. (68/01 - 1127)

► INDIA - Salesiano pioniere della ricerca del primo incontro fra induisti e cristiani

(ANS) - In un tempo in cui il fondamentalismo religioso è in crescita in India e in altre parti del mondo, la tesi dottorale di don Nelson Falcao, sul tema del dialogo interreligioso in India è raccomandabile. Don Falcao, salesiano dell'Ispettorato di Mumbai, ha difeso la sua tesi, intitolata "Kristapurana - Un incontro induista-cristiano", l'8 novembre 2000, accompagnato da un consistente gruppo di prestigiosi professori.

Lo studio di don Falcao affronta il tema del Kristapurana, di P. Thomas Stephens, una epopea biblica sulla vita di Gesù Cristo, basata sull'Antico e Nuovo Testamento. Stephens fu un poeta e missionario gesuita, nato in Inghilterra nel 1549, e morto a Goa nel 1619. Fu un esperto nelle lingue marathi, konkani, sanscrita, inglese e portoghese, ed è stato sicuramente, il primo inglese a mettere piede in India. Il lavoro di don Falcao è pionieristico per-

ché è il primo testo nella ricerca del Kristapurana in una tesi dottorale. Il nuovo dottore salesiano ha speso sei anni di intenso studio e comprensione dello stile poetico del testo, scritto in marathi, la lingua del Maharashtra (India). Il lavoro è stato pesante e ha esigito una scrupolosa traduzione in inglese di ciascuna delle sue 10.641 strofe.

Il nocciolo della tesi è la sfida che Thomas Stephens accetta per rendere comprensibile ed accettabile il cristianesimo nella mentalità induista del secolo XVI. Questo riesce ad ottenerlo tramite la cultura religiosa, il linguaggio e il simbolismo con cui l'induismo è familiare. Il tentativo di incontro fra induismo e cristianesimo in una epoca tanto precoce nella storia della Chiesa è, in se stesso, il migliore contributo del gesuita P. Stephens, dato che l'incontro avviene tra due religioni che si appellano chiaramente alla loro universalità, il cristianesimo, e alla loro eternità, l'induismo. (68/01 - 1128)

► ARGENTINA - Radio Manantial: otto anni al servizio del Vangelo

(ANS) - Il 24 di novembre 2000, "Radio Manantial" ("Radio Sorgente") ha compiuto 8 anni di esistenza; si definisce come una emittente cattolica e salesiana con un profilo pluralista e comunitario, al servizio della città di Formosa e dei suoi dintorni, nel nord dell'Argentina.

Sono molte le esperienze vissute dall'équipe dei responsabili. La cosa più importante, però, è avvenuta negli ultimi anni, specie nel 1999, quando "Manantial FM 93.5" comincia a trasmettere le celebrazioni patronali delle parrocchie diventando così una emitten-

te comunitaria al servizio dei fedeli cattolici. Questa attività è stata potenziata durante tutto il 2000. Durante questi otto anni, la conquista più importante è stata l'aver ottenuto le risorse necessarie per finanziare l'emittente. I progetti presentati sono stati sovvenzionati. Da mettere in risalto gli aiuti del Rettor Maggiore, che hanno consentito l'immediato miglioramento della qualità del segnale radiofonico.

"Radio Manantial", diretta dal Co-operatore Salesiano Vicente Ruiz, ha conquistato l'ascolto dei cittadini con programmi speciali, come

► SPAGNA - Un salesiano nominato Cattedratico di Teologia

(ANS) - Antonio Jiménez Ortiz, salesiano sacerdote della Ispettorato di Córdoba, ha ricevuto il "*nihil obstat*" della Congregazione per l'Educazione Cattolica tramite un decreto che abilita il P. Kolvenbach, Generale dei Gesuiti, a nominarlo Cattedratico della Facoltà di Teologia di Granada (Spagna).

Dopo un lungo e difficile processo che è durato poco più di anno e mezzo, questo teologo salesiano tornerà ad insegnare in questa Facoltà, di grande proiezione nella Chiesa e nella società di Andalusia. Da febbraio insegnerà Teologia Fondamentale. Il settembre scorso, l'Università di Córdoba (Spagna), gli ha concesso la "*venia docendi*" come professore invitato e attualmente sta tenendo un corso sulla fede nel Master di "Teologia e Mondo attuale" per i dottorandi, nella Facoltà di Scienze Economiche ed Imprenditoriali di questa Università.

Antonio Jiménez, di 52 anni, è nato a El Carpio (Córdoba). Ha svolto i suoi studi teologici presso le università di Benediktbeuern (Germania) e l'UPS di Roma. Diplomato in Scienze dell'Educazione e Filosofia, ha la Laurea in Teologia con una tesi sul teologo Fries. (68/01 - 1129)

quelli dedicati al Giubileo, e con una programmazione che contiene musica popolare, l'informazione, gli spazi apertamente religiosi. Ultimamente si sono avviati dei "Workshop" vocazionali di radio, allo scopo di formare comunicatori cattolici, e dei programmi particolari di riflessione che hanno ottenuto il premio nazionale "Santa Chiara di Assisi". (68/01 - 1130)

► ROMA - UPS: Le conclusioni del Convegno della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'UPS

Educare la voglia di vita dei giovani

(ANS) - "L'educazione religiosa dei giovani all'alba del terzo millennio" è stato il tema del Convegno organizzato dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, svoltosi dal 3 al 5 gennaio scorsi. A distanza di una settimana dalla sua conclusione, abbiamo chiesto a Don Carlo Nanni, preside della facoltà e responsabile dello svolgimento dell'incontro, le sue impressioni sull'esperienza vissuta non solo come organizzatore ma anche come esperto partecipante al convegno stesso.

Rileviamo da lui alcuni dati. Circa 280 presenti, operatori pastorali, educatori, religiosi, religiose, sacerdoti, studenti, giovani animatori, ecc.

L'eco della Giornata Mondiale della Gioventù ha funzionato. E' stato quasi un suo prolungamento che ha prodotto una partecipazione attenta, attiva ed entusiasta. Dalla GMG è stata accolta e realizzata l'esperienza dei "laboratori di fede", promossi dal Papa in quella memorabile giornata. L'esperimento-novità dei laboratori è stato positivo e ha generato un

interesse più vivo nei partecipanti i quali hanno sostenuto un dialogo serrato con i relatori dopo i loro interventi. Si è creato così un clima di famiglia, in perfetto stile salesiano.

Fruttuoso anche il lavoro di collaborazione tra studenti, partecipanti e docenti della facoltà.

E' stata accolta anche positivamente l'idea della connessione della educazione religiosa con il processo educativo, e sono state studiate le potenziali conseguenze che ne derivano: l'ascolto, il dialogo, il senso di fiducia, e l'accettazione rispettosa della voglia di vita dei giovani. Queste conclusioni, preparate dall'apporto degli specialisti invitati, trattate dal lavoro pratico dei laboratori, e completate dalla concretizzazione di tre esperienze vive - un modello in atto (Paola Bignardi ha esposto l'esperienza dell'educazione religiosa dei giovani nell'Azione Cattolica Italiana), un modello pastorale (Mons. Paglia ha parlato dell'esperienza pastorale della Comunità Sant'Egidio), e un modello familiare (Luigi Accattoli, giornalista, ha raccontato la sua esperienza di

genitore) - hanno caratterizzato la strategia metodologica scelta (analisi-interpretazione-proposta). Si è arrivati ad una proposta concreta che è, come afferma don Nanni, la proposta di tutta la facoltà, frutto non solo del convegno, ma del lungo lavoro di preparazione svoltosi durante tutto l'anno.

Il convegno è stato dunque il completamento di un processo di preparazione di tutta la facoltà, vissuto come aggiornamento dei docenti della stessa facoltà, che ha preso in esame tematiche antiche ma sempre attuali.

Tra i momenti più interessanti, la testimonianza di sette persone che hanno vissuto la GMG completata dagli interventi di altri testimoni di quell'evento ecclesiale.

"Il convegno, commenta don Nanni, ci ha lasciato un grande impegno. Si è partiti dalla vita e alla vita si è ritornati. L'educazione religiosa dei giovani ci chiede di imparare alcune cose in particolare: essere attenti, ascoltare, farsi coinvolgere, testimoniare, e in tutto questo, educare la voglia di vivere dei giovani".

(68/01-1131)

► BRASILE - Le scuole salesiane praticano la solidarietà durante le vacanze

(ANS) - Dal 7 al 14 gennaio, circa 120 persone, tra studenti, professori e genitori degli allievi della Scuola Salesiana di São José de Campinas, e di altre scuole salesiane dell'Ispettorato di São Paulo, hanno approfittato delle loro vacanze per viverle in modo diverso, partecipando alla "Settimana missionaria" nelle comunità rurali del Valle di Paraíba, che si colloca tra gli stati di São Paulo, Rio de Janeiro e Minas Gerais.

Durante i sette giorni, i partecipanti hanno assistito circa 80 famiglie delle comunità di São Miguel, Sertão Velho, Pinhal Novo, Pinhal Velho e Catuçaba, e sono stati ospitati in centri comunitari, famiglie e

anche all'interno di una chiesa, come ha spiegato Rafael Beletti, coordinatore della pastorale della Scuola Salesiana di São José. Nei villaggi rurali si sono organizzati conferenze sull'igiene, *workshop* di artigianato, dibattiti, temi di formazione umana e celebrazioni. Non sono mancati abbigliamento e viveri di prima necessità. Un sacerdote si è incaricato delle visite alle famiglie durante la settimana.

"Il giovane va in missione, vive nella pratica l'amore e la solidarietà", commenta don Beletti, che assicura che questo è un lavoro missionario, già avviato il mese precedente con la "Campagna di Natale" nella scuola salesiana.

(68/01-1132)

► KENYA - L'emergenza "ragazzi di strada"

Giornata di sensibilizzazione dell'opinione pubblica keniota.

Presenti 4000 giovani.

(ANS) - A causa del sempre più crescente numero di ragazzi di strada a Nairobi, Kenya, il delegato ispettoriale di Pastorale Giovanile dell'AFE, don Glen Lowe, ha deciso di mobilitarsi coinvolgendo alcune ONG (Organismi Non Governativi) per la protezione dei ragazzi di strada in una dimostrazione pubblica per rendere l'opinione pubblica consapevole della situazione e sensibilizzarla al problema. Dopo diversi mesi di preparazione in collaborazione di alcune ONG si è realizzato il cosiddetto "Street 2000", un raduno tenutosi allo stadio Nyayo di Nairobi il 25 novembre del 2000, riunendo anche tutta la Conferenza Salesiana Africana nelle persone dei salesiani impegnati con i ragazzi a rischio e celebrata sempre a Nairobi. Erano presenti come ospiti d'onore l'Ordinario Militare keniota, il vescovo Alfred Rotich, e il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile salesiana, don Antonio Domenech.

Uno dei propositi del raduno è stato quello di incoraggiare i membri dei gruppi giovanili a portare con sé uno o più ragazzi di strada, insieme a un sacchetto contenente un pranzo a sacco da distribuire ai loro ospiti. Si è stimata la presenza di 4000 giovani, di cui circa 1500 erano autentici ragazzi di strada. Il giorno dell'evento ha incluso un esame e trattamento medico dei ragazzi da parte di personale medico volontario, così come la musica e l'intrattenimento, parte del quale è stato realizzato dagli stessi ragazzi di strada.

L'evento è stato trasmesso dalle stazioni televisive locali e ha fatto notizia sui principali organi di informazione serali.

Entrambi gli ospiti d'onore hanno messo in luce, nei loro discorsi, che tale giornata è stata una sfida per la società keniota per affrontare alle radici il grave problema dei ragazzi di strada. (68/01-1133)

► ITALIA - Conferimento della cittadinanza onoraria a don Scaria Thuruthiyil: "per la sua costante presenza"

(ANS) - Il comune di San Marcello, nella seduta del 27 dicembre 2000, con provvedimento n. 60, da deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria a Don Scaria Thuruthiyil, salesiano indiano, docente della facoltà di Filosofia dell'UPS di Roma, con la seguente motivazione: "Per aver aiutato i sammarcellesi, con la sua costante presenza, ad apprezzare i valori dell'amore universale e della solidarietà".

San Marcello è un piccolo paese della provincia di Ancona, che fa parte della diocesi di Jesi. Don Scaria ha iniziato a prestare il suo ministero pastorale alla comunità parrocchiale sin dal 1985, quando era ancora impegnato negli studi per conseguire il dottorato in filosofia. Andava per le grandi feste e

per il conferimento dei sacramenti, in aiuto al parroco don Fernando Fava. Conseguito il dottorato, don Scaria ritornava nella sua ispettoria d'origine, Calcutta, ma per un solo anno, poiché l'UPS lo richiamava per insegnare nella facoltà di filosofia. Questo gli consente di riprendere il suo servizio a San Marcello. Dall'ottobre del 1988 la sua presenza nel piccolo paese dell'anconetano diventa "costante": "Ecco, come spiega lo stesso don Scaria, la ragione per cui i sammarcellesi hanno voluto conferirmi questo onore. Ma mi onora il fatto di essere considerato uno di loro". Don Scaria conosce tutti i fedeli della parrocchia, visita la casa di riposo, incontra i giovani e le famiglie, celebra la messa e amministra i sacramenti.

E' anche invitato a parlare in varie occasioni a scuola, in parrocchia o per altre organizzazioni esistenti nel territorio comunale, del dialogo interreligioso (e qui un'altra parte di ragione espressa nella motivazione del conferimento). E' da sottolineare anche l'esperienza di solidarietà che don Thuruthiyil ha vissuto insieme con i sammarcellesi, con progetti di sostegno per i poveri dell'India e 28 adozioni a distanza (terza parte della dell'onorificenza).

La cerimonia ufficiale di conferimento della cittadinanza onoraria, si è svolta il 16 gennaio presso il Teatro Comunale "Paolo Ferrari", in occasione delle festività patronali, e si è conclusa con un Gala lirico. (68/01-1134)

► EL SALVADOR - Causa solo danni alle strutture di salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice il terremoto che ha colpito El Salvador

(ANS - 15 gennaio 2001) - Il terremoto che ha devastato lo scorso sabato 13 i paesi dell'America Centrale, specialmente El Salvador, non ha colpito nessuno fra i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice che lavorano in quella regione.

Don Óscar Rodríguez, direttore del Collegio Beato Michele Rua, della capitale salvadoregna, ha comunicato all' ANS che i danni materiali in alcune case sono rilevanti, ma che, per fortuna, tutti i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice si stanno bene.

La Parrocchia "*María Auxiliadora*", appartenente alla medesima opera, ha subito la lesione dei muri, la caduta di alcune immagini, dei danni al soffitto e agli altari. Anche l'ufficio del Bollettino Salesiano del Centroamerica, che si nello stesso edificio, ha subito alcuni danni. Più vistosi i danni subiti dal Collegio di Santa Tecla.

Illesi anche i ragazzi del "*Polígono Don Bosco*", che,

come il resto della popolazione della capitale, hanno dovuto passare la notte all'addiaccio. I danni in questo centro sono stati considerevoli, secondo la testimonianza di una collaboratrice laica che lavora nell'opera.

I collegi "*Maria Auxiliadora*" e "*Santa Inés*", delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sono stati notevolmente danneggiati.

Don Carlos Alberto Martínez, da Tegucigalpa, nella vicina Repubblica dell'Honduras, ha comunicato che il terremoto è stato avvertito anche da quelle popolazioni, ma fortunatamente non ha prodotto danni di rilievo.

Nello stesso momento in cui don Oscar Rodriguez scriveva l'e-mail che ci informava del terremoto e dei danni che ha provocato, la terra ha continuato a tremare, in uno sciame ininterrotto di piccole scosse.

(68/01-1135)

► INDIA - Riconoscimento a Monsignor Luciano Colussi, missionario indiano

(ANS) - Mons. Luciano Colussi ha ricevuto un riconoscimento in occasione del Giubileo di diamante della sua professione religiosa e del Giubileo d'oro della sua ordinazione sacerdotale, nella cerimonia di conclusione delle celebrazioni di *Yesu Kristu Jayanti* della diocesi di Krishnagar, svoltasi il 7 dicembre scorso.

"In apprezzamento dei notevoli servizi resi per la promozione delle attività catechistiche, liturgiche e culturali nella Chiesa locale e nella società salesiana, e per aver guidato molte persone verso i valori del Regno di Dio", recita la targa commemorativa. Il Dott. Joseph Aymanathil, direttore di Nitika, l'ha consegnata a Mons. Colussi che è stato per tre mandati consecutivi suo predecessore.

Mons. Colussi, amministratore diocesano di Krishnagar, è arrivato in India nel '39, è stato direttore degli Istituti Don Bosco di Krishnagar (distretto di Nadia) e Calcutta per 37 anni. Dei 61 anni trascorsi in India, Mons. Colussi, cittadino indiano naturalizzato, è stato Vicario dell'Ispettore di Calcutta per 14 anni, per 9 anni direttore di Nitika, e per 9 direttore del Centro Catechistico Nazionale Salesiano di Nitika. È stato anche direttore dell'ufficio Catechistico Diocesano dell'Arcidiocesi di Calcutta negli anni '80.

"La vita di Padre Luciano si è intrecciata con la Diocesi di Krishnagar", ha detto l'Ispettore salesiano di Calcutta don Francis Alencherry, elencando gli incarichi da lui avuti come parroco, au-

tore e compositore di inni e canti in bengalese, drammaturgo, direttore, Vicario Generale e amministratore diocesano.

"Ha realizzato il suo sogno per la diocesi di costituire un Centro Catechistico Diocesano, e iniziare parecchie pubblicazioni in bengalese", ha detto l'Ispettore rivolgendosi ad oltre 400 preti e religiosi riuniti per la celebrazione eucaristica.

Dodicesimo di tredici fratelli, di genitori italiani che hanno offerto sei figli alle missioni indiane (5 preti salesiani e 1 suora FMA), Padre Luciano è stato onorato dalla presenza del suo fratello più giovane, don Dino Colussi, dell'ispettorato di Delhi.

(68/01-1136)

► STATI UNITI - "Senti il fuoco, nutri la famiglia": slogan della giornata di studio della Famiglia Salesiana della California

(ANS) - I salesiani di Don Bosco della California del sud hanno sponsorizzato una giornata di studio della Famiglia Salesiana, sabato 2 dicembre, nella Parrocchia di San Domenico Savio di Bellflower, California. Vi hanno preso parte oltre 100 membri della Famiglia Salesiana riuniti in un giorno di compartecipazione, riflessione e programmazione.

Il tema della giornata di studio è stato inserito nello slogan: "Senti il fuoco, nutri la famiglia". L'ispettore don Nicholas Reina ha dato alla giornata una nota dominante, indicando i punti per la riflessione ripresi più tardi nel lavoro dei piccoli gruppi e condivisi nell'assem-

blea generale.

Nel pomeriggio, i partecipanti hanno scelto 2 degli 8 *workshop* offerti. Questi comprendevano sessioni pratiche che prendevano in considerazione lo spirito salesiano da vivere nella Casa come una famiglia, l'attenzione per i giovani a rischio, lo spirito salesiano nell'educazione e nelle istituzioni scolastiche. Ci sono state anche "sessioni storiche", nelle quali si è parlato delle idee che Don Bosco ebbe all'inizio del movimento salesiano, e di come la spiritualità di san Francesco di Sales abbia influito su di lui nel formare la Famiglia Salesiana.

Fra i gruppi partecipanti si è registrata la presenza dei Salesiani di

Don Bosco, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei Cooperatori Salesiani, delle Ex-Allieve di Maria Ausiliatrice, dei Don Bosco's Alumni, dei Volontari di Don Bosco, delle Damas Salesianas, dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA). Si sono uniti anche membri dei vari gruppi giovanili parrocchiali, e membri del gruppo genitori delle scuole salesiane della California Meridionale.

La giornata di studio sulla Famiglia Salesiana, si è conclusa con l'assemblea generale che ha raccolto impressioni sulla giornata e suggerimenti da utilizzare per il lavoro futuro nello stile salesiano.

(68/01-1137)

► GRAN BRETAGNA - Le lettere di Santa Maria D. Mazzarello pubblicate in inglese

(ANS) - Le Lettere di santa Maria D. Mazzarello, sono state pubblicate in inglese per tutte le Suore Salesiane del mondo di lingua inglese in tempo utile per averle prima della chiusura dell'anno giubilare. È questo un importante avvenimento perché rende disponibili per il lettore un più abbondante e selezionato materiale salesiano.

Nel 1998 la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Suor Antonia Colombo, chiese alle Ispettrici delle nazioni di lingua inglese (Australia, Inghilterra, India, Irlanda, Filippine e Stati Uniti) di nominare una consorella proveniente dalla loro ispettoria per prender parte di un gruppo di traduzione inglese e suggerì, come prima iniziativa, la traduzione delle Lettere. Le prescelte si sono riunite in gruppo a Kendal (Inghilterra), nel gennaio-febbraio 2000. "Non è stata un'impresa facile mettere d'accordo le parti interessate sull'Inglese da sottoscrivere, - ha sottolineato Suor Máire O'Bryne - poiché l'In-

glese parlato attualmente nelle varie regioni è assai diversificato".

Fedeltà al testo originale delle Lettere e un frasario che risultasse chiaro e accettato da tutte le partecipanti, sono stati i criteri base adottati nel lavoro. "Naturalmente, non è stato sempre possibile utilizzare una fraseologia di comune piacimento, dato che un modo di dire accettato in Irlanda, avrebbe potuto suonare incomprensibile, diciamo, in India". Basti un esempio. La parola "paradiso" non ha nulla a che vedere con il significato di "cielo" delle Filippine, dove assume invece il connotato di *night-club*, di chiasso, o ritrovo pernicioso ai buoni costumi. Tuttavia la nostra difficoltà circa frasi o parole non era sempre sul come gli altri avrebbero erroneamente potuto leggerci. Come avreste interpretato la seguente frase: "Ti scrivo per raggugiarti sui nostri affari in Mornese", oppure quest'altra: "Monsignor Scotton e il fratello di Don Savio sono venuti per le donne!". Così, alle difficoltà che abbia-

mo incontrato durante il lavoro, non sono mancate le buone risate".

Tradotto dalle Lettere dell'edizione italiana del 1994 a cura di Maria Ester Posada, Anna Costa e Piera Cavaglià, il libro è intitolato "*I will never forget you*" ("Non ti dimenticherò mai"). "Abbiamo discusso a lungo sul titolo - ha detto Suor Máire - perché non rendeva esattamente il titolo originale, e avremmo anche voluto un titolo che rispecchiasse il grande desiderio di Madre Mazzarello di comunicare. Se non fosse stato per il suo assillo di tenersi in comunicazione con le sue consorelle, mai si sarebbe preoccupata di imparare a scrivere all'età di 35 anni. In conclusione, abbiamo concordato su "*I will never forget you*", visto che viene da lei usato, direttamente o indirettamente, in un buon numero di lettere, e perché inoltre rimanda tanto teneramente a riscontri scritturistici. Ciò è pure espresso nella scelta del "Non ti dimenticherò mai" della copertina".

(68/01-1138)

ANSfoto IV. 66 DIDASCALIE dicembre 2000

1 - ITALIA – Torino: Il Rettor Maggiore e Madre Colombo insieme al gruppo dei missionari partenti nel 125° anniversario di spedizioni missionarie salesiane, alla fine della concelebrazione nella Basilica di Maria Ausiliatrice, l'11 novembre 2000.

2 – ITALIA – Torino: Due giovani coppie di missionari con i loro bambini raccontano la loro scelta di vita durante l'*Harambée* organizzato dal VIS (Volontariato Internazionale Salesiano per lo Sviluppo) il 12 novembre 2000.

3 – ITALIA – Torino: L'assemblea dei partecipanti alla celebrazione eucaristica in occasione del 125° anniversario di spedizioni missionarie salesiane nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

4 – ITALIA – Torino: Alcuni animatori durante l'accademia in onore al Rettor Maggiore, tenutasi a Valdocco, in occasione della spedizione missionaria (11 novembre 2000).

5 – SPAGNA – Elx: Alcuni dei duecento adolescenti e giovani dell'Ispettorato di Valencia che hanno partecipato al "*Campobosco 2000*" svoltosi nell'Istituto Salesiano di "*San José*". (26-28 novembre 2000).

6 – SUDAN – Khartoum: Don Vincenzo Donati, direttore della casa salesiana, dedica un po' del suo tempo anche per dirigere la banda musicale dei ragazzi del "*Saint Joseph Technical School*".

7 – MESSICO – Guadalajara: Gruppo di direttori dei Bollettini Salesiani d'America partecipanti all'incontro regionale di formazione insieme a don Vito Orlando (centro) e a don Renato Butera (secondo destra), del Dicastero per la Comunicazione Sociale. (13-19 novembre 2000).

8 – INDIA – Madhya Pradesh: Un gruppo di ragazzi della parrocchia salesiana "*Catholic Asharam Jumaikela*" mostrano il loro entusiasmo durante la festa di benvenuto al nuovo parroco. (luglio 2000).

ANSfoto V. 68 DIDASCALIE gennaio 2001

1 – ROMA - Pisana: Gruppo di famiglia dei delegati ispettorali di CS partecipanti al convegno "Don Bosco comunicatore", insieme al Rettor Maggiore e al Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale don A. Martinelli (20 dicembre 2000).

2 – ROMA - Pisana: Il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, accompagnato da don L. Odorico, Consigliere Generale per le Missioni, offre dei regali ai missionari che hanno preso parte al corso di formazione (15 dicembre 2000).

3 – ITALIA – Pompei: Il gruppo dei delegati ispettorali di comunicazione sociale in visita ai notissimi scavi. (17 dicembre 2000).

4 – CAMBOGIA – Phnom Penh: Nella composizione fotografica, gruppo di ragazzi durante il "Buon Giorno" del "*Boscoratory*", e le palafitte che ospitano le loro famiglie.

5 – KENYA - Nairobi: I "Ragazzi di strada" che hanno partecipato insieme ai loro animatori alla grande manifestazione "*Street 2000*", celebrata allo Stadio Nyayo il 25 novembre di 2000.

6 – COLOMBIA - Taluá: Un originale presepe della casa salesiana "San Juan Bosco", composto da testi di letteratura salesiana – elenchi, memorie biografiche, riviste giovanili, ecc. -.

7 – ROMA - UPS: Vista dell'Aula Paolo VI, dell'Università Pontificia Salesiana, dove si è svolto il Convegno di aggiornamento pedagogico della Facoltà di Scienze dell'Educazione dal tema: "L'Educazione religiosa dei Giovani all'alba del terzo millennio" (3 – 5 gennaio 2001).

8 – ETIOPIA - Gambela: Don Alfredo Roca, Superiore della Visitatoria "Africa Etiopia Eritrea" al campo dei rifugiati sudanesi, il 1 ottobre 2000, per la celebrazione della canonizzazione di Giuseppina Bakhita.



NS ROMA - Pisana: Gruppo di famiglia dei delegati ispettoriali di CS partecipanti al convegno «Don Bosco comunicatore», insieme al Rettor Maggiore e al Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale don A. Martinelli (20 dicembre 2000). **1**



NS ROMA - Pisana: Il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, accompagnato da don L. Odorico, Consigliere Generale per le Missioni, offre dei regali ai missionari che hanno preso parte al corso di formazione (15 dicembre 2000). **2**



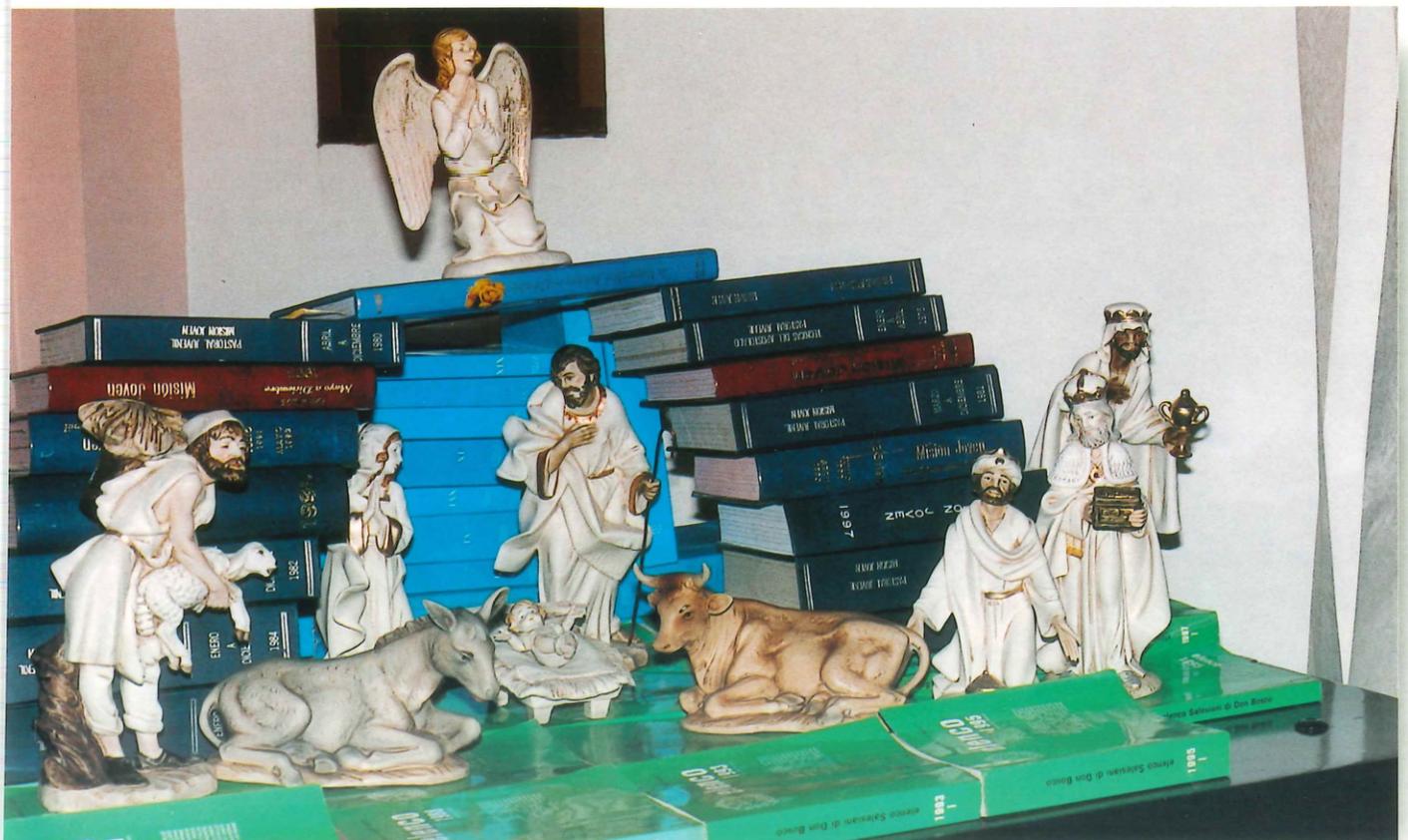
NS ITALIA - Pompei: Il gruppo dei delegati ispettorali di comunicazione sociale in visita ai notissimi scavi **3**
(17 dicembre 2000).



NS CAMBOGIA - Phnom Penh: Nella composizione fotografica, gruppo di ragazzi durante il «Buon giorno» **4**
del «Boscoratory», e le palafitte che ospitano le loro famiglie.



NS KENYA - Nairobi: I «Ragazzi di strada» che hanno partecipato insieme ai loro animatori alla grande manifestazione «Street 2000», celebrata allo Stadio Nyayo il 25 novembre 2000. **5**



NS COLOMBIA - Taluá: Un originale presepe della casa salesiana «San Juan Bosco», composto da testi di letteratura salesiana – elenchi, memorie biografiche, riviste giovanili, ecc. – **6**



NS ROMA - UPS: Vista dell'Aula Paolo VI, dell'Università Pontificia Salesiana, dove si è svolto il Convegno **7** di aggiornamento pedagogico della Facoltà di Scienze dell'Educazione dal tema: «L'Educazione religiosa dei Giovani all'alba del terzo millennio» (3-5 gennaio 2001).



NS ETIOPIA - Gambela: Don Alfredo Roca, Superiore della Visitatoria «Africa Etiopia Eritrea» al campo dei **8** rifugiati sudanesi, il 1 ottobre 2000, per la celebrazione della canonizzazione di Giuseppina Bakhita.

ANSMAG

PUBBLICAZIONE PERIODICA PER LA COMUNITÀ SALESIANA

Notizie del mondo salesiano

Anno V / n. 70 • 15 febbraio 2001

SOMMARIO

- **BELGIO** - Giornata di animazione per la Famiglia Salesiana delle Fiandre 2
- **FRANCIA** - Don Bosco Nizza: 125 anni al servizio dei giovani
- **ECUADOR** - L'Università Salesiana apre le sue porte ai 3000 Indigeni in rivolta 3
- **RMG-SALESIANUM** - Salesiani in contesto Islamico
- **INDIA** - Marcia per l'educazione 4
- **MESSICO** - Don Luis Felipe Gallardo Martin, Salesiano, ordinato Vescovo
- **EL SALVADOR** - Nuovo terremoto nel Salvador 5
- **PARAGUAY**: Testo bilingue per gli Indigeni Ayoreo
- **GERMANIA** - Nuove strategie per la lotta all'esclusione sociale dei giovani europei 6
- **GIAPPONE** - Da 75 anni nel Paese del Sol Levante
- **CASA GENERALIZIA** - Il Saluto di Don Vecchi ai due nuovi Cardinali Salesiani 7
- **ITALIA** - TV e Minori. Quale rapporto?
- **RMG-SALESIANUM** - MGS Italia: Concluso il convegno sugli itinerari 8
- **ITALIA - Vasto**: Posa della prima pietra per il nuovo Centro Sociale Polivalente "San Domenico Savio"
- **STATI UNITI** - Inaugurata una nuova chiesa dedicata a Don Bosco 9
- **RWANDA** - Il Cardinale Etchegaray al Centro Giovanile Salesiano di Gatenga
- **MONGOLIA** - Visita storica per l'avvio della presenza salesiana 10
- **ANSFOTO** - Didascalie febbraio 2001

► BELGIO - Giornata di animazione per la Famiglia Salesiana delle Fiandre

(ANS – Vremde, 20 febbraio 2001) Il 17 febbraio 2001, nella casa per esercizi spirituali "Don Bosco" di Vremde, si sono ritrovati circa 50 delegati della Famiglia Salesiana delle Fiandre (Belgio Nord) in rappresentanza di SDB, FMA, VDB, Cooperatori e Ex-allievi, nucleo animatore del grande Movimento intorno a don Bosco nelle Fiandre. L'annuale giornata di animazione per la Famiglia Salesiana, non è soltanto un momento d'incontro tra i responsabili ispettoriali e locali dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana. L'obiettivo primario è quello di conoscere meglio la spi-

ritualità dei rispettivi gruppi e arricchirsi vicendevolmente per diffondere nelle Fiandre il carisma di don Bosco e di Madre Mazzarello. La giornata di animazione del 2001 ha dato particolare attenzione al recente volume "*Tastend naar de verte...*" [Alla ricerca di spiritualità...]. Il volume, a cura dei Salesiani del CPAG [Gruppo centrale per l'animazione pastorale], offre un insieme di orientamenti e di metodologie per la riflessione personale e di gruppo, sull'animazione pastorale dei giovani oggi. Attraverso la discussione in gruppo e con le testimonianze personali, i

partecipanti hanno approfondito soprattutto due racconti del volume in questione: "Ho visto i suoi piedi" e "Lavorare con persone in carne ed ossa". Il primo racconto invita a "vedere", "esaminare", "prendere in considerazione", "rivedere", offrendo occasioni per parlare discretamente di Dio a partire dall'esperienza. Il secondo racconto è stato l'occasione per formulare alcuni interrogativi attorno al problema: "Formare insieme la Famiglia salesiana". La giornata si è conclusa con la celebrazione eucaristica e una Cena di cordiale fraternità. (70/01-1150)

► FRANCIA - Don Bosco Nizza: 125 anni al servizio dei giovani

(ANS – Nizza, 12 febbraio 2001) - Fondata da Don Bosco nel 1875, la Casa di Nizza era la prima fuori dall'Italia. Oggi, il "*Don Bosco*" fa parte del paesaggio nizzese, grazie al riconoscimento locale del lavoro educativo che vi si svolge. I suoi 125 anni sono l'occasione di un anniversario di impatto mediatico meritato.

Da sempre, l'immagine dell'Istituto resta molto impressa dalla serietà della sua formazione professionale e per il fatto che vi si sono accolti sin dall'inizio ragazzi in difficoltà scolastica. È lì che spesso arrivano genitori disperati e allievi in cerca di un'ultima via di uscita. Con questa aspettativa, assunta dall'Istituto, bisogna dunque proporre delle soluzioni attraenti, e un quadro organico adatto. E' ciò per cui si consacrano gli educatori e gli insegnanti, animati dal direttore Bernard Chastang, e dalla sua équipe. Don Gâteau, superiore della Casa, precisa: "Se il Don Bosco di Nizza ha tenuto durante 125 anni contro venti e maree, è perché questo Istituto ha un ruolo e una utilità per i giovani".

Il Don Bosco di Nizza è una istituzione che conta più edifici. Il Liceo professionale è il più conosciuto. A

vocazione industriale, propone a più di 700 allievi una formazione apprezzata dalle imprese locali. Vi si trova anche un collegio con 375 allievi e un Liceo a indirizzo Tecnologico con 150 alunni, con una dominante sportiva: un centinaio di allievi possono condurre di pari passo i loro studi e la loro passione: calcio, nuoto, pallanuoto, hockey su ghiaccio, pattinaggio artistico, scherma, danza. Di più, una sezione di ciclismo dà la possibilità ad alcuni giovani dal palmarès ben guarnito di vivere sul posto un allenamento completo senza trascurare i loro studi.

I 125 anni del "*Don Bosco*" di Nizza, sono l'occasione di un anniversario segnato da diverse manifestazioni. Il 2, 3 e 4 febbraio si sono svolte le festività di San Giovanni Bosco: tornei sportivi e festa religiosa hanno riunito la famiglia salesiana e la comunità educativa, in presenza di don Giuseppe Nicolussi, Consigliere Generale per la Formazione, e di don Job Inisan, ispettore della Francia. In più, il 10 marzo, in occasione della Fiera Internazionale di Nizza, sarà consacrata una giornata a quest'opera salesiana ben impiantata nel suo ambiente sociale. (70/01-1151)

► ECUADOR - L'Università Salesiana apre le sue porte ai 3000 Indigeni in rivolta

(ANS - 8 febbraio 2001) - Dal 27 gennaio il campus dell'Università Politecnica Salesiana di Quito ha alloggiato alcune migliaia di indigeni ecuadoregni arrivati dagli angoli più remoti del paese, per protestare contro le recenti misure economiche decretate dal Governo di Gustavo Novoa. Il numero dei rifugiati si è calcolato fra gli 8000 dei primi giorni e i 3000.

La reazione del movimento indigeno di fronte alla grave crisi sociale ed economica del paese, si è espressa con il confluire verso la capitale di migliaia di membri di numerose etnie che abitano in Ecuador. Dopo essersi concentrati in un parco di Quito, lo hanno dovuto abbandonare per la reazione violenta delle Forze dell'Ordine pubblico. Gli indigeni poi hanno chiesto e trovato rifugio all'Università Politecnica Salesiana (UPS), dove hanno resistito, anche se in situazione di grande precarietà.

Don Luciano Bellini, salesiano Rettore dell'UPS, ha firmato a nome del Consiglio Superiore dell'Università un comunicato, reso pubblico a tutto il paese, nel quale testualmente si afferma che "l'UPS, fedele al suo impegno cristiano, ha aperto le sue porte per accogliere solidalmente i nostri fratelli indigeni che si sono trasferiti nella capitale per far conoscere le loro proposte e le loro esigenze al Governo Nazionale". E in un altro passaggio afferma che "urge iniziare a livello nazionale un dialogo libero e democratico, in cui si discutano le politiche economiche e sociali, le azioni da intraprendere contro la corruzione e i corrotti, le proposte per affrontare la crisi educativa e sanitaria, le misure urgenti per frenare il deterioramento dell'ambiente".

Il comunicato si conclude esprimendo chiaramente la posizione dell'UPS di fronte a questa situazione.

L'Università "non può rimanere indifferente, e ancor più, guardare con occhi impassibili i problemi attuali che rischiano di portare il paese verso lo smembramento e la rottura, e dove i conflitti sociali e regionali stanno esacerbando e distruggendo le relazioni sociali fra gli ecuadoregni".

D'altra parte, Don Eduardo Delgado, Prorettore dell'Università, ha dichiarato che l'UPS si propone come luogo dove aprire uno spazio di dialogo fra le parti coinvolte che consenta di arrivare ad accordi puntuali, per superare la crisi e stabilire le basi di una intesa a lunga scadenza sui problemi strutturali dell'Ecuador. Allo stesso tempo, ha condannato la violazione dell'autonomia dell'UPS da parte delle forze dell'ordine, le condizioni antiumanitarie prodotte dal blocco a cui è stata sottoposta l'Università dal Governo, dalle forze di polizia e dagli organismi di sicurezza dello Stato, che hanno impedito l'ingresso di viveri, medicinali e acqua per le migliaia di persone rifugiate all'interno, e la sospensione di un servizio fondamentale garantito dalla Costituzione, come quello delle telecomunicazioni.

L'Ispettore salesiano, Don Esteban Ortiz, insieme al suo Consiglio, sta seguendo passo passo la drammatica situazione che si vive in questi giorni sia all'Università, sia nelle presenze missionarie delle Ande, e ha manifestato il suo appoggio alle decisioni prese dalle autorità accademiche.

Il Vescovo di Cuenca (Ecuador), Monsignore Luis Alberto Luna, dal canto suo, durante l'omelia pronunciata nella cattedrale il primo febbraio scorso, ha ringraziato il Signore per l'accoglienza che i salesiani di Quito hanno manifestato verso gli indigeni aprendo le porte della loro casa. (70/01-1152)

► RMG-SALESIANUM - Salesiani in contesto Islamico

(ANS - Roma, 26 febbraio 2001) - Il contesto Islamico è stato al centro del Seminario di Animazione e Formazione Missionaria. Il Seminario, organizzato congiuntamente da Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, si è svolto dal 25 febbraio al 2 marzo 2001 al *Salesianum* di Via della Pisana a Roma. L'incontro ha inteso approfondire le componenti socio-culturali-religiose che definiscono i paesi a maggioranza islamica, condi-

vedere esperienze educativo-pastorali in contesto islamico, e infine individuare nuove strategie educative che promuovano una cultura solidale e un maturo dialogo interreligioso. Vi hanno preso parte circa 40 tra SDB e FMA che lavorano in territori a maggioranza islamica.

Tra i contenuti del Seminario: "Cristiani e musulmani: approssimazione, dialogo e mutua interpellanza. Gesù e il suo messaggio visto

dall'Islam", del prof. Filippo Dore, salesiano di Betlemme; "La famiglia nella società islamica. Punti di riferimento con la visione cristiana", del prof. Maurizio Borremans del Pontificio Istituto di studi Arabi e d'Islamistica di Roma; e infine "Punti chiavi di una educazione in contesto interculturale ed interreligioso nel progetto ispettoriale", della professoressa Ibtissam Kassis, FMA del Medioriente. (70/01-1153)

► INDIA - Marcia per l'educazione

(ANS - India, 8 febbraio 2001) - L'India sta testimoniando in favore dell'educazione come diritto umano fondamentale, attraverso le quattro tappe della *Shiksha Yatra*, la più grande mobilitazione sociale mai realizzata. I due mesi durante i quali si realizzerà la lunga marcia copriranno una distanza di 12.000 Km, procedendo attraverso 20 stati e centinaia di villaggi e città, e raggiungendo direttamente milioni di persone. La prima tappa della *Shiksha Yatra* si è svolta il 21 gennaio 2001 con partenza dal villaggio Parasala, nel profondo sud dell'India, poco fuori la capitale dello stato di Kerala, Thiruvananthapuram. La seconda tappa ha preso il via da Kolkata (Calcutta), il 31 gennaio scorso. La terza tappa è cominciata da Porbandar, nel Gujarat, il 18 febbraio scorso, e la quarta tappa partirà da Srinagar, nel Jammu e Kashmir, il primo giorno di marzo. Tutte queste sezioni di marcia, composte da nuclei di marciatori e migliaia di supporters, culmineranno il 21 marzo 2001 a New Delhi, capitale dell'India.

La *Shiksha Yatra* è stata organizzata dal *South Asian Coalition on Child Servitude* (SACCS) con il supporto di un migliaio di ONG, la *All India Federation of Teachers Organisations* (AIFTO), la *All India Primary Teachers Organisation* (AIPTO), la *All India Association for Christian Higher Education* (AIACHE), il *Corpo Nazionale Cadetti*, il *Servizio Sociale Nazionale*, il *Nehru Yuvak Kendra*, gruppi Scouts e Guide, varie associazioni studentesche, *Sindacati*, *Parlamentari* e *panchayats* (I gruppi dei responsabili del governo dei villaggi, ndt).

Chiamandola "seconda lotta per la libertà, per spezzare le catene dell'analfabetismo", Kailash Satyarthi ha detto che l'educazione non deve essere più considerata come un atto di carità, ma come un diritto primario, naturale, di ogni essere umano. L'educazione

è la chiave per rompere il circolo vizioso della povertà, della disoccupazione, dell'analfabetismo e del lavoro minorile.

L'India, la più grande democrazia del mondo, resa forte dalla tecnologia nucleare e da una rapida crescita economica, ambigualmente si distingue per la detenzione del record di 120 milioni di ragazzi che non vanno a scuola e 320 milioni di adulti incapaci di leggere, di cui il 62% sono donne. Oggi la maggior parte delle scuole non ha edifici adeguati, il 40% delle scuole non ha lavagne e in un terzo delle scuole c'è un solo insegnante, il quale non è appropriatamente sostenuto o controllato.

Uno dei principali obiettivi della Marcia dell'India per l'Educazione è quello di assicurare l'immediato passaggio e funzionamento dell'83° emendamento costituzionale per la libera, obbligatoria, e significativa educazione dei ragazzi, specialmente ragazze, fino al diciottesimo anno di età, con una maggiore disposizione verso la qualità della protezione preventiva dell'infanzia. Altri obiettivi della *Shiksha Yatra* puntano verso l'equità nella educazione e le pari opportunità per tutti i ragazzi, la riduzione delle spese militari a livello nazionale, regionale e internazionale, e l'attivazione di un finanziamento supplementare con una speciale tassa per l'educazione per gli investitori stranieri, le società multinazionali e le società del settore privato indiano.

La Marcia stimolerà lo spirito del Volontariato della gente e canalizzerà la loro energia nel dare formazione ai bisognosi, arruolando 100.000 volontari per un corpo di servizio educativo. Satyarthi è stato l'organizzatore di numerose marce contro il lavoro minorile, tra queste la Marcia Globale contro il Lavoro Minorile, una grande mobilitazione sociale realizzata in oltre 100 nazioni nel 1998. (70/01-1154)

► MESSICO - Don Luis Felipe Gallardo Martin, salesiano, ordinato Vescovo

(ANS - Roma, 19 febbraio 2001) - Don Luis Gallardo Martin Del Campo, salesiano, è stato ordinato vescovo il 24 febbraio scorso. Il rito si è espletato nella Cattedrale di Ayula Mixes, capoluogo di tutta la regione nella Sierra di Oaxaca (Messico). Padre Felipe succede a Monsignor Braulio Sanchez Fuentes, che lascia per

motivi di salute, ed è il responsabile della prelatura Mixepolitana di Oaxaca, formata da 12 centri. Il neovescovo è nato a Irapuato, nel Messico, 59 anni fa. Ordinato sacerdote a Roma nel 1967, è stato Ispettore dell'Ispettorato di Città del Messico in due intervalli di tempo: dall'80 all'86 e dal 96 fino alla sua nomina episcopale. Chiamato

amichevolmente "güero" (biondo per il colore dei suoi capelli), don Luis Felipe è stato consigliere ispettorale e direttore della Comunità degli studenti di Teologia di Tlaquepaque.

Padre Gallardo ha fatto i suoi studi teologici a Roma conseguendo la lincenza in Teologia Spirituale all'UPS. (70/01-1155)

► EL SALVADOR - Nuovo terremoto

(ANS - San Salvador, 14 febbraio 2001) - A un mese esatto dal precedente terremoto, il territorio salvadoregno è stato nuovamente sconvolto da un movimento sismico di 6.6 gradi di intensità della scala Richter. Si parla di 80 morti e nuovi gravi danni. Questo nuovo sisma ha colpito gravemente la parte centro-orientale del paese, diversamente dal precedente, i cui danni maggiori si sono rilevati nell'area occidentale. Come succede sempre in questi movimenti repentini, il primo impatto è di sconcerto e paura. Dopo, le agenzie di notizie cominciano il triste conto dei danni, che si ingrossano con il passare delle ore e dei giorni. Tanto le opere dei Salesiani come quelle delle FMA stanno situate nella parte centrale e occidentale del paese. Perciò, questa volta

non hanno riportato nuovi considerevoli danni.

Cominciano a conoscersi le conseguenze calamitose nelle popolazioni che hanno subito il maggior impatto oggi: morti, feriti, case distrutte, crolli delle strade, ecc. Gli organismi statali hanno reagito rapidamente e coordinatamente nell'opera di primo soccorso e di ristabilimento dei servizi pubblici fondamentali. La scuola stava riprendendo col suo primo giorno, lì dove gli edifici scolastici potevano offrire questo servizio. Oggi gli alunni hanno dovuto ritornare nelle loro case, e nei prossimi giorni si valuterà lo stato di sicurezza di scuole e collegi. Il terremoto del mese passato ha colpito maggiormente le FMA. Una scuola nella città di Santa Tecla dovrà essere demolita totalmente. In un altro collegio della medesima città si è

demolita la cappella e si dovrà fare lo stesso con un'ala completa della costruzione. Nel loro collegio a San Salvador si stanno ricostruendo molte aule danneggiate. Altre istituzioni educative delle FMA hanno subito danni minori. Gli SDB dovranno demolire la chiesa e un settore della loro casa di spiritualità a Ayagualo, a causa del terremoto del mese passato.

Un problema generale per la popolazione salvadoregna è la crisi di nervi che colpisce molte persone, soprattutto donne e bambini. Il terremoto del mese passato ha avuto repliche frequenti, alcune di intensità consistente. Questa situazione semipermanente mantiene nell'angoscia l'animo della gente. Sembrava strano che passasse tanto tempo per il processo di ritorno alla normalità, e invece ecco un'altra scossa di terremoto. (70/01-1156)

► PARAGUAY: Testo bilingue per gli Indigeni Ayoreo

(ANS - Asunción, 16 febbraio 2001) - Lunedì, 12 febbraio 2001, nel salone delle Conferenze del Collegio Dipartimentale di Filadelfia (Chaco Central), è stato presentato il libro Die Ichai, che significa, in lingua ayoreo, Il giorno nuovo. E' un manuale bilingue, ayoreo e spagnolo, di 301 pagine, per il secondo grado della scuola primaria. Autori del testo sette maestri e maestre con il coordinamento di Eustasia Bogado e la consulenza antropologica di don José

Zanardini, SdB. Tra i presenti l'ambasciatore tedesco Josef Rusnak.

La scuola indigena è uno strumento nuovo e necessario per le relazioni interculturali dei popoli indigeni con la società nazionale. La scuola deve conservare la memoria del passato mediante la lingua, la storia del popolo, le sue tradizioni e i suoi costumi, e a sua volta rendere capaci i ragazzi al dialogo culturale con il complesso mondo che li circonda. Il materiale presentato in questo libro, è stato prepa-

rato per gli stessi indigeni ed è bilingue perché apprendano una lingua di scambio, lo spagnolo.

Lo sforzo della comunità ayoreo, specialmente dell'Alto Paraguay, per produrre il loro materiale didattico, con l'appoggio finanziario del Governo Tedesco e della Organizzazione Indianerhilfe in Paraguay, dimostra la volontà del popolo di rafforzare la sua identità etnica e così proiettarsi con la sua specificità nella società nazionale.

(70/01-1157)

► GERMANIA - Nuove strategie per la lotta all'esclusione sociale dei giovani europei

(ANS - Berlino, 13 febbraio 2001) - La *"Lotta alle nuove povertà e all'esclusione dei giovani in Europa"* è stato il tema dell'Incontro Europeo per gli Incaricati Nazionali o Ispettoriali Salesiani del settore disagio e emarginazione. L'incontro si è realizzato al *"Don Bosco Jugendheim"* di Berlino dal 9 al 12 febbraio scorsi. Promosso dal Dicastero per la Pastorale Giovanile, e animato da don Antonio Domenech, Consigliere Generale di PG, e dai suoi collaboratori Raul Rojas e Tadeuz Wojcieszak, vi hanno partecipato 26 incaricati provenienti da tutto il continente.

Tra le finalità quella di vedere l'impostazione del coordinamento della rete *"Movimento Don Bosco"* nell'impegno contro l'esclusione sociale dei giovani in Europa (si sono tracciate alcune linee comuni); mettere in comune le esperienze di formazione degli educatori nelle opere per i giovani a rischio, prendendo in considerazione i contenuti fondamentali e i criteri metodologici più comuni; avviare la preparazione di una riflessione dell'Europa Salesiana sul tema dell'immigrazione; costituire delle équipes di coordinamento interispettoriale sullo schema dell'organiz-

zazione delle tre regioni dell'Europa Salesiana.

Come frutto delle riflessioni, si sono condivise quattro linee da sviluppare: la conoscenza reciproca degli operatori del settore, la collaborazione tra le opere e le ispettorie, la riflessione comune su alcuni temi-chiave, il potenziamento del volontariato sociale locale. "E' stato un incontro concreto, ha dichiarato don Domenech. Si percepiva come tutti avevamo una volontà chiara di fare un passo avanti. Le conclusioni operative segneranno un cammino comune nel quale tutti vogliamo prontamente impegnarci". Il lavoro che si sta realizzando in Europa in questo settore è notevole ed importante, sia per la qualità, sia per la varietà dei campi toccati, sia per la quantità di persone, religiosi e laici, che vi sono impegnati. "Si sta creando un collegamento più stretto della Rete Movimento Don Bosco per raggiungere efficacemente l'obiettivo dell'interessamento dell'Unione Europea e dei governi nazionali su questo importantissimo problema", ha specificato don Domenech. "Per ciò è importante una informazione immediata che crei una comunione più stabile e la consapevolezza di essere una forza". (70/01-1158)

► GIAPPONE - Da 75 anni nel Paese del Sol Levante

I Salesiani celebrano l'Anniversario della loro presenza in Giappone

(ANS - Tokyo, 28 febbraio 2001) La Famiglia Salesiana del Giappone ha festeggiato 75 anni di presenza in questo paese. Le celebrazioni della ricorrenza sono iniziate il 23 febbraio scorso a Miyazaki. Autorità, salesiani, allievi e collaboratori hanno trascorso un'intensa giornata di festa onorata dalla presenza di Mons. Ambrose De Paoli, Nunzio apostolico per il Giappone. Il giorno seguente la Famiglia Salesiana di Beppu si è radunata attorno al vescovo Mons. Miyahara. Domenica 25 si è avuta la commemorazione ufficiale nella casa di Tokyo-Meguro per la Famiglia Salesiana

di Tokyo e Osaka. Presenti oltre 600 persone alla celebrazione eucaristica presieduta da S. Em. il Cardinale Pietro Shirayanagi. L'omelia è stata tenuta da don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore, che rappresentava tutta la Congregazione. Durante la festosa commemorazione, seguita alla messa, sono stati distribuiti riconoscimenti e onorificenze ai collaboratori che si sono distinti per il loro aiuto ai salesiani. Lunedì 26, a Tokyo-Chofu, don Van Looy ha incontrato congiuntamente i consigli ispettoriali di SDB, FMA, dei cooperatori e delle Suore della Carità di Miyazaki, e i direttori

di tutte le case salesiane giapponesi.

I quattro giorni di celebrazione e di festa, hanno dato nuovo vigore alla Famiglia Salesiana di questo paese per la missione tra i giovani nipponici.

I salesiani sono arrivati nel paese del Sol Levante l'8 febbraio del 1926. un gruppo di 9 missionari, guidati dal venerabile don Vincenzo Cimatti, sbarcò nell'isola di Kyushu. Iniziarono il loro servizio tra i giovani poveri a Miyazaki, tra sforzi immani per imparare "la lingua del diavolo", come don Cimatti chiamava il giapponese, e impostare il lavoro di evangelizzazione. (70/01-1159)

► CASA GENERALIZIA - Il Saluto di Don Vecchi ai due nuovi Cardinali Salesiani

(ANS - 24 febbraio 2001) - S. Em. Oscar Rodriguez Maradiaga, neocardinale eletto nell'ultimo concistoro, è stato festeggiato ieri sera, 23 febbraio, dalla comunità salesiana della Casa Generalizia a Roma. Presenti molti ospiti, cardinali e vescovi salesiani, e per una felice coincidenza, un folto numero di suore Figlie di Maria Ausiliatrice, e Figlie dei Sacri Cuori, che si trovavano al Salesianum per un incontro di riflessione sulla loro spiritualità chiamato "progetto Mornese".

Prima della celebrazione solenne della preghiera dei Vespri, il Rettor Maggiore don Juan Vecchi ha rivolto il suo saluto e le sue felicitazioni a nome di tutta la Congregazione e la Famiglia Salesiana, esprimendo la gioia di poter accogliere paternamente i neoporporati nella Casa principale della Congregazione. Anzi il neoporporato S.Em. Oscar Rodriguez Mariadiaga, data l'assenza di S.EM. Ignacio Velasco Garcia, che è dovuto urgentemente partire per il Venezuela e presenziare ai funerali del suo predecessore, l'arcivescovo di Caracas.

Don Vecchi nelle sue parole ha espresso due forti ragioni per celebrare ed essere orgogliosi della nomina dei due cardinali salesiani. La prima ragione

è la fedeltà e "l'integro amore" alla Chiesa e al Vescovo di Roma, come affermazione di quella "speciale devozione alla Sede di Pietro" trasmessa ai salesiani da Don Bosco. La seconda ragione è la consacrazione da parte della Chiesa del ruolo pastorale salesiano riconosciuto autorevolmente con le due nuove nomine cardinalizie.

Il Rettor Maggiore ha ricordato un episodio significativo della vita di Don Bosco risalente al 7 dicembre del 1884, giorno nel quale il santo assistette alla consacrazione episcopale di Don Giovanni Cagliero, primo vescovo salesiano. Qualche giorno dopo, alla vigilia della partenza del vescovo salesiano per la Patagonia, Don Bosco gli consegnò queste parole: "Dio ti benedica, e Maria sia la tua guida per guadagnare molte anime al cielo". Con le stesse parole Don Vecchi ha affidato i due nuovi cardinali a "Maria Ausiliatrice, la Madre del Buon Pastore", augurando loro un fruttuoso lavoro apostolico, "all'aurora del nuovo millennio".

La storia della Congregazione registra 195 vescovi salesiani, di cui 102 viventi, e 10 cardinali, di cui 6 viventi. (70/01-1160)

► ITALIA - TV e Minori. Quale rapporto?

Presente don Roberto Giannatelli dell'UPS di Roma

(ANS - Roma, 22 febbraio 2001) Un altro contributo allo studio sul rapporto tra televisione e minori è alla base dell'incontro dal titolo "... ma è vero sangue? No è pomodoro!" durante il quale sarà presentata la ricerca curata dal Professor Piero Bertolini, dell'Università degli Studi di Bologna. L'incontro si svolge il 22 febbraio nella Sala de Refettorio del Palazzo San Macuto, a Roma. La ricerca, promossa dal Comitato TV e Minori con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, propone l'analisi di una settimana di programmazione televisiva in fascia protetta giudicata da bambini e bam-

bine di nove/dieci anni.

Ospiti e referenti dell'autore sono tra gli altri il Dott. Ettore Bernabei, il Prof. Mario Morcellini, dell'Università degli Studi di La Sapienza di Roma, il Prof. Fulvio Scaparro, dell'Università degli Studi di Milano, e don Roberto Giannatelli, dell'Università Pontificia Salesiana di Roma e presidente del MED (*l'Associazione di Media Education*). "L'originalità della ricerca, - secondo don Giannatelli - si manifesta nel fatto di aver provocato e documentato il giudizio degli stessi bambini sulle trasmissioni delle reti televisive italiane più importanti".

Protagonisti della ricerca sono stati 120 bambini di quarta elementare dell'hinterland bolognese con il coinvolgimento dei loro insegnanti e dei loro genitori. Tra i dati più significativi emersi, soprattutto per il fatto che possono essere colti dal punto di vista del *media-educator*, si distinguono la competenza televisiva del bambino, il rifiuto della violenza gratuita sia fisica che psicologica, la sensibilità del bambino di fronte a scene di contenuto sessuale, la figura del bambino con le caratteristiche di sempre, un bambino che vuole giocare, divertirsi, ma che è capace di profonde riflessioni.

(70/01-1161)

► RMG-SALESIANUM - MGS Italia: Concluso il convegno sugli itinerari

(ANS - Roma, 27 febbraio 2001) - Agire con mentalità da itinerario: può essere questa l'affermazione che in sintesi raccoglie il lavoro svolto nel Convegno tenutosi a Roma-Salesianum nei giorni 24-26 febbraio e che ha visto radunati 120 responsabili, consacrati e laici, del Movimento Giovanile Salesiano. L'incontro non mirava a una formulazione scritta e didatticamente corretta di un itinerario educativo, ma a creare mentalità da itinerario negli educatori. Grande occasione di crescita per gli educatori: abilitarli a progettare educativamente e a offrire percorsi di maturazione cristiana per i giovani.

Argomento fondamentale del Convegno è stato la revisione e la verifica degli itinerari di educazione. La verifica, iniziata da oltre un anno, ha avuto anche un Seminario intermedio nel novembre 2000, ed è stata accompagnata dalla ri-

flessione in ambito regionale e locale. I convegnisti, tutti responsabili del MGS, consacrati e laici, si sono riconosciuti ancora una volta negli elementi e nei nuclei fondamentali del patrimonio comune della spiritualità salesiana. Educazione, preventività, ambiente educativo, presenza propositiva da parte dell'educatore, impegno quotidiano per la realizzazione del Regno di Dio: ecco alcuni dei tratti caratteristici della spiritualità salesiana fatti propri dal Movimento Giovanile.

I momenti di studio, ampiamente supportati dai lavori di gruppo, hanno esaminato l'itinerario per fasce d'età. L'intervento di alcuni esperti ha aiutato la ricerca di elementi da esplicitare e da integrare. Hanno contribuito Don Luis Gallo, sulla realtà salvifica dell'Incarnazione, ispiratrice per la pedagogia e per i processi educativi; Don

Riccardo Tonelli che ha dato alcuni spunti per verificare i contenuti degli itinerari alla luce dei grandi e principali temi della dottrina cristiana; Don Cesare Bissoli e Don Guido Novella che hanno invitato i partecipanti a una maggiore attenzione nei confronti della Parola di Dio e della Liturgia; Don Giuseppe Ruta ha offerto alcuni elementi metodologici per rendere operativo un itinerario educativo nella prassi. Le giornate sono state coordinate da Don Dalmazio Maggi, che ha più volte ricordato il cammino finora compiuto e ha invitato a continuare a prestare attenzione ai destinatari da servire, alle situazioni locali da ascoltare, agli operatori locali da aiutare nel loro impegno quotidiano. La conclusione principale del Convegno è stata quella di dare continuità al lavoro intrapreso. (70/01-1162)

► ITALIA - VASTO: Posa della prima pietra per il nuovo Centro Sociale Polivalente "San Domenico Savio"

(ANS - Vasto, 12 febbraio 2001) - La comunità salesiana e cittadina di Vasto, nell'Abruzzo, ha partecipato ieri, 11 febbraio, ad un momento di grande importanza per la realizzazione di un sogno atteso. Si è compiuto un significativo passo avanti per la realizzazione del nuovo Centro Giovanile Polivalente, che sorgerà accanto all'Istituto San Domenico Savio di Vasto. Don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore, ha posto la prima pietra dell'erigenda costruzione alla presenza di moltissimi vastesi, simpaticizzanti dell'opera salesiana, e delle autorità civili fra cui il Presidente della Giunta Regionale del Molise Giovanni Pace, il Presidente della Provincia di Chieti Mauro Febbo e del Sindaco di Vasto Giovanni Bolognese.

Il nuovo Centro Sociale Polivalente è una grandiosa opera a servizio del territorio. L'azione educativa dei Salesiani vi si effettua sin dal 1961, quando, per l'in-

teressamento del senatore Giovanni Spataro, si realizzò l'attuale centro professionale. Le nuove strutture ospiteranno le innumerevoli attività dell'oratorio, dalla musica al teatro, dalla biblioteca alle sale per i giochi. Previsti anche una sala conferenze di cento posti, un cine-teatro di quattrocentocinquanta posti, una palestra coperta, un campo di calcio regolamentare. I lavori partiranno con la costruzione del centro sociale e della palestra coperta.

"Il nuovo centro sociale - ha affermato l'ispettore dei salesiani don Arnaldo Scaglioni dei salesiani di Vasto, don Giovanni Molinari - sarà a servizio della formazione umana e cristiana dei giovani e delle loro famiglie. Si tratta di un impegno notevole che la comunità salesiana si accinge a portare avanti per il territorio vastese, con l'obiettivo di rispondere più efficacemente alla crescente domanda educativa che nasce dal mondo giovanile". (70/01-1163)

► STATI UNITI - Inaugurata una nuova chiesa dedicata a Don Bosco

(Miami - USA, 19 febbraio 2001)
L'11 febbraio scorso, nella città di Miami, Florida, è stata inaugurata una bella chiesa in onore di San Giovanni Bosco, con la particolarità che non è gestita dai salesiani, né tantomeno è di loro proprietà. I salesiani sono presenti in un'altra parrocchia che ha come patrono un santo irlandese: San Kieran. La celebrazione è stata presieduta dall'Arcivescovo di Miami, Mons. John Clement Favara; presenti i vescovi salesiani Mons. Oscar Rodriguez, nominato di recente cardinale, Mons. Hector Santos, già arcivescovo di Tegucigalpa in Honduras, Mons. Juan Abelardo Mata, vescovo di Estelì in Nicaragua, Mons. Fabio Rivas della Repubblica Domenicana, i due ispettori di New Rochelle e delle

Antille, don Pat Angelucci e don Angel Soto, e molti altri salesiani e membri della Famiglia Salesiana della Florida.

Questa chiesa ha avuto la sua origine negli anni 60 quando ci fu un grande esodo di cubani verso la Florida, e il sacerdote Emilio Vallina, amico dei salesiani nell'isola, pensò di dedicare una parrocchia in onore del nostro santo fondatore. In quel periodo i salesiani non risiedevano ancora a Miami.

Fino ad oggi la parrocchia ha funzionato in un luogo adattato come chiesa, ma dall'11 febbraio sta in un fiammante e bellissimo tempio pieno di ricordi di Don Bosco. vi sono collocati una sua statua, quella di Maria Ausiliatrice, alcune vetra-

te che ricordano passaggi della vita del santo. Inoltre nell'altare maggiore è posta una reliquia di Don Bosco regalata dall'Ispettorato delle Antille. Il parroco ha detto che in questo modo Don Bosco starà sempre in questo tempio e in questo quartiere tanto bisognoso.

Per di più, questo carismatico sacerdote mantiene viva una straordinaria attività di servizio alla gioventù e alle persone più bisognose. Sembra una casa salesiana nel pieno senso della parola.

Padre Vallina gode di grande popolarità e della stima di tutti nella città di Miami. E' veramente un salesiano anche se non ha emesso voti. La sua devozione a Don Bosco è uno stimolo per tanti salesiani. (70/01-1164)

► RWANDA - Il Cardinale Etchegaray al Centro Giovanile Salesiano di Gatenga

(ANS - Gatenga, 26 febbraio 2001) Sabato 10 febbraio 2001 il Centro Giovanile di Gatenga ha avuto l'insigne onore di accogliere S.Em. il Cardinale Roger Etchegaray. A chiusura dell'Anno Giubilare e nella ricorrenza del I° Centenario della Chiesa in Rwanda, il Cardinale, in compagnia di Mons. Thaddée Ntihinyurwa, Arcivescovo di Kigali, e di Mons. Salvatore Pennacchio, Nunzio Apostolico in Rwanda, è arrivato nella casa di Don Bosco. Accolti da Don Antonio Rodriguez Tallon, Regionale dei

Salesiani per l'Africa e il Madagascar, dai Salesiani di Gatenga, così come da centinaia di giovani del Centro, dalla comunità cristiana del quartiere di Gatenga, dai membri del Movimento Sacerdotale Marial, Dai Saveriani, dai bambini della scuola materna, dai giovani della Casa-famiglia "S. Domenico Savio", gli illustri visitatori hanno avuto diritto a un pomeriggio animato: canti e danze, musica e tamburi, discorsi e regali, acrobazie e giochi di abilità.

Il Cardinale, toccato da una tale

accoglienza, si è messo a tambureggiare e a danzare, a ridere e ad applaudire: si è sentito a suo agio a casa di Don Bosco. nel suo discorso, il Cardinale ha citato le parole di Don Bosco facendole sue: "Basta che siate giovani, perchè io vi ami assai".

Per i numerosissimi presenti è stato un momento indimenticabile e per il Centro di Gatenga la seconda visita di un Cardinale dopo quella di S.Em. il Cardinale Alfonso Lopez Trujillo il 3 maggio del 1997. (70/01-1165)

► MONGOLIA - Visita storica per l'avvio della presenza salesiana

(ANS - 5 febbraio 2001) - Il 7 febbraio, si è realizzato il primo dei passi concreti che la Congregazione Salesiana, accogliendo il mandato della Chiesa, muoverà in Mongolia. Don Luciano Odorico, Consigliere Generale per le Missioni, ha visitato Ulan Bator, città situata nel cuore della Mongolia dove i salesiani risiedono per avviare l'opera di evange-

lizzazione. Lo ha accompagnato don John Ty, ispettore del Vietnam. I salesiani del Vietnam hanno accolto la responsabilità della *plantatio Ecclesiae*, fornendo personale e risorse per questa terra che è in tutti i sensi una nuova frontiera missionaria. Con loro anche don Carlos Villegas, salesiano filippino, che ne sarà il responsabile diretto.

Nel giro di un paio di mesi, finita la formazione missionaria e la preparazione linguistica, due chierici vietnamiti, don Nguyen Trung Tin Andrea e don Vu Van Trung Paolo, raggiungeranno Padre Villegas costituendo così il primo nucleo missionario salesiano in Mongolia.

(70/01-1166)

ANSfoto V. 70 DIDASCALIE febbraio 2001

1. **Roma - Pisana.** 23 febbraio 2001 - Il Rettor Maggiore don Juan Vecchi accoglie S.Em. il cardinale Oscar Rodriguez Maradiaga nella Casa Generalizia in occasione dell'omaggio che la comunità ha riservato al neoporporato.
2. **Ecuador - Quito.** 29 gennaio 2001 - L'università Politecnica Salesiana apre le sue porte agli indigeni che manifestano per i loro diritti contro il Governo ecuadoregno. Più di 5.000 i manifestanti.
3. **Rwanda - Gatenga-Kigali.** 10 febbraio 2001 - Il cardinale Roger Etchegaray, delegato dal Papa per la chiusura del 1° Centenario dell'evangelizzazione del Rwanda, visita il Centro Giovani Don Bosco.
4. **Roma-Pisana.** 26 feb./3 mar. 2001 - Gruppo dei partecipanti al Seminario di Animazione e Pastorale Missionaria in contesto Islamico.
5. **India - Krishnagar.** 6 dicembre 2000 - Mons. Luciano Colussi riceve il premio *Nikita* per il suo contributo alla Chiesa e alla Famiglia Salesiana nel settore della catechesi, dell'evangelizzazione e dei media.
6. **Timor Est - Los Palos.** Gennaio 2001 - Gruppo di giovani, i cui genitori sono stati uccisi durante gli incidenti scorsi nell'isola, ospiti dell'orfanotrofio Don Bosco di Los Palos.
7. **Roma - Pisana.** Febbraio 2001 - I due chierici vietnamiti, don Nguyen Trung Tin Andrea e don Vu Van Trung Paolo, primi missionari in Mongolia insieme a P. Villegas.
8. **Spagna - Cartagena.** 31 gennaio 2001 - I più piccoli allievi del collegio salesiano celebrano simpaticamente la festa di Don Bosco con la mascherina del santo.



NS Roma - Pisana. 23 febbraio 2001 – Il Rettor Maggiore don Juan Vecchi accoglie S.Em. il cardinale Oscar 1
Rodriguez Maradiaga nella Casa Generalizia in occasione dell'omaggio che la comunità ha riservato
al neoporporato.



NS Ecuador - Quito. 29 gennaio 2001 – L'università Politecnica Salesiana apre le sue porte agli indigeni che 2
manifestano per i loro diritti contro il Governo ecuadoregno. Più di 5.000 i manifestanti.



NS Rwanda - Gatenga-Kigali. 10 febbraio 2001 – Il cardinale Roger Etchegaray, delegato dal Papa per la 3
chiusura del I° Centenario dell'evangelizzazione del Rwanda, visita il Centro Giovani Don Bosco.



NS Roma - Pisana. 26 feb./3 mar. 2001 – Gruppo dei partecipanti al Seminario di Animazione e Pastorale 4
Missionaria in contesto Islamico.



NS India - Krishnagar. 6 dicembre 2000 – Mons. Luciano Colussi riceve il premio Nikita per il suo contributo 5
alla Chiesa e alla Famiglia Salesiana nel settore della catechesi, dell'evangelizzazione e dei media.



NS Timor Est - Los Palos. Gennaio 2001 – Gruppo di giovani, i cui genitori sono stati uccisi durante gli inci- 6
denti scorsi nell'isola, ospiti dell'orfanotrofio Don Bosco di Los Palos.



NS Roma - Pisana. Febbraio 2001 – I due chierici vietnamiti, don Nguyen Trung Tin Andrea e don Vu Van Trung Paolo, primi missionari in Mongolia insieme a P. Villegas. 7



NS Spagna - Cartagena. 31 gennaio 2001 – I più piccoli allievi del collegio salesiano celebrano simpaticamente la festa di Don Bosco con la mascherina del santo. 8

NOTIZIE DEL MONDO SALESIANO

SOMMARIO

- **RMG - CASA GENERALIZIA.** Don Vecchi: "I salesiani ammalati, un capitale vivo per la missione salesiana" 2
- **BOLIVIA** - Giornate di studio su "Giovani e Postmodernità" per la Famiglia Salesiana
- **PALESTINA** - Il Patriarca di Gerusalemme: "Distrugete le nostre chiese" 3
- **INGHILTERRA** - Qualità per la scuola salesiana: studio congiunto di SDB e FMA
- **INDIA** - Progetto per una vacanza di solidarietà per i terremotati del Gujarat 4
- **SPAGNA** - Il Gran Circo Don Bosco oltrepassa ogni aspettativa
- **ARGENTINA** - "Salesianos Street": un oratorio notturno per i giovani del XXI secolo 5
- **CAMERUN** - Scomparsi 9 giovani. Sono stati uccisi?
- **VATICANO** - La Beatificazione dei martiri spagnoli. 32 Salesiani nella gloria dei santi 6
- **ITALIA** - L'Assemblea Nazionale del TGS mira alla qualificazione 7
- **INDONESIA** - La Croce della Regina Isabella La Cattolica di Spagna, onorificenza a don José Carbonell, salesiano
- **CONGO** - La Parrocchia San Giovanni Bosco testimonia la carità 8
- **BELGIO** - Primo incontro per la presentazione della nuova *Ratio*
- **ITALIA** - Il Premio Mimosa d'oro 2001 alla 'sorella dei poveri', suor Nancy Pereira, FMA 9
- **ITALIA** - Salesiani d'Italia on line
- **BRASILE** - Il Sistema Salesiano di Videocomunicazione lancia un video sulla droga fatto dai giovani 10

► **RMG - CASA GENERALIZIA. Don Vecchi: "I salesiani ammalati, un capitale vivo per la missione salesiana"**

(ANS -Roma, 19 marzo 2001) - Il Rettor Maggiore don Juan Vecchi ha voluto esprimere la sua solidarietà con i malati visitando tre comunità salesiane che accolgono i confratelli ammalati. L'11 febbraio scorso, ha visitato i salesiani dell'Ispettorìa Romana dell'infermeria del Pio XI. Il 16 febbraio, ha incontrato i salesiani ammalati di Castellammare di Stabia nell'Ispettorìa Meridionale. Infine, il 7 marzo, si è recato in visita a Civitanova Marche per l'incontro con i salesiani ammalati dell'Ispettorìa Adriatica.

Le tre visite assumono un significato particolare per l'esperienza di malattia e di convalescenza che sta vivendo il Rettor Maggiore. E' stato un gesto di comunione solidale, nel quale don Vecchi ha voluto rimarcare l'importante contributo

alla missione salesiana che la malattia può offrire. E' un tempo delicato e carico di sofferto impegno dove si può vivere e testimoniare la carità e l'amore fraterno sia del salesiano ammalato, sia della comunità che lo assiste come si fa in famiglia. E' un periodo nel quale il salesiano, patendo, continua ad agire e a contribuire nell'opera di evangelizzazione e promozione dei giovani.

I confratelli ammalati e anziani, "non rappresentano un capitale morto e inutilizzabile per la pastorale - ha scritto don Vecchi in una lettera inviata ai salesiani ammalati che si trovano in 40 case sparse nel mondo e attrezzate per la loro assistenza - ma un capitale vivo, conforme alla vita di Gesù... Il momento della malattia è quindi significativo come incorporazione alle sofferenze di Cristo". □

► **BOLIVIA - Giornate di studio su "Giovani e Postmodernità" per la Famiglia Salesiana**

(ANS - Cochabamba, 18 marzo 2001) - 134 membri della Famiglia Salesiana della Bolivia hanno partecipato alle giornate di studio su "Giovani e Postmodernità", dal 23 al 27 febbraio nella casa di ritiro di Nostra Signora di Fatima a Cochabamba, con l'obiettivo di un aggiornamento per una migliore evangelizzazione dei giovani boliviani di oggi.

L'incontro è stato organizzato dal servizio ispettoriale per la Formazione, con la collaborazione delle delegazioni di Pastorale Giovanile e dell'Università Salesiana di Bolivia che ha certificato la qualità accademica di queste riunioni.

Il numeroso gruppo di parteci-

panti contava tra le sue file un buon numero di SDB, Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiane Missionarie e Figlie del Divino Salvatore; c'erano anche laici professori e allievi dell'Università e di altri centri. Da evidenziare anche la presenza del Regionale don Pasqual Chavez, che si trovava nell'ispettorìa boliviana in qualità di Visitatore Straordinario.

Le conferenze offerte da Padre Gregorio Iriarte, di José Jorge Heresi e il salesiano Silvano Stefanutto, hanno analizzato il fenomeno della postmodernità così come lo sta vivendo la gioventù urbana della Bolivia e come è diffuso dai mezzi di comunicazione di massa in questo paese delle Ande. La Famiglia Salesiana

non poteva restare estranea di fronte a questo fenomeno e per questo le giornate sono servite ad analizzarlo e valorizzarlo evangelicamente, con l'inquietudine pastorale di don Bosco.

Tra le conclusioni più rilevanti si possono evidenziare la necessità di aiutare i giovani a unificare le loro vite, che generalmente sono vissute in modo frammentato nel tempo e nelle conseguenze delle loro azioni e opzioni; d'altra parte c'è da servirsi delle loro inquietudini religiose per incamminarli all'incontro con Gesù Cristo, e si constata, infine, la validità del Sistema Preventivo di don Bosco nel processo di avvicinamento e accompagnamento di questi giovani. □

► PALESTINA - Il Patriarca di Gerusalemme: "Distruggete le nostre chiese"

L'invito di Mons. Michel Sabbah alla speranza, alla giustizia e alla pace

(ANS - Betlemme, 17 marzo 2001) - Le comunità cristiane della Palestina hanno iniziato il periodo di preparazione alla Pasqua con il digiuno e la penitenza quaresimali. Anche la quaresima di quest'anno si appesantisce della paura e della preoccupazione per una pace tanto sperata e cercata ma altrettanto tradita e allontanata.

La situazione ha preso un andamento "stazionario ma cronico", ci dicono i salesiani di Betlemme, "è impressionante come ci si abitua a sopravvivere". La rassegnazione prende il posto del terrore dei mesi scorsi, per l'austerità che si impone ma che comunque, gioco forza, è scelta. C'è anche più volontà di trarre profitto dal poco che è rimasto. C'è un piccolo miglioramento nel campo del lavoro, e la vita scolastica ha assunto una parvenza di normalità. Molti hanno ripreso a lavorare con la speranza di essere prima o poi ripagati. Sono stati riaperti molti centri di associazione e le attività di socializzazione, sono timidamente incoraggiate.

La chiesa di Gerusalemme, in questa situazione attenta e generosa, sta incoraggiando la ripresa dei pellegrinaggi in Terra Santa, e si rivedono i primi pellegrini. L'economia, e la vita, della maggioranza dei cristiani palestinesi dipende molto dal turismo. Il Patriarca di Gerusalemme, Mons. Michel Sabbah, all'inizio della Quaresima, ha inviato una lettera aperta dai toni accorati e decisi. Il suo è un grido alla speranza per la comunità cristiana palestinese che è due volte vittima innocente nella situazione di pesante contrasto tra israeliani e palestinesi. In primo luogo perché, come palestinese, subisce l'intolleranza e l'oppressione israeliana; in secondo luogo perché, come cristiana, subisce i disagi e le ingiustizie delle minoranze. Lo scoraggiamento ha pro-

dotta la voglia di andare via, di emigrare. Il Patriarca invita i suoi fedeli a rimanere, a non abbandonare la propria terra, a restare ai luoghi santi, a pazientare, a vivere genuinamente, ora più che mai, il valore della solidarietà cristiana con i più bisognosi. E invita ancora tutti i cristiani, religiosi e laici, a condividere tutto a partire dal pane, dal cibo.

Ma le sue parole assumono la potenza della denuncia contro chi bombarda le case per sopprimere la reazione di chi è oppresso. "Noi diciamo agli israeliani: distruggete le nostre chiese, ma risparmiate le case dei nostri fedeli. Se ad ogni costo dovete imporre una punizione collettiva e se si deve pagare il riscatto per riacquistare la tranquillità dei figli innocenti e delle famiglie noi offriamo le nostre chiese: distruggetele; troveremo altri luoghi perregarvi e continueremo a pregare per noi e per voi".

E ancora l'invito forte di Mons. Sabbah agli israeliani: "Nella visione di Dio, provate a vedere che il palestinese, cristiano o musulmano, non è l'immagine che voi avete deciso di vedere. Non è il terrorista e né l'uomo che vuole odiare o uccidere". Il Patriarca di Gerusalemme ricorda agli israeliani l'occupazione del 1967, quando i palestinesi si videro derubati della loro terra, privati della libertà, e sino ad oggi, a tempi alterni, assediati nelle loro città e villaggi con tutto ciò che ne consegue. Il terrorismo da loro prodotto, afferma, è "semplicemente il grido del povero e dell'oppresso che rivendica la sua libertà e la sua dignità". Ancora più dure le parole di Mons. Sabbah a conclusione del suo messaggio: "Quella che voi chiamate misure di sicurezza, dice agli israeliani, sono semplicemente un invito a una maggiore violenza. Ridate la terra ai suoi proprietari, ridate loro la libertà". □

► INGHILTERRA - Qualità per la scuola salesiana: studio congiunto di SDB e FMA

(ANS - 6 marzo 2001) - Si è concluso l'incontro congiunto della Consulta SDB e della Commissione FMA del settore Scuola e CFP svoltosi nei pressi di Londra dal 1 al 5 marzo scorsi, al *St. John Seminary Womersley* di Guilford.

L'incontro, in continuità con il precedente tenutosi a Lisbona, ha avuto tra i suoi obiettivi la qualità dei rapporti tra scuola salesiana e il mondo scolastico laico, il piano formativo del personale direttivo e docente attento al miglioramento della relazione educativa, e il contratto formativo docente-alunno. E' stato inoltre preparato da sessioni di lavoro rea-

lizzate a livello nazionale che hanno studiato e presentato le scelte di approfondimento sui tre obiettivi suesposti.

30 i partecipanti in rappresentanza di quasi tutte le nazioni europee. Presente anche suor Georgina McPake, consigliera generale per la Pastorale Giovane delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il meeting ha infine dedicato un'ampia sezione dei suoi lavori alla preparazione dell'incontro con il personale dirigente religioso e laico fissato per il 14 - 18 novembre 2001 a Roma-Pisana. □

► INDIA - Progetto per una vacanza di solidarietà per i terremotati del Gujarat

(ANS - Bombay, 16 marzo 2001) - Mentre l'attenzione dei mass media indiani si è spostata dalla disastrosa situazione provocata dal tremendo terremoto del Gujarat del 26 gennaio scorso, ad altri avvenimenti più attuali e scottanti dell'India, tra il cui caso del "Tehelka" (un web-site che ha portato alla luce casi di corruzione tra militari e politici indiani provocando le dimissioni di alcuni uomini di governo), i volontari dello SRN (Salesian Rescue Network), coordinati da don Savio Silveira, SDB, continuano a dare il loro tempo e le loro energie alle popolazioni colpite dal sisma. Gruppi di volontari provenienti dalle case salesiane dell'Ispettorato di Bombay partecipano alle operazioni di soccorso e di assistenza.

Informando il suo ispettore, don Savio traccia un quadro della situazione ancora lontanissimo dalla normalità e per questo bisognoso di intervento.

Vari gruppi di giovani volontari si sono succeduti in quest'opera di soccorso e continuano a lavorare tra i disastri dal sisma. Decine di giovani provenienti da Kapadvanj, Chhota Udepur, Dakor, Alirajpur, si danno il cambio in particolare tra i terremotati di Gandhidham, distribuendo materiali di prima necessità e intrattenendo i ragazzi dei villaggi colpiti.

Don Silveira, insieme al gruppo di coordinamento salesiano delle operazioni di soccorso, sta preparando un piano di interventi per le vacanze estive. I gruppi di volontari che si sono avvicendati in questi due mesi, aiuteranno a costruire strutture di uso provvisorio per la gente più povera dei villaggi. Don Savio ha esteso il suo appello alla partecipazione ad altri gruppi di volontariato di tutte le zone dell'Ispettorato di Bombay, interessati ad una così forte esperienza di solidarietà umana e cristiana. □

► SPAGNA - Il Gran Circo Don Bosco oltrepassa ogni aspettativa

(ANS - 16 marzo 2001) - Il 31 gennaio del 2001, a Siviglia, è stato messo in scena, con grande successo tra gli allievi e le allieve delle scuole Primaria e Secondaria della Casa Salesiana della Trinità, il Gran Circo Don Bosco, una iniziativa per celebrare la festa di Don Bosco con i ragazzi. Un'ora e mezzo di divertimento, musica, colore e spettacolo. Circa 200 giovani artisti, dai più piccoli di 6/7 anni, ai più grandi di 13/14, insieme ad alcuni professori e salesiani, si sono improvvisati equilibristi e ballerini nel grande gioco del circo. C'erano anche degli animali che giocavano a calcio, un'orchestra e un coro... e il Mago Luna, interpretato da un salesiano. Il momento più spettacolare è stato quello dell'ingresso trionfale del personaggio di Don Bosco al ritmo di una canzone.

Alcune mamme ed un professore si sono incaricati della decorazione del teatro in modo da assomigliare a un bel circo. Gli allievi dei corsi superiori e gli animatori si sono occupati della macchina teatrale, delle

luci, del suono e dell'accoglienza del pubblico.

È stato così grande il successo del Circo Don Bosco che gli organizzatori hanno pensato di replicarlo: sarebbe stato un peccato se tale sforzo fosse durato solo per un giorno. Per questo hanno offerto due spettacoli serali per i genitori dei piccoli artisti, i giorni 6 e 7 febbraio. Tuttavia, continuava la richiesta di biglietti di ingresso da parte dei genitori di altri ragazzi, che non avevano partecipato come attori allo spettacolo, e di amici della casa salesiana. Si è deciso di prorogare le rappresentazioni ancora per un giorno, il 13 febbraio, devolvendo l'incasso a favore dei terremotati de El Salvador. I biglietti si sono esauriti a due giorni dall'inizio della prevendita e la domanda non si fermava. E' stato perciò necessario vendere altri biglietti di ingresso anche per il giorno 14, cosicché circa 2.500 persone hanno potuto partecipare alla rappresentazione del circo salesiano destinato ad un pubblico che applaudiva un messaggio di gioia, di amicizia e di fraternità. □

► ARGENTINA - "Salesianos Street": un oratorio notturno per i giovani del XXI secolo

(ANS - Rosario, 13 marzo 2001) - "Salesianos Street", l'oratorio notturno del Collegio San José di Rosario raduna 150 giovani tra i 12 e i 17 anni che prima per nulla avevano la possibilità di stare associati con qualcuno. Li chiamano *skaters*, *rollers*, *bikers* di città; sono guardati male da molti per il loro stile nel vestire e perché stanno tutto il giorno in strada, in piazza, nei capannoni abbandonati o nei parchi. Dappertutto sembrano dare fastidio, stanno buttati per terra, li si accusa di essere drogati, di furto e di immoralità.

La comunità salesiana sta cercando di dare una risposta a questi giovani organizzando un oratorio che tenta di andare oltre i modi tradizionali, iniziando con il suo orario particolare: i ragazzi arrivano alle sei della sera con le loro biciclette e i loro pattini, preparano il percorso, mettono la musica a tutto volume e cominciano a saltare, pattinare, sistemare le bici e dimostrare le abilità con i loro strumenti preferiti. Alle nove della sera ci sono le riunioni per gruppi per dialogare sopra le norme di convivenza, leggere la parola di Dio e pregare. Alle dieci tutti contribuiscono con un pò di denaro per comprare e condividere pizza e bibite. All'una meno un quarto della notte il *Salesianos Street* conclude le sue attività ma nessuno va a casa senza prima aver salutato i propri animatori e assistenti.

German Diaz, il coadiutore salesiano responsabile dell'organizzazione di questo oratorio, spiega il singolare carattere di questa iniziativa: "E' stata un'idea che all'inizio apparve come una follia, perché non attirare nel nostro cortile questi ragazzi? Cominciammo prima con gli alunni del collegio, dopo tutto venne naturalmente. Non obblighiamo nessuno ad entrare, né abbiamo distribuito volantini per la strada. Prima lezione: un movimento giovanile si produce come per contagio, per ciò che commentano negli angoli del quartiere, per ciò che i giovani si comunicano e non per ciò che noi comunichiamo". German e gli animatori dell'oratorio, sono convinti che pensare come don Bosco è non avere paura e tanto meno quando si tratta di andare verso i giovani. Per questo sostengono che è importante rompere le strutture mentali e aprire la mente a ciò che succede fuori delle pareti del collegio o della chiesa. La nuova dinamica oratoriana ha prodotto situazioni nuove come quella di riuscire ad associare gli *skaters* (pattinatori) senza precedenti nella città di Rosario, mentre a Buenos Aires esiste una simile iniziativa. I ragazzi del *Salesianos Street* sono di differenti situazioni sociali, anche se la maggioranza proviene da famiglie umili. Il 75%, attualmente, non è allievo del collegio: fanno parte dell'oratorio e vanno a scuola in altri istituti. □

► CAMERUN - Scomparsi 9 giovani. Sono stati uccisi?

(ANS - Douala, 9 marzo 2001) - Per la prima volta il 7 marzo 2001 il quotidiano *Cameroon Tribune*, classificato dagli organismi diocesani di Yaoundé come "ufficiale", e che effettivamente sostiene l'attuale governo, annuncia: "Douala. Scomparsi di Bépanda: il governatore ordina una inchiesta".

Se ci si ricorda delle agitazioni suscitate negli ambienti del potere dalla dichiarazione del Cardinale Tumi che denunciava, nell'ottobre del 2000, "500 scomparsi a Douala", sembra che si stia innescando un cambiamento, e che il corpo di polizia speciale inviato per mettere ordine nel porto camerunense, potrebbe incontrare delle difficoltà a perseverare nella brutalità dei suoi arresti, nel proseguimento delle torture e

delle scomparse di persone. Il *Cameroon Tribune* ha evidentemente meno difficoltà questa volta a parlare, dal momento che il Governatore di Douala, Eban Otong, ha ordinato egli stesso un'inchiesta. Questa è la novità ed è a suo onore. La pressione in strada di numerosi manifestanti sarà stata finalmente decisiva.

Il giornale di opposizione *Le Messenger*, titolava già il 2 marzo: "Affare dei nove scomparsi di Bépanda: dove sono?" Su due pagine, alcuni articoli esaminano ed elencano i fatti. A Bépanda, quartiere di Douala, nessuna novità dopo il 23 gennaio 2001. Quel giorno, alle 4.30 del mattino, nove giovani del quartiere sono stati arrestati senza tanti complimenti al loro domicilio e portati via. L'uno e l'altro era conosciu-

to dalla polizia per dei furti. Preoccupati di sapere ciò che era loro accaduto, i loro parenti e amici hanno moltiplicato le visite ai commissariati. Invano.

Lo stesso 2 marzo, l'*Action des Chrétiens Contre la Torture* (ACAT) assicura che ha sufficienti testimonianze per affermare che i nove giovani sono stati uccisi. La dichiarazione del Cardinale Tumi in ottobre sui "500 scomparsi" non è stata finalmente smentita da nessuno. Quello dell'ACAT lo sarà?

L'articolo del 7 marzo del *Cameroon Tribune*, che si conclude invocando una possibile fuga all'estero dei nove giovani arrestati, sarebbe quanto meno un segno di una messa in questione presso qualcuna delle personalità più alte del regime? □

► VATICANO - La Beatificazione dei martiri spagnoli: 32 Salesiani nella gloria dei santi

Il Papa: "Il terrorismo è nemico dell'umanità"

(ANS - Roma, 12 marzo 2001) - Roma ha preparato una splendida mattinata primaverile per la celebrazione dei martiri uccisi durante la guerra civile di Spagna del 1936/39, una giornata di sole, rinfrescata da una costante e discreta brezza che confortava le migliaia di pellegrini (più di 25.000) arrivati da varie zone della Spagna, e altri numerosi presenti che hanno partecipato alla beatificazione di Padre José Aparicio Sanz e compagni.

E' stata la beatificazione del gruppo di martiri più numeroso della storia della Chiesa, dei quali Giovanni Paolo II ha riconosciuto ufficialmente le virtù eroiche e di santità. 233 tra sacerdoti diocesani e religiosi, religiose e laici, militanti di Azione Cattolica, giovani professionisti, madri di famiglia. Vari gli ordini e le congregazioni interessate: gesuiti, domenicani, cappuccini francescani minori e conventuali, scolopi, agostiniani, clarisse, salesiani. Tre diocesi coinvolte: Valencia, Barcellona e Lleida (Lérida). Il gruppo dei martiri salesiani, di cui è a capo della lista l'ispettore don José Calasanz, consta di ventinove SDB, due FMA e un collaboratore laico.

Il processo di beatificazione è stato lungo e delicato poiché in relazione alla guerra civile, e ogni tipo di conclusione avrebbe rischiato di essere valutata come un giudizio storico e politico. Ma ciò non sottostà assolutamente all'intenzione della beatificazione dei 233 martiri, uomini e donne "assassinati, come ha espresso nella sua omelia il Pontefice, perché cristiani, per la loro fede in Cristo, per essere stati membri attivi della Chiesa". "I nuovi beati, ha ancora detto il Papa, non erano implicati in lotte politiche o ideologiche, ne desiderarono entrarvi". Ma oltre alle implicanze politiche, l'estrema

delicatezza del caso dei martiri avrebbe potuto toccare la sensibilità di molti spagnoli sopravvissuti a quella terribile esperienza e i cui ricordi sono ancora vivi. Quella di ieri non è stata assolutamente l'apoteosi di una idea politica o di un giudizio storico, né tanto meno la celebrazione della vittoria di una parte sopra un'altra, ma il commosso ricordo e il dovuto riconoscimento a un gruppo di cristiani "morti unicamente per motivi religiosi", che pur subendo la tragedia della lotta fratricida hanno scelto di testimoniare la loro fede sino alla morte e di perdonare i loro persecutori. Presenti sul sagrato di San Pietro molti parenti dei martiri e testimoni di quegli avvenimenti.

Nella sua omelia Giovanni Paolo II ha inoltre affidato ai nuovi beati un suo desiderio: "La fine del terrorismo in Spagna". Queste parole sono state accolte e accompagnate da un fragoroso e lunghissimo applauso. "Alla radice di così deplorevole avvenimento, ha continuato, c'è una logica perversa che è un obbligo denunciare. Il terrorismo nasce dall'odio e a sua volta lo alimenta, è radicalmente ingiusto e accresce le situazioni di ingiustizia, dunque offende gravemente Dio e la dignità e i diritti della persona". Il Papa ha ancora affermato che con il terrore l'uomo esce sempre sconfitto: "Nessun motivo, nessuna causa o ideologia possono giustificarlo. Solo la pace costruisce i popoli. Il terrorismo è nemico dell'umanità".

Giovanni Paolo II ha indicato il 22 settembre come data per la memoria liturgica dei martiri José Aparicio Sanz e compagni. Tra essi figurano anche i primi due beati della storia dell'Uruguay, due cooperatrici laiche degli Scolopi che all'epoca si trovavano in Spagna. □

► ITALIA - L'Assemblea Nazionale del TGS mira alla qualificazione

(ANS - Messina, 8 marzo 2001) - Si è svolta a Messina, presso l'Istituto Salesiano San Tommaso, nei giorni 2 - 4 marzo la XVII Assemblea Nazionale dell'Associazione TGS (Turismo Giovanile Sociale), associazione promossa dagli Enti CNSOS e CIOFS e presente in 13 regioni d'Italia con 8.000 tesserati. I lavori sono stati presieduti dal Presidente Nazionale Giuseppe Baldanzi. Tra gli ospiti il Presidente della Provincia di Messina e Mons. Giovanni Marra, Arcivescovo di Messina, che, prima di presiedere la concelebrazione eucaristica di conclusione, ha parlato ai partecipanti rimarcando il valore educativo del turismo che

deve aprire al rispetto e all'amore per la natura, prestare attenzione alla cura dei beni culturali, fare entrare in contatto e confronto con altri uomini e altre culture diventando un veicolo e uno strumento di pace.

Tra gli impegni prioritari dell'Assemblea, lo studio della proposta culturale associativa per un suo aggiornamento e adeguamento. Sincera, appassionata e in qualche momento provocatoria la relazione del Presidente Baldanzi che con forza ha rivendicato il lavoro svolto dal Direttivo Nazionale nell'anno 2000/2001. "La nostra Associazione, ha detto, deve arrivare non solo al rilancio, ma anche a un

definitivo riconoscimento sia pubblico sia all'interno della Famiglia Salesiana". Ha indicato alcune delle iniziative interessanti che si stanno portando avanti: la collaborazione con Alitur per il turismo scolastico, i viaggi di formazione a Compostela in Spagna, il Master per i dirigenti a Fiuggi in Italia.

L'Assemblea ha concluso i suoi lavori privilegiando alcuni obiettivi sui quali concentrare attenzioni e risorse, fra cui la qualificazione delle proposte turistiche ed educative, la riqualificazione della comunicazione interna e il rafforzamento della formazione, specie dei dirigenti. □

► INDONESIA - La Croce della Regina Isabella La Cattolica di Spagna, onorificenza a don José Carbonell, salesiano

(ANS - Jakarta, 7 marzo 2001) - il 6 marzo 2001 la Famiglia Salesiana della Visitatoria di Indonesia-Timor è stata onorata per aver il Reverendo don José Carbonell Lopis, SDB, ricevuto una onorificenza dal Re Juan Carlos di Spagna.

Dopo che il Cancelliere dell'Ambasciata ha notificato le motivazioni espresse nella lettera del Re Juan Carlos, l'Ambasciatore di Spagna in Indonesia, S.E. Antonio Segura Moris, ha conferito la Croce di Isabella La Cattolica a don

José. Questo riconoscimento è consegnato a un figlio della Spagna che ha lavorato instancabilmente a favore della gioventù. Il suo servizio nella guida dei salesiani di Don Bosco a Valencia, Spagna, quindi 10 anni nelle Filippine e 16 in Indonesia-Timor è encomiabile.

Tuttavia, il suo più recente contributo è stato il ruolo avuto come collegamento per la comunicazione e l'assistenza tra Dili e Jakarta, durante e dopo i tristi giorni di distruzione e violenza a Timor Est

nel settembre del 1999.

Nel suo discorso di accettazione don José ha ringraziato tutti i presenti alla cerimonia e in particolare la Congregazione Salesiana, i collaboratori e i benefattori con i quali ha condiviso il premio.

La cerimonia di conferimento si è tenuta nella residenza dell'Ambasciatore spagnolo in Indonesia. Erano presenti il Nunzio Apostolico e il corpo diplomatico di 11 altre nazioni insieme a rappresentanti della Famiglia Salesiana, amici e benefattori. □

► CONGO - La Parrocchia San Giovanni Bosco testimonia la carità

(ANS - Brazzaville, 7 marzo 2001) La parrocchia San Giovanni Bosco, affidata ai salesiani, è certamente oggi una delle più grandi della diocesi di Pointe Noire, non dal punto di vista geografico, ma per il numero dei suoi fedeli. Dopo gli avvenimenti del 1997/98, dove il Paese ha conosciuto la violenza, la popolazione è aumentata nei nostri quartieri come in tutto il resto della città. Al momento dei combattimenti, numerose famiglie provenienti dalla capitale Brazzaville e da diverse altre regioni, hanno trovato rifugio nella città costiera di Pointe Noire. La città, che allora contava circa 500.000 abitanti, si è praticamente duplicata, e i quartieri della nostra parrocchia alloggiavano adesso 90.000 persone. Benché la guerra sia finita, molte famiglie hanno preferito stabilizzarsi definitivamente fra noi. Alcune persone hanno trovato un

piccolo lavoro, ma la stragrande maggioranza sopravvive giorno per giorno. Queste persone conducono una vera e propria lotta per trovare da mangiare, e per ottenere delle medicine, se sono malate.

Comunque, è a questa gente che la comunità parrocchiale intende annunciare Gesù Cristo. Vi è bisogno di un grande sforzo di riflessione e di educazione. Simili gruppi di uomini che hanno vissuto tante sofferenze, sono avidi di soluzioni rapide e facili. La menzogna e la frode diventano presto una tentazione per sopravvivere. La comunità si vede chiamata ad aiutare questa gente a organizzarsi, a ricercare insieme delle soluzioni ai loro problemi, in un modo probabilmente meno facile, ma più duraturo. In questo contesto, cristiani e religiosi sono chiamati a testimoniare la solidarietà del Cristo Gesù

con la condizione dei poveri. Non si può trattare di una carità che vorrebbe dare centro franchi CFA a tutti coloro che, sempre più numerosi, vengono a bussare alla nostra porta. Abbiamo bisogno di una carità creativa che renda alcuni parrocchiani i primi missionari dei loro fratelli rifugiati. Composta da laici che conoscono bene la realtà del quartiere, la *Caritas Parrocchiale* è invitata a una azione rinnovata. L'ambizione non può essere quella di risolvere tutti i problemi. Sarebbe una utopia. Basta, per convincersene, guardare per esempio, il numero di giovani descolarizzati, di quelli che gironzolano ogni giorno alla stazione o sui mercati. Il male è profondo. La società ha perso tutti i suoi riferimenti. E per tanto noi ne siamo testimoni: la generosità è attiva la speranza rimane più forte. □

► BELGIO - Primo incontro per la presentazione della nuova *Ratio*

(ANS - Groot-Bijgaarden, 7 marzo 2001) - Il Dicastero per la Formazione, concluso l'impegno di redazione e pubblicazione della nuova *Ratio*, ha iniziato il lavoro di presentazione del documento rinnovato programmando una serie di incontri regionali con i responsabili della formazione delle varie ispettorie del mondo salesiano.

Il primo di questi incontri si è svolto a Groot-Bijgaarden, in Belgio, dal 2 al 4 marzo 2001. presenti 25 tra ispettori e delegati per la formazione della Regione Europa Ovest (Spagna, Portogallo, Francia e Belgio Sud). Ad animare l'incontro don Giuseppe

Nicolussi, Consigliere Generale per la Formazione, con i suoi collaboratori don Crhis Saldanha e don Mario Llanos. Ha partecipato all'incontro anche don Filiberto Rodriguez, Regionale per l'Europa Ovest.

Questa serie di incontri di presentazione della nuova *Ratio*, *Criteri e Norme di discernimento vocazionale salesiano*, ha i seguenti obiettivi: conoscere e assumere il documento come quadro di riferimento per la formazione e non solo le novità della revisione; conoscere e assumere le linee di politica formativa indicate alle ispettorie; prospettare la

messa in atto indicando punti prioritari; acquistare familiarità con il testo; prospettare il processo di comunicazione e di assunzione della *Ratio* ai diversi livelli; aprirsi alla realtà formativa della Congregazione. "Con la consegna della *Ratio* nelle diverse regioni e aree del mondo salesiano, la Congregazione intende lanciare un periodo di straordinario impegno per la formazione allo scopo di aiutare ogni confratello a percorrere con gioia e con rinnovata fedeltà il cammino di santità apostolica tracciato da Don Bosco", ha dichiarato don Nicolussi. □

► ITALIA - Il Premio Mimosa d'oro 2001 alla 'sorella dei poveri', suor Nancy Pereira, FMA

(ANS - Catania, 6 marzo 2001) Suor Nancy Pereira, Figlia di Maria Ausiliatrice indiana che ha creato la "Banca per i poveri" di Bangalore (India), riceverà il 18 marzo prossimo il premio "Mimosa d'oro" assegnatogli dall'associazione no-profit "Blue Drop Group", una organizzazione che si interessa di arte, cultura e volontariato. Il conferimento si svolgerà all'Auditorium Polivalente "Paradiso dell'Etna" di San Giovanni La Punta, cittadina etnea dell'hinterland di Catania (Sicilia). La premiazione sarà ef-

fettuata all'interno delle manifestazioni del 9° *Gran Gala della Donna* che quest'anno ha come tema "Donna per il mondo".

L'impegno per gli ultimi, i diseredati, gli indifesi, la natura violata, sono alcune delle motivazioni che hanno determinato l'assegnazione del premio da parte dell'Associazione a suor Nancy insieme ad altre tre protagoniste che si sono distinte nell'ambito del sociale: Barbara Hoffman, Kuki Galtman e Grazia Marcianesi Casadei.

La manifestazione prevede due

momenti distinti: il primo con un incontro-dibattito, a cui parteciperanno donne impegnate nel sociale a livello nazionale e internazionale, e la consegna del premio; il secondo la festa con uno spettacolo preparato per l'occasione.

Di suor Nancy Pereira e della sua iniziativa per i poveri, si sono interessati abbondantemente i media internazionali, tra cui le reti televisive italiane che hanno trasmesso un programma sulla sua attività fra gli ultimi di Bangalore. □

► ITALIA - Salesiani d'Italia on line

(ANS - Roma, 5 marzo 2001) - I salesiani d'Italia, a livello nazionale, hanno rinnovato nella grafica e nei contenuti alcuni loro siti: www.cnos.org, www.donbosco.it, www.donbosconews.it. Questi si propongono come luoghi dove contattare la Famiglia Salesiana nelle sue molteplici attività. "Non si tratta di siti autoreferenziali - dichiara Gian Luigi Pussino presidente del Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS). Superando la mera dimensione congregazionale, offriamo informazioni e servizi, non solo alla Comunità Salesiana, ma anche a quanti, occasionalmente si imbattono nei nostri siti. Ed è proprio il numero crescente di visitatori, con i loro suggerimenti ed apprezzamenti per l'iniziativa, che ci ha spinto a rinnovare alcuni dei nostri portali". "L'educazione è un fatto di cuore": con questa frase di don Bosco si apre il sito www.cnos.org con alcune brevi notizie storiche, le finalità statutarie e l'elenco

delle varie associazioni e federazioni che il CNOS promuove. Il sito contiene anche apposite sezioni dove poter approfondire la conoscenza dell'ente stesso e delle associazioni promosse. Meritano di essere visitate le sezioni CSPG (Centro Salesiano di Pastorale Giovanile), nella parte dedicata alle novità editoriali. La sezione dei links, contiene un elenco di siti consigliati per giovani, l'elenco dei siti del volontariato e vari motori di ricerca. Chi vuole conoscere la Famiglia Salesiana non può non visitare il sito www.donbosco.it, dove un'attenzione particolare merita la sezione dedicata al Movimento Giovanile Salesiano. La vera novità è comunque www.donbosconews.it che ha la pretesa di diventare "agenzia" di informazioni. Al suo interno la pubblicazione periodica *Donbosconews* e i links per altre pubblicazioni legate alla Famiglia Salesiana, tra le quali ANS e il Bollettino Salesiano. □

► **BRASILE - Il Sistema Salesiano di Videocomunicazione lancia un video sulla droga fatto dai giovani**

(ANS - Belo Horizonte, 3 marzo 2001) - Il più grande produttore di video educativi, il *Sistema Salesiano di Videocomunicazione* (SSV), ha presentato lo scorso 26 gennaio il video *Porta fechada* (Porta chiusa) realizzato dai giovani studenti del Collegio Salesiano di Belo Horizonte, in riferimento alla campagna di solidarietà *Fraternidade 2001*.

Il video racconta la storia di Claudia e del suo itinerario di vita che l'ha condotta a diventare tossicodipendente. Attraverso le sue allucinazioni, si mostrano i diversi problemi che conducono all'uso delle droghe, tra cui la carenza di dialogo con i genitori, l'influenza degli amici e i primi amori. Il video, inoltre, presenta situazioni alternative, come la natura, lo sport, il dialogo familiare e le amicizie vere. Denuncia infine i problemi del traffico delle droghe, l'uso dei minori nello spaccio e la violenza.

La storia, creata da un gruppo di 8 adolescenti, è ricca di momenti

drammaticamente forti e provocatori. Il tema della droga viene presentato non a partire da concetti o stereotipi, bensì da situazioni di intensa vitalità, con una forte connessione con la realtà. Sotto la direzione di Lucas Pacheco e di Vãnder Cláudio, e il coordinamento generale di don Genésio Zeferino da Silva, l'SSV ha realizzato con questi giovani produttori una interessante esperienza di media education vincendo la scommessa sul protagonismo giovanile. L'esperienza ha comportato sessioni di addestramento al linguaggio audiovisivo e il tutoraggio dei giovani allievi in tutto il processo produttivo, dalla prima idea fino alla edizione elettronica finale del video. Quando il ruolo lo esigeva, si sono invitati alcuni attori e comparse per completare il cast. Per le funzioni strettamente tecniche sono stati ingaggiati professionisti specializzati.

Porta fechada, con i suoi 22 minuti di durata, è stato, sin dal suo

debutto, un successo sorprendente: l'SSV lo ha distribuito per tutto il Brasile come sussidio per la Campagna di Fraternità lanciata ogni anno dalla Conferenza Episcopale Brasiliana, il cui slogan per questa edizione è *Vita sì, droga no*. Lo stesso successo lo ha riscosso il 15 febbraio scorso durante la presentazione a impresa e mondo dello spettacolo, ottenendo una grande accoglienza. Basta dire che diverse emittenti televisive, tra cui la famosa *Rete Globo*, lo hanno trasmesso.

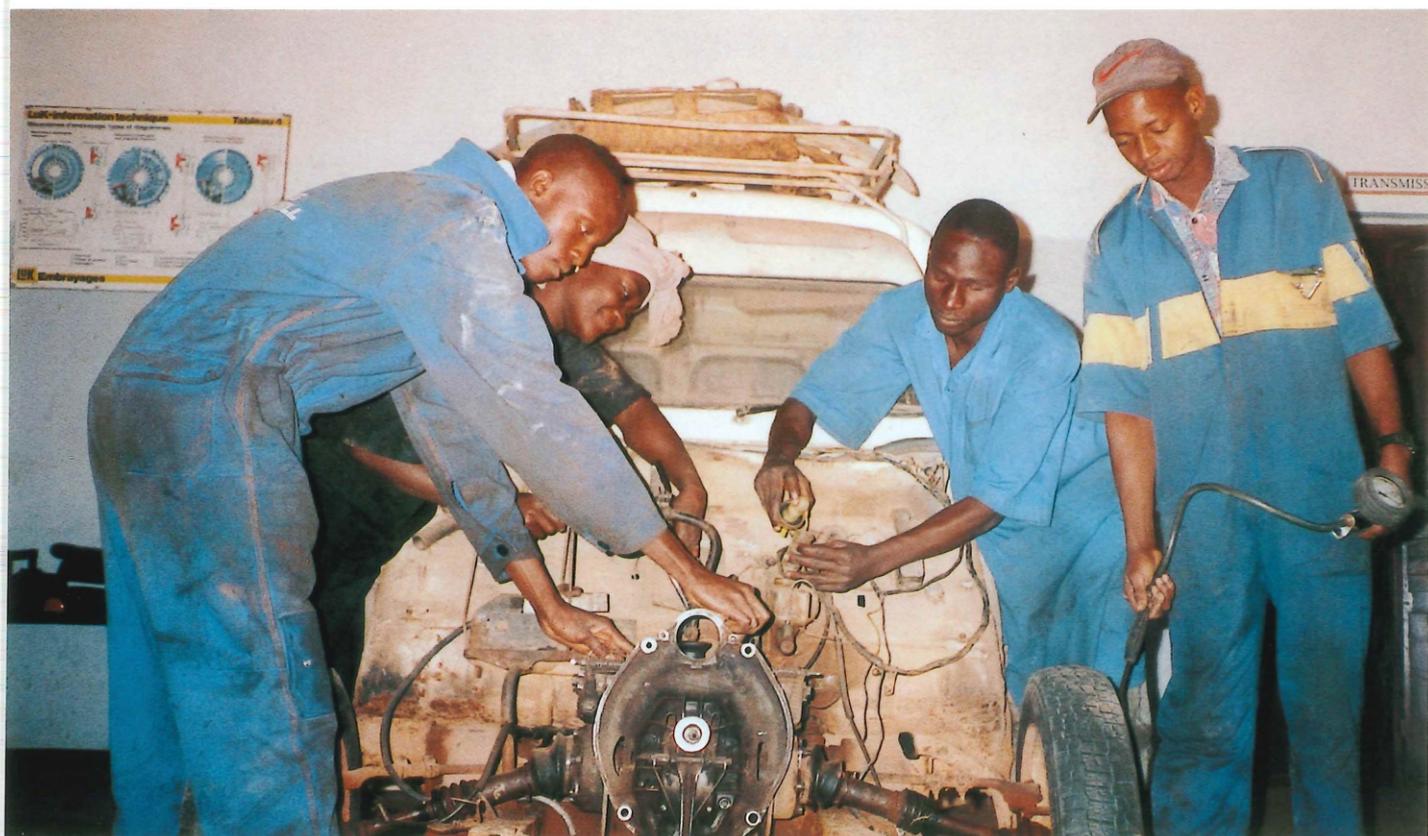
La SSV è una delle imprese della Ispettorica Salesiana San Giovanni Bosco (BBH) e conta un centro di comunicazione inaugurato nel 1999, dotato di tecnologia all'avanguardia. L'impresa audiovisiva incentra i suoi sforzi nella produzione di video educativi e pastorali, programma e coordina corsi di specializzazione e perfezionamento per educatori e operatori di pastorale giovanile nel campo della comunicazione sociale e della pedagogia. □

DIDASCALIE ANS Foto V. 72 marzo 2001

1. **Vaticano:** 11 marzo 2001. Celebrazione per la beatificazione dei Martiri Spagnoli, fra i quali Don José Calasanz e 31 compagni salesiani.
2. **Guinea - Kankan.** Alcuni giovani apprendono l'arte della riparazione del motore nel laboratorio di meccanica automobilistica del Centro Professionale "Don Bosco", creato nel 1990.
3. **Vaticano.** Il Rettor Maggiore don Juan E. Vecchi e la sua infermiera Suor Eulalia, dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, congregazione fondata da don Variara, ricevuti da Papa Giovanni Paolo II.
4. **Spagna - Siviglia.** Gruppo di clown del Gran Circo Don Bosco, la divertente iniziativa che ha coinvolto ragazzi, genitori, insegnanti e salesiani dell'Istituto della Trinità di Siviglia, riscuotendo un notevole successo.
5. **Indonesia - Tigaraksa,** 14 febbraio 2001. Il momento del pranzo nel giorno di San Valentino festeggiato dai giovani dell'Oratorio.
6. **Brasile - Rio de Janeiro.** I ragazzi di Jacarezinho, la più grande delle favelas di Rio, al corso di introduzione al computer.
7. **Ungheria - Kazinbarcika,** 3 febbraio 2001. Gli allievi della Scuola Professionale "Don Bosco" festeggiano il santo dei giovani con il loro folklore zingaro.
8. **Spagna - A Coruña.** Gli studenti del Collegio "San Giovanni Bosco" celebrano la "Giornata della Scuola della Non-Violenza e della Pace" sfilando in corteo per le strade della loro città e gridando il loro slogan: "Mani aperte per la pace".



ANS Vaticano - 11 marzo 2001. Celebrazione per la Beatificazione dei Martiri Spagnoli, fra i quali Don José Calasanz e 31 compagni Salesiani. 1



ANS Guinea - Kankan. Alcuni giovani apprendono l'arte della riparazione del motore nel laboratorio di meccanica automobilistica del Centro Professionale "Don Bosco", creato nel 1990. 2



ANS Vaticano. Il Rettor Maggiore don Juan E. Vecchi e la sua infermiera Suor Eulalia, dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, congregazione fondata da don Variara, ricevuti da Papa Giovanni Paolo II. **3**



ANS Spagna - Siviglia. Gruppo di clown del Gran Circo Don Bosco, la divertente iniziativa che ha coinvolto ragazzi, genitori, insegnanti e salesiani dell'Istituto della Trinità di Siviglia, riscuotendo un notevole successo. **4**



ANS Indonesia - Tigaraksa, 14 febbraio 2001. Il momento del pranzo nel giorno di San Valentino festeggiato dai giovani dell'Oratorio. **5**



ANS Ungheria - Kazinbarcika, 3 febbraio 2001. Gli allievi della Scuola Professionale "Don Bosco" festeggiano il Santo dei giovani con il loro folklore zingaro. **6**



NS Brasile - Rio de Janeiro. I ragazzi di Jacarezinho, la più grande delle favelas di Rio, al corso di introduzione al computer. 7



NS Spagna - A Coruña. Gli studenti del Collegio "San Giovanni Bosco" celebrano la "Giornata della Scuola della Non-Violenza e della Pace" sfilando in corteo per le strade della loro città e gridando il loro slogan: "Mani aperte per la pace". 8

NOTIZIE DEL MONDO SALESIANO

SOMMARIO

- **RMG** - 5 anni al servizio della Congregazione e dei giovani 2
- **INDIA** - Due salesiani sul fronte degli organismi nazionali di comunicazione
- **ARGENTINA** - La prima Scuola Vitivinicola Salesiana compie 100 anni
- **SPAGNA** - La veglia "Notte di arte in preghiera" raccoglie più di 100 artisti 3
- **THAILANDIA** - La Famiglia Salesiana in sinergia per i ragazzi di Sampran
- **CILE** - I Cooperatori Salesiani di 4 nazioni discutono su "Autonomia nella Comunione" 4
- **JUGOSLAVIA** - Monsignor Stanislav Hocevar, SDB, Arcivescovo di Belgrado
- **SPAGNA** - Incontro dei direttivi delle scuole sulle nuove tecnologie della Comunicazione
- **MOZAMBICO** - Nuova Scuola di Formazione Professionale 5
- **GERMANIA** - Un Coadiutore salesiano convocato come esperto in una commissione europea
- **ITALIA** - Il "Don Bosco" di Napoli e lo "Sportello Lavoro"
- **ITALIA** - La FS di Messina celebra la "Giornata della Santità e della Missionarietà Salesiana" 6
- **SPAGNA** - Primo libro in Spagnolo su Don Ricaldone
- **PERÙ** - Nuovo vescovo salesiano 7
- **BRASILE** - La "Radio Educativa FM Don Bosco" riceve la approvazione ufficiale
- **RMG** - Approvato il miracolo di Artemide Zatti. Presto la sua beatificazione 8
- **ITALIA** - Genitori e adolescenti fra consensi e divieti. Serata di confronto e dibattito

► RMG - 5 anni al servizio della Congregazione e dei giovani

(ANS - Roma, 26 marzo 2001) - il 20 marzo scorso don Juan E. Vecchi ha celebrato il quinto anniversario della sua elezione a Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana. L'ottavo successore di don Bosco ha festeggiato la ricorrenza del suo mandato in due distinti momenti: la celebrazione eucaristica con i salesiani dell'Università Pontificia Salesiana, e l'agape frater-

na con la comunità della Casa Generalizia.

Prima del momento conviviale, è stato proiettato un video che documentava l'avvenimento, e in particolare il momento della comunicazione dei risultati della consultazione capitolare, dell'accettazione della nomina a Rettor Maggiore, e del discorso programmatico e di ringraziamento.

Don Vecchi, ricordando quella giornata, ha ringraziato tutti i presenti invitandoli a continuare la preghiera per lui e per il suo servizio alla Congregazione. Ha inoltre incoraggiato e chiesto di guardare sempre avanti per fare della propria missione il luogo dove corrispondere al progetto di Dio, e dove realizzarsi come segni e portatori dell'amore del Padre ai giovani. □

► INDIA - Due salesiani sul fronte degli organismi nazionali di comunicazione

(ANS - Mumbai, 31 marzo 2001) - La Associazione della Stampa Cattolica dell'India (ICPA) ha eletto il suo nuovo presidente nella persona del salesiano George Plathottam durante il 6° incontro nazionale, celebrato a Mumbai, il 17 e 18 marzo. Appena una settimana fa, la UNDA OCIC aveva eletto all'unanimità CM Paul, anche egli salesiano, per l'impegno di un secondo mandato di presidenza; questa assemblea si è riunita a Goa dall'11 al 16 del suddetto mese. La ICPA, nella sua riunione di Mumbai, ha esaminato tra gli altri impegni all'ordine del giorno, la situazione della stampa cattolica in India. Il nuovo Presidente, G. Plathottam, ha dichiarato che "la priorità più importante per i periodisti cattolici di oggi è la costituzione di

un vincolo, di una rete, tra loro e il mondo dei mezzi di comunicazione di massa".

E in più, ha aggiunto, che nell'epoca dello sviluppo della tecnologia applicata all'informazione, i cattolici che lavorano nei mezzi di comunicazione devono collaborare l'uno con l'altro per creare nuovi communi nella diffusione dell'informazione, specialmente, lì dove la Chiesa è attaccata e perseguitata.

Sia don G. Plathottam che don CM Paul hanno contribuito in diversi modi nell'impegno comunicativo della Chiesa. Don George dirige il Don Bosco Publications di Guwahati, che promuove i libri cattolici e pedagogici nel Nord-est dell'India, e don Paul è il direttore di Nitida, una editrice audiovisiva con sede a Calcutta. □

► ARGENTINA - La prima Scuola Vitivinicola Salesiana compie 100 anni

(ANS - Rodeo del Medio, 1 aprile 2001) - Nel marzo del 1901, iniziava le sue attività Don Bosco di Rodeo del Medio, località situata nella provincia di Mendoza nella Repubblica Argentina. Quest'anno l'opera compie i suoi 100 anni di attività in favore dei giovani delle zone rurali e di tutta la regione di Cuyo, regione prettamente vitivinicola i cui vini sono conosciuti in tutto il mondo.

Il 12 marzo, giorno dell'inizio delle attività scolastiche in tutto il paese, si sono aperti i festeggiamenti centenari. Presieduti da don Walter Luis Jara,

superiore dell'Ispettorato San Francesco Solano di Cordova e dal direttore dell'Opera don Raul Antonio del Castillo, sono state benedette e inaugurate due nuove aule laboratori e uffici amministrativi per meglio accogliere la crescente domanda per l'educazione salesiana con orientamento verso la produzione vinicola, la frutticoltura e la produzione di olio di oliva. Emozionante è stato, al momento della inaugurazione e benedizione dei nuovi locali, il ricordo dei salesiani che hanno dato la loro vita, il loro impegno e la propria impronta a quest'ope-

ra, e l'offerta di questo centenario a Maria Ausiliatrice, nella speranza che gli anni futuri siano guidati dalla sua intercessione, per continuare a rendere efficace lo stile educativo e pastorale di Don Bosco in questo campo.

La Scuola Vitivinicola Don Bosco, offre attualmente vari livelli di formazione e di curricoli: dall'introduttivo, all'educazione generale di base, al polivalente e tecnico in enologia, sino ad una facoltà che rilascia titoli di licenza e dottorato in enologia e industria ortofrutticola. □

► SPAGNA - La veglia "Notte di arte in preghiera" raccoglie più di 100 artisti

(ANS - Madrid, 4 aprile 2001) - Più di 700 persone, tra le quali più di 100 artisti di varia provenienza della Spagna, si sono dati appuntamento nella parrocchia salesiana San Giovanni Bosco del Paseo de Extremadura di Madrid dal 2 al 4 marzo scorsi per il 3° Incontro "La Barca de Pedro", nel quale era programmato come punto forte la veglia Notte di arte in preghiera. L'organizzazione dell'incontro è stata affidata alla comunità *Germoglio d'Ulivo*, sul tema *Ciò che abbiamo visto e udito*.

Hanno partecipato numerose comunità, congregazioni e movimenti, condividendo talenti, carismi, mezzi, preghiere esperienze, danze e canti. La presenza della Famiglia Salesiana è stata nutrita. In questa edizione sono state installate esposizioni e stands. Vi sono stati 5 laboratori di preghiera; una tavola rotonda sulla pluralità, unità e universalità; un laboratorio artistico; uno dal titolo A Dio attraverso la scienza e un altro sui mezzi di comunicazione condotto dall'Ufficio Diocesano per la Comunicazione Sociale a Madrid.

In questo incontro si sono condivise la preghiera e l'arte nelle sue molteplici espressioni come la

pittura, la fotografia, la musica, la narrazione, la danza, il mimo. Vari dibattiti hanno offerto una panoramica dei distinti carismi, movimenti e sensibilità della Chiesa.

L'esperienza ha avuto un intento di ecumenismo pratico, quello di sentirsi uniti con la peculiarità di ciascun partecipante, ma animati tutti dallo stesso spirito, accogliendo il diverso come un regalo; grati di vedere, ascoltare e "toccare, odorare e gustare", così come era stato prefissato dagli obiettivi dell'incontro. Si è rafforzato l'impegno di essere annuncio e denuncia nel vissuto evangelico come impegno quotidiano e gioioso, e di essere contemplativi nel giorno e nella notte, mistici, profeti e poeti della Parola.

Come ha dichiarato uno dei partecipanti, "non sono mancati i modi di comunicazione in quelle giornate. Si partiva dall'esperienza personale e comunitaria, da ciò che ciascuno riconosceva di avere ricevuto. Una espressione di doni si manifestava in maniera generosa, dando vita e illuminando gli angoli più reconditi, i saloni e i corridoi della Parrocchia San Giovanni Bosco e, più di tutto, quelli del nostro piccolo angolo interiore". □

► THAILANDIA - La Famiglia Salesiana in sinergia per i ragazzi di Sampran

(ANS - Sampran, 5 aprile 2001) Il Centro Giovanile Don Bosco di Sampran diventa ogni giorno di più un luogo dove il servizio ai ragazzi viene condotto in sinergia da vari gruppi della Famiglia Salesiana. SDB, FMA, Suore del Cuore Immacolato di Maria, Cooperatori ed Exallievi, lavorano insieme ormai da 7 anni con il contributo prezioso di genitori e giovani animatori. Il Centro è sorto circa 20 anni fa, contemporaneamente all'apertura del noviziato salesiano, come luogo per il tirocinio di novizi e chierici. Le suore avevano il loro oratorio femminile non molto lontano.

L'estrema vicinanza ha fatto così decidere per l'unione delle forze in modo tale da offrire un servizio di qualità, grazie ad una impostazione e programmazione condotte con metodo e sistematicità, secondo la più genuina tradizione salesiana.

Il Centro Giovanile è un oratorio festivo e raccoglie moltissimi ragazzi e giovani di Sampran che trovano così l'opportunità di sviluppare le proprie attitudini sportive, musicali, informatiche, alla danza, ecc, e poi le feste e gli spettacoli che danno modo ai ragazzi di esibirsi e mostrare i loro progressi. La maggioranza dei gio-

vani utenti è buddista, ma il Sistema Preventivo opera trasformazioni e progressi nella loro condotta. Anche le famiglie scelgono sempre più di passare la loro domenica al Centro, dove trovano non solo serenità, ma anche il luogo dove poter impegnarsi essi stessi nell'animazione e nell'assistenza dei più piccoli.

Quest'anno, i responsabili del Centro Giovanile Don Bosco hanno deciso di tenere aperto l'oratorio anche nei mesi estivi, data la consistente richiesta e la disponibilità offerta da vari laici, genitori e giovani animatori. □

► CILE - I Cooperatori Salesiani di 4 nazioni discutono su "Autonomia nella Comunione"

(ANS - Santiago del Cile, 5 aprile 2001) - Il 2° Congresso Regionale dei Cooperatori Salesiani (CCSS) dell'America- Cono Sud si è svolto a Santiago del Cile per trattare il tema della "Autonomia nella Comunione". L'incontro ha avuto luogo nel Santuario di Schoetatt, dal 29 marzo al 1 aprile con la partecipazione di 153 congressisti, Cooperatori, Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, tra cui don Antonio Martinelli, consigliere generale per la Famiglia Salesiana, il consultore Mondiale, sig. Roberto Lorenzini, il delegato centrale, don Julio Olarte e gli ispettori di Cile, Argentina, Uruguay e Paraguay.

La riflessione sul tema principale del congresso si è sviluppata attraverso alcune relazioni: don Martinelli ha esposto il tema "Autonomia e comunione nella Associazione dei Cooperatori Salesiani": suor Maria Trigila, FMA, ha presentato il tema "Le sfide che ci provocano oggi", Roberto Lorenzini ha parlato su "Vivere la Comunione come laici nella Famiglia di Don Bosco", e don Julio Olarte si è soffermato sul tema "L'autonomia dei Cooperatori nella Famiglia Salesiana". A conclusione del Congresso si è proceduto all'elezione del del Consultore Regionale, incarico assegnato nuovamente a Humberto Gutiérrez, cooperatore salesiano dell'Uruguay. □

► JUGOSLAVIA - Monsignor Stanislav Hocevar, SDB, Arcivescovo di Belgrado

(ANS - Belgrado, 7 aprile 2001) Il 31 marzo Mons. Eugenio Sbarbaro, nunzio apostolico in Belgrado, ha reso nota la decisione del Santo Padre di affidare l'Arcidiocesi di Belgrado a Mons. Stanislav Hocevar, ordinato vescovo il 24 maggio 2000 a Ljubljana. Prima dell'ordinazione episcopale è stato per 12 anni ispettore dell'Ispettorato della Slovenia. Monsignor Hocevar succederà nella sede episcopale di Belgrado a Monsignor Franc Perko, il quale ha chiesto l'eso-

nero al Pontefice per motivi di salute. Ufficialmente Mons. Hocevar prenderà possesso dell'Arcidiocesi il lunedì di Pasqua, 16 aprile prossimo, durante una solenne celebrazione nel Duomo della Beata Vergine Maria.

Mons. Hocevar è a Belgrado già dallo scorso giugno. Nell'autunno del 2000 all'assemblea della Conferenza Episcopale della Jugoslavia aveva ricevuto l'incarico di responsabile per la catechesi, i giovani e la vita religiosa. E' stato anche

Presidente della Commissione Episcopale per la Caritas ed è il direttore della Caritas Jugoslava.

Prima di essere ordinato vescovo, Mons. Hocevar in un'intervista affermava: "Come salesiano cercherò nella gente la loro amicizia. Ma dapprima sarò io un amico. E' vero, che in Serbia la situazione è molto complessa, ma ho un'esperienza di vita molto forte: quando il buio è più intenso, la luce è già all'orizzonte. Voglio essere al servizio della luce." □

► SPAGNA - Incontro dei direttivi delle scuole sulle nuove tecnologie della Comunicazione

(ANS - Barcellona, 8 aprile 2001) - L'applicazione delle nuove tecnologie della Comunicazione all'educazione nella scuola è stato il tema dell'incontro che più di 130 direttivi di collegi di tutta la Spagna hanno celebrato il 29 e 30 marzo nella Scuola universitaria di Sarrià a Barcellona. Queste giornate sono state promosse dalla Editrice *Edebé*. Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e soprattutto laici,

hanno preso parte a diverse relazioni che hanno trattato, con l'aiuto dei nuovi strumenti di comunicazione, a questioni come le metodologie di insegnamento e apprendimento, l'importanza del lavoro in rete nella scuola o di queste tra loro, e la sintonia della Editrice *Edebé* con la proposta educativa salesiana.

Il programma dell'incontro ha offerto anche una visita culturale alla Scuola Professionale

Salesiana di Sarrià; i professori, divisi in piccoli gruppi, hanno potuto visitare la tipografia e conoscere il processo concreto della stampa dei testi e avvicinarsi ai computer dove venivano mostrati i nuovi prodotti multimediali.

Le giornate si sono concluse con un appello all'Editrice e ai direttivi partecipanti per entrare nella diffusione dello stile educativo salesiano nel mondo della scuola. □

► MOZAMBICO - Nuova Scuola di Formazione Professionale

(ANS - Tete, 10 aprile 2001) - il 15 marzo del 2001 è stata inaugurata la Scuola Professionale Don Bosco, nel quartiere di Matundo della città di Tete, che si trova ad ovest del Mozambico, a 1650 Kms. Dalla capitale Maputo.

La scuola professionale è stata finanziata dall'organismo governativo Cooperación Española, che si è assunta l'impegno delle costruzioni e delle attrezzature. Il Rettor Maggiore, Don Juan Vecchi, ha finanziato la costruzione della residenza dei salesiani e il padiglione sportivo così come altre attrezzature straordinarie. In totale l'opera è costata due milioni di dollari.

Le lezioni si sono svolte per la prima volta il 28 febbraio di quest'anno con 100 giovani: 68 ragazzi e 22 ragazze, distribuiti in classi di 20 alunni per le seguenti specializzazioni: carpenteria, costruzioni edili, meccanica per automobili, moda e confezione, saldatura e idraulica.

Si è dato priorità ai giovani che avevano già fatto la settima classe elementare ma che non studiavano né lavoravano con una età media molto alta: 18 anni. Si è data altresì preferenza agli alunni della zona che, da un lato appartenevano al quar-

tiere periferico della città, e dall'altro a varie comunità rurali situate tra i fiumi Zambeze e Rebuuvé.

L'inaugurazione è stata presieduta dal vice-ministro dell'Educazione, Telmina Pereira, che ha tagliato il nastro e ha dichiarato inaugurati la scuola e il corso accademico; la accompagnavano la Direttrice Nazionale della Formazione Professionale e l'Ispettrice Generale dell'Educazione del Mozambico.

Presente anche il vescovo di Tete, Monsignor Paulo Mandlate che ha benedetto le persone presenti e i locali. Ha presenziato anche il Governatore accompagnato dal sindaco della città e da quello della cittadina di Moatize. Numerosa è stata la presenza di religiosi e religiose.

La nuova scuola è una esperienza pilota dato che, in collaborazione con il Ministero dell'Educazione, intende sperimentare per la prima volta in tutto il paese, il nuovo sistema di Formazione Professionale, che si propone di formare operai qualificati per offrire risposte rapide alle grandi necessità del Mozambico, attualmente in processo di ricostruzione per uscire dalla povertà. □

► GERMANIA - Un Coadiutore salesiano convocato come esperto in una commissione europea

(ANS - Colonia, 17 aprile 2001) - Il coadiutore salesiano Jean-Paul Muller è stato convocato dalla Commissione Europea di Giustizia e Interni in qualità di esperto per il Programma Daphne. È stato incluso nella lista degli esperti che, sino al 24 febbraio 2003, lavoreranno su temi come la valutazione delle proposte e il controllo dei progetti in fase di realizzazione o già completati.

Il Programma Daphne lotta contro gli abusi sessuali inflitti ai giovani e sviluppa programmi di preparazione per il riconoscimento e l'intervento in questi casi di violenza; destinatari del Programma sono insegnanti, animatori di comunità o famiglie, e educatori che lavorano con minori stranieri.

Jean-Paul Muller, lussemburghese di 43 anni, è un salesiano coadiutore con un'ampia esperienza nel campo dell'emarginazione giovanile, che lavora a Colonia nella Casa Ispettorale della Ispettorata Germania-Nord. □

► ITALIA - Il "Don Bosco" di Napoli e lo "Sportello Lavoro"

(ANS - Napoli, 17 aprile 2001) - Compie un anno lo Sportello Lavoro chiamato *inform@giovani*, un'importante iniziativa a servizio dei giovani dall'Istituto Don Bosco di Napoli. Il Direttore, don Gennaro Comite, ne comunica l'anniversario insieme al gruppo di giovani collaboratori vicini all'ambiente salesiano che portano avanti questo servizio per i giovani di una città con una percentuale di disoccupazione giovanile fra le più alte d'Italia.

"E' un modo concreto - rileva don Comite - per essere vicino a ragazzi e a giovani con bassa scolarizzazione e con problemi d'avviamento al lavoro". Sponsorizzato dall'Aeroporto Internazionale di Napoli, lo Sportello, in questo primo anno di vita ha avvicinato quasi quattrocento giovani ai quali ha dato la più ampia consulenza: dall'indicazione di corsi professionali a ditte in cerca di manodopera specializzata, dalla compilazione di un curriculum ad una consultazione Internet. "Alcuni - conclude soddisfatto don Comite - hanno anche trovato lavoro al Sud e al Nord: il che non è poco!" □

► ITALIA - La FS di Messina celebra la "Giornata della Santità e della Missionarietà Salesiana"

(ANS - Messina, 19 aprile 2001) - Su iniziativa della Famiglia Salesiana di Messina, l'1 aprile scorso si è celebrata nella Città dello Stretto di Sicilia la "Giornata della Santità e Missionarietà Salesiana". L'occasione è stata data dalla recente canonizzazione dei Santi Martiri di Cina Mons. Versiglia e don Caravario dell'1 ottobre 2000 e dalla ancora più recente beatificazione dei Martiri Spagnoli don José Calasanz e compagni dell'11 marzo 2001, e dal 125° anniversario della prima spedizione missionaria salesiana commemorato l'11 novembre dello scorso anno. È stata anche ricordata la beatificazione dei Martiri Salesiani Polacchi del 13 giugno 1999. La Famiglia Salesiana ha voluto così sottolineare la chiamata universale alla santità e all'annuncio del Vangelo.

Presenti all'evento don Luciano Odorico, Consigliere Generale per le missioni, (per la prima volta in visita in Sicilia), suor Graziella Curti, Consigliera Generale per la Comunicazione Sociale, l'Ispettore e le Ispettrici di Sicilia, don Lillo La Piana, suor Agnese Sireci e suor Ernesta Rosso.

La "Giornata" è stata preceduta da una veglia di preghiera alla quale hanno partecipato moltissimi giovani, membri della FS e simpatizzanti dell'opera di don Bosco. Nella mattinata dell'1 aprile è stata celebrata l'eucaristia in Cattedrale mentre al pomeriggio si è avuta la festa che alternava i momenti e gli interventi commemorativi ai canti e alle coreografie preparate dai giovani dell'MGS.

"È stato un momento di grande partecipazione della FS e della città di Messina - ha affermato don Santino Russo, direttore dell'Istituto San Domenico Savio sito nella città dello Stretto - da cui abbiamo dedotto la singolarità della giornata, probabilmente prima realizzazione di una simile manifestazione, e l'importanza del momento celebrativo che ha evidenziato la comunione della FS nella organizzazione e conduzione dell'evento".

Una mostra fotografica e iconografica sulla Santità Salesiana, curata dai giovani dell'Oratorio di Barcellona Pozzo di Gotto, ha illustrato il tema della giornata. □

► SPAGNA - Primo libro in Spagnolo su Don Ricaldone

(ANS - Jerez de la Frontera, 17 aprile 2001) - *Cara y cruz de don Pedro Ricaldone. Semblanza del IV Sucesor de don Bosco (Testa o croce di Don Pedro Ricaldone. Profilo del IV successore di Don Bosco)*, è il titolo del primo libro pubblicato in spagnolo sul quarto Rettor Maggiore dei salesiani. Questa biografia è opera di Juan Manuel Espinosa Gomez, salesiano residente a Utrera (Siviglia), ed è stata pubblicata l'8 febbraio di questo anno, dopo 8 anni di elaborazione.

L'autore ha curato fino al minimo dettaglio il volume di 427 pagine, scritto con pretese di piacevole agilità, ma anche con rigore storico. La data di stampa del libro coincide con i cinquanta anni dalla morte di don Ricaldone, avvenuta nel 1951. È il migliore dei ringraziamenti alle attenzioni di questo Rettor Maggiore, motore dei primi anni della presenza salesiana a Siviglia e in tutta l'Andalusia. Juan Manuel Espinosa Gomez, sessanta-cinquenne, è stato autore di molte opere, tradu-

zioni dall'italiano e articoli per il *Bollettino Salesiano*, *Don Bosco en España* e *Juventud Misionera*. Ha pubblicato anche diverse biografie di santi salesiani, come *Vaya tela*, su san Domenico Savio, e *Vida de don Miguel Rua escrita con buen humor*. Delle sue traduzioni spiccano *Mama Margarita, la madre de don Bosco* di Aldo Fantozzi, *Don Bosco y la música* di Mario Rigoldi e *Don Bosco al alcance de la mano* di Pietro Braido. □

► PERÙ - Nuovo vescovo salesiano

(ANS - Lima, 20 aprile 2001) - Il Santo Padre ha nominato Vescovo Prelato di Juli il salesiano don Elio Alevi Perez.

Don Elio, di 55 anni di età, è nato a Querocoto, nella provincia di Chota (Camajarca), in Perù. Sin da piccolo sentì la chiamata del signore ed entrò nell'aspirantato salesiano di Magdalena del Mar nel 1959. conclusi gli studi secondari, cominciò il noviziato a El Rimac nel 1964. gli studi di filosofia e la sua formazione salesiana li realizzò alla Normal Superior di Chosica dal 1965 al 1968. Con-

cluso il tirocinio, entrò nella facoltà Pontificia e Civile di Lima. È stato ordinato sacerdote il 6 giugno del 1975. si è sempre distinto per la sua disponibilità nel compimento della volontà di Dio che si manifestavano sul suo cammino. Allegro e servizievole con tutti, motivato in tutto il suo operare da un profondo zelo apostolico. Ha rivestito incarichi importanti e di grande responsabilità come direttore di varie opere dell'ispettorato salesiano del Perù. È stato anche maestro dei novizi, delegato dell'ispettore e

vicario pastorale della zona missionaria andina, parroco nella città di Calca e della parrocchia Maria Ausiliatrice di Lima. Dal 1996 ha avuto l'incarico di Vicario ispettorale.

La diocesi affidata a don Elio ha una superficie di 20822 km quadrati e si trova nell'altipiano peruviano, intorno al lago Titicaca. Si trova a 3880 metri di altezza. La popolazione è composta da contadini e pastori, la maggior parte di loro parla il Quecha e l'Aymara, molti misconoscono lo spagnolo. □

► Brasile - La "Radio Educativa FM Don Bosco" riceve la approvazione ufficiale

(ANS - Fortaleza, 24 aprile 2001) - Il *Diario Oficial da União* (La Gazzetta Ufficiale di Stato nel Brasile), nella sua edizione del 19 aprile, ha pubblicato il Decreto Legislativo n° 71 del 2001 con il quale si autorizza la *Fundação Educacional Salesiana Dom Bosco* a effettuare il servizio di radiodiffusione sonora in frequenza modulata; ciò vuol dire l'inizio delle emissioni di *Rádio Educativa FM Dom Bosco* di Fortaleza nello stato di Ceará. Il su menzionato decreto entrava in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

Rádio Educativa FM Dom Bosco che trasmette dalla casa salesiana conosciuta come *Fortaleza-Pietade* ha iniziato le sue emissioni nell'etere come *Radio comunitaria* nel 1997; più tardi si vide obbligata a sospendere le sue emissioni per conflitti di legalità con i governi dello Stato e della Nazione. Tra lunghe lotte e negoziazioni, è arrivata la approvazione, questa volta sotto la specificazione di *Radio Educativa*. A partire

da ora, l'emittente salesiana funzionerà tutto il giorno con una programmazione varia preparata da volontari, sotto la direzione di don Sebastião Alves da Silveira. Dato il carattere educativo della Radio Dom Bosco, non potrà trasmettere pubblicità e si sosterrà economicamente attraverso l'aiuto del volontariato.

Il raggio di ricezione della Radio comprende potenzialmente tutta la città e l'area metropolitana di Fortaleza, che conta due milioni e mezzo di abitanti. I suoi destinatari preferiti sono i propri parrocchiani e i cattolici della città.

La notizia dell'approvazione è stata accolta con grande gioia da tutta la comunità di Fortaleza-Pietade. La sua importanza va oltre lo stesso territorio dell'emittente, dato che altre radio locali salesiane dell'Ispettorato di Recife, come Caetés, Carpina, Jaboatao e Matriz de Camaragibe, stanno aspettando la loro approvazione definitiva. □

► **RMG - Approvato il miracolo di Artemide Zatti. Presto la sua beatificazione**

(ANS - Roma, 24 aprile 2001) La causa di beatificazione del coadiutore salesiano Artemide Zatti è giunta oggi alla conclusione del suo iter di approvazione. Infatti alle 11 del mattino, il papa Giovanni Paolo II ha firmato il decreto di riconoscimento del miracolo otte-

nuto attraverso l'intercessione del venerabile servo di Dio argentino, miracolo analizzato e riconosciuto da una commissione scientifica pontificia che fa scattare la definitiva approvazione della "idoneità" alla beatificazione.

Non rimane adesso che attendere la data ufficiale della solenne cerimonia di beatificazione, che sarà richiesta dal Rettor Maggiore don Juan Edmundo Vecchi in questi giorni alla Segreteria di Stato del Vaticano. □

► **ITALIA - Genitori e adolescenti fra consensi e divieti. Serata di confronto e dibattito**

(ANS - Frascati, 26 aprile 2001) - "Gli adolescenti soffrono, vivono da soli i loro drammi, interrompono il dialogo con i genitori e gli educatori. Sembrano incapaci di affrontare il rifiuto e le frustrazioni". Dinanzi a questo scenario, i salesiani del Liceo Villa Sora di Frascati promuovono una serata di confronto sul tema "I sì della compiacenza, i no della sfida, i non so della paura". L'incontro avrà luogo il 27 aprile presso il Teatro Villa Sora di Frascati e sarà condotto dallo psicoterapeuta Dott. Angelo Alessi. L'incontro è aperto a tutti i genitori delle scuole del territorio

dei "Castelli Romani", alle porte di Roma. "I genitori si interrogano, vivono con ansia e incertezza il proprio ruolo - afferma don Ilario Speira, direttore dell'Istituto Salesiano Villa Sora di Frascati - temono che una posizione rigida possa scatenare nei figli adolescenti reazioni incontrollate. D'altra parte si rendono conto che non è possibile dire "sì" sempre e ad ogni richiesta. Per questo vogliamo offrire ai genitori una occasione di dibattito e di confronto". □

DIDASCALIE ANS Foto V. 74 aprile 2001

- 1 - **Vaticano**, 24 aprile 2001 - I rappresentanti della Congregazione per la Causa dei Santi, alla presenza del Santo Padre, procedono alla lettura del decreto di beatificazione del Venerabile Artemide Zatti.
- 2 - **Mozambico - Tete**, aprile 2001 - Gli alunni della scuola professionale don Bosco si esercitano nella costruzione di opere civili.
- 3 - **RMG - Roma**, 5 aprile 2001 - I novizi salesiani di Italia in visita a Roma, posano con il Rettor Maggiore don Vecchi per una foto ricordo.
- 4 - **Argentina - Rosario**, marzo 2001 - L'oratorio salesiano di Rosario apre le sue porte ai "salesianos street", ragazzi che amano destreggiarsi con pattini e skateboard.
- 5 - **Argentina - Rodeo del Medio**, aprile 2001 - I giovani della scuola Vitivinicola "Don Bosco" preparano il centenario del loro istituto.
- 6 - **Etiopia - Mekanissa**, 3 febbraio 2001 - Don Gianni Mazzali, economo generale visita l'ispettorato dell'Etiopia. Con lui nella foto i vescovi di Adigrat, Meki, Addis Abeba e Awasa.
- 7 - **Kenya - Embu**, 12 aprile 2001 - Gli allievi del *don Bosco Secondary Technical School*.
- 8 - **Italia - Messina**, 1 aprile 2001 - Un momento della manifestazione "Santità e Missionarietà salesiana" organizzato dalla Famiglia Salesiana di Messina.



INS Vaticano - 24 aprile 2001. Alla presenza del Santo Padre, si è proceduto alla lettura del decreto sul miracolo **1**
del venerabile Artemide Zatti.



INS Monzambico - Tete, aprile 2001. Gli alunni della *Scuola Professionale Don Bosco* si esercitano nella **2**
costruzione di opere civili.



NS RMG - Roma, 5 aprile 2001. I novizi salesiani di Italia in visita a Roma, posano con il Rettor Maggiore **3** don Vecchi per una foto ricordo.



NS Argentina - Rosario, marzo 2001. L'Oratorio Salesiano di Rosario apre le sue porte ai "salesianos street", **4** ragazzi che amano destreggiarsi con pattini e skateboard.



NS Argentina - Rodeo del Medio, aprile 2001. I giovani della scuola Vitivinicola "Don Bosco" preparano il 5
centenario del loro istituto.



NS Etiopia - Mekanissa, 3 febbraio 2001. Don Gianni Mazzali, economo generale visita l'ispettorato dell'Etiopia. 6
Con lui nella foto i vescovi di Adigrat, Meki, Addis Abeba e Awasa, e l'ispettore Alfredo Roca.



NS Kenya - Embu, 12 aprile 2001. Gli allievi del *Don Bosco Secondary Technical School*.



NS Italia - Messina, 1 aprile 2001. Un momento della manifestazione "*Santità e Missionarietà Salesiana*" 8 organizzato dalla Famiglia Salesiana di Messina.

NOTIZIE DEL MONDO SALESIANO

SOMMARIO

- **RMG- CASA GENERALIZIA:** I Cooperatori d'Italia e Medio Oriente riflettono sul tema: *"Autonomia nella comunione"* 2
- **GERMANIA:** Facoltà Teologica di Benediktbeuern: Approvato il regolamento per conferire l'abilitazione all'insegnamento universitario
- **AUSTRIA** - Campagna nazionale per divulgare la figura di San Domenico Savio
- **CONGO** - I giochi sportivi salesiani alla Città dei giovani
- **RMG - CASA GENERALIZIA:** i Cooperatori Salesiani di Italia e Medio Oriente si propongono maggiore apertura e formazione 3
- **ITALIA - UPS:** Festa della visitatoria con un ospite d'eccezione
- **ITALIA - Festa Giovani 2001** per il Movimento Giovanile Salesiano dell'Ispettorìa Adriatica
- **SPAGNA** - Sette Martiri Salesiani riposano nella Parrocchia San'Antonio Abate di Valencia 4
- **CROAZIA** - Il volontariato al centro dell'incontro annuale dei giovani croati
- **PERÙ** - I Congresso Nazionale ADMA 5
- **ITALIA** - Studenti in ritiro per disintossicarsi da telefonini cellulari e tv
- **ITALIA** - Per i 125 anni dalla fondazione un corso di formazione professionale per i giovani 6
- **FRANCIA** - Primo Capitolo della nuova Ispettorìa
- **ITALIA** - Al Colle Don Bosco si sono conclusi i concerti per l'inaugurazione del nuovo organo
- **ECUADOR** - Incontro Continentale sull'Educazione Salesiana: *"Motivare il rilancio della Scuola Salesiana"* 7
- **PORTOGALLO** - L'Isola di Madeira ha ospitato i Giochi Nazionali Salesiani
- **ITALIA** - Domenico Savio: festa insieme con giochi in piscina
- **RMG - CASA GENERALIZIA:** Cambio del Delegato Mondiale degli ExAllievi Salesiani 8
- **AUSTRALIA** - Salesiano membro dell'Accademia dei ricercatori universitari del MCD

► **RMG - I Cooperatori d'Italia e Medio Oriente riflettono sul tema: "Autonomia nella comunione"**

(ANS - Roma, 27 aprile 2001) "Quale associazione per gli inizi del III Millennio?": è la domanda fondamentale che si pongono i Cooperatori Salesiani d'Italia e Medio Oriente che si riuniscono da oggi a Roma - Salesianum fino al 1 maggio prossimo per il II Congresso Regionale e l'Assemblea Nazionale dell'Associazione. L'obiettivo posto, è quello di divenire sempre più elementi trainanti nella Famiglia Salesiana secondo gli insegnamenti di don Bosco e le urgenze del tempo presente.

Tema dell'incontro è l'"Autonomia nella Comunione": ne parla don Antonio Martinelli, Consigliere Generale per la Famiglia Salesiana. Il Congresso affronta inoltre altri temi tra cui: "Lesfide del III millennio per l'Associazione", "Il cammino dell'Associazione: stato e prospettive", "Vivere la comunione da cristiani laici nella FS".

L'incontro esprimerà attraverso le elezioni il nuovo Consultore per la Regione Italia e Medio Oriente. □

► **GERMANIA - Facoltà Teologica di Benediktbeuern: Approvato il regolamento per conferire l'abilitazione all'insegnamento universitario**

(ANS - Benediktbeuern, 4 maggio 2001) - Approvato dallo stato bavarese e dalla Congregatio de Institutione Catholica il regolamento per l'abilitazione all'insegnamento universitario a favore della Facoltà teologica salesiana di Benediktbeuern. In Germania, infatti, uno studioso ha bisogno di questo riconoscimento per essere nominato professore universitario. L'università salesiana finora aveva solo il diritto di conferire i gradi accademici di diploma, licenza e dottorato in Teologia Cattolica. Già nel luglio del 2000, il parlamento bavarese aveva deciso di permettere al centro teologico salesiano tedesco la possibilità di conferire questo titolo. Ciò che mancava era appunto l'ufficiale e definitiva approvazione.

Il regolamento è finalmente pronto e soprattutto approvato. Il rettore della Facoltà, il prof. Dott. Karl Bopp SDB, ha lo ha reso pubblico il 30 aprile scorso e nello stesso giorno è entrato in vigore. □

► **AUSTRIA - Campagna nazionale per divulgare la figura di San Domenico Savio**

(ANS - Vienna, 30 aprile 2001) L'ispettorato salesiano dell'Austria, per mezzo della sua delegazione di Comunicazione Sociale, ha lanciato una campagna nazionale di informazione e un concorso per i giovani con lo slogan "Agire come Domenico Savio per la pace" per fare conoscere la figura di questo giovane santo nato alla scuola di don Bosco.

Materiale di sussidio, composto da una busta, un manifesto, da proposte per la celebrazione dell'eucaristia, spunti per l'animazione giovanile e adesivi, è stato inviato a 4800 fra centri e persone, tra i quali si trovano 3300 parrocchie, 600 professori, più di 100 salesiani personalmente coinvolti, 70 alloggi per famiglie e altre istituzioni educative.

I 22 mezzi di comunicazione cattolici dell'Austria sono stati efficaci diffusori di questa campagna, informando sull'iniziativa e sulla figura di Domenico Savio o invitando a partecipare al concorso. Oltre alla stampa scritta, si è anche ottenuto che l'emittente televisiva di stato ORF e altre radio cattoliche offrissero piccoli programmi di tematica salesiana.

L'iniziativa per sensibilizzare su don Bosco, le sue idee e la sua azione oggi, si inserisce nel progetto di diffondere l'opera salesiana in Austria e l'obiettivo è quello di essere presenti due volte l'anno in parrocchie, scuole, gruppi giovanili cattolici e su Internet (www.fair2you.at).

San Domenico Savio è in Austria il patrono dei bambini cattolici e dei ministranti. □

► **CONGO - I giochi sportivi salesiani alla Città dei giovani**

(ANS - Lubumbashi, 5 maggio 2001) - Ogni anno, molteplici incontri sportivi sono organizzati dalla comunità salesiana d'Africa Centrale, tra le opere salesiane di Lubumbashi. Ragazze e ragazzi venuti da differenti parrocchie, scuole e centri giovanili, hanno preso parte a questa grande manifestazione svoltasi il primo maggio scorso. Dopo le competizioni, oltre cinquemila persone, sportivi e supporters, hanno partecipato alla consegna delle coppe consegnate ai vincitori dopo le eliminatorie che si sono giocate nel pomeriggio. □

► RMG - Casa Generalizia: i Cooperatori Salesiani di Italia e Medio Oriente si propongono maggiore apertura e formazione

(ANS - Roma, 1 maggio 2001) - Maggiore apertura al territorio e ai giovani, e formazione come condizione per l'autonomia, è la risposta che i Cooperatori Salesiani di Italia e Medio Oriente hanno dato alla domanda fondamentale del loro II Congresso Regionale: "Quale associazione per l'inizio del terzo millennio?", stando alle dichiarazioni di Maria Barbieri, Responsabile Nazionale dei CCSS di Italia.

120 Cooperatori delle Ispettorie italiane e 13 provenienti dal Medio Oriente, come membri dei loro rispettivi consigli, si sono riuniti a Roma, dal 27 aprile al 1

maggio in un incontro che è stato congresso regionale e assemblea nazionale e che si è svolto al *Salesianum* della Casa Generalizia. Al Congresso, il cui tema era "Autonomia nella Comunità", erano presenti don Antonio Martinelli, Consigliere Generale per la Famiglia Salesiana, don Giovanni Fedrigotti, Regionale d'Italia e Medio Oriente, don Julio Olarte, Delegato Centrale per i CCSS e don Gianluigi Pussino, Delegato Nazionale per l'Italia.

Uno dei tre obiettivi di questo incontro era l'elezione del nuovo Consultore Mondiale per la Re-

gione Italia e Medio Oriente, incarico assegnato a Enrico Sacchi, attuale Coordinatore della Circostrizione Speciale Piemonte (ICP), con sede a Torino (Italia).

La presenza del gruppo di cooperatori provenienti da Libano, Palestina, Israele, Siria e Turchia, è stata molto importante. Nelle conclusioni del Congresso, costoro hanno proposto la realizzazione di un Consiglio Ispettorale di CCSS per il Medio Oriente e hanno annunciato una prossima assemblea generale per tutti i cooperatori di quella zona. □

► ITALIA - UPS: Festa della visitatoria con un ospite d'eccezione

(ANS - Roma, 2 maggio 2001) - Il 25 aprile scorso, la comunità salesiana e la comunità accademica dell'UPS hanno celebrato la festa della Visitatoria. È stato un momento molto gradevole di famiglia, solennizzato prima in chiesa e poi alla cena. Alla Santa Messa hanno preso parte tutte le comunità dell'UPS. Durante l'Eucaristia sono stati ricordati e festeggiati i confratelli benemeriti dell'Università che celebravano particolari ricorrenze: 25, 50 anni di sacerdozio o di professione. Ha presieduto la concelebrazione don Francesco Cereda, superiore della Visitatoria. Il Rettor Maggiore ha assistito e concelebrato con gli altri confratelli ed al termine ha voluto benedire le comunità. In questa occasione ha rivolto a tutti i presenti un breve pensiero.

Don Vecchi ha sottolineato due punti. Anzitutto ha messo in rilievo quello che dice il Papa Giovanni Paolo II: il terzo millennio segna un crocevia tra umanesimo e fede, tra civiltà e religione. È quindi una specie di sfida di convocazione per noi educatori che abbiamo come missione quella di fare una Paideia, una pedagogia verso

l'umanesimo. Il secondo pensiero è conseguenza del primo. Don Vecchi ha ricordato l'impegno culturale augurandosi che molti, da tutte le parti del mondo, vengano all'università dell'UPS a prepararsi perché i tempi che ci aspettano sono impegnativi. Quanto più Salesiani possiederanno la scienza secondo la loro competenza, tanto più e meglio potranno organizzare forze, lavorare con i giovani proporre mete nella pastorale giovanile tenendo sempre presente che il traguardo a cui tendere è la santità.

Dopo la Santa Messa, nella palestra, è stata servita la cena con varietà di pietanze secondo gli usi e costumi delle diverse parti del mondo: Italia, Argentina, Spagna, India con pastasciutta, asado, paelia, cianduri. Al termine della cena, secondo l'abitudine salesiana, è stato offerto un breve trattenimento a base di canti anch'essi tratti dal repertorio di varie nazioni. Hanno preso parte anche le Figlie dei Sacri Cuori della comunità di don Variara dove il Rettor Maggiore è ospitato. Esse hanno offerto l'esecuzione di un canto dal titolo: "Caminito". □

► ITALIA - Festa Giovani 2001 per il Movimento Giovanile Salesiano dell'Ispettorica Adriatica

(CNOS - Ufficio Stampa - Macerata, 27 aprile 2001) - *festa.giovani@jad.it* è il titolo scelto dal Movimento Giovanile Salesiano/IAD per la Festa dei Giovani che si svolge a Macerata il 28 ed il 29 aprile.

Tema guida dell'incontro una frase che Giovanni Paolo II ha rivolto a tutti i giovani, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, a Tor-

Vergata: *Se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo.*

Chiamati a meditare sull'Eucarestia, i giovani alterneranno, a momenti di riflessione, momenti di gioco, come *Mondo: missione ... possibile*, e di svago con lo spettacolo *Patapunfete* dei Barabba's Clown e il concerto dei Charlie's Angels, che conclude l'incontro. □

► SPAGNA - Sette Martiri Salesiani riposano nella Parrocchia San'Antonio Abate di Valencia

(ANS - Valencia, 1 maggio 2001) - 7 degli 11 martiri salesiani spagnoli beatificati lo scorso marzo e che sono morti nella comunità valenciana, sono stati inumati il primo maggio alla fine di una solenne concelebrazione in un nuovo altare costruito nella parrocchia San'Antonio Abate di Valencia.

L'11 marzo il Papa Giovanni Paolo II ha beatificato 233 martiri spagnoli, la maggior parte dei quali valenciani, dei quali 32 erano salesiani. 11 di questi sono morti in territorio valenciano, ma solo di 7 tra loro si conservano resti. In questo importante atto per la Congregazione Salesiana si è proceduto alla benedizione del nuovo altare e nello stesso tempo alla inumazione dei resti mortali. La cerimonia è stata presieduta da Mons. Miguel Asurmendi, salesiano, vescovo di Vitoria e ispettore emerito dell'Ispettorato San José di Valencia, accompagnato dall'attuale ispettore don Angel Tomàs e dall'ispettore di Barcellona don Domènec Valls, così come dall'ispettore di Cordoba, don Felipe Acosta.

I beati inumati nel nuovo altare sono José Calasanz, ispettore di quel tempo, Antonio Martin, direttore del collegio San Antonio Abad del quartiere Sagunto di Valencia, Recaredo de los Rios, Julian Rodriguez, José Jimenez, Agustin Garcia e Alvaro Sanjuan.

La parrocchia di Sant'Antonio Abate ha costruito

per l'occasione un altare che già contiene i nomi dei 32 salesiani beatificati incisi su cristallo, 4 prismi di pietra per depositare lo stesso numero di urne e tre nicchie sotterranee per altrettanti martiri, i cui corpi sono rimasti incorrotti. La celebrazione, animata dai giovani dei Centri Giovanili di Valencia, ha riunito la totalità dei salesiani dell'ispettorato, così anche familiari dei martiri, parrocchiani e amici dell'opera salesiana.

Al momento dell'inumazione, si sono introdotti nei cofanetti nei feretri un tubo di materiale incorruttibile con una serie di documenti: gli atti di esumazione e inumazione, alcune monete in corso legale, un quotidiano, le firme dei familiari e dei testimoni, un manifesto della cerimonia di beatificazione a Roma e un foglietto con una breve biografia dei 32 martiri salesiani.

I salesiani inumati sono state vittime delle circostanze storiche che hanno dovuto vivere. Una buona parte di loro sono stati sorpresi dalla Guerra civile Spagnola in pieno ritiro spirituale nella casa Sant'Antonio Abate. Dopo la ribellione, nel luglio del 1936, nei primi giorni della guerra, un gruppo di assalitori presero il collegio e i salesiani come ostaggi. Da lì al carcere, e dal carcere alla strada, dove la maggioranza era stata catturata e, più tardi, li uccisero per la loro condizione di religiosi. □

► CROAZIA - Il volontariato al centro dell'incontro annuale dei giovani croati

(ANS - Zagabria, 3 maggio 2001) Il 28 aprile scorso si è tenuto a Zagabria l'incontro annuale dei giovani croati provenienti dalle parrocchie, dagli oratori, dai centri giovanili, dalle scuole e dai CFP della Croazia. Presenti circa 350 giovani di Beli Monastir, Nova Mokolica, Split, Rijeka, Zagabria e anche dalla Bosnia dove i salesiani da alcuni anni stanno costruendo un centro polivalente di cui è già in funzione il ginnasio e la scuola professionale per falegnami ed elettricisti.

Il tema dell'incontro si ispirava alla proclamazione del 2001 come "Anno del Volontariato" proposta dalle Nazioni Unite. Da qui il motto specifico del meeting: "Non sei solo! Dividi con gli altri". Per ricordare questo slogan

è stato distribuito a tutti un distintivo con la frase scelta e il logo preparato per l'occasione.

I giovani partecipanti sono stati suddivisi in 2 gruppi e accolti in 2 centri salesiani distinti: alcuni nell'aula magna del teologato presso il santuario di Maria Ausiliatrice, e gli altri presso il nuovo santuario, ancora in costruzione, di Santa Maria della Libertà.

Dopo l'accoglienza e la preghiera, gli animatori hanno parlato ai giovani dell'importanza del volontariato e delle possibilità che questo impegno offre. Nel lavoro a piccoli gruppi tutti i partecipanti hanno dato l'apporto della loro riflessione al tema arricchendolo nel confronto con gli altri. Il frutto di tale confronto è diventato un murales che ogni gruppo ha

realizzato con i colori spray. Ogni singolo giovane ha inoltre dipinto una pietra sulla quale ha posto il proprio nome e indirizzo. Dopo il pranzo e la visita alla città di Zagabria, è stata celebrata l'eucaristia, animata dai canti dei giovani della parrocchia Maria Ausiliatrice. Durante la celebrazione, gli aspiranti volontari hanno pubblicamente espresso la propria adesione a Cristo depositando in un cesto la pietra personalizzata. Le pietre offerte nell'eucaristia sono state ridistribuite ai giovani, ognuno dei quali ha preso l'impegno preciso di scrivere una cartolina all'indirizzo che avrebbe trovato sul sasso ricevuto. Un primo passo verso l'impegno del volontariato o l'inizio di una nuova amicizia. □

► PERÙ - I Congresso Nazionale ADMA

(ANS - Lima, 3 maggio 2001) - Nonostante tanto sognare e pianificare, nei giorni 28 e 29 aprile si è potuto effettuare a Lima il I Congresso Nazionale dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA). L'evento si è realizzato nell'auditorio del Collegio Salesiano con una partecipazione di quasi 200 associati. Le delegazioni sono arrivate da varie province del Paese. La presenza di Padre Sebastian Viotti, delegato mondiale, e quelle di Claudio Priante e Teresa Belvisotti, rispettivamente presidente e vicepresidente mondiali, hanno dato rilievo alla manifestazione. L'ispettore dei salesiani del Perù, don Santo Dal Ben Lava, ha inaugurato il Congresso e nella mattinata del 28 aprile ha affrontato il primo tema: "Sfide del cristiano all'inizio del Terzo Millennio". La sera dello stesso giorno, la psicoterapeuta Erika Kiser Rodriguez ha pre-

sentato il tema "Maria modello del cristiano nel secolo XXI".

Il primo giorno si è concluso con una solenne concelebrazione dell'Eucaristia nella basilica santuario di Maria Ausiliatrice. Ha presieduto don Sebastian Viotti, che quest'anno celebra il cinquantesimo di sacerdozio. Nell'omelia, ha rimarcato l'importanza e i benefici spirituali che ricevono i soci dell'Associazione fondata dallo stesso San Giovanni Bosco soltanto due anni dopo la fondazione della Congregazione Salesiana.

Il 29 aprile, padre José Maria Doménech ha esposto il tema "Cosa significa oggi essere devoti della Vergine Maria?". L'ultimo tema, "Che cos'è l'ADMA? Vantaggi spirituali e impegni", sviluppato in forma brillante e con ricchezza straordinaria di dati, è stato a cura di Padre Viotti. □

► ITALIA - Studenti in ritiro per disintossicarsi da telefonini cellulari e tv

La cura proposta dai salesiani ai ragazzi del classico e dello scientifico "Villa Sora" di Frascati

(ANS - Frascati (Roma), 4 maggio 2001) - Riportiamo un interessante articolo di Piera Lombardi apparso sul "Corriere della Sera", edizione di Roma, su una interessante esperienza che ha vissuto la comunità scolastica di "Villa Sora" nei giorni scorsi.

Tagliare i ponti si può. Con un trattamento d'urto di 4 giorni il risultato è garantito. Purché non si scappi alla prima prova e si affronti il silenzio: prima 30 minuti, poi la difficoltà va aumentando. La terapia funziona anche perché nel "kit" di chi la sperimenta, a parte abiti comodi e scarpe da trekking, non ci sono beni superflui: telefonini, televisione, radio, tutti responsabili, chi più chi meno, di disperdere le energie. L'insolito pacchetto non è proposto da un'agenzia viaggi in stile new age, ma da un istituto

salesiano. Con cadenza annuale, la scuola "Villa Sora" di Frascati offre ai propri studenti delle superiori (580 ragazzi ripartiti tra liceo classico e scientifico), la possibilità di curarsi l'anima e superare la sudditanza verso la tecnologia. Basta trasferirsi 4 giorni in una "beauty farm" dello spirito arroccata su una montagna. La formula non è nient'altro che la versione riveduta e corretta degli esercizi spirituali. Singolare è però il fatto che a proporre il ritiro non sia la solita parrocchia, ma una scuola.

Don Pierfausto Frisoli, preside di "Villa Sora" da 7 anni, ha affidato la regia dell'evento a don Francesco, 31 anni, insegnante di religione e filosofia, reduce da 4 giorni di ritiro con un gruppo di 100 ragazzi. "E' facoltativo. Chi non vuole partecipare rimane a scuola". Perché

niente telefonino? "In alta montagna non prende", scherza don Francesco, e aggiunge: "Consigliamo di non portarlo".

Claudia, 18 anni, non ha restituito: "Ma lo usavo la sera per comunicare con il mio ragazzo, e poi questa esperienza è servita ad imparare che niente è indispensabile". "La cosa bella - conferma Valentina - è che superato il primo momento, c'è un totale distacco. La tv non ci è mancata per niente". E Valerio, 17 anni: "E' stato un momento di distacco dal proprio materialismo". Passeggiate, vita di gruppo, preghiera, e la temibile quattro-giorni è piaciuta anche ad alcune mamme che, con la scusa di cucinare, si sono aggiunte al gruppo. Alla fine, il vero "trasgressore" è stato proprio don Francesco che ha portato uno stereo: "Ma solo per svegliare i ragazzi". □

► ITALIA – Per i 125 anni dalla fondazione un corso di formazione professionale per i giovani

(ANS – Vallecrosia, 5 maggio 2001) - Nel 125° anniversario della fondazione da parte dello stesso Don Bosco (1876), i Salesiani di Vallecrosia (Imperia, Liguria) aprono un Centro professionale per ragazzi e ragazze dai 15 ai 18 anni. Il Corso biennale permette di ottenere la qualifica di "addetto ai servizi di impresa import-export". E' un corso di formazione nuovo nel suo genere, assolutamente gratuito, per una durata complessiva di 2000 ore suddivise in 2 anni. Si prevedono anche assunzioni in forma di apprendistato o a tempo indeterminato in un inquadramento della qualifica. L'opportunità, rivolta ai giovani dell'imperiese, che hanno concluso il percorso della scuola dell'obbligo, è firmata dall'Ente di formazione salesiano CNOS-FAP Liguria. Anche il Vescovo di Ventimiglia-Sanremo, Mons. Giacomo Barabino, ha benedetto questa iniziativa rispondente alle urgenze della zona. Vuole offrire uno sbocco per inse-

rirsi nel mercato del lavoro attraverso la qualifica finale di addetto alle relazioni commerciali con l'estero, una specializzazione utile in considerazione della richiesta di personale formato sulle procedure degli scambi con l'estero di prodotti e servizi. Una iniziativa fortemente voluta dai Salesiani di Genova-Quarto e di Vallecrosia per il territorio di Imperia, da sempre caratterizzato da un'intensa attività nel settore alimentare e della floricoltura e ora segnata dalla necessità di creare un filo diretto per il commercio con l'estero. In funzione di questo obiettivo, il programma del corso dà ampio respiro allo studio delle lingue e del multimediale.

Il Corso è stato avviato con regolarità il 2 maggio scorso e vede impegnati 16 giovani accompagnati da un qualificato quadro direttivo e didattico che si ispira al metodo pedagogico salesiano. □

► ITALIA - Al Colle Don Bosco si sono conclusi i concerti per l'inaugurazione del nuovo organo

(ANS – Castelnuovo Don Bosco, 7 maggio 2001) – Un concerto per organo e quintetto d'ottoni ha concluso, sabato 5 maggio scorso, la serie dei concerti promossi dai Salesiani del Colle Don Bosco per inaugurare il nuovo organo Pinchi collocato nel Tempio superiore. Il concerto ha incluso brani del repertorio di Haendel, Vienne, Mendelssohn-Bartoldy, Bach, Karg-Elert, Lachner, Pachelbel, Widor, Bossi e Litaize.

Il Tempio di Don Bosco a

Castelnuovo Don Bosco (Piemonte), ristrutturato al suo interno per rendere l'ambiente acusticamente corretto, è stato inaugurato l'anno scorso dal Rettor Maggiore dei Salesiani don Juan E. Vecchi. Impreziosito dalla presenza del nuovo organo, disegnato dal maestro Arturo Sacchetti e realizzato dalla ditta Pinchi di Foligno, anche in futuro sarà protagonista di iniziative culturali e di arte musicale. □

► FRANCIA - Primo Capitolo della nuova Ispettorìa

(ANS – Pouillé, 4 maggio 2001) Dal 28 aprile al 1 maggio, 80 salesiani si sono riuniti a Pouillé, presso Angers. Hanno vissuto il primo capitolo ispettoriale della nuova ispettorìa di Francia, in seguito all'unione, nell'agosto del 1999, delle due vecchie ispettorie (Lione e Parigi).

Si è trattato della preparazione al Capitolo Generale, apportando un contributo alla riflessione mondiale sulla comunità salesiana oggi. C'è anche stato bisogno di discutere e approvare il testo del nuovo Direttorio, la cui redazione si era resa necessaria in seguito all'unificazione delle due ispettorie.

Questo capitolo ha anche permesso di definire alcune priorità per il futuro. Alcune linee d'azione sono state votate per permettere al Consiglio Ispettoriale, sotto la responsabilità di don Job Inisan, di orientare le scelte. Inoltre, considerando la debole visibilità del mondo religioso salesiano in Francia, si è deciso di identificare e privilegiare alcuni poli di presenza e di azione, attorno a tre assi: la comunicazione e la cultura, la formazione e la ricerca pedagogica, la spiritualità e la pastorale salesiane. Per queste tre assi, tre luoghi possono servire come base d'azione: la Casa della Comunicazione a Parigi, il nuovo Centro Jean Bosco di Lione (in costruzione) e la Casa Jean Bosco di Marsiglia, un'opera di suore salesiane alla quale si è domandato di collaborare.

Il capitolo si è svolto in un clima di studio e di fraternità. Le visite di Mons. Pierre Pican, salesiano vescovo di Bayeux-Lisieux, e di Mons. Jean-Luis Brugues, vescovo di Angers, hanno incoraggiato i capitolari a vivere questo tempo in uno spirito di rinnovamento e di audacia profetica. □

► ECUADOR - Incontro Continentale sull'Educazione Salesiana: "Motivare il rilancio della Scuola Salesiana"

(ANS - Quito, 7 maggio 2001) In località Cumbayà-Quito, si sono ritrovati i rappresentanti di tutte le ispettorie d'America, SDB, FMA, Figlie dei Sacri Cuori e Figlie del Divino Salvatore per l'Incontro Continentale di Educazione Salesiana il cui obiettivo era "motivare un rilancio della Scuola Salesiana del continente americano, per rispondere significativamente in chiave evangelizzatrice, come Famiglia Salesiana, alle sfide che presenta un continente sempre più impoverito".

Si è constatato che la partecipazione a questo evento è stata maggiore a quella di Cumbayà

I, ciò ha permesso di vedere il cammino fatto da un incontro all'altro, che evidenzia sia le implicanze nel lavoro educativo scolastico, sia la preparazione al medesimo. Anche i salesiani e le salesiane del nordamerica si aggiunti al cammino per qualificare il loro servizio educativo pastorale salesiano.

Il documento base realizzato durante l'incontro, è stato elaborato per regioni distinte con l'idea di coinvolgere le Comunità Educative, destinatarie principali del lavoro dei partecipanti a Cumbayà II. I temi sviluppati sono: notizie del cammino svolto dopo Cumbayà I; rilettura del

Sistema Preventivo a partire dalla realtà giovanile; rilettura del Sistema Preventivo a partire dalla reciprocità; la Formazione alla dimensione socio-politica per una cultura della vita e della solidarietà; la Scuola Salesiana di ampia accoglienza in chiave evangelizzatrice; Educazione-Comunicazione-Civismo nell'ambito scolastico.

La presenza di suor Georgina McPake, di don Antonio Domenech, di don Pascual Chavez e di alcuni ispettori e ispettrici, ha evidenziato la volontà di camminare uniti come Famiglia Salesiana. □

► PORTOGALLO - L'Isola di Madeira ha ospitato i Giochi Nazionali Salesiani

(ANS - Madeira, 8 maggio 2001) La 9^a edizione dei Giochi Nazionali Salesiani è stata celebrata quest'anno nell'Isola di Madeira, con la scuola salesiana di Funchal come centro organizzatore. Questo evento, integrato nel piano delle attività della delegazione di Pastorale Giovanile Salesiana, ha interessato circa 1000 persone tra atleti, allenatori, assistenti e accompagnatori, e si è svolto dal 27 aprile al 1 maggio scorsi.

Gli atleti, delle categorie pulcini, allievi e juniores, provenivano da 15 centri educativi dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Hanno gareggiato in discipline come la pallacanestro, il calcio, la pallavolo, il tennis e il ping

pong. Le gare si sono disputate in 3 diversi centri sportivi, vicini al luogo dove gli sportivi erano alloggiati.

La cerimonia di apertura si è svolta solennemente nella scuola salesiana di Funchal il 28 aprile ed è stata presieduta dall'ispettore dei Salesiani del Portogallo, don Joaquim Mendes; si è registrata inoltre la presenza di molte autorità regionali tra le quali il Presidente del Governo Regionale.

Unita alla dimensione sportiva e a quella della convivenza, gli atleti e gli allenatori hanno avuto l'opportunità di visitare alcune bellezze naturali dell'isola, grazie all'eccellente collaborazione e alla ospitalità della comunità salesiana, della com-

missione organizzatrice e delle autorità sportive dell'arcipelago. I Giochi Nazionali Salesiani hanno la pretesa di essere uno spazio di educazione ai valori e al civismo attivo, essendo nello stesso tempo un modo di vivere, nell'azione, la spiritualità giovanile salesiana.

Il 30 aprile ha avuto luogo nel palazzetto dello sport della scuola salesiana la celebrazione eucaristica presieduta dall'ispettore dei Salesiani, seguita da una passeggiata turistica a Porto Muniz. A conclusione della giornata, si è avuta la cerimonia di consegna dei premi e la festa di chiusura.

Gli atleti sono ritornati ai loro centri l'1 maggio con diffuso sentimento di soddisfazione. □

► ITALIA - Domenico Savio: festa insieme con giochi in piscina

(ANS - Roma, 7 maggio 2001) Far conoscere ai ragazzi la vita di un giovane santo attraverso il gioco. Questo è quanto i Salesiani di Roma si sono posti come obiettivo in occasione della festa di San Domenico Savio. Domenica 6 maggio,

gruppi di giovani provenienti dalle varie case salesiane, si sono incontrati al *Borgo Ragazzi Don Bosco* di Roma per vivere un'esperienza di gioia ed amicizia.

Dopo l'accoglienza, attraverso l'animazione musicale e i

bans, tutti i ragazzi sono stati coinvolti in un'ora di giochi a tema, alcuni dei quali in piscina, attraverso i quali hanno conosciuto la vita di Domenico Savio. L'eucaristia è stata animata dai gruppi di ministranti dell'ispettoria. □

► **RMG - CASA GENERALIZIA: Cambio del Delegato Mondiale degli ExAllievi Salesiani**

(ANS - Roma, 9 maggio 2001) - È ormai ufficiale il cambio del delegato mondiale degli ExAllievi. In data 14 aprile 2001 il Rettor Maggiore don Juan Vecchi lo ha annunciato pubblicamente. Dopo nove anni di servizio alla Confederazione (1992 - 2001), don Henri Alen lascia l'incarico. A sostituirlo sarà don Mark Vellanganny, attualmente direttore della casa "Don Bosco Beatitude" di Madras (India). Don Alen ritorna nella sua terra di origine, il Belgio, dove ricoprirà l'incarico di direttore dell'opera di Sint-Denijs-Westrem (Belgio-Nord), una casa che comprende una scuola tecnica professionale e la chiesa pubblica. Don Henri continuerà inoltre ad occuparsi degli exallievi e dei cooperatori di quel territorio.

Il cambio avverrà il 15 giugno prossimo, e i due salesiani avranno un periodo di responsabilità

comune per il passaggio delle consegne, fino alla fine di luglio, quando don Alen lascerà Roma per il Belgio.

Nella sua lettera alle ispettorie e agli exallievi, don Antonio Martinelli, Consigliere Generale per la Famiglia Salesiana, salutando don Alen, ha scritto che "tutti gli exallievi di Don Bosco porteranno nella memoria i suoi frequenti interventi formativi, lo stimolo per realizzare l'educazione ricevuta, gli orientamenti per essere onesto cittadino e buon cristiano nello stile di Don Bosco". Gli exallievi, d'altro canto, comunicando la notizia sul loro foglio informativo, mentre si congratulano con don Mark per il nuovo impegno ricevuto, esprimono la loro gratitudine a don Henri per il servizio zelante di animazione svolto per la Confederazione. □

► **AUSTRALIA - Salesiano membro dell'Accademia dei ricercatori universitari del MCD**

(ANS - Melbourne, 9 maggio 2001) - Nella serata di venerdì 27 aprile, don Norman Ford, sdb, è stato ammesso al Melbourne College of Divinity, gruppo di soli 20 membri, ricercatori universitari a cui si accede per meriti eccezionali. Al gruppo del MCD è concesso di formare i membri o gli staff accademici degli istituti teologici associati che si sono distinti per il loro contributo alla educazione teologica o che hanno reso un servizio eccezionale al College.

Don Ford è stato considerato idoneo per tutte le ragioni. La menzione di merito che lo ha ammesso

al College ha riconosciuto i notevoli contributi che don Ford ha dato, specialmente nel campo dell'etica e della filosofia. È stato presidente per tre anni, durante i quali ha firmato l'atto costitutivo di affiliazione dell'MCD all'Università di Melbourne. È stato inoltre di valido aiuto alla creazione della doppia laurea alla Monash University e ha contribuito ampiamente alle istanze etiche nella società australiana. La sua competenza è stata acclamata anche da coloro che non condividono le sue convinzioni cristiane e cattoliche. □



NS Torino - Valdocco, 24 maggio 2001. A conclusione dell'Eucaristia in onore di Maria Ausiliatrice, i vescovi salesiani provenienti da ogni parte del mondo per l'incontro sulla "Spiritualità salesiana nella condizione episcopale", posano insieme al RM don Vecchi per una foto storica davanti all'edificio delle Camerette di don Bosco. **1**



NS Città del Vaticano, 23 maggio 2001. Il cardinale Giovanni Battista Re presiede l'Eucaristia all'altare della Confessione insieme ai vescovi salesiani. Nella foto 4 Cardinali salesiani. Javierre Ortas, Castillo Lara, Obrando Bravo, Rodriguez Maradiaga. (Foto Osservatore Romano) **2**



NS Città del Vaticano, 23 maggio 2001. I vescovi salesiani prendono parte all'udienza pontificia del mercoledì **3**
in piazza San Pietro.



NS Roma - Casa Generalizia, 23 maggio 2001. Panoramica dell'aula magna del Salesianum con i vescovi sa- **4**
lesiani e il Consiglio generale in sessione di studio.



NS Città del Vaticano, 23 maggio 2001. Posa dei vescovi salesiani in Piazza San Pietro dopo l'Eucaristia in 5
Basilica e l'udienza pontificia.



NS Roma - Casa Generalizia, 23 maggio 2001. 3 vescovi salesiani titolari di 3 sedi episcopali europee: 6
mons. Kothagasser, vescovo di Innsbruck; mons. Hocevar, vescovo di Belgrado; mons. Van Luyn, vescovo di Rotterdam.



NS Torino - Valdocco, 24 maggio 2001. Il momento dell'offertorio dell'Eucaristia nella Basilica di Maria Ausiliatrice presieduta dal Rettor Maggiore don Vecchi, alla quale ha preso parte il card. Castillo Lara. **7**



NS Colle Don Bosco, 24 maggio 2001. I vescovi salesiani visitano i luoghi natali di don Bosco. Posa davanti al Tempio del Colle. **8**

NOTIZIE DEL MONDO SALESIANO

SOMMARIO

- **GERMANIA** - Giovane salesiano strappa una vita alle acque del Danubio 2
- **ISOLE FIJI** - Giornata molto salesiana per i "Ragazzi della strada"
- **ITALIA** – Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione
- **PARAGUAY** - Massiva partecipazione popolare alla festa di Maria Ausiliatrice 3
- **RMG** - "Don Bosco nel mondo" supera il traguardo dei 100.000 accessi
- **SLOVENIA** - I salesiani celebrano i 100 anni dall'arrivo nel paese 4
- **EGITTO** - Mons. Bausardo ordinato vescovo nel giorno di Pentecoste
- **ITALIA** - Cooperatori Lazio: si concludono gli incontri del "Progetto Coppia"
- **RMG** - Ricorre il 160° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Don Bosco 5
- **ITALIA** - Seminario di formazione per 35 istruttori PGS
- **PARAGUAY** - Progetto salesiano di alloggi sociali riceve un premio internazionale 6
- **REPUBBLICA CENTRO AFRICANA** - Rischi per i salesiani a causa di un tentativo di colpo di stato
- **BRASILE** - Migliaia di giovani pellegrini con Maria Ausiliatrice 7
- **URUGUAY** - Un museo salesiano con 108 anni di servizio
- **IRLANDA** - Niente più paura del mouse!
- **ITALIA** - Il MGS per la promozione dei diritti dell'uomo e la salvaguardia dell'ambiente 8

► GERMANIA - Giovane salesiano strappa una vita alle acque del Danubio

(ANS - Ratisbona, 31 maggio 2001) - Anche se sono passate alcune settimane, ci pare interessante riportare questa notizia, se non altro per encomiare il giovane confratello che ne è protagonista.

Viktor Haidukevich salesiano ventiduenne proveniente dalla Bielorussia e attualmente studente di teologia alla facoltà salesiana di

Benediktbeuern (Baviera, Germania), lo scorso 14 maggio 2001 ha ricevuto dalle mani del Primo Ministro bavarese, Dr. Edmund Stoiber, la "Medaglia di Cristoforo". Nel marzo del 2000, Viktor, allora tirocinante a Ratisbona, insieme con altri quattro uomini, aveva salvato la vita ad una persona che stava per annegare nelle acque del Danubio. □

► ISOLE FIJI - Giornata molto salesiana per i "Ragazzi della strada"

(ANS - Suva, 1 giugno 2001) In una giornata dichiarata come festa nazionale per commemorare Ratu Sir Lala Sukuna, soldato ed eminente statista del paese, la maggior parte della gente lascia le città verso i villaggi. E questo ha come effetto che i ragazzi della strada restano senza scarpe da lucidare!

La comunità della casa di formazione salesiana ha fatto un giro rapido per le strade alle 9 del mattino. Alcuni minuti dopo c'erano già circa 30 ragazzi che

entravano allo Stadio Nazionale, generosamente aperto e disponibile per il suo uso, grazie all'interessamento della Società di San Vincenzo de Paoli. I novizi salesiani, che si incontrano essi stessi "nella strada" ogni venerdì sera, conoscevano la maggior parte di questi ragazzi, era dunque evidente che questa volta c'era qualche faccia nuova. Il confratello "DJ" Isaia, teneva la musica a tutto volume mentre gli altri insieme ai ragazzi erano dotati di palloni di calcio, di pallavolo,

pallacanestro e rugby. Non sono mancati sandwich e bevande. Verso le due del pomeriggio c'è stato il tempo della siesta.

Lunedì 4 giugno, nella ricorrenza della nascita del profeta Mometto, è la terza festa nazionale nelle isole Fiji nel giro di 15 giorni. Tuttavia, sono le vacanze che si stanno avendo quest'anno, a differenza degli oscuri mesi del periodo del golpe quando non si vedeva alcun ragazzo per le strade: il coprifuoco impediva la loro presenza. □

► ITALIA - Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione

(ANS - Venezia, 2 giugno 2001) La Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione (SISF/ISRE), che ha sede presso l'Istituto Salesiano all'isola di San Giorgio, propone per il Triveneto e l'Alpe Adria un interessante e vasto ventaglio di attività e corsi.

Le discipline vertono su tematiche di attualità quanto

a contenuti e obiettivi, quali l'ambito socio - sanitario, l'orientamento, la comunicazione sociale, l'educazione familiare, la pedagogia religiosa e sociale, la psicopedagogia e la psicologia clinica.

I corsi consentono di conseguire un diploma di qualificazione, se in possesso della maturità,

oppure un diploma di specializzazione, se in possesso di una laurea o titoli equivalenti.

La Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione è dotata di un corpo docente stabile proprio ed è unita alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma. □

► PARAGUAY - Massiva partecipazione popolare alla festa di Maria Ausiliatrice

(ACI Digital - Asunción, 31 maggio 2001) - Le celebrazioni per la festività di Maria Ausiliatrice hanno dimostrato che la popolazione dei devoti della *Vergine salesiana* è la più numerosa del Paraguay, data la massiva concorrenza con iniziative di festa concorrenti sia nella capitale come all'interno del paese.

In effetti, in soli due giorni, migliaia di fedeli hanno preso parte alle celebrazioni organizzate dai salesiani, che si sono concluse domenica scorsa con la processione e la messa concelebrata da mons. Ismael Rolon e dall'ispettore dei

salesiani don Miguel Angel Cardozo.

All'inizio dell'Eucaristia, mons. Rolon ha esortato i presenti a cercare l'unità del popolo del Paraguay "smettendo con gli intrighi, sradicando i furti e la delinquenza, in modo che il paese raggiunga la libertà".

Da parte sua, nell'omelia, don Cardozo ha rilevato che questi sono tempi propizi per agire. "Già si sono identificati i problemi e sopra questi c'è da gettare le basi di progetti di iniziative per superarli, tutti insieme, uniti dallo stesso ideale", ha precisato l'ispettore dei salesiani del Paraguay. Infine, ha definito

Maria, l'Ausiliatrice dei cristiani, come "il fulcro di appoggio comunitario" per la ricerca del cambiamento con l'obiettivo di un "*Paraguay jaipotava*" ("Il Paraguay che vogliamo").

Tra le altre iniziative significative in onore della Vergine Ausiliatrice, c'è stata la processione sulle barche che si è realizzata sabato 26 e che ha convocato, come tutti gli anni, l'armata del Paraguay, il suo personale navale, pescatori, devoti, i quali hanno accompagnato l'immagine di Maria Ausiliatrice lungo tutto il tragitto sulle acque del fiume Paraguay. □

► RMG - Don Bosco nel mondo supera il traguardo dei 100.000 accessi

(ANS - Roma, 29 maggio 2001) - Superati i centomila contatti del sito *www.sdb.org*, il sito della Casa Generalizia dei Salesiani di Don Bosco. Alle ore 17 circa del 29 maggio 2001, il contatore degli accessi ha toccato la cifra a 5 zeri, registrando un traguardo di successo dopo appena 10 mesi di attività: il sito infatti è stato ufficialmente reso pubblico lo scorso 21 luglio 2000.

Ricco di documenti, informazioni, foto, notizie, aggiornamenti, dati, ecc., il sito web è impreziosito da una speciale Area Riservata, una *Intranet* ricca di servizi per i salesiani e per quanti collaborano con l'opera dei Figli di Don Bosco.

"*Don Bosco nel mondo*" ha la pretesa di diventare un portale sempre più efficiente grazie al motore di ricerca di cui è stato dotato, e che presto si metterà in funzione, e ai molti link che lo mettono in rete con altri siti salesiani sparsi e in opera nei 5 continenti.

Molteplici sono le sezioni che lo compongono: "*Al servizio dei giovani*", che contiene le sottosezioni dedicate al Rettor Maggiore e al suo

Vicario, ai dicasteri della Casa Generalizia e alle Regioni salesiane; la sezione di ANS, l'Agenzia internazionale Notizie Salesiane, con i suoi molteplici prodotti on-line; Il Bollettino Salesiano italiano, sezione nella quale si trovano anche i link per le altre redazioni in differenti lingue della rivista; le sezioni dedicate alle istituzioni culturali e ai santi della Famiglia Salesiana.

Il futuro del sito "*Don Bosco nel mondo*" vede all'orizzonte prossimo un'opera di restyling che lo renderà più veloce e accessibile, ancora più ricco di servizi, di dati e di informazioni, con l'obiettivo di raggiungere un target più ampio possibile, con una attenzione particolare al mondo dei giovani e degli educatori. Infine, proprio per assecondare il suo carattere internazionale, si procederà presto alla traduzione di tutti i testi nelle lingue più parlate del mondo salesiano (spagnolo, inglese, portoghese e francese).

Al successo di "*Don Bosco nel mondo*" ha contribuito il lavoro tecnico di *IpermediaServizi*, una impresa di servizi informatici di Roma, che ha collaborato alla ideazione, realizzazione e sviluppo del sito. □

► SLOVENIA - I salesiani celebrano i 100 anni dall'arrivo nel paese

(ANS - Lubliana, 18 maggio 2001) - L'ispettorato salesiano de Lubliana celebra i 100 anni dell'arrivo dei salesiani nel territorio sloveno. Attualmente la Congregazione Salesiana è presente nelle tre diocesi del paese. I primi salesiani misero piede nella capitale di questo paese centroeuropeo il 23 novembre del 1901.

In questa presenza già centenaria, il lavoro salesiano ha lasciato una forte impronta nel campo della pastorale giovanile, la scuola e la comunicazione sociale. Quest'anno Centenario si conosce in ambito sloveno come il *Giubileo Salesiano*.

L'ispettorato si è proposta in quest'anno di fare conoscere la figura di San Giovanni Bosco per mezzo di iniziative innovative. In quasi tutte le parrocchie del paese, durante la breve omelia quotidiana della celebrazione eucaristica, si stanno ricordando i sogni di Don Bosco, adesso an-

che in lingua slovena, poiché con il titolo di "Fa il bene e lascia cantar le passere" è appena apparsa la prima traduzione in lingua slovena dei 31 sogni del santo. Il libro ha ottenuto una notevole risonanza nel paese e, ogni giorno, durante il mese di maggio, la radio cattolica nazionale *Ognjisce* trasmette un programma nel quale presenta e commenta uno di questi sogni.

Le iniziative del Centenario non terminano qui: negli oratori e in prospettiva dei campi estivi, in più di 80 parrocchie diocesane si rappresenterà la vita di San Giovanni Bosco, i giovani animatori stanno preparando una serie di materiali sopra il santo (una "carta di identità", una riproduzione del viso da poter colorare, un CD di canzoni e una breve biografia dal titolo "Per voi vivo"). In questo modo, i ragazzi e i giovani della Slovenia potranno conoscere meglio la figura di Don Bosco e il lavoro dei salesiani. □

► EGITTO - Mons. Bausardo ordinato vescovo nel giorno di Pentecoste

(ANS - Il Cairo, 4 giugno 2001) Ancora un altro salesiano ha ricevuto la consacrazione episcopale. Si tratta di don Giuseppe Bausardo, di 50 anni, nato al Cairo-Heliopolis da padre italiano, originario della provincia di Vercelli in Piemonte), e madre francese.

Gli è stato affidato il Patriarcato di Egitto come vescovo di tutti i "latini" residenti in quella nazione, che comprende le dioce-

si di Alessandria, Cairo e Ida di Mauritania.

Don Giuseppe ha emesso la sua prima professione nel 1968 ed è stato ordinato sacerdote nel 1978. È stato direttore e preside dell'IPIA (Istituto Professionale per l'industria) del Cairo e di Alessandria d'Egitto. Ha svolto anche l'incarico di consigliere ispettorale dal 1993 alla sua nomina episcopale.

Mons. Bausardo svolgerà il suo ministero di vescovo in un territorio a maggioranza musulmana ma fortemente tollerante, dove si trova una consistente comunità cristiana costituita da circa 10 milioni di copti ortodossi, 200.000 copti cattolici e circa 10 mila "latini". Tra i problemi che dovrà affrontare quello del dialogo interreligioso e interconfessionale. □

► ITALIA - Cooperatori Lazio: si concludono gli incontri del "Progetto Coppia"

(ANS - Roma, 5 giugno 2001) - Il 9 giugno, presso l'Istituto Salesiano Sacro Cuore di Roma, termineranno gli incontri del *Progetto Coppia* promosso e organizzato dall'Associazione Cooperatori Salesiani del Lazio. A don Mario Llanos, collaboratore del dicastero per la Formazione della Casa Generalizia Salesiana, è affidato il compito di affrontare il tema del perdono nella coppia e nella famiglia, con una relazione dal titolo: *Perdonarsi e ricominciare*.

L'Associazione Cooperatori Salesiani ha voluto,

con questa iniziativa, offrire a tutte le coppie che hanno partecipato agli incontri, un'opportunità per confrontare la propria vita in comune con una metodologia adeguata che riscopre il ruolo della famiglia e ne valorizza le potenzialità estrinseche.

L'esperienza di confronto continuerà, per quanti lo vorranno, durante l'estate con il Campo nazionale di formazione per animatori del Movimento Famiglie Don Bosco previsto dal 17 al 23 agosto a L'Aquila. □

► RMG - Ricorre il 160° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Don Bosco

(ANS - Roma, 5 giugno 2001) - Ricorre quest'oggi il 160° anniversario dell'ordinazione presbiterale di Don Bosco. In questo stesso giorno di giugno del 1841, il santo Fondatore riceveva il sacerdozio dalle mani dell'arcivescovo Luigi Fransoni nella cappella dell'Arcivescovado di Torino. Aveva quasi 26 anni.

Commemorare questo giorno, diventa per i suoi figli un atto di gratitudine a Dio che lo ha suscitato per la Chiesa e per i giovani, e gli ha donato un sacerdozio gravido di frutti che ancora oggi sono sotto gli occhi di tutti. Le sue biografie riportano l'emozione di quel giorno. "Il prete non va solo al cielo, scriveva alla vigilia, non va da solo all'inferno... Quindi metterò ogni impegno per osservare le seguenti risoluzioni". Continuava segnando 9 propositi, dei quali 3 appaiono fortemente timbrati dal suo stile sacerdotale: "Occupare rigorosamente il tempo; patire, fare, umiliarsi in tutto e sempre quando si tratta di salvare le

anime; la carità e la dolcezza di San Francesco di Sales guideranno ogni cosa".

Nella sua prima messa, celebrata il giorno dopo all'altare dell'Angelo Custode nella chiesa di San Francesco d'Assisi di Torino, chiese il dono dell'efficacia della parola "per poter fare del bene alle anime". Don Bosco lo definì "il giorno più bello della mia vita". Lo assisteva il suo "insigne benefattore e direttore" san Giuseppe Cafasso.

Quattro giorni dopo, Don Bosco celebrava la messa al suo paese. Fu in quella sera che sua madre Margherita ebbe modo di dirgli quelle memorabili parole che tutti ricordano: "Ora sei prete, sei più vicino a Gesù. Io non ho letto tutti i tuoi libri, ma ricordati che cominciare a dir messa vuol dire cominciare a soffrire... D'ora innanzi pensa soltanto alla salvezza delle anime, e non prenderti nessuna preoccupazione per me". Don Bosco lo fece generosamente aiutato per molti anni dalla stessa Mamma Margherita. □

► ITALIA - Seminario di formazione per 35 istruttori PGS

(ANS - Roma, 5 giugno 2001) In preparazione ai campi scuola estivi, 35 istruttori PGS (Polisportive Giovanili Salesiane), nei giorni 26 e 27 maggio, hanno dato vita a Sassone-Ciampino, nei pressi di Roma, ad un seminario di aggiornamento. Le giornate di studio hanno avuto tra gli obiettivi quelli di conoscere ed approfondire le caratterizzazioni dei giovani del 2000, acquisire competenze educative e metodologiche adeguate, a migliorare le capacità di lavorare in équipe. La partecipazione è stata attenta e vivace grazie anche agli interventi dei relatori che hanno affrontato problematiche specifiche. Tra questi, Vincenzo Lucarini, autore di

saggi sulla preadolescenza e collaboratore della Rivista *Note di Pastorale Giovanile*, che ha disegnato un identikit dei ragazzi di oggi, verso i quali è necessario andare incontro con un'attenzione educativa anche attraverso lo sport: l'allenatore *formato* permette al ragazzo di *formare* la propria personalità, in un contesto che utilizza lo sport e le sue potenzialità educative. Riccardo Tonelli ha trattato l'argomento dell'"Essere formatore oggi nel mondo dello sport" e ha sottolineato la necessità di collocare, al centro del processo di formazione, il mondo interiore di ogni persona e la sua soggettività. Gabriella Zanforlin ha offerto ai partecipanti una rifles-

sione di tipo metodologico indicando alcuni criteri per lavorare efficacemente in équipe.

A conclusione dei lavori, don Dalmazio Maggi, delegato nazionale delle PGS, ha così tracciato l'identikit dell'*allegatore* oggi: "Gli alleducatori sono persone che fanno sintesi nella propria vita, con una grazia di unità, di competenza professionale, capacità educativa e spiritualità. Durante i campi scuola estivi del 2001, "ogni istruttore - ha concluso don Maggi - avrà l'opportunità di verificare se le qualità auspicate fanno parte del proprio bagaglio di progetto e se possono essere esercitate ed applicate, facendone esperienza diretta". □

► PARAGUAY - Progetto salesiano di alloggi sociali riceve un premio internazionale

(ANS - Asunción, 6 junio 2001) – Il progetto di alloggi sociali “Villa Madrid”, della località paraguayana di Limpio, promosso e diretto dalle *Obras Sociales Salesianas*, ha ottenuto il primo premio del “II Concurso Latinoamericano de Experiencias en Vivtenda y Desarrollo Urbano Sostenible” (II Concorso Latinoamericano di Esperienze in Alloggi e Sviluppo Urbano Sostenibile). Il premio è stato concesso da una giuria internazionale costituita dalla *Federación Interamericana de la Industria de la Construcción* (FIIC). L'organizzazione *Obras Sociales Salesianas* ha ricevuto 10.000 dollari a titolo di diritti intellettuali, nell'ambito della III Conferenza Internazionale sul Futuro delle Città, che si è celebrato a Guayaquil (Ecuador) lo scorso 2 giugno. Questo progetto consiste nella costruzione di alloggi per gli

emarginati, con un sistema che contempla il mutuo soccorso, la cooperazione e l'autogestione dei beneficiari. Sin dal suo inizio nel 1982, *Obras Sociales Salesianas* ha costruito più di 3.000 alloggi distribuiti in 17 cittadine, la maggior parte delle quali a Limpio, e più di 15.000 persone hanno beneficiato delle medesime.

Il progetto parte dalla necessità di alloggi, ma è globalizzante poiché offre una formazione integrale a coloro che vi partecipano, dato che si occupa dell'organizzazione sociale della comunità e delle sue necessità educative, sanitarie, lavorative e religiose. Sin dall'inizio si promuove il coinvolgimento di tutti i bisognosi, i quali contribuiscono settimanalmente con 30 ore di lavoro alla costruzione dei loro futuri alloggi, abilitandosi così al lavoro stesso. Il sistema di costruzione sta servendo da

modello per altri paesi, specialmente nel Centroamerica. Presto, infatti, l'esperienza sarà fatta conoscere in tutta l'America Latina.

A capo dell'organizzazione *Obras Sociales Salesianas* e della gestione dei suoi progetti c'è il salesiano spagnolo don José Antonio Rubio, che lavora in Paraguay, e precisamente in questo campo, da 17 anni. Lo accompagna un buon gruppo di laici impegnati vocationalmente in questo compito. Non è il primo riconoscimento che sia don Rubio come la Congregazione ricevono per questa opera sociale di importanza internazionale.

Le cittadine di Limpio sono state visitate dai Reali di Spagna (una delle cittadine ha il nome di “Reina Sofía”), dagli ultimi Presidenti di Governo, sia di Paraguay, sia della Spagna, e da altre numerose personalità. □

► REPUBBLICA CENTRO AFRICANA - Rischi per i salesiani a causa di un tentativo di colpo di stato

(ANS - Bangui, 7 giugno 2001) Il 27 maggio scorso, dopo la celebrazione del battesimo di 350 giovani e la festa delle mamme nella parrocchia salesiana di *Saint Jean*, l'ex presidente Kolingba ha tentato un colpo di stato. Molte le vittime, tra cui un comandante dei GP (la Polizia di stato) e il generale Djadder della *Gendarmerie Nationale*. Le reazioni sono state furiose, provocando molti morti tra i civili. Il Presidente Patasse ha chiesto l'aiuto della Libia e di Bemba, uno dei capi della rivolta nella Repubblica Democratica del Congo. La situazione a Bangui non è ancora rientrata nell'ordine. Dappertutto si cercano persone della tribù di Kolingba (Yakoma) o della sua regione

(Bangassou). Attualmente gli attacchi si localizzano soprattutto vicino al grande seminario (Bimbo) e a *Saint Paul* (dove si trova la residenza di Kolingba, che è stata completamente distrutta). I GP stanno facendo delle ricerche nel quartiere, e ammazzato tutti quelli che sospettano di complicità, o che sono nati semplicemente al sud del paese.

Giovedì scorso (31 maggio) hanno perquisito anche la casa salesiana, sostenendo che Kolingba vi si nascondesse. Hanno perquisito ovunque, facendo stendere per terra due salesiani (Albert Vanbuel e Pergentino Borupu) e un giovane studente, con l'intenzione di ucciderli, dato che non aveva-

no trovato l'ex presidente a capo della ribellione. Fortunatamente il comandante, che aveva intimato ai salesiani di dire un'ultima preghiera, non ha realizzato la sua minacciosa intenzione. È stata avvertita immediatamente l'ambasciata di Francia e Gbezera Bria, Ministro di Stato. Nella serata del successivo venerdì, lo stesso gruppo è ritornato dai salesiani, per sequestrare questa volta l'auto Pickup di un vicino, parcheggiata nel cortile della casa salesiana. Non hanno creato problemi, dato che cercavano solo vetture pick up di cui hanno bisogno per le loro ricerche. Domenica si è appreso che i GP hanno ucciso il comandante a capo del commando assassino. □

► BRASILE - Migliaia di giovani pellegrini con Maria Ausiliatrice

(ANS - Recife, 7 giugno 2001) Migliaia di adolescenti e giovani di Natal, Recife, Fortaleza e Maceió, hanno partecipato alla "Pellegrinaggi giovanili", una manifestazione di religiosità giovanile in onore di Maria Ausiliatrice, organizzata dalla Delegazione Ispettorale Salesiana di Pastorale Giovanile e che si consolida ogni anno di più negli ambienti salesiani del Nordest del Brasile. A Natale, nel più mattiniero dei pellegrinaggi, 800 giovani han-

no accompagnato l'immagine della Vergine di Don Bosco per circa 6 chilometri. Recife, da parte sua, ha raggiunto l'obiettivo di far partecipare e sfilare per le vie del centro più di 7.000 giovani; Fortaleza ha riunito altri 1.200 giovani e Maceió 2.500. Le *Pellegrinaggi Giovanili*, esperienza che si organizza già da 10 anni nella Ispettorato salesiano del Nordest del Brasile, sono pellegrinaggi di giovani e adolescenti per le vie di una città per testimoniare pubblicamente la

loro devozione verso Maria Ausiliatrice. Generalmente, le pellegrinaggi partono da una piazza importante per arrivare ad un istituto salesiano dopo vari chilometri di tragitto. Ivi si celebra l'Eucaristia, seguita da una manifestazione musicale e culturale. Un mese prima del pellegrinaggio, i ragazzi e le ragazze che partecipano alla manifestazione sono invitati a partecipare ad alcune dinamiche di intensa preparazione. □

► URUGUAY - Un museo salesiano con 108 anni di servizio

(ANS - Paysandú, 13 junio 2001) - Il *Museo Presbítero Alfredo Merlino*, sito nel Collegio *Nuestra Señora del Rosario*, nella città uruguayana di Paysandú, è senza dubbio, uno dei più antichi musei salesiani del mondo e recentemente è stato ristrutturato con il fine di facilitare l'esposizione delle sue importanti collezioni di archeologia indigena *charrúa*. Dall'1 febbraio, la sezione più rappresentativa di questo museo è esposta nella *Sala Indígena Presbítero Alfredo Merlino* del *Museo Histórico Municipal*, grazie all'accordo firmato tra l'Ispettorato Salesiana dell'Uruguay e il Comune di

Paysandú. Secondo questa convenzione, la Congregazione concede per tre anni la custodia alla municipalità della sezione di Scienza Antropologica del museo salesiano, tra un minuzioso inventario supervisionato da tecnici del Ministero della Educazione e Cultura.

Il museo comprende due sezioni: quella delle Scienze Naturali, con materiali di Paleontologia, Zoologia e Mineralogia, e quella di Scienze Antropologiche, con pezzi di archeologia indigena e della storia civile e religiosa del Dipartimento di Paysandú.

Nel 1893, il chierico salesiano Lino del Valle Carbajal, arrivò a Paysandú 8 anni dopo l'inaugura-

zione del Collegio. Univa al suo zelo religioso la sua inquietudine scientifica, era un abile tassidermista e con lui si iniziò questo Museo. Continuarono il suo lavoro con entusiasmo e dedizione altri salesiani, tra i quali si distinse don Alfredo Merlino.

La comunità salesiana di Paysandú ha voluto così rendere un servizio a tutta la popolazione, specialmente alle scuole della città affinché molti più giovani possano conoscere meglio le radici storiche del suo popolo, in particolare il suo passato indigeno, poiché l'Uruguay attualmente è l'unico paese dell'America senza indios. □

► IRLANDA - Niente più paura del mouse!

(ANS - Celbridge, 19 giugno 2001) - 24 studenti hanno ricevuto l'*European Computer Driving License* (ECDL) al Collegio Salesiano di Calbridge il 14 giugno scorso dopo aver completato un corso di 20 settimane di due ore e mezza per settimana, condotto dalla *tutor* Claire Kenny. Gli attestati sono stati consegnati da Dominic McEvoy del Centro Nazionale per la Tecnologia in Educazione (NCTE) con uffici nella Città Universitaria di Dublino.

Congratulandosi con i licenziati, il preside salesiano Padre Dan Carroll, ha dichiarato che queste persone sono cresciute nella loro confidenza con l'uso della tecnologia moderna e perso la loro paura del *mouse*.

La ECDL è uno standard internazionalmente riconosciuto che certifica la competenza di chi lo ha acquisito che possiede le conoscenze e le capacità necessarie nell'uso delle più comuni applicazioni del computer efficientemente e produt-

tivamente. Per conseguire la ECDL, l'aspirante deve passare un test teorico e sei test pratici, che sono amministrati in tutta Europa da Centri accreditati. Il corso di 7 moduli, include: elaborazione testi, foglio elettronico (Excel), presentazioni con grafica e disegno, archiviazione dati (databases), Internet, principi fondamentali di informatica, gestione files. Il collegio salesiano di Celbridge è uno dei centri accreditati per tali corsi. □

► ITALIA - Il MGS per la promozione dei diritti dell'uomo e la salvaguardia dell'ambiente

Adesione ufficiale al *Manifesto* delle organizzazioni giovanili cattoliche che sarà presentato al G8 di Genova

(ANS - Roma, 18 giugno 2001) - Il Movimento Giovanile Salesiano (MGS) di Italia, comunica la sua adesione alla giornata di riflessione promossa dal Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile della CEI per sabato 7 luglio 2001 a Genova (Italia). La manifestazione si svolgerà in concomitanza del G8 previsto per il mese di luglio nel capoluogo ligure. In quell'occasione verrà offerto al G8 un *Manifesto* ispirato alla dottrina sociale della Chiesa sulle grandi sfide dell'umanità indicate dal Papa nella *Novo Millennio Ineunte*: il dissesto ecologico, la pace a rischio, il rispetto della vita, le nuove potenzialità della scienza, la povertà sempre crescente.

La manifestazione sarà un modo costruttivo e pacifico per rispondere alla crescente attenzione e sensibilità del mondo giovanile cattolico di fronte ai temi dello sviluppo sostenibile, della giustizia sociale, dell'economia mondiale e della globalizzazione.

Attraverso il *Manifesto*, in via di elaborazione, i firmatari (tra cui il MGS) chiederanno ai responsabili delle Nazioni partecipanti al prossimo G8, garanzie precise perché ogni persona, attualmente e nel futuro, possa vivere autenticamente libertà, solidarietà e dignità. Infatti, a partire

dalla presa di coscienza dell'oggi, fatto di conflitti, debito estero e povertà, i responsabili delle associazioni giovanili cattoliche sostengono che "la dignità della vita umana sul nostro pianeta, al nord come al sud, può essere tutelata solo attraverso un forte, condiviso e rispettato sistema di regole, in cui non il più forte ha maggiori diritti, ma il più debole".

Il *Manifesto* chiederà regole nel *commercio internazionale* che garantiscano i paesi più poveri e ne promuovano l'autentico sviluppo. Accanto alla denuncia dei cosiddetti *paradisi fiscali e finanziari*, chiederà la creazione di una *tassa sulle transizioni valutarie* per evitare trasferimenti internazionali di denaro a scopo speculativo, e offrire il ricavato al finanziamento dello sviluppo. Chiederà ancora leggi internazionali per impedire lo *sfruttamento lavorativo*, specie dei piccoli; il rispetto degli *accordi di Kyoto*; la salvaguardia della libertà e della democrazia per *contrastare i monopoli*; il *finanziamento della ricerca pubblica in campo sanitario* e regole per la *produzione e distribuzione equa di medicinali a costi sostenibili*.

La dichiarazione di adesione al *Manifesto*, è stata resa pubblica dal coordinatore nazionale del MGS Marco Pappalardo. □



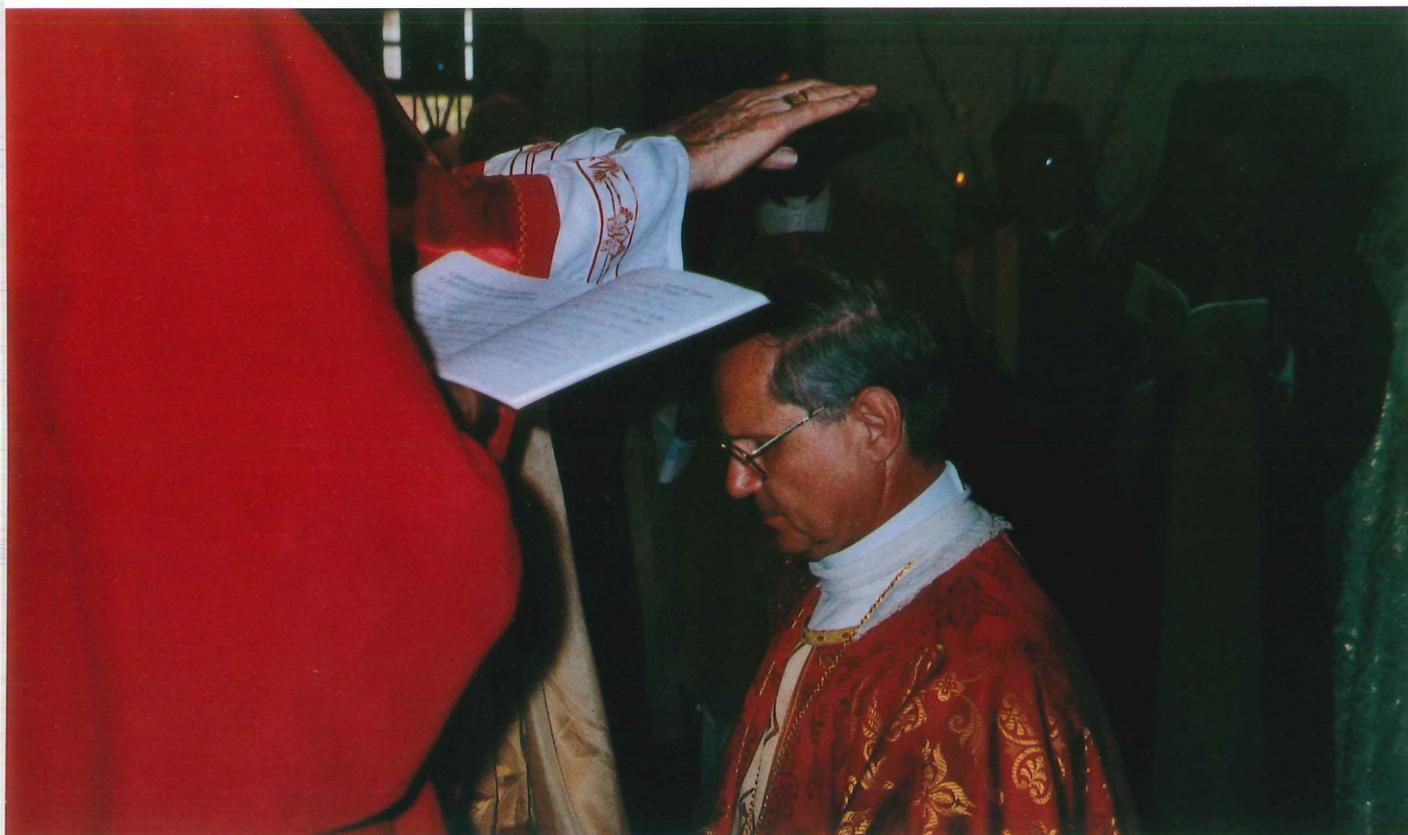
NS Città del Vaticano, aprile 2001. Il Papa Giovanni Paolo II riceve all'Udienza Pontificia il gruppo dei novizi 1 salesiani di Pinerolo (Italia), visibilmente emozionati e felici. (Foto "Osservatore Romano")



NS Thailandia - Sampran, aprile 2001. Ragazzi dell'oratorio-centro giovanile di Sampran, un oratorio portato 2 avanti con la collaborazione di diversi gruppi della Famiglia Salesiana.



NS RMG - Roma, giugno 2001. Il Rettor Maggiore don Juan E. Vecchi e il suo Consiglio in riunione per i lavori 3 della Sessione Estiva.



NS Egitto - Il Cairo, giugno 2001. Il momento delle imposizioni delle mani per l'ordinazione episcopale di 4 Mons. Giuseppe Bausardo, salesiano, neovescovo per i latini di Alessandria d'Egitto e il Cairo.



NS Kenya - Kakuma, aprile 2001. Giovani somali del campo per rifugiati di Kakuma frequentano la scuola 5
professionale del Don Bosco Three.



NS Repubblica Democratica del Congo - Lubumbashi, aprile 2001. Drammatizzazione della Passione di 6
Gesù interpretata dai ragazzi della Ruashi.



NS Costa Rica - San José, maggio 2001. Il Presidente della Repubblica dr. Miguel Angel Rodriguez, inaugura 7 i nuovi locali del CEDES "Don Bosco" di Concepcion de Alajuelita.



NS Austria - Vienna, maggio 2001. Il gruppo dei giovani volontari della Associazione "Jugend eine welt". 8

NOTIZIE DEL MONDO SALESIANO

SOMMARIO

- **PARAGUAY** - Più di 10.000 giovani marciano contro la violenza al grido: "*¡Basta ya!*" 2
- **ITALIA** - Salesiani diaconi a dimensione universale
- **IRLANDA** - Il *Salesian Agricultural College* e il suo bestiame
- **RMG** - Don Vecchi festeggia i suoi settanta anni e ricorda don Viganò 3
- **PAPUA NUOVA GUINEA** - Nominato un nuovo vescovo salesiano
- **PERÙ** - Danni senza vittime né feriti per salesiani e FMA 4
- **REPUBBLICA DOMINICANA** – Avviata la campagna "Ragazzi e Ragazze con Don Bosco"
- **GERMANIA** – Una nuova fondazione per gli studi teologici
- **RMG** - Rappresentanti dei genitori di salesiani riuniti alla Pisana 5
- **INDIA** - Il *Don Bosco Creativity Workshops 2001* offre ai ragazzi una estate movimentata
- **RMG** - Corso di formazione alla Pisana per i nuovi Ispettori salesiani
- **HONG KONG** - Mons. Joseph Zen premiato per la difesa dei diritti umani 6
- **PERÙ** - Emozionante saluto della comunità parrocchiale al nuovo vescovo salesiano monsignor Elio Pérez
- **ITALIA** - Da Vercelli per la Missione Papua 2001
- **ITALIA** - Incontro dei responsabili CNOS CIOFS Scuola per la ricerca di strategie innovative e creative. 7
- **RMG** - Pronta la Commissione Precapitolare per il CG25
- **PERÙ** - Inaugurazione del nuovo laboratorio a Piura
- **BOLIVIA** - Monsignor Juárez aggredito da alcuni campesinos 8
- **PERÙ** – Volontari per le missioni

► PARAGUAY - Più di 10.000 giovani marciano contro la violenza al grido: "¡Basta ya!"

(ANS - Asunción, 22 giugno 2001) - Convocati dalle Associazioni dei Genitori e dai Centri Studenteschi dei collegi *Salesianito* e *Monseñor Lasagna*, i centri educativi più importanti della Congregazione Salesiana in Paraguay, più di 10.000 giovani paraguayani hanno manifestato nella mattinata del 20 giugno contro la violenza.

La marcia, sotto lo slogan "¡Basta ya!", è stata la risposta giovanile e cittadina all'assassinio di Diego Báez, quindicenne, alunno del *Salesianito* e ex-allievo del *Monseñor Lasagna*; Diego è stato ucciso mercoledì 13 giugno, all'uscita dell'istituto, da tre giovani delinquenti, due dei quali sono stati detenuti, che sono già stati arrestati. La risposta alla convocazione è

stata massiccia; la quasi totalità delle scuole secondarie private -religiose e no- e statali sono state presenti con la totalità o un buon gruppo di allievi, genitori e insegnanti.

La marcia, totalmente organizzata dai giovani, è iniziata davanti ai due istituti salesiani, ed è confluita verso il Ministero degli Interni per passare dopo a quello dell'Educazione e al Parlamento. Nei suddetti luoghi, i due ministri e il Presidente del Congresso hanno ascoltato i reclami dei giovani e hanno risposto loro personalmente.

Durante la visita al Congresso, i giovani hanno contestato con energia il Presidente di questa istituzione, poiché si era dichiarato a favore della pena di morte; gli hanno affermato che que-

sto non era una soluzione accettabile né umanamente, né cristianamente.

La manifestazione si è conclusa nella spianata della Cattedrale con un gesto simbolico e religioso, dopo quasi quattro ore di manifestazione e di marcia.

Un significativo gesto ha avuto luogo immediatamente dopo conclusione della marcia: i responsabili hanno portato il perdono, abiti caldi e alimenti, nei distinti centri penitenziari nei quali sono detenuti gli assassini di Diego.

In contemporanea alla marcia di Asunción, la capitale, anche in altre città dell'interno, come Concepción, Villarrica e Minga Guazú, i diversi istituti salesiani hanno realizzato manifestazioni simili con l'identica finalità. □

► ITALIA - Salesiani diaconi a dimensione universale

(ANS - Roma, 2 luglio 2001) - *Non sono venuto per essere servito, ma per servire*: è la frase del vangelo che hanno scelto i giovani salesiani ordinati diaconi nel mese di giugno. Hanno completato il ciclo di studi di Teologia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, e ora si preparano al sacerdozio. Nel gruppo non tutti sono di rito latino: uno, Petros Petrosian, è

di Rito armeno ed è stato già ordinato domenica 24 giugno. Un altro, Andrii Platosh, sarà ordinato in Ucraina il prossimo 7 luglio, e appartiene anch'egli alla tradizione orientale. Non meno diversificata la provenienza degli altri quanto alle Nazioni: Perù, Bielorussia, Sri Lanka, Spagna, Italia, India. Sono stati ordinati il 28

giugno scorso nella basilica del Sacro Cuore di Roma.

Hanno studiato e vissuto insieme per alcuni anni dimostrando l'universalità della Congregazione di don Bosco, e contemporaneamente rendendo testimonianza della capacità di convivenza e condivisione oltre i muri della lingua e della cultura. □

► IRLANDA - Il *Salesian Agricultural College* e il suo bestiame

(ANS - Warrenstown, 23 giugno 2001) - L'intero bestiame del *Salesian Agricultural College* di Warrenstown, è stato venduto all'asta mercoledì 20 giugno portando a chiusura dopo 70 anni il caseificio salesiano sito nel territorio del Conty Meath. La vendita è stata notevolmente ben seguita da fattori e acquirenti di molte contrade dell'Irlanda; i prezzi erano molto

buoni, dato che gli animali di questo bestiame di razza Friesian erano fantastici, molti dei quali di altissima qualità.

La dispersione della mandria è stata causata dalla chiusura della sezione agricola dell'istituto alla fine di questo anno accademico dovuta alla diminuzione del numero degli studenti iscritti in agricoltura, una

caratteristica del quadro agricolo irlandese di questi ultimi tempi.

Il college continua la sua attività come istituto di orticoltura. Parecchi dei suoi ex-allievi sono famosi in Irlanda, tra essi Gerry Daly che trasmette un programma settimanale di giardinaggio molto popolare su RTE, la stazione radio nazionale. □

► RMG - Don Vecchi festeggia i suoi settanta anni e ricorda don Viganò

(ANS - Roma, 23 giugno 2001) - Nel giorno del sesto anniversario della morte di don Egidio Viganò, avvenuta nel 1995, don Juan E. Vecchi, ottavo successore di Don Bosco, ricorda la figura del suo predecessore. L'Osservatore Romano, in un articolo di cui è autore don Vecchi, in data 22 giugno 2001, riporta l'affettuoso ricordo del settimo successore di Don Bosco, che guidò la Congregazione salesiana dal 1977 al 1995, per 18 anni. "Il ricordo di don Egidio Viganò, dice don Vecchi, è legato alla festa del Sacro Cuore di Gesù perchè proprio in questa solennità egli consegnava al Signore la sua vita".

Del suo predecessore, don Vecchi ricorda due tratti caratteristici: il fascino di Gesù Buon Pastore, all'origine della sua vocazione salesiana, e la proposta di Cristo ai giovani, che considerava degna e attraente. "Non si spiega la predilezione radicale di Don Bosco per i giovani senza Gesù Cristo" affermava don Viganò. "Nella sequela di Cristo si trova la fonte zampillante della vitalità del nostro Padre". E ancora: "Il cuore del salesiano è tutto occupato da Cristo per amare i giovani come li ama Lui".

Don Vecchi conclude questo suo affettuoso e riconoscente ricordo rilevando l'invito che don Viganò rivolgerebbe oggi, nel terzo millennio, a giovani e adulti: "Accedere a Gesù per trovare in Lui la via e la verità, la forza e la luce".

In questa giornata ricorre anche il settantesimo compleanno di don Vecchi. È anche la vigilia del suo onomastico, che si celebra domani nella

festa di San Giovanni Battista. Il Consiglio Generale, che ha concluso in questa giornata gli esercizi spirituali, e la comunità della Casa Generalizia, hanno festeggiato il Rettor Maggiore con la liturgia eucaristica e l'agape fraterna. Nel discorso di ambientazione della liturgia, don Vecchi ha ringraziato il Signore per il dono della vita e della vocazione salesiana e ha ripercorso alcune tappe fondamentali della sua esistenza. I suoi anni di formazione, il suo lavoro pastorale tra i giovani argentini e il suo impegno al vertice della Congregazione come, regionale, consigliere per la pastorale giovanile, vicario del Rettor Maggiore e Rettor Maggiore. Ha fatto cenno anche alla sua situazione di malato ringraziando quanti si sono e si stanno premurando per lui. Ha assicurato inoltre la sua preghiera e l'offerta della sua sofferenza per la congregazione, la Famiglia Salesiana e i giovani. L'omelia è stata tenuta da don Antonio Martinelli, consigliere generale per la Famiglia Salesiana e la Comunicazione Sociale. Nel suo discorso don Martinelli ha ricordato il legame tra Don Bosco e San Giuseppe Cafasso, di cui oggi ricorre la memoria, ma ha soprattutto ricordato il Rettor Maggiore ringraziando la provvidenza che lo ha donato alla congregazione e alla Famiglia Salesiana. Don Martinelli nel porgere gli auguri al Rettor Maggiore a nome di tutti i presenti, ha chiesto a don Vecchi di "augere", cioè "crescere", (radice latina della parola "auguri") non solo nella sanità, ma soprattutto in "sanità". □

► PAPUA NUOVA GUINEA - Nominato un nuovo vescovo salesiano

(ANS - Port Moresby, 26 giugno 2001) - Il 25 giugno scorso, alle 20 ora locale (12 ora di Roma), è stato annunciato ufficialmente che il Papa ha nominato don Francesco Panfilo, delegato dell'ispettore per la Papua Nuova Guinea, vescovo di Alotau, Milne Bay Province. Il nunzio apostolico di PNG e delle isole Solomon, l'arcivescovo Hans Schwemmer, ha invitato l'arcivescovo di Port Moresby e alcuni salesiani a

cena durante la quale è stata comunicata la nomina di don Panfilo. "Questa nomina è un segno di apprezzamento per quanto i salesiani hanno fatto nella Papua Nuova Guinea da oltre 21 anni", ha detto il nunzio proponendo un brindisi per il vescovo eletto.

"*Duc in Altum*" è la frase che il neo vescovo ha scelto come motto episcopale.

Mons. Panfilo è nato il 23 novembre del '42. Immediatamen-

te dopo il suo noviziato è arrivato nelle Filippine. È stato direttore del *Don Bosco Technical College* di Mandaluyong all'età di 35 anni. Ha mantenuto questo incarico per 8 anni. Dal 1985 al 1987 è stato Maestro dei novizi e dal 1987 al 1993 ispettore delle Filippine. Nel triennio 93-96 è stato direttore dello studentato teologico, e dopo, nel '97, ha ricevuto la nomina di delegato dell'ispettore per la Papua Nuova Guinea. □

► PERÙ - Danni senza vittime né feriti per salesiani e FMA

(ANS - Lima, 26 giugno 2001) - Un sisma di 6.9 gradi ha scosso il sud del Perù. I dipartimenti più colpiti sono stati Moquegua, Arequipa e Tacna. Almeno 53 i morti, più di 500 feriti e decine di dispersi.

Erano le 3.33 della sera del giorno 23 giugno quando un forte movimento tellurico ha devastato il sud del Perù. Le onde sono arrivate sino a Lima e a altre regioni del paese. Le informazioni iniziali hanno registrato gravi conseguenze. Il numero di vittime fino a questo momento è di 53 morti, però si teme che siano molti di più della cifra ufficiale dato che decine di abitazioni si trovano totalmente distrutte. La cattedrale di Arequipa è rimasta fortemente danneggiata: una torre è crollata e l'altra può cedere da un momento all'altro.

Immediatamente dopo il sisma le autorità hanno sollecitato gli aiuti; lo stesso presidente Valentín Paniagua di notte è andato nei luoghi del disastro. Alcuni tratti della Panamericana del

sud sono stati danneggiati. Anche la comunicazione telefonica è stata seriamente colpita. Ci sono state anche interruzioni di luce e acqua potabile. Durante tutta la notte, la terra ha seguito a tremare anche nel nord del Perù.

L'epicentro secondo, l'Istituto Geofisico del Perù, è stato localizzato nel nordest della provincia di Ocoña, Arequipa, ed è di natura tettonica per un movimento delle placche geologiche nelle profondità marine. I gradi del movimento sono stati calcolati intorno ai 6.9 della scala Richter, ma il Centro di Informazione Geofisica degli Stati Uniti e il Servizio Sismologico dell'Università del Cile, lo hanno stimato intorno ai 7.9 gradi.

Nelle opere salesiane non si sono avute vittime. Il collegio salesiano di Arequipa ha sofferto nella facciata della struttura grandi crepature e altri danni all'interno della medesima. I due collegio delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Arequipa e di Mollendo anche hanno riportato danni di una certa consistenza. □

► REPUBBLICA DOMINICANA - Avviata la campagna "Ragazzi e Ragazze con Don Bosco"

(ANS - Santo Domingo, 30 giugno 2001) - L'Auditorio della Casa San Pablo della capitale dominicana è stato, lo scorso 27 giugno, lo scenario del lancio della campagna "Conoce y únete a muchachos y muchachas con Don Bosco" (= Conosci e unisciti ai ragazzi e alle ragazze con Don Bosco), un programma che è stato condotto dalla Ispettorìa Salesiana delle Antille nella Repubblica Dominicana attraverso i "Ragazzi con Don Bosco", un insieme di progetti ubicati nei distinti settori della città di Santo Domingo e dell'interno del paese.

L'obiettivo di questa campagna è quella di far conoscere questa iniziativa che, attraverso la solidarietà e lo sforzo congiunto di vari enti e benefattori, vuole affrontare la precaria realtà nella quale vivono tanti bambini e bambine del paese, perché possa essere trasformata in opportunità e risultato. L'iniziativa è stata auspicata da un gruppo di imprenditori che si sono costituiti in Comitato consulente e di appoggio permanente al lavoro che realizza la Congregazione Salesiana con i ragazzi, gli adolescenti e i giovani della strada, la maggior parte dei quali orfani e carenti di prote-

zione sociale e familiare. La campagna cerca di offrire loro risposte educative, formative, promozionali, ricreative e assistenziali perché raggiungano uno stile di vita dignitoso e si trasformino in agenti del loro personale sviluppo.

"Muchachos y Muchachas con Don Bosco" ha ottenuto l'appoggio dei mezzi di comunicazione, che hanno accettato generosamente di diffonderla. Allo stesso tempo stanno sostenendo questa iniziativa diversi enti bancari, con un programma di sconto automatico sulle carte di credito, conti correnti e di risparmio. □

► GERMANIA - Una nuova fondazione per gli studi teologici

(ANS - Benediktbeuern, 3 luglio 2001) - Il 29 giugno scorso, ha avuto luogo a Benediktbeuern l'erezione della "Don Bosco Stiftung Benediktbeuern" ("Fondazione Don Bosco Benediktbeuern"). Lo scopo di questa nuova fondazione è quello di appoggiare

il lavoro dei salesiani del centro studi tedesco nei campi della formazione e della cultura, e in modo speciale la Facoltà Teologica.

L'ispettore di Monaco, don Herbert Bilhmayern, ha costatatato come in appena 6 mesi dalla erezione del Don

Bosco Stiftungszentrum (la prima fondazione ad essere nata) avvenuta il 31 gennaio 2001, sono state istituite ben 7 fondazioni dipendenti da essa, con un capitale complessivo di circa un milione di marchi tedeschi. □

► RMG - Rappresentanti dei genitori di salesiani riuniti alla Pisana

(ANS - Roma, 25 giugno 2001) Rappresentanti di gruppi di genitori di salesiani si sono riuniti nella Casa Generalizia di Roma, dal 23 al 25 giugno, per scambiare esperienze e iniziative che si stanno portando avanti. L'incontro, organizzato da don Antonio Martinelli, Consigliere Generale per la Famiglia Salesiana, ha avuto una ventina di partecipanti provenienti soprattutto dall'Italia, ma anche da Spagna e Portogallo.

Presenti anche alcuni salesiani. Diverse sessioni di studio e di confronto hanno descritto come i genitori vivono la loro relazione con la Congregazione e se gli stessi salesiani sono interessanti nella promozione di questi contatti. Si sono inoltre presentate le organizzazioni ispettoriali già esistenti in diversi luoghi delle nazioni rappresentate. Si spera anche di promuovere la proposta di una organizzazione a carattere interispettoriale e

mondiale. D'altra parte, non si scarta l'ipotesi di ampliare la proposta associativa anche alle Figlie di Maria Ausiliatrice come a altri religiosi o sacerdoti diocesani, promovendo una grande convocazione che riguarda tutte queste realtà religiose ed ecclesiali.

Nel mondo salesiano, oltre che in Italia, esistono alcune esperienze del genere, tra cui si distinguono le associazioni dell'Uruguay e Argentina. □

► INDIA - Il Don Bosco Creativity Workshops 2001 offre ai ragazzi una estate movimentata

(ANS - Bombay, 4 luglio 2001) "Questa estate è stata molto avventurosa per i miei bambini. Io ero scettica dei risultati, mentre li iscrivevo a questi laboratori. Ma adesso so per certo che ho fatto una scelta perfetta", ha detto Mrs. Binda, uno dei genitori di cui i figli hanno partecipato al "Don Bosco Creativity Workshops 2001". I laboratori sono stati organizzati dal Tej-Prasarini, Don Bosco Communications, per ragazzi e giovani di età compresa fra i 7 e i 18 anni, e si sono tenuti da marzo a giugno scorsi.

Il Don Bosco Creativity Workshops ha avuto parecchie arti alle quali gli allievi poteva-

no iscriversi: recitazione e teatro, danza occidentale e indiana (Bharatanatayan), chitarra, tastiera, pensiero creativo, scrittura creativa, artigianato, arte *Mehendi*, pittura su tessuto, su vasellame, su vetro, su ceramica, corsi di Inglese, ecc. Ogni laboratorio era costituito da 15/20 sessioni. Vanto dei workshops è stata l'attenzione personale poiché ogni laboratorio aveva un tutor totalmente dedicato a quella specifica arte. Gli stessi studenti hanno organizzato l'intera cerimonia di chiusura che è stata un esercizio di pensiero creativo. L'ospite principale, il DJ e chitarrista

D. Wood, alla cerimonia conclusiva ha detto: "Questo laboratorio insegnerà ai giovani a sognare, a trovare il talento specifico in essi e a lavorare per realizzarlo". C'è stata pure una esposizione dei molteplici lavori che i giovani hanno realizzato durante i corsi. Ogni giovane si è preparato per esporre l'arte appresa.

Una valutazione personale è stata effettuata con i genitori di ogni ragazzo dove il tutor ha evidenziato le qualità positive del singolo giovane e ha dato suggerimenti sulle attitudini che il ragazzo potrebbe sviluppare in seguito. □

► RMG - Corso di formazione alla Pisana per i nuovi Ispettori salesiani

(ANS - Roma, 5 luglio 2001) - I nuovi ispettori salesiani stanno partecipando al corso di formazione in corso di svolgimento alla Pisana dal 3 al 13 luglio 2001. Dei sei neo-ispettori è assente l'olandese don Spronck Herman. Gli altri cinque presenti sono Savio Hon Tai-Fai, dalla Cina, Ignacio Lete Lisao dell'ispettorato di Bilbao, Nicolas Rivera dell'ispettorato di Bogotá-Colombia, Luis Rolando Valerdi Sanchez, dell'ispettorato di Città

del Messico, e Hector Guerrero, dell'ispettorato di Guadalajara. Il corso ha lo scopo di qualificare i nuovi ispettori all'animazione e al governo. È condotto sotto la responsabilità del Rettor Maggiore in collaborazione con tutto il Consiglio Generale. Il coordinamento è affidato a don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore. Punto di riferimento è il manuale "L'ispettore salesiano". Sono previsti incontri con i consiglieri generali sulle linee di pro-

grammazione del dicastero e sull'animazione del settore. Ai consiglieri regionali sono affidate le "buonenotti", durante le quali gli ispettori saranno abbondantemente informati sulle attività e iniziative in corso di realizzazione nelle varie ispettorie del mondo salesiano.

Durante il corso, è previsto anche un momento di spiritualità sul tema della vita personale e spirituale dell'ispettore, con spazi di riflessione e di preghiera. □

► HONG KONG - Mons. Joseph Zen premiato per la difesa dei diritti umani

(Fides - Hong Kong, 27 giugno 2001) - Un premio per il coraggio dimostrato nella lotta in difesa dei diritti umani, con passione giornalistica. Con questa motivazione mons. Joseph Zen, salesiano vescovo coadiutore di Hong Kong, è stato insignito del Reporter's Courage Prize, dato durante la *Human Rights Press Awards Ceremony at Club* della stampa estera in Hong Kong. L'associazione ha assegnato il riconoscimento al vescovo per un articolo scritto sul Ming Pao il 4 ottobre del 2000. Nell'articolo, intitolato "Pensavamo che queste campagne appartenessero al passato" mons. Zen parlava delle lamentele della Cina

sulla canonizzazione vaticana dei 120 martiri cinesi il 1 ottobre 2000. Il vescovo ha ricevuto un avvertimento dall'Ufficio del Relazioni Pubbliche del governo cinese a non interferire negli affari interni della Cina, e pressioni per tenere su "basso profilo" le celebrazioni della canonizzazione.

Mons. Zen, che non ha potuto partecipare alla cerimonia di premiazione, ha espresso la sua sorpresa per l'onorificenza ricevuta. "I premi alla stampa sono importanti e portano l'attenzione sul ruolo dei mass media nella protezione dei diritti umani" ha detto. "In questo momento occorre collaborazione, com-

preensione e mutuo apprezzamento tra i gruppi che difendono i diritti umani e i giornalisti a Hong Kong". Il premio, assegnato alla stampa di lingua inglese e cinese, è sponsorizzato dall'Associazione dei Giornalisti di Hong Kong e dalla sezione locale di Amnesty International. Oltre alla difesa della Chiesa cattolica, nel recente passato mons. Zen è intervenuto su due questioni cruciali: l'atteggiamento cinese verso il movimento Falun Gong, criticando la repressione; il diritto dei residenti a Hong Kong a dare asilo nell'ex colonia inglese ai propri figli che si trovano nella Cina continentale. □

► PERÙ - Emozionante saluto della comunità parrocchiale al nuovo vescovo salesiano monsignor Elio Pérez

(ANS - Lima, 7 luglio 2001) - La Basilica di Maria Ausiliatrice, della capitale peruviana, si è riempita di parrocchiani e amici per condividere con monsignor Elio Pérez e i suoi confratelli salesiani, la gioia per la sua recente ordinazione episcopale e gli auguri di un fecondo ministero nella Prelatura Apostolica di Juli, in pieno altopiano Andino.

La concelebrazione eucaristica ha avuto luogo lo scorso 17 giugno. "Il Vescovo della speranza", così come lo ha definito monsignor Bambarén, era accompagnato dal cardinale di Lima, S.E. mons. Cipriani, dal Nunzio Apostolico, monsignor Passigato e dal vescovo di Lurin, monsignor Gurruchaga.

Nella sua omelia, "el Padre Obispo", - così come

desidera essere chiamato monsignor Pérez - dopo aver reso grazie a Dio, ha condiviso la sua esperienza con tutti i presenti e si è impegnato, come figlio di Don Bosco, a lavorare per la promozione vocazionale nella sua prelatura e a dedicare la sua vita ai contadini e ai più poveri della zona. Fedele alla tradizione salesiana, durante la cena non è mancata l'agape familiare, durante la quale l'ispettore del Perù, don Santo Dal Ben, ha ringraziato per "il servizio generoso e sacrificato che don Elio ha prestato, specialmente come Vicario Ispettorale". Subito dopo, il nuovo vescovo ha voluto mostrare le sue abilità musicali dilettando i presenti con le note della *quena* - tipico flauto indio- che lo accompagna sempre. □

► ITALIA - Da Vercelli per la Missione Papua 2001

(Ufficio Stampa CNOS - Roma, 3 luglio 2001) Paolo Patelli, Marco Alessi, Max Brunoro, Andrea Benedetti, Simone Ferrari e don Leo Colcera partiranno il 18 luglio, da Milano - Malpensa, per raggiungere la scuola di Araimiri in Papua Nuova Guinea. Scopo del viaggio è quello di dare inizio ai lavori di ripristino dei locali della scuola salesiana rimasta chiusa per tre anni a causa della progressiva erosione del litorale. Venuto meno questo fenomeno naturale, i Salesiani di

Papua hanno deciso di riaprire l'edificio scolastico che, fra 4 anni, quando si celebreranno i 25 anni di presenza salesiana in questa nazione, sarà già funzionante.

Il gruppo, con alle spalle esperienze di lavoro estivo in missione, lavorerà ad Araimiri per 4 settimane e prima di rientrare in Italia alla fine di agosto, visiterà la comunità salesiana delle Solomon Island per verificare la fattibilità di una propria presenza nel 2002. □

► **ITALIA - Incontro dei responsabili CNOS CIOFS Scuola per la ricerca di strategie innovative e creative**

Intervento di Don Vecchi

(ANS - Roma, 3 luglio 2001) - Quali strategie ricercare e adottare per una innovazione della Scuola Cattolica e salesiana nell'attuale contesto sociale e politico italiano? È stata questa la domanda di base che si sono posti i partecipanti all'incontro dei responsabili SDB e FMA del settore Scuola e Formazione Professionale del CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane) e CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane). A promuovere l'incontro gli ispettori e le ispettrici salesiani d'Italia. La coordinazione è stata affidata a don Francesco Cereda, Visitatore dell'UPS di Roma e incaricato della Conferenza Italiana degli Ispettori (CISI) del settore Scuola e Formazione Professionale.

L'incontro si è svolto il 29 giugno scorso presso l'Università Pontificia Salesiana. Oltre a

CNOS e CIOFS, vi hanno preso parte rappresentanti del COSPES, dell'UPS, dell'*Auxilium* e del CSSC (Centro Studi Scuola Cattolica), i quali hanno dato il loro specifico apporto di studiosi e specialisti.

La riunione si è resa necessaria e urgente per delineare alcuni elementi innovativi da proporre al nuovo Governo Italiano, in vista del dibattito sulla riforma della Scuola Pubblica e Privata.

Ospite d'eccezione il Rettor Maggiore Don Juan E. Vecchi, il quale ha voluto ricordare con forza il ruolo che la Scuola Salesiana ha svolto e continua a svolgere nell'educazione di molteplici generazioni di studenti. Ha invitato altresì a scelte coraggiose e creative che puntino al lavoro in sinergia tra Figlie di Maria Ausiliatrice e

Salesiani, prevedano la mobilità del personale sino a 10/12 anni, promuovano la conservazione e lo sviluppo delle opere più significative nei vari territori geografici dell'Italia. "Occorre lottare per mantenere le scuole sino all'ultimo sangue", ha detto don Vecchi, poiché "non si può prescindere da uno strumento di altissimo valore come la scuola nella missione educativa per la quale, come salesiani, siamo stati inventati dallo Spirito". L'impegno creativo, ha aggiunto don Vecchi, dovrà mirare alla realizzazione di una esperienza pilota da proporre validamente ad altri contesti nazionali.

Tra le conclusioni operate, quella di istituire una commissione di studio ad hoc e la programmazione di seminari sull'argomento. □

► **RMG - Pronta la Commissione Precapitolare per il CG25**

(ANS - Roma, 11 luglio 2001) Il Rettor Maggiore, don Juan E. Vecchi, lo scorso mese di giugno, ha proceduto alla costituzione della Commissione Precapitolare per il CG25, che avrà il compito di redigere "le relazioni o gli schemi da inviare con sufficiente anticipo ai partecipanti al Capitolo Generale" (Reg. 113). La Commissione lavorerà sotto la responsabilità del Regolatore, don Antonio Domenech, Consigliere Generale per la Pastorale Gio-

vanile. I nomi dei 16 componenti sono i seguenti: Francesco Cereda dell'UPS, Lillo La Piana dalla Sicilia, Claudio Marangio dalla Circostrizione speciale Piemonte, Daniel Federspiel dalla Francia, Juan Carlo Perez da Siviglia-Spagna, Tarcisio Scaramussa da Belo Horizonte-Brasile, Hugo Vera da Cordoba-Argentina, Gaston Ruvezi dall'Africa Centrale, Luiz Piccoli dall'Angola, Mario Olmos dal Centro America, Pat Angelucci dagli Stati Uniti Est,

John Dickson dalla Gran Bretagna, Francesco Krason da Wroclaw-Polonia, Francis Alencherry da Calcutta-India, Klement Vaclav dalla Korea e Francesco Casella dalla Casa Generalizia.

Tra i componenti, ci sono: 7 ispettori, 2 Visitatori, 1 Vicario Ispettorale, 3 Salesiani Laici, 3 Salesiani Presbiteri.

La Commissione Precapitolare si riunirà presso la Casa Generalizia di Roma dal 2 al 16 settembre 2001. □

► **PERÙ - Inaugurazione del nuovo laboratorio a Piura**

(ANS - Piura, 6 luglio 2001) - Lo scorso 30 giugno, sotto un cielo azzurro e un bel sole, è stato inaugurato nel CEO di Bosconia de Piura il nuovo Laboratorio di Falegnameria, il quale è stato costruito e im-

plementato con moderni macchinari, grazie alla collaborazione del Governo del Belgio mediante l'interessamento della ONG DMOS-COMIDE, che era rappresentata da François Goetghebuer. Al-

l'evento sono stati presenti autorità civili e militari, il Vicario dell'Arcivescovo, le Figlie di Maria Ausiliatrice, le *Damas salesianas* e molti amici dell'opera della città del nord del Perù. □

► BOLIVIA - Monsignor Juárez aggredito da alcuni campesinos

(ANS - Cochabamba, 6 luglio 2001) – Il vescovo salesiano di El Alto, mons. Jesús Juárez Párraga, lo scorso 27 giugno, è stato aggredito da cinque o sei giovani contadini mentre rientrava in automobile da Pucarani, sulle sponde del lago Titicaca, dove era stato per constatare se si erano avute perquisizioni nelle case dei *campesinos* del luogo o se c'erano stati arresti data la situazione di conflitto tra *campesinos* e forze dell'Ordine.

Ad un certo momento del viaggio di ritorno, uno dei manifestanti che bloccavano la strada ha gridato "C'è qui l'auto del vescovo, bruciamola...". Immediatamente, i *campesinos* hanno aggredito il vescovo che ricevette un calcio nello stomaco, un altro nel fianco e una sassata nella caviglia. Poco dopo, un camion dell'esercito ha raccolto il vescovo portandolo nella sua sede di El Alto.

Il 30 giugno, Monsignor Juárez si è presentato a Cochabamba, durante un turno di Esercizi Spirituali al quale partecipava un buon gruppo di salesiani e l'Ispettore della Bolivia, don Miguel Ángel Herrero Sanz. In questo momento, il vescovo ha dato la sua versione dei fatti. Alla do-

manda se aveva subito grande dolore, ha risposto che "Ha addolorato maggiormente Gesù Cristo". Un altro salesiano gli ha chiesto che cosa ha pensato per prima cosa durante l'aggressione: "Non mi interessa che mi abbiano pestato, li ho già perdonati – ha risposto il vescovo - L'unica cosa che mi interessa è la pace nella mia diocesi e nella Bolivia intera".

Monsignor Juárez, così come mons. Tito Solari, arcivescovo salesiano di Cochabamba, sono due figure preminenti non solo della chiesa ma anche della società civile boliviana, impegnati nella difesa del dialogo nazionale a favore della risoluzione pacifica dei conflitti socio-politici che affliggono da molto tempo questa nazione delle Ande. Entrambi sono molto apprezzati per le loro valenti e rischiose posizioni a favore della concordia, della pace e dell'impegno per la giustizia. Come riconoscimento pubblico dei mériti di Monsignor Jesús Juárez, il Consiglio Comunale di La Paz gli assegnerà il prossimo 16 luglio la più alta onorificenza di questo organismo: la "*Medaglia al merito Pedro Domingo Murillo*". □

► Perù – Volontari per le missioni

(ANS - Lima, 6 luglio 2001) Già sono vari anni consecutivi che dalla Cataluña arrivano volontari nel Perù durante i mesi di luglio e agosto. I giovani missionari hanno ricevuto precedentemente una larga e intensa preparazione. Que-

st'anno ne sono partiti undici accompagnati da una figlia di Maria Ausiliatrice e un giovane sacerdote, don Ferrán Solé. Il loro viaggio è stato molto accidentato dato che invece di 15 ore è durato tre giorni, ma sono arrivati con entusiasmo e di-

sposti a lavorare seriamente. I giovani hanno già raggiunto nei loro rispettivi luoghi di lavoro missionario: Lares, Quebrada Honda, il Rímac e in due o tre centri del *Hogar de Cristo* (la casa di Cristo). □



NS Tanzania, giugno 2001. Ragazzi della strada.

1



NS RMG - Roma, luglio 2001. L'assemblea dei salesiani partecipanti al Capitolo Ispettoriale del Medioriente, 2
svoltosi alla Pisana per motivi "politici" tra le nazioni che compongono l'ispettoria.



NS RMG - Roma, luglio 2001. I nuovi 5 ispettori, a Roma per il corso di formazione, insieme al Consiglio Generale. **3**



NS RMG - Roma, luglio 2001. Don Luc Van Looy presiede il terzo Incontro delle IUS (Istituzioni Universitarie Salesiane), svoltosi alla Pisana dal 13 al 17 luglio. **4**



NS Madagascar, maggio 2001. Posa della prima pietra del futuro oratorio di Tulear.

5



NS Paraguay - Asuncion, 20 giugno 2001. Il corteo di protesta al grido "Adesso basta!" organizzato dai ragazzi delle scuole salesiane del Paraguay in seguito all'assassinio di un loro compagno.

6



NS Brasile, luglio 2001. Un momento della particolare animazione degli esercizi spirituali vissuti da oltre 150 7 salesiani brasiliani e "predicati" dai giovani.



NS India, giugno 2001. I bambini di una classe della *AIFO Primary School* di Jagannathpur, Ranchi, posano 8 fieri della loro divisa.

NOTIZIE DEL MONDO SALESIANO

SOMMARIO

- **PERÙ** - 70 giovani partecipano alla Scuola dei *leaders* 2
- **CITTÀ DEL VATICANO** - Nuovo vescovo salesiano per il Vietnam
- **FILIPPINE** - Celebrazioni per il Giubileo d'oro
- **RMG** - "Nel respiro di Dio". Quinta Assemblea Generale delle VDB 3
- **PERÙ** - La cella del vescovo
- **ITALIA** - Cooperatori salesiani: al completo la Consulta mondiale per il settenario 2001-2008 4
- **ITALIA** - Una nuova responsabile Maggiore per l'Istituto Secolare *Volontarie di Don Bosco*
- **RMG** - Cooperatori Salesiani: Cambio dei responsabili alla guida dell'Associazione 5
- **IRLANDA** - Salesiano del Vietnam fatto prete a Warrenstown
- **RMG** - I figli e le figlie di Don Bosco tra gli ortodossi 6
- **RMG** - CG25: iniziato l'impegno di sintesi della Commissione Precapitolare
- **FRANCIA** - Vocazione dal web 7
- **BRASILE** - Monsignor Antonio Lustosa, Servo di Dio
- **POLONIA** - Spiritualità salesiana e mutamenti epocali. A Cracovia le riflessioni degli esperti provenienti da tutta l'Europa
- **BELGIO** - Un progetto educativo in dialogo con Don Bosco 8
- **PERÙ** - Presenza salesiana nella Commissione *Verità e Riconciliazione*
- **INDIA** - Prime ordinazioni sacerdotali salesiane dalla tribù Mao

► PERÙ - 70 giovani partecipano alla Scuola dei *leaders*

(ANS - Lima, 16 luglio 2001) - Con il tema di *I salesiani siamo Chiesa*, si è tenuto nel Collegio Salesiano di Lima, dal 28 giugno al 1 luglio, un nuovo corso della *Scuola dei leaders*. Questa esperienza si realizza nella ispettoria da più di 15 anni e il suo obiettivo è quello di formare nuove generazioni disposte a non lasciarsi manipolare e a contribuire positivamente alla trasformazione del Perù.

Sotto la direzione di don José M. Doménech, gli adolescenti e i giovani provenienti dalle diverse regioni del paese, hanno tentato di maturare il loro impegno di amore e costruzione ec-

clesiale in ciascuno degli ambienti nei quali vivono. Una novità di quest'anno è stata la apertura del corso ai giovani delle scuole nazionali.

In sintonia con le scelte della Chiesa Latinoamericana e della Congregazione Salesiana in materia di impegno socio-politico dei laici, i partecipanti alla Scuola hanno realizzato una esperienza di quattro intense giornate strutturate in sette sessioni attorno al tema centrale. Questo ha permesso di creare un ambiente in cui i futuri *leaders* si sono misurati per apprendere e sviluppare diverse abilità. □

► FILIPPINE - Celebrazioni per il Giubileo d'oro

Festa per i 50 anni di presenza salesiana

(ANS - Manila, 18 luglio 2001) Quest'anno 2001 segna il cinquantesimo anniversario dell'arrivo dei salesiani nelle Filippine. I primi salesiani arrivarono nel 1951 stabilendosi nell'isola di Luzon, in particolare a Tarlac, e nella isola di Negros nel sud, a Victorias. Da questi luoghi, la congregazione si è diffusa per tutto l'arcipelago contando oggi due ispettorie e più di trecento confratelli con contatti missionari nella Papua Nuova Guinea e nel Pakistan. Sino a qualche tempo fa, Timor Est e l'Indonesia appartenevano all'unica ispettoria delle Filippine. Inoltre missionari salesiani filippini lavorano anche in Thailandia e in Etiopia. Le celebrazioni giubilari sono iniziate il 31 gennaio di quest'anno. Parecchie attività si sono già svolte e altre sono in arrivo. Il mese di agosto ne sarà particolarmente ricco.

In febbraio, è stato pubblicato un libro di carattere storico intitolato *"The Arrival of Don Bosco in the Philippines"* ("L'arrivo di Don Bosco nelle Filippine"). Il testo racconta quello che è successo nel periodo immediatamente precedente all'arrivo dei salesiani nel 1951.

Nel mese di aprile è stato organizzato un campo scuola per giovani che ha coinvolto ragazzi e ragazze di tutte le presenze salesiane nelle Filippine.

Le tre maggiori iniziative previste per il mese di agosto sono le seguenti: il Seminario dei direttori della Regione *Est Asia-Australia* nella città di Cebu, che sarà chiuso da don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore, una celebrazione eucaristica giubilare di ringraziamento e un Musical, con una serata

► CITTÀ DEL VATICANO Nuovo vescovo salesiano per il Vietnam

(ANS - Città del Vaticano, 16 luglio 2001) - Il Papa Giovanni Paolo II ha nominato il salesiano Giuseppe Hoáng Van Tiem nuovo vescovo di Bui Chu (Vietnam), secondo una informazione pubblicata nella prima pagina dall'*Osservatore Romano*.

Il nuovo vescovo, attualmente professore di Teologia Morale nel Seminario Maggiore di Hanoi, è nato a Nam Phuong (Bui Chu) nel 1938 e ha emesso la sua prima professione come salesiano a Saigon, nel 1962. Ha svolto i suoi studi ecclesiastici a Cremona, in Terra Santa, dove ha ottenuto la Licenza in Teologia e ricevuto l'ordinazione sacerdotale nel 1973. Di ritorno alla sua ispettoria, è stato 3 anni Economo ispettoriale e 18 anni Direttore.

Don Giuseppe Hoáng Van Tiem parla vietnamita, inglese, francese e italiano, e nel suo lavoro apostolico si è distinto per il suo grande zelo missionario e per il suo modo di essere semplice e disponibile a tutti.

Con questa nuova nomina, sale a 106 il numero dei vescovi salesiani nel mondo. □

di Gala il 25 Agosto.

In questo stesso mese altre due speciali celebrazioni saranno realizzate nei cortili delle prime due scuole filippine, e cioè Tarlac, a nord, e a Victorias, nel sud.

Il 3 febbraio 2002 le celebrazioni si concluderanno con un grande raduno di Famiglia Salesiana. □

► RMG - "Nel respiro di Dio". Quinta Assemblea Generale delle VDB

(ANS - Roma, 21 luglio 2001) - Le VDB (Volontarie di Don Bosco) sono riunite al *Salesianum* di Roma per la *Quinta Assemblea Generale* dal 21 al 30 luglio 2001. L'Assemblea, che corrisponde ad un Capitolo Generale, si svolge ogni 6 anni. Ha lo scopo di eleggere la Responsabile Maggiore, la vice responsabile e 9 consiglieri del Consiglio Centrale, e di discutere temi e problemi dell'Istituto secolare in funzione della futura missione. La loro Regola di vita, al n. 77, dice: "L'Assemblea Generale riunisce rappresentanti di tutto l'Istituto ed è pertanto il principale segno di unità nella carità. È un momento di incontro e di crescita in cui sotto l'azione dello Spirito Santo si prega, si riflette e si studia per tutelare il patrimonio spirituale dell'Istituto e promuoverne il necessario adattamento ai tempi e alle diverse culture, nella fedeltà al progetto del fondatore".

Il tema scelto per questa Assemblea Generale 2001 è "La vita nello Spirito", mentre lo slogan che lo accompagna è "Nel respiro di Dio".

I lavori dell'incontro si aprono quest'oggi con la celebrazione eucaristica e le parole di introduzione, di benvenuto e di buon auspicio, a cui saranno presenti i responsabili e i rappresentanti di diversi rami della Famiglia Salesiana.

I 10 giorni di Assemblea prevedono 7 giornate dedicate al lavoro di studio e di riflessione, 1 al ritiro spirituale di preparazione, e 2 al discernimento e all'elezione della nuova Responsabile Maggiore e del suo Consiglio. Vi partecipano 81 membri di diritto ed eletti, di 26 nazionalità differenti e in rappresentanza delle 1334 VDB presenti in 51 nazioni dei 5 continenti. Al lavoro di organizzazione collaborano 12 VDB invitate che però non hanno diritto attivo di partecipazione e di voto.

L'Istituto delle Volontarie appartiene alla Famiglia Salesiana; è stato fondato dal beato don Filippo Rinaldi con la missione della testimonianza evangelica secolare secondo lo spirito salesiano del carisma di Don Bosco. □

► PERÙ - La cella del vescovo

(ANS - Lima, 21 luglio 2001) - Oggi più che mai un vescovo deve esercitare il suo ministero come un vero servizio, ha detto il Papa ai 153 nuovi vescovi nominati dall'inizio di questo nuovo millennio. La riunione è stata organizzata dalla Congregazione vaticana per i Vescovi nel Collegio "Regina Apostolorum", un istituto universitario diretto dai Legionari di Cristo.

«Voi siete i vescovi dell'inizio del nuovo millennio!», ha esclamato il Papa salutandoli. «Certamente viviamo in un mondo difficile e complesso», ha aggiunto. «Il ministero del vescovo non si vive sotto la bandiera del trionfalismo, ma soprattutto della Croce di Cristo. In realtà,

con il sacramento dell'ordine siete stati configurati più intimamente a Cristo. Nessuna difficoltà deve turbarvi, poiché Cristo è la nostra speranza».

Le parole del Santo Padre sono state profetiche, poiché poche ore dopo, mons. Elio Pérez, dovendo viaggiare verso la Polonia per ottenere rinforzi di nuovi sacerdoti, arrivando a Vienna (Austria) è stato fermato dalle forze dell'ordine perché non aveva il visto per passare attraverso questo territorio. Siccome era tardi e non disponeva del denaro necessario per ritornare immediatamente, ha dovuto passare la notte in una "cella". Lì ha incontrato due giovani: uno di Toronto (Canada) e

un'altro tedesco. Comunicare non è stato facile specialmente con il tedesco. Il linguaggio facciale, gestuale e mimetico ha predominato per tutto il tempo. Tutto ad un tratto, il vescovo preoccupato sempre di incoraggiare, pensò che se non poteva fare apostolato con la lingua, lo avrebbe potuto con la musica. Ha estratto, allora, il suo rondín (strumento musicale andino) e ha cominciato a "passeggiare" per il mondo con le note musicali più universali. Il risultato è stato immediato: il canadese cominciò a danzare in tutti i ritmi, mentre il giovane tedesco si intratteneva scattando foto. Il genio di don Bosco è sempre originale e efficace. □

► ITALIA - Cooperatori salesiani: al completo la Consulta mondiale per il settenario 2001-2008

(ANS - Roma, 26 luglio 2001)

La Consulta Mondiale dei Cooperatori Salesiani, dopo la nomina del coordinatore generale, del consultore mondiale amministratore e del consultore segretario esecutivo da parte del Rettor Maggiore e della approvazione dei nuovi consultori regionali, è al completo. L'organigramma è stato presentato da don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore, e dal consigliere generale per la Famiglia Salesiana, don Antonio Martinelli, dopo l'eucaristia celebrata al *Salesianum* di Roma.

La nuova Consulta Mondiale risulta così composta: Consigliere generale SDB: don Antonio Martinelli; membri nominati dal Rettor Maggiore, come descritto dall'articolo 48 del Regolamento di Vita Apostolica (RVA): Rosario Maiorano, coordinatore generale; Maurizio Leonardi, consultore mondiale amministratore; Giorgio Signori, consultore mondiale segretario esecutivo; don Julio Olarte, delegato centrale; suor Maria Trigila, rappresentante

dell'Istituto delle FMA. I membri eletti nelle 12 regioni in cui è organizzata l'associazione nel mondo: Enrico Sacchi (Italia-Medioriente), Antonio Gimenez Castro (Europa Ovest), Mirjana Vucica (Europa Centrale), Marlene Frederick (Regione anglofona), Philip Yu Chung Hoi (Australia e Asia Est), Cajetan Mahung (India), Felix Adebusoye (Africa anglofona), Gisele Acakpo (Africa di lingua portoghese, francese, spagnola), Humberto Gutierrez Regal (America cono sud), Luiz Marcos Schatzman (Brasile), Thomas Polanco (Pacifico Caribe Nord), Maria Victoria Bernal (Pacifico Caribe Sud). Rosario Maiorano, italiano di Roma, di 45 anni, è funzionario pubblico presso il FORMEZ, agenzia governativa che cura la formazione dei dirigenti per la pubblica amministrazione. Proviene dalla parrocchia Santa Maria della Speranza (la parrocchia dell'UPS). È stato coordinatore ispettoriale per l'ispettoria romana per un triennio e per un altro triennio vice-coordinatore ispettoriale. È

ex-allievo dell'istituto don Bosco di Caserta. Sposato con la signora Laura, anch'essa cooperatrice salesiana, è papà di un bambino. Ha pubblicato un libro dal titolo "V^ stazione", romanzo religioso sulla figura del Cireneo, con la presentazione di don Cesare Bissoli.

Maurizio Leonardi, 42 anni, vive a Terni (Umbria). Laureato in chimica, direttore della qualità di una industria privata nel settore chimico. Coniugato, 4 figli, prima di questo impegno è stato coordinatore ispettoriale per tre anni nell'ispettoria Adriatica. Giorgio Signori, 60 anni, pensionato ex funzionario statale ai beni strumentali (trattamento immagini, dati e immagini di archivio). Proviene dalla parrocchia Santa Maria della Speranza di Roma. È stato per tre anni amministratore ispettoriale dell'ispettoria Romana, incarico che gli è stato rinnovato per altri tre anni ma che deve lasciare data la sua nomina a livello mondiale. Coniugato, due figli, una dei quali è cooperatrice. □

► ITALIA - Una nuova responsabile Maggiore per l'Istituto Secolare Volontarie di Don Bosco

(ANS - Roma, 30 luglio 2001)

L'Assemblea Generale V dell'Istituto Secolare Volontarie di Don Bosco si è riunita a Roma presso il *Salesianum* dal 21 al 30 luglio: sono presenti 75 delegate provenienti da 26 Paesi, in rappresentanza delle 1334 VDB sparse nel mondo.

Nella giornata di sabato 28 luglio, le delegate hanno espletato uno dei compiti fondamentali

dell'AG: l'elezione della Responsabile Maggiore dell'Istituto e dei membri del Consiglio. È stata eletta come Responsabile Maggiore per il sessennio 2001-2007 la signorina Anita Mertens, di anni 48, di nazionalità belga. Successivamente è stata eletta come Vice-responsabile Maggiore una signorina italiana, e le altre 7 consigliere provenienti da varie nazioni.

Il tema oggetto di studio è stato *La vita spirituale della Volontaria*, mentre lo slogan che ha accompagnato i lavori assembleari è stata una barca a vele spiegate sormontata dalla scritta *Nel respiro di Dio*.

L'Istituto Secolare Volontarie di Don Bosco è un istituto Secolare di diritto pontificio appartenente alla Famiglia Salesiana. □

► RMG - Cooperatori Salesiani: Cambio dei responsabili alla guida dell'Associazione

(ANS - Roma, 26 luglio 2001) - Dal 22 luglio scorso si è riunita a Roma presso la casa delle Figlie di Cristo Re, la Consulta Mondiale dei Cooperatori Salesiani. Sono presenti: il Coordinatore Generale uscente, prof. Roberto Lorenzini, il Consigliere Generale per la Famiglia Salesiana don Antonio Martinelli, il Delegato Centrale SDB don Julio Olarte, la rappresentante delle FMA sr Maria Trigila, il Consultore mondiale Amministratore Oliviero Zoli, i 12 nuovi consultori regionali e 4 consultori regionali uscenti.

Scopo principale della consulta, che si protrarrà sino al prossimo 29 luglio, è quello di approvare le nomine dei nuovi Coordinatore Generale, Consultore Mondiale Amministratore e Consultore Mondiale Segretario Esecutivo, triade di nomi proposta dal Rettor Maggiore dei Salesiani dopo la consultazione dei responsabili ispettoriali dell'associazione in base all'articolo 48 del regolamento di vita apostolica (RVA).

Ieri 25 luglio, dopo l'eucaristia celebrata alla Casa Generalizia dei Salesiani di Roma, e presieduta da don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore, sono stati resi pubblici i nomi della triade e approvati dai componenti della Con-

sulta Mondiale. Si tratta di Rosario Maiorano (Coordinatore Generale), Maurizio Leonardi (Amministratore), Giorgio Signori (Segretario), che guideranno l'Associazione per il settenario 2001-2008.

Tra gli altri impegni posti in agenda, la Relazione Con-suntiva delle attività realizzate durante il periodo 1995-2001, da parte del Coordinatore Generale uscente, Roberto Lorenzini, e dei rappresentanti della Consulta uscenti. Inoltre la revisione dei congressi regionali la cui verifica è stata finalizzata alla produzione di un documento contenente le linee programmatiche per i prossimi 7 anni, il cui tema è "Autonomia nella Comunione", titolo di tutti i Congressi Regionali scorsi. "Il titolo del documento, che sintetizza tra l'altro, il programma per i prossimi 7 anni, non indica chiusura all'interno della vita associativa, non è un tema centripeto, implosivo - ha dichiarato Nino Sammartano, Consultore Regionale uscente per l'Italia e il Medio Oriente - ma esplosivo, centrifugo, aperto, perché vuole affrontare problemi e risorse dell'associazione nella prospettiva della crescita per una maggiore capacità di auto determinazione e di gestione nell'apostolato e di fedeltà al progetto di vita apostolica". □

► IRLANDA - Salesiano del Vietnam fatto prete a Warrenstown

(ANS - Warrenstown, 31 luglio 2001) - In una altamente insolita cerimonia per l'Irlanda, un Salesiano del Vietnam, diacono John B. Tran Tan Huy, che si sta preparando ad essere missionario in Sri Lanka, è stato ordinato prete dal vescovo di Meath Michael Smith nel Collegio Salesian di Warrenstown, domenica 29 luglio scorso.

John è nato nella piccola città di Dalat (Vietnam) il 20 aprile del 1968. Suo padre Anthony Tran Van Chu (76 anni) è un contadino in pensione. Sua madre Teresa Nguyen Thi Hue

è morta nel 1984, all'età di 49 anni, quando John aveva solo 15 anni. Ottavo di 13 figli, John ha 5 fratelli e 2 sorelle ancora viventi. Nessuno di loro ha potuto assistere alla sua ordinazione.

Cresciuto in una parrocchia salesiana, John ha scoperto la sua chiamata a seguire Cristo alla maniera di Don Bosco. Conclusi il tirocinio e gli studi, ha deciso di essere missionario. La sua disponibilità è stata accettata e John è stato destinato per lo Sri Lanka, subito dopo aver concluso il

suo corso di inglese che sta facendo al *De Sales Language Centre* di Maynooth a metà Agosto. Nello Sri Lanka si unirà ad altri due Salesiani che hanno concluso il corso di inglese a Maynooth quest'anno: don Adam (polacco) partito pochi giorni fa, e don Robson (brasiliiano) partito a giugno. Altri tre Salesiani Vietnamiti sono pronti a partire per la Mongolia, per fare parte della prima comunità salesiana in questo paese in missione la loro missione tra i giovani di quel luogo. □

► RMG - I figli e le figlie di Don Bosco tra gli ortodossi

Seminario di studio sulla presenza salesiana in territorio ortodosso

(ANS - Roma, 4 settembre 2001) - Il dicastero per le Missioni dei Salesiani di Don Bosco, unitamente al dicastero corrispettivo delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a conclusione di un ciclo che ha contato altri 7 incontri su diversi contesti religiosi in cui operano SDB e FMA, ha avviato il 2 settembre scorso un Seminario su "Presenza salesiana in contesto ortodosso". Il seminario si protrarrà sino al prossimo 7 settembre ed è in corso di svolgimento presso il *Salesianum* di Roma in via della Pisana. Il tema dell'ortodossia viene affrontato dalla congregazione per la prima volta. L'incontro, sul-

lo schema dei precedenti, è uno studio contestualizzato delle priorità missionarie salesiane in ogni continente, specialmente nel rapporto evangelizzazione-cultura.

Vi prendono parte 27 religiosi salesiani, 13 FMA e 14 SDB, provenienti da tutti i paesi dell'ex Unione Sovietica, dai Balcani, dalla Romania, dalla Bulgaria e dal Medio Oriente. Le tematiche affrontate sono 4: approccio storico alla ortodossia, studio approfondito dei diversi riti (ne parlano due specialisti della Sacra Congregazione per le Chiese Orientali), studio della recente carta

Ecumenica dell'Europa (delle Conferenze Episcopali Europee Cattoliche e del Consiglio delle Chiese Protestanti e Ortodosse), e dimensione pedagogica e pastorale salesiana nel contesto ortodosso.

Da rilevare, il fatto che tutti i seminari sono stati realizzati congiuntamente da SDB e FMA, dato l'impegno di servizio negli stessi territori. Come i precedenti, anche questo seminario è un'occasione per condividere criteri, metodologie e strategie pastorali comuni a FMA e SDB per un servizio all'uomo, e al giovane in particolare, puntuale, specifico ed efficace. □

► RMG - CG25: iniziato l'impegno di sintesi della Commissione Precapitolare

(ANS - Roma, 4 settembre 2001) - Al lavoro dal 2 settembre scorso, si è già riunita a Roma, presso la casa Generalizia dei salesiani, la commissione precapitolare allo scopo di redigere le relazioni e gli schemi che comporranno lo strumento di lavoro per i partecipanti al prossimo capitolo generale 25 che si svolgerà da febbraio ad aprile 2002. Sino al 16 settembre, la commissione dovrà prendere contatto con tutto il materiale prodotto dai capitoli ispettoriali celebratisi in ogni ispezione della congregazione nei mesi scorsi. Dalla loro lettura e conoscenza, alla luce degli elementi più ricorrenti ed importanti, si elaborerà la sintesi che costituirà il suddetto *Strumentum Laboris*.

Dal titolo del CG25, "*La comunità salesiana oggi: la vita fraterna, la testimonianza evangelica, la presenza animatrice tra i giovani*", che si completa con la verifica delle strutture di governo centrale e periferico, la commissione ha suddiviso i contributi provenienti dalle ispezioni in due nuclei tematici. Sull'argomento della comunità, attorno a 55 parole-chiave, ha raccolto 3600 record, mentre sull'argomento delle strutture di governo, attorno a 12 parole-chiave, ha raccolto circa 600 record. Questa metodologia aiuterà la commissione a fare una

sintesi ricca e completa.

Assolto quest'impegno, verranno individuati quegli elementi su dinamiche e metodologie necessarie allo svolgimento fruttuoso del capitolo, organizzando gli ambiti di lavoro, tra i quali (non indifferente) quello delle traduzioni. Quindi, completato il suo compito, si scioglierà per deporre nelle mani dei partecipanti al CG25 la responsabilità dell'impegno di studio e del buon esito del lavoro.

La commissione precapitolare si compone di 16 salesiani scelti dal Rettor Maggiore e dal suo consiglio. Lavora sotto la responsabilità diretta del moderatore del CG25, don Antonio Domenech. I salesiani scelti sono rappresentativi di tutte le regioni che compongono la congregazione salesiana, generalmente 2 per regione (l'Italia ha più rappresentanti per ovvie ragioni di lingua). Tra i criteri che hanno guidato la scelta, quello di fare parte del CG25, l'esperienza di partecipazione a capitoli generali precedenti, l'appartenenza a differenti aree linguistiche e culturali, e soprattutto la capacità di elaborare uno strumento di lavoro sintetico.

Sono significativamente presenti alla commissione precapitolare 3 salesiani laici, ma anche 9 ispettori e 4 delegati al CG25. □

► FRANCIA - Vocazione dal web

(ANS - Saint-Genis-Laval, 5 settembre 2001) - Dal 1987, il noviziato della Francia si trova a Saint-Genis-Laval, nella periferia di Lione. Da alcuni anni, é don Étienne Wolf a essere il maestro dei novizi. La crisi delle vocazioni in Francia è stata tale che, per alcuni anni, non è stato purtroppo accolto nessuno. É stata approntata una pastorale delle vocazioni più idonea e meglio concertata con le Figlie di Maria Ausiliatrice, per ottenere una migliore visibilità della presenza salesiana. Questo lavoro ha portato dei frutti, poiché Frédéric Perrot e Pierre

Verger (24 e 26 anni) hanno concluso il loro noviziato facendo la loro prima professione religiosa il 25 agosto scorso. Essi sono stati rimpiazzati al noviziato da altri due giovani.

Questo potrebbe apparire irrisorio, in confronto con i numeri di novizi di altre ispettorie, ma la Francia salesiana si rallegra di questi arrivi, sperando ancora per gli anni a venire. É da rilevare che uno dei novizi é arrivato nella casa di Don Bosco dopo aver consultato il sito web dei salesiani di Francia! □

► BRASILE - Monsignor Antonio Lustosa, Servo di Dio

(ANS - Fortaleza, 5 settembre 2001) - Una concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Fortaleza, Mons. Antonio José Aparecido, ha dato fine al processo diocesano della causa di beatificazione di Monsignor Lustosa. L'atto ha avuto luogo nella Cattedrale Metropolitana di Fortaleza, con la presenza delle comunità salesiane, dell'Ispettore, don Raimundo Ricardo Sobrino e del Vicepostulatore della causa, don Raimundo Benevides Gurgel. A partire da questo momento, il processo continuerà a Roma, alla Congregazione per le Cause dei Santi. Monsignor Antonio de Almeida Lustosa nacque l'11 febbraio del 1886 nella città brasiliana di São Joao Del Rei, Minas Gerais. Era il decimo figlio di

una famiglia cristiana. A 16 anni entrò nel collegio di Cachoeira do Campo, fece il noviziato a Lorena e professando il 28 gennaio del 1906. Ordinato sacerdote nel 1911, fu eletto vescovo a 39 anni, nel 1925.

Esercitò l'episcopato a Uberaba per 4 anni; a Corumbá, per 2 anni; a Belem, per 10, e a Fortaleza per quasi 22 anni. Morì a Carpina, Pernambuco, il 14 agosto del 1974, a 88 anni. Monsignor Lustosa, che fu definito da Giovanni Paolo II durante la sua visita alla cattedrale di Fortaleza nel 1980 come "un vescovo santo e saggio", si è distinto tanto per il suo zelo pastorale come per i suoi scritti nei quali coniugò saggezza con profondità spirituale. □

► POLONIA Spiritualità salesiana e mutamenti epocali

A Cracovia le riflessioni degli esperti provenienti da tutta l'Europa

(ANS - Cracovia, 6 settembre 2001) - Si è svolto a Cracovia (Polonia) il XXII Colloquio Internazionale sulla Vita Salesiana, dal 25 al 30 agosto, sul tema "La spiritualità salesiana di fronte ai cambiamenti della nostra epoca". Il convegno di studio é stato organizzato e preparato dal professor don Cosimo Semeraro, dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, e dal professor don Francis Desramaut di Tolone. Ha visto un'ampia partecipazione di esperti, appartenenti ai vari rami della Famiglia Salesiana. Sede dell'incontro é stata la casa dello studentato teologico salesiano di Cracovia, che si è rivelata molto funzionale e ideale per raduni di questo genere. Alla fine del Colloquio si sono avuti due importanti e significativi momenti riguardanti la vita dei Colloqui: il presidente don Karl Oerder di Bonn è stato nominato primo Presidente Onorario alla fine di un mandato (1997-2001) ricco di iniziative e di concreti sostegni soprattutto per assicurare la stampa e la diffusione degli Atti giunti al 19° volume della collana. É stato inoltre eletto alla guida dei Colloqui per il 2001-2005, dopo regolari votazioni statutarie, l'ispettore di Parigi, don Job Inisan. □

► BELGIO - Un progetto educativo in dialogo con Don Bosco

(ANS - Bruxelles, 7 settembre 2001) - Dopo anni di riflessione, di ricerca e di faticoso lavoro redazionale, è uscito da pochi giorni il nuovo Progetto educativo dei Salesiani di don Bosco. Il progetto, dal titolo *In dialogo con don Bosco*, viene a sostituire quello precedente, uscito per la prima volta nel 1982, con il titolo: *Nella scia di don Bosco*. Il nuovo titolo, *'In dialogo con Don Bosco'*, indica il colloquio stabilito con il santo dei giovani dal quale scaturiscono elementi preziosi per educare oggi.

Il progetto prende avvio da una chiara formulazione della propria visione dell'uomo. Segue la determinazione delle finalità educative, restando però con formulazioni piuttosto generali, dato il clima attuale fortemente allergico ad ogni tentativo di dettare ad altri ciò che è bene, ciò che è libertà, ecc. In ambito educativo, l'educatore

può comunicare, non già imporre, le proprie idee e i propri valori. Il Progetto rende più concreto questo approccio nella sezione che tratta dello stile educativo e dei metodi con cui l'educatore si accosta ai giovani. Il giovane non è mai un individuo isolato, ma anche sempre parte di un insieme più ampio: di una famiglia, di un gruppo di amici, del gruppo della classe o di un gruppo di vita. Anche l'educatore non è mai isolato. Anch'egli fa parte di un insieme più grande: la comunità educativa in cui lavora. Questo grande insieme condetermina sia i giovani che gli stessi educatori. Infine, va annotato che un progetto educativo è del tutto inefficiente, se non è effettivamente integrato nelle strutture organizzative di una scuola o di una istituzione. □

► PERÙ - Presenza salesiana nella Commissione Verità e Riconciliazione

(ANS - Lima, 8 settembre 2001) Monsignor José Antúnez de Mayolo, salesiano e amministratore apostolico emerito dell'arcidiocesi di Ayacucho, è stato designato rappresentante della Chiesa nella *Commissione Verità e Riconciliazione*; monsignor Luis Bambarén parteciperà come osservatore permanente.

Lo scorso 5 settembre, nel *Salón Dorado* del Palazzo di Governo, alla presenza dei ministri di Stato, si è effettuata la reinstallazione della *Commissione*. Al gruppo precedente, formato da 7 componenti, si sono aggiunti altri 5, per rendere questa commissione più composita e autonoma.

“Abbiamo fatto uno sforzo straordinario per dare pluralità e diversificazione di ottiche, perché ciascuno possa lavorare in autonomia totale”, ha detto il Presidente Toledo prima di procedere alle firme. “Spero che la commissione aiuti i peruviani a chiudere le ferite e ricostruire le istituzioni, Chiesa inclusa”, ha aggiunto e marcato dopo aver manifestato un profondo ringraziamento alla Santa Sede per gli interventi fatti attraverso la Nunziatura e direttamente dal Vaticano.

Il presidente della commissione, Salomón Lerner, ha dichiarato che il recupero della verità è molto più che il

► INDIA - Prime ordinazioni sacerdotali salesiane dalla tribù Mao

(ANS - Punnannamai, 6 settembre 2001) - Il 12 agosto 2001, i salesiani hanno segnato la storia nel Nord-Est dell'India, giorno in cui i diaconi Flow Samuel e Salew Peter sono stati i primi salesiani della tribù Mao ad essere ordinati sacerdoti. Con canti tradizionali, gridi e spari di fucili a salve, gli anziani e i leader del villaggio hanno accompagnato i due diaconi, l'arcivescovo ordinante Joseph Mittathany dell'Arcidiocesi di Imphal, e più di 70 altri sacerdoti, verso l'altare dove si sarebbe svolta l'ordinazione sacerdotale. La celebrazione è stata ispirata e intessuta dalla e con la ricca e colorata cultura tanto caratteristica del Nord-Est dell'India. I cattolici della parrocchia di Santa Maria, Punnannamai, si sono preparati con preghiere e un intenso lavoro per fare di questa occasione un grande evento. Questa comunità ormai si vanta di 5 preti tra i suoi figli - altri 3 sono stati ordinati nel 1980, 1984 e 1991. 21 delle 22 religiose della tribù Mao hanno preso parte alla celebrazione. □

chiarimento dei fatti e la segnalazione di nomi, date e luoghi; la giustizia non si deve confondere né con la persecuzione né con l'impunità. Monsignor Bambarén, da parte sua, ha richiamato una educazione dei giovani basata su un nuovo atteggiamento di fronte alla vita, favorendo così la formazione ai valori. □



ANS Italia - Roma-UPS, 14 settembre 2001. Il Rettor Maggiore, don Juan Edmundo Vecchi, riceve la visita del **1**
Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia, on. Silvio Berlusconi.



ANS India - Dimapur, 5 giugno 2001. Migliaia di giovani indiani protestano contro la violenta uccisione dei **2**
3 salesiani del noviziato di Ngarian - Imphal.



NS RMG - Roma, 5 settembre 2001. Don Luciano Odorico e suor Ciri Hernandez, consiglieri generali per le missioni SDB e FMA, in un momento dei lavori del seminario sulla presenza salesiana in contesto ortodosso. **3**



NS India - Dimapur, 18 maggio 2001. La preghiera al Salesian College di Dimapur il giorno dopo i funerali dei 3 salesiani indiani uccisi a Imphal. **4**



NS Filippine - Cebu, 16 luglio 2001. I ragazzi del Don Bosco Boys' Home and Training Center assistiti dal 5
coadiutore salesiano Bernard Villasanta.



NS Spagna - Urnieta-Pake Leku, 5 agosto 2001. Incontro di formazione dei salesiani, sacerdoti nei primi anni 6
di ministero, dei giovani coadiutori e dei prossimi professi perpetui, di tutte le ispettorie spagnole.



NS Paraguay - Asunción, Gennaio 2001. Il calciatore Roque Santa Cruz, campione d'Europa con il Bayern Monaco ed exallievo salesiano, si intrattiene con i ragazzi della strada ospiti del Don Bosco Roga, in una amichevole dimostrazione calcistica. **7**



NS Italia - Roma, 27 luglio 2001. La consulta mondiale dei Cooperatori Salesiani al lavoro per la verifica e la preparazione degli impegni del nuovo settenario di servizio e animazione. **8**

NOTIZIE DEL MONDO SALESIANO

SOMMARIO

- **SAN SALVADOR** - Assegnato il Dottorato 'Honoris Causa' al cardinale Rodríguez 2
- **INDIA** - Il 'Social Action Group' riceve il premio 'Maschio 2001'
- **ITALIA** - Il progetto 'Magnificat' dell'Editrice ELLEDICI
- **STATI UNITI** - Illesi i salesiani e FMA che lavorano a New York 3
- **PERÙ** - Nuovo tempio a Don Bosco
- **ITALIA** - Silvio Berlusconi visita il Rettor Maggiore 4
- **EL SALVADOR** - Nuove abitazioni per i danneggiati dal terremoto
- **AUSTRALIA** - Assegnato un premio al Website del Bollettino Salesiano
- **RMG** - Pronto lo strumento di lavoro per i capitolari del CG25 5
- **VENEZUELA** - Incontro Salesiano sull'impegno per i giovani in situazione di alto rischio
- **PAKISTAN** - Quanto sono sicuri i salesiani? 6
- **KENYA** - I Salesiani di fronte al virus HIV-AIDS in Africa-Madagascar
- **BRASILE** - La Prefettura di Campo Grande e la Missione Salesiana firmano una convenzione
- **ITALIA** - SDB e FMA insieme. Problemi e prospettive per l'istruzione e la formazione professionale 7
- **VATICANO** - Presenza salesiana al Sinodo dei Vescovi
- **MOZAMBICO** - Il Ministero dell'Educazione riconosce il lavoro dei salesiani
- **URUGUAY** - Secondo Incontro Nazionale della Famiglia Salesiana 8
- **REPUBBLICA DOMINICANA** - Il salesiano coadiutore Rosario Pilonero decorato dal Presidente

► SAN SALVADOR - Assegnato il Dottorato 'Honoris Causa' al cardinale Rodríguez

(ANS - El Salvador, 12 settembre 2001) - In un solenne atto celebrato sabato 8 settembre, il Consiglio Direttivo dell'Università Don Bosco, ha investito con il titolo di Dottore *Honoris Causa* in Scienze Umane il cardinale Oscar Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa, Honduras. Il titolo e la medaglia al merito derivano dal suo lavoro come educatore salesiano, la sua linea culturale e il suo contributo allo sviluppo solidale dei popoli latino-americani. Alla cerimonia di investitura hanno assistito diverse personalità, tra le quali i membri del consiglio direttivo, l'arcivescovo di San Salvador, monsignor Fernando Sáenz Lacalle, e il ministro dell'Educazione, signora Evelyn Jacir de Lovo.

Nella cappella del Collegio Don Bosco, prima del solenne atto, il cardinale Rodríguez ha suscitato un dialogo vivace con i giovani studenti dell'ultimo anno di baccalaureato dei cinque collegi salesiani del paese. Dopo, si è armato di un sassofono e di tutta la forza e il carisma che lo caratterizzano. Le teste dei suoi spettatori si muovevano da un lato all'altro al riconoscere le popolari melodie che il porporato interpretava, come "El mambo número 5" e la canzone di Frank Sinatra, "A modo mio". Alcuni minuti dopo, il cardinale Rodríguez si è presentato nell'aula magna dell'Università Don Bosco, in Soyapango, per ricevere il titolo. "Mi fa molto piacere ricevere quest'onorificenza", ha espres-

so il cardinale. Nella sua dissertazione, l'arcivescovo honduregno ha fatto un categorico appello per riscattare la verità e la credibilità, al fine di combattere la caduta dei valori, la mediocrità, la sfiducia e la corruzione. "La verità è l'anticorrotto per eccellenza", ha puntualizzato il cardinale. L'ingegnere Federico Miguel Huguet, rettore dell'Università Don Bosco, ha affermato che i meriti del cardinale Rodríguez hanno motivato l'investitura del Dottorato *Honoris Causa*. "Il cardinale è un uomo di grande cultura e formazione umana, è un pastore che si è impegnato in favore dei popoli dell'America Latina, cercando l'equità e la solidarietà, e invocando la diminuzione del debito estero", ha detto Huguet. □

► INDIA - Il 'Social Action Group' riceve il premio 'Maschio 2001'

(ANS - Mumbai - 13 Settembre 2001) - Il *Maschio Memorial Humanitarian Achievement Award 2001* è stato assegnato all'AGNI (*Action for Good Governance and Networking in India*), organizzazione di servizi con sede a Mumbai, il 9 settembre 2001. Il signor Sukthankar, uno dei fondatori dell'AGNI, ha ritirato il premio fra gli applausi della stracolma aula magna del *Don Bosco High School* di Matunga. Don Tony D'Souza, ispettore dei Salesiani di Mumbai, e don. Joseph Casti, presidente della *Maschio Memorial Foundation*, hanno consegnato il premio per commemorare il quinto anniversario della morte di don Aurelio Maschio, missionario italiano pioniere delle istituzio-

ni salesiane nell'ispettorato di Mumbai. Iniziato a Mumbai nel 1999, l'AGNI ha svolto un importante ruolo nella costruzione dei rapporti tra individui e ONG (Organizzazioni Non Governative) per migliorare insieme le condizioni della società civile indiana e affrontarne i più gravi problemi, tra cui discriminazioni, usurpazioni, inquinamento e corruzione. Inoltre aiuta i cittadini a sviluppare il senso di responsabilità e di collaborazione nella salvaguardia del buon governo ai vari livelli amministrativi. Don Tony ha esortato l'AGNI a "tenere in conto l'educazione dei giovani e dei bambini in età scolare come parte della loro strategia di sviluppo,

per puntare a un'India onesta e libera dalla corruzione." Don Casti ha spiegato che "Questo premio non è una routine ma un evento importante per onorare persone o organizzazioni che generosamente si impegnano a costruire un'India migliore. Questo stava molto a cuore a don Maschio, il quale non si è mai risparmiato nello sforzo di sollevare il povero della società attraverso il suo notevole lavoro umanitario". La cerimonia di consegna ha avuto un aspetto festoso con le danze e le recite su temi sociali, interpretati dagli studenti del *Don Bosco High School*. Don Adolph Furtado, vicario dell'ispettore, ha ringraziato tutti i partecipanti. □

► ITALIA - Il progetto 'Magnificat' dell'Editrice ELLEDICI

(Comunicato Stampa ELLEDICI, Torino, 13 settembre 2001) - La ELLEDICI presenta una nuova metodologia catechistica in supporto ai catechismi per bambini e ragazzi editi dalla Conferenza Episcopale Italiana, proseguendo così una linea che conferma l'editrice salesiana leader in questo settore.

Il *Progetto Magnificat* nasce per iniziativa del Centro Evangelizzazione e Catechesi Don Bosco. La direzione del Progetto è affidata a Bruno Ferrero e Marco Durando. I testi sono di Elisabetta Picco, Anna Peiretti e Bruno Ferrero. Le parti bibliche sono di Andrea Fontana.

Le guide del *Progetto Magnificat* sono ispirate da un'idea: la catechesi è l'arte di accompagnare i diversi tipi di persone all'incontro con Cristo.

L'intento è quello di fornire ai catechisti un aiuto perché la loro missione sia fedele al Catechismo proposto dalla Chiesa, ai destinatari e ad un metodo efficace e corretto. Di conseguenza si offre al catechista un aiuto per organizzare l'incontro secondo un itinerario che, partendo dalle pagine del Catechismo, sempre riportate, tiene conto di tutte le componenti del fare catechesi: ascoltare la vita, la buona notizia, capire, celebrare, decidere, in famiglia. Non manca una parte dedicata a momenti specifici: incontri con i genitori da organizzare lungo l'anno, i ritiri spirituali e le celebrazioni penitenziali da tenere con i bambini nei momenti forti dell'anno. □

► STATI UNITI - Illesi i salesiani e FMA che lavorano a New York

(ANS - New Rochelle, NY, 14 settembre 2001) - "Tutti i confratelli salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice delle comunità di New York stanno bene dopo il feroce attentato alle *Torri Gemelle*, lo scorso martedì 11". Così si è manifestato Don Patrick Angelucci,

superiore dell'Ispettorato Salesiano "Stati Uniti - Est", con sede a New Rochelle.

La *Parrocchia e Scuola Mary Help of Christians* insieme al *Noviziato di Sant Joseph* e alla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nella *12th Street*, sono le presenze salesiane più

vicine al quartiere della strage. Purtroppo, alcuni dei familiari degli allievi della scuola parrocchiale si troverebbero tra i dispersi.

Tutti e quattro i salesiani della comunità così come i tre novizi si sono resi disponibili per dare il loro aiuto ai soccorritori. □

► PERÙ - Nuovo tempio a Don Bosco

(ANS - Rímac, 19 settembre 2001) - Nel distretto di Rímac, dove arrivarono i primi salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice nel 1891, si è potuto concretizzare un sogno accarezzato per moltissimi anni: elevare un tempio a San Giovanni Bosco, padre e maestro dei giovani. Alla dedicazione del tempio si è arrivati il 16 agosto, anniversario della nascita del santo e giorno centrale dei festeggiamenti per il 110 anniversario dell'arrivo dei salesiani in Perù.

Ha presieduto la celebrazione il Nunzio Apostolico del Perù, monsignor Rino Passigato. Come concelebrenti, lo accompagnavano monsignor José

Ramón Gurruchaga, che ha tenuto l'omelia, monsignor Juan Godayol, che ha consacrato la croce del tempio, monsignor José Antúnez de Mayolo, amministratore apostolico emerito della arcidiocesi di Ayacucho, e numerosi sacerdoti. All'inizio della celebrazione, l'ispettore don Santo Dal Ben ha ringraziato i partecipanti e specialmente don Cosme Robredo, direttore dell'opera di Rímac e la comunità di questa prima casa salesiana in Perù.

Nel suo intervento, l'ispettore ha spiegato il significato e la finalità del santuario: "Permettete un'ultima annotazione: è per i cari giovani - giovani negli

anni e giovani nel cuore -, che è stato innalzato questo tempio... Il centro di questa chiesa non è don Bosco, anche se è stato dedicato a lui. Il cuore è Cristo e, intimamente unita a lui, la sua Madre, la Vergine Ausiliatrice, la maestra del sogno dei 9 anni".

Anche don Cosme Robredo, prima della conclusione della concelebrazione, è intervenuto ringraziando Dio e quanti hanno collaborato nella costruzione del tempio. Ha avuto inoltre parole di elogio per il dottor Valentín Paniagua, ex-allievo e ex-Presidente del Perù, che ha organizzato l'itinerario e il transito del Paese alla democrazia. □

► ITALIA - Silvio Berlusconi visita il Rettor Maggiore

(ANS - Roma, 15 settembre 2001) - Il Dottor Silvio Berlusconi, exallievo salesiano, si è incontrato con il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, presso l'infermeria dell'Università Salesiana, alle 19.30 di venerdì 14. La visita è stata di carattere rigorosamente privato. Il Primo Ministro ha risposto così ad un particolare invito di don Vecchi, che lo voleva salu-

tare come exallievo dell'Istituto Salesiano S. Ambrogio, in Via Copernico, Milano, dove frequentò la scuola per otto anni. Durante un'ora circa, Berlusconi ha conversato molto amichevolmente con don Vecchi e alcuni confratelli. I ricordi gioiosi degli anni passati dai salesiani a Milano si sono intrecciati con i commenti molto più inquietanti sulla crisi in-

ternazionale in atto ed anche sulla problematica della scuola in Italia.

Alla fine della visita il Primo Ministro ha manifestato la sua volontà di essere presente con altri membri exallievi del suo governo all'inaugurazione della Biblioteca dell'UPS e ha ricevuto dalle mani del Rettor Maggiore la Medaglia ufficiale della Congregazione Salesiana. □

► EL SALVADOR - Nuove abitazioni per i danneggiati dal terremoto

(ANS - San Salvador, 20 settembre 2001) - Quaranta nuove case di solida costruzione sono state inaugurate il passato 16 settembre in località Tenancingo, El Salvador. In un clima festoso e semplice, i proprietari delle case appena costruite hanno festeggiato ringraziando per il miracolo di poter abitare in una casa degna. Per la grande maggioranza di loro, questa nuova realtà è stata la materializzazione di un sogno ritenuto impossibile. La Parrocchia Maria Ausiliatrice, di San Salvador, è servita da asse per il coordinamento del progetto di costruzione di case nuove per i terremotati. La Procura Missionaria di Bonn (Germania), ha versato 118.000 dollari che si sono utilizzati per l'acquisto dei materiali di costruzione e il pagamento dei tecnici. I beneficiari hanno offerto la loro mano d'opera e inoltre appreso l'arte della muratura, sotto la direzione di professionisti.

Questo insieme di abitazioni è il secondo lotto di un progetto stimolato dalla parrocchia Maria

Ausiliatrice. Il primo, già terminato, ha consistito anche in altre quaranta case nella comunità agricola di *Tierra Fértil*. È stato avviato il terzo progetto per la costruzione di 50 case nel paese di San Juan Talpa. Lì si è dovuto acquistare il terreno per un valore di 50.000 dollari. I fondi per finanziare questo nuovo progetto provengono dai salvadoregni residenti a Los Angeles, Stati Uniti. I salesiani di Spagna, da parte loro, stanno offrendo un contributo sufficiente per avviare la costruzione di 60 case in più a Santiago Nonualco e Santa María Ostuma. La ONG *Madreselva* delle Figlie di Maria Ausiliatrice collaborerà a questo nuovo progetto. La Parrocchia Maria Ausiliatrice ha appena formalizzato con la Ambasciata degli Stati Uniti il progetto di 300 case con i fondi del Governo Federale Nordamericano.

I terremoti che El Salvador ha sofferto quest'anno hanno causato la distruzione di migliaia di abitazioni, la cui maggioranza era costruita con materiali fragili. □

► AUSTRALIA - Assegnato un premio al Website del Bollettino Salesiano

(ANS - Oakleigh, 20 settembre 2001) - Il sito web del Bollettino Salesiano Australiano (www.donbosco.asn.au), è stato giudicato come il miglior sito web nella categoria delle pubblicazioni. Il premio è stato conferito al webmaster, il chierico salesiano William Matthews, nell'annuale meeting della *Australasian Catholic Press Association* (ACPA), a Christchurch, il 15 settembre scorso. Il presidente della commissione che ha assegnato il premio come migliore website per una pubblicazione, ha così dichiarato: "Un website chiaro, facile da visitare. Ricco di materiali di interessante lettura. Mi sono sentito ispirato dalle sue idee per un agire pratico".

L'ACPA ha aumentato il numero dei suoi mem-

bri lo scorso anno, equilibrandolo per le diverse provenienze da Nuova Zelanda, Australia e Isole del Pacifico. I premi sono stati consegnati a diverse testate di Stampa Cattolica disponibili in tutta la regione.

Le altre produzioni salesiane presenti per la premiazione di quest'anno erano: *RelPacNews*, un notiziario spedito in posta elettronica che collega 350 comunità religiose delle isole pacifiche edito da Julian Fox e da Frank Freeman; la rivista vietnamita *Dan Chua*, edita da don Anthony Quang, e *Tautai*, il settimanale diocesano delle isole Samoa edito da don James Adayadiel.

Certamente i salesiani sono prominenti nella ACPA e il loro lavoro è altamente apprezzato. □

► RMG - Pronto lo strumento di lavoro per i capitolari del CG25

(ANS - Roma, 20 settembre 2001) - Il 16 settembre scorso si sono conclusi i lavori della Commissione Precapitolare. I 16 salesiani che ne facevano parte, provenienti da altrettante ispettorie, sono stati impegnati per due settimane, dal 2 settembre, a svolgere il compito di redazione delle relazioni e degli schemi che costituiscono lo strumento di lavoro previo da inviare ai partecipanti al CG25, sotto la responsabilità e la direzione del regolatore don Antonio Domenech, e di intesa con il Rettor Maggiore. Due settimane presso il Salesianum di Roma di intenso lavoro, ma anche esperienza di vita comunitaria fraterna fatta di preghiera, comunicazione infrapersonale, momenti di distensione. La Commissione ha analizzato tutto il materiale prodotto e inviato dai Capitoli ispettoriali, materiale previamente organizzato attorno ad alcune parole chiavi (57 per il tema della comunità oggi con 3500 schede registrate, e 12 per il tema della verifica delle strutture del governo centrale con 600 schede). Per sintetizzare ulteriormente il materiale, si sono costituiti 4 gruppi di lavoro attorno alle quattro grandi parti del tema del CG25 (vita fraterna, testimonianza evangelica, presenza fra i giovani, animazione comunitaria) e si sono scelti i nuclei e gli aspetti più rilevanti e significativi. Ne sono risultati circa 40. Il passo successivo, è stato quello di ridurre a pochi nuclei tematici gli apporti dei Capitoli ispettoriali sui quali far centrare la riflessione del Capitolo Generale per il rinnovamento della vita comunitaria. Sono stati individuati 10 nuclei. Due per la tematica sulla vita fraterna: la comunità

luogo di maturazione umana e vocazionale; la comunità luogo di condivisione e discernimento. Due per la tematica della testimonianza evangelica: esperienza spirituale e grazia di unità; senso antropologico e comunitario della pratica dei consigli evangelici. Tre per la tematica della presenza animatrice tra i giovani: presenza aperta che accoglie e che costruisce comunione; presenza che evangelizza; presenza che accompagna e che diviene proposta vocazionale. E infine, tre per la tematica della animazione: il direttore animatore della comunità e della formazione permanente; vivere e lavorare insieme; le condizioni per rendere possibile una vita comunitaria significativa. Per ogni nucleo, la Commissione ha preparato una scheda di 3/4 pagine impostate sul *sogno o visione della comunità*, situazioni e sfide che ne derivano, criteri e condizioni per rinnovarla.

Anche a riguardo del tema della verifica delle strutture del Governo Centrale, la Commissione Precapitolare ha fatto un cammino di analisi e elaborazione simile al tema precedente. Le risposte dei Capitoli ispettoriali sono risultate molte e disperse. Per questo, la commissione ha scelto di presentare nel documento di lavoro per il CG25 quelle proposte concrete che avevano un più alto numero di convergenze. Si è prodotto così un piccolo documento di circa 6 pagine.

Entro la fine di ottobre, una volta espletato il lavoro di rilettura per l'eliminazione di errori e ripetizioni, di cura dello stile, e redazione delle varie traduzioni linguistiche, il documento sarà consegnato ai Capitolari del CG25. □

► VENEZUELA - Incontro Salesiano sull'impegno per i giovani in situazione di alto rischio

(ANS - Los Teques, 22 settembre 2001) - Promosso dal Dicastero per la Pastorale Giovanile salesiana, 45 salesiani e laici delle ispettorie salesiane della Regione Interamerica (Bolivia, Ecuador, Colombia, Antille, Venezuela, Centroamerica, Messico,), si sono riuniti dal 26 al 31 agosto a Los Teques, Venezuela, per continuare il processo di riflessione e inter-scambio di esperienze intorno al servizio educativo a favore di ragazzi, ragazze, adolescenti e giovani in situazione di alto rischio. È stato il terzo incontro di questo tipo per la regione, nel quale

si è valutato il cammino realizzato nelle ispettorie e si è continuato con la riflessione sui processi formativi per giovani e educatori.

L'incontro ha affrontato il tema della prevenzione nel contesto della globalizzazione attuale. La riflessione sulla propria realtà si è avvalsa delle varie esperienze delle opere salesiane della regione, a partire dal Vangelo, dalla pedagogia preventiva di San Giovanni Bosco e dalla dottrina sociale della Chiesa.

L'obiettivo finale era quello di farsi che tutte le tappe del processo formativo arrivino ai giovani,

agli educatori e alle stesse istituzioni perché ci siano persone impegnate cristianamente nell'ambito socio-politico.

Come conclusione finale, i partecipanti si sono proposti la animazione di un processo educativo liberatore che, con criterio oratoriano, promuova il protagonismo della Comunità Educativo-Pastorale, perché questa sia più vicina al giovane in situazione di alto rischio e anche, una istanza che partecipi criticamente dove si decidono le politiche giovanili e si impegnino con la gente nella costruzione della giustizia e della pace. □

► PAKISTAN - Quanto sono sicuri i salesiani?

(ANS - Lahore, 24 settembre 2001) - Don Hans Dopheide della comunità di Lahore, Pakistan, replica alla notizia di ANS che esprimeva preoccupazione sulle tensioni in Pakistan e sulla sicurezza dei Salesiani che vi lavorano in due comunità. "Qui (a Lahore) siamo tranquilli, e intrigati da ciò che potrebbe accadere. Siamo in una zona con 55000 cristiani, ma non pensiamo che ciò potrebbe causarci dei problemi, anche se questa è una nazione piena di estremisti e non si sa mai. Don Macmannes si trova a Quetta ed è molto più esposto agli estremisti, ma è anche ben guardato, poiché Quetta è una città di militari, che sono fedeli al presidente il quale ha ammonito gli estremisti a restare calmi. Qui siamo affian-

cati da due villaggi musulmani. Molta buona gente, ma c'è qualche estremista.

Oggi è stato un giorno triste. Passeggiando e giocando con i ragazzi dell'oratorio (cristiani e musulmani), si avvertiva un clima carico di tristezza, uno di essi di circa 11 anni d'età mi ha avvicinato, ha indicato la croce che si trova sul tetto del Renewal Centre (che appartiene alla arcidiocesi) e ha trovato grande piacere mostrando come lui l'avrebbe fatta cadere. Uno può capire quanto in fretta questi pensieri sono stati loro insegnati, ma devo aggiungere che mi ha accettato come amico. Aspetteremo e vedremo, siamo nelle mani di Dio. Saluti a tutti. Ricordateci nella vostra preghiera". □

► KENYA - I Salesiani di fronte al virus HIV-AIDS in Africa-Madagascar

(ANS - Nairobi, 24 settembre 2001) - Quaranta salesiani, ispettori e formatori, della regione Africa-Madagascar, si sono riuniti dal 21 al 22 settembre a Nairobi attorno al tema "Progetto salesiano per i giovani con HIV-AIDS in Africa-Madagascar" organizzato dal dicastero per la pastorale giovanile in collaborazione con il consigliere regionale.

L'Aids, in effetti, è un flagello che tocca molto fortemente l'Africa subsahariana e che colpisce duramente la gioventù africana. I salesiani nella loro qualità di educatori dei giovani non restano insensibili di fronte a questa situazione. I partecipanti all'incontro di Nairobi hanno preso la risoluzione di sensibilizzare gli altri confratelli delle loro rispettive ispettorie e altre agenzie che intervengono nell'educazione dei giovani all'amore (sessualità): i genitori, i catechisti, gli insegnanti, e di collaborare con le ONG e gli organismi internazionali impegnati in questo campo. Inoltre, si sono ripromessi di scambiarsi regolarmente informazioni e materiale didattico

per informare correttamente i giovani.

La povertà, o meglio la miseria, è stata indicata come una delle cause principali della propagazione a un ritmo vertiginoso del virus dell'Aids tra i giovani africani. Una questione è stata sollevata, che fare per i giovani già colpiti dall'Aids e che fare in favore degli orfani sempre più numerosi i cui i genitori sono morti di Aids, quando si pensa che solo in Kenya, su una popolazione di circa 30 milioni di abitanti, ci sono 1 milione e mezzo di orfani?

I salesiani partecipanti alla riunione di Nairobi sono stati aiutati nella loro riflessione da Paul Meja Matongo, medico keniano, e da don Antonio Domenech, consigliere generale per la pastorale giovanile. Segnaliamo inoltre che questo incontro è stato preceduto da un altro, che ha avuto luogo dal 17 al 20 settembre, nel corso del quale don Giuseppe Nicolussi, consigliere generale per la formazione, ha presentato allo stesso pubblico, e dunque alla regione Africa-Madagascar, la nuova edizione della *Ratio*. □

► BRASILE - La Prefettura di Campo Grande e la Missione Salesiana firmano una convenzione

(ANS - Campo Grande, 20 settembre 2001) - Lo scorso 19 settembre, la Prefettura di Campo Grande e la Missione Salesiana del Mato Grosso hanno firmato una convenzione per l'utilizzo di un terreno di 16.000 metri quadrati che sarà destinato a un'opera sociale.

Il terreno della Prefettura è stato ceduto alla Missione Salesiana a tempo indeterminato "con la finalità di prestare attenzione ai ragazzi e agli adolescenti bisognosi" del quartiere Taquaral Bosque, nella zona nord della capitale del sud

del Matogrosso. L'opera "Salesianos - Casa Don Bosco" vuole offrire dei corsi di formazione professionale, attività del tempo libero, sport e recupero scolastico.

Alla firma della Convenzione, che ha avuto luogo nella Prefettura Municipale, erano presenti il Prefetto André Puccinelli, il Viceprefetto, la Segretaria di *Acción Social*, Tânia Garibe, assessori e tre membri del Municipio, e anche l'ispettore Salesiano, don José Winkler e tutti i membri del Consiglio ispettoriale. □

► ITALIA - SDB e FMA insieme. Problemi e prospettive per l'istruzione e la formazione professionale

(ANS - Roma, 24 settembre 2001) - In continuità con l'incontro svoltosi il 29 giugno scorso, i responsabili della scuola e della formazione professionale di salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice si sono nuovamente incontrati sullo stesso argomento il 24 settembre 2001, presso la sede nazionale del CNOS di Roma. All'incontro hanno partecipato le Associazioni CNOS e CIOFS Scuola, il COSPES e alcuni esperti delle Università salesiane UPS e *Auxilium*.

L'iniziativa, promossa dai consigli generali SDB e FMA, vuole affrontare i problemi posti dalla legge 30/2000 e delineare quelle prospettive che indicano la volontà di proseguire nello

studio e nella ricerca di soluzioni che vedano salesiani e FMA presenti nel campo dell'educazione scolastica con la stessa professionalità che li ha contraddistinti da sempre come formatori, insegnanti e educatori. L'incontro è stato illuminato dagli interventi di specialisti, fra i quali l'onorevole Valentina Aprea, Sottosegretario del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, il professor Giuseppe Bertagna, coordinatore della Commissione sul riordino dei cicli, il professor Michele Colasanto, membro della stessa Commissione, e il professor Michele Pellerey, Rettor Magnifico dell'Università Pontificia Salesiana di Roma. □

► VATICANO - Presenza salesiana al Sinodo dei Vescovi

(ANS - Città del Vaticano, 3 ottobre 2001) - Ha preso il via la decima Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi. Domenica 30 settembre, una solenne celebrazione in San Pietro, presieduta da Sua Santità Giovanni Paolo II, ha aperto i lavori dei rappresentanti di tutto l'episcopato mondiale. Il tema del Sinodo, "Il Vescovo, servitore del Vangelo di Gesù Cristo per la speranza del mondo", conclude il ciclo di riflessione dell'episcopato universale sulla Chiesa nell'impegno di servizio dei soggetti che la compongono: il laico, il consacrato, il presbitero e adesso il vescovo. Fra i circa 250 pastori che vi partecipano, sono presenti 4 vescovi salesiani: monsignor

Juan Abelardo Mata Guevara, vescovo di Estelì (Nicaragua), monsignor Charles Maung Bo, vescovo di Patheingyi (Birmania), monsignor Alois Kothgasser, vescovo di Innsbruck (Austria) e monsignor Zef Gashi, arcivescovo di Bar (Ex-Jugoslavia). È da segnalare la presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice con suor Antonia Colombo, Madre generale delle FMA, come auditrice, e di suor Enrica Rosanna, professoressa di sociologia della religione della Pontificia Facoltà delle Scienze dell'Educazione *Auxilium*, come collaboratrice del Segretario speciale.

I lavori sinodali si concluderanno il 27 ottobre 2001. □

► MOZAMBICO Il Ministero dell'Educazione riconosce il lavoro dei salesiani

(ANS - Maputo, 2 ottobre 2001) "La firma di un "Accordo di intenti" tra il Ministero dell'Educazione del Mozambico e la Congregazione Salesiana, lo scorso 1 ottobre, ha significato il riconoscimento da parte del Ministero, del lavoro che i salesiani stanno realizzando di anno in anno in questo paese africano": così ha dichiarato don Valentín de Pablo, Superiore della Delegazione Salesiana del Mozambico.

Il significato di questo "Accordo di intenti", così come ha espresso la Viceministro dell'Educazione, è: "dare un supporto legale e ufficiale alla realtà di collaborazione che attualmente esiste tra il Ministero e la Società Salesiana e aprire itinerari per una collaborazione futura".

Questa collaborazione si sta rendendo concreta in espressioni tali come il riconoscimento delle scuole, il contratto per gli insegnanti e il sostegno didattico o economico. L'accordo che si è recentemente firmato si stava preparando fin dal 1998, proposto dalla allora direttrice nazionale dell'insegnamento tecnico. Per diverse circostanze, come le elezioni nel paese o i cambi ministeriali, la firma di questo documento si era rimandando. □

► URUGUAY - Secondo Incontro Nazionale della Famiglia Salesiana

(ANS - Montevideo, 28 settembre 2001) - L'8 e 9 settembre si è realizzato a Montevideo, il Secondo Incontro Nazionale della Famiglia Salesiana dell'Uruguay, sotto il tema: "Carisma salesiano: comunione per la missione". Questo incontro, in stile di "congresso", è inserito nelle celebrazioni dei 125 anni di presenza salesiana nell'Uruguay.

Vi hanno preso parte 550 membri della Famiglia Salesiana tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori, Volontarie di Don Bosco, rappresentanti della *Associazione di Maria Ausiliatrice* (ADMA), Damas Salesianas, Movimento Giovanile Salesiano, Associazione *Mamá Margarita* e la Fraternità Contemplativa Maria di Nazaret, fondata dall'attuale arcivescovo di Montevideo mons. Nicolás Cotugno sdb.

L'incontro si è articolato intorno a una conferenza di don Mario Piaggio su due pannelli, uno per commentare le esperienze attuali di lavoro realizzato in comunione tra i diversi gruppi della FS; e l'altro per presentare la riflessione di alcuni exallievi e altri membri della FS su ciò

che apporta il carisma salesiano nella vita di coloro che lo condividono. L'ispettore Enrique Bisio, l'ispettrice suor Elba Montaldi e la Coordinatrice ispettoriale dei cooperatori, hanno presentato il tema "Prospettive e sfide per la Famiglia Salesiana nei prossimi anni". L'Eucaristia è stata presieduta dal Nunzio Apostolico dell'Uruguay mons. Yanusz Bolonek.

Sabato sera il Coro *Don Bosco 88* e un gruppo di exallievi dell'*Instituto María Auxiliadora* hanno animato con la loro musica una interessante serata. Ha anche avuto luogo la proiezione di un filmato che mostrava come i Salesiani dell'Uruguay celebrarono, nel 1941, il centenario dell'Oratorio, e nel 1951 i 75 anni di presenza nel paese. A conclusione dell'incontro si è lanciato un libro commemorativo della presenza salesiana: "*Una historia nos impulsa*".

La Famiglia Salesiana dell'Uruguay ha voluto celebrare in questo modo il dono immenso ricevuto 125 anni fa quando arrivò il carisma di Don Bosco in questo paese sudamericano portato da don Luigi Lasagna e, poco dopo, da suor Angela Vallese. □

► REPUBBLICA DOMINICANA - Il salesiano coadiutore Rosario Pilonero decorato dal Presidente

(ANS - Santo Domingo, 6 ottobre 2001) - Il Presidente della Repubblica Dominicana, Hipólito Mejía, con il voto favorevole del Consiglio dell'Ordine, ha conferito la decorazione dell'*Orden del Mérito de Duarte, Sánchez y Mella*, nel grado di *Oficial*, Rosario Pilonero, salesiano coadiutore, per i suoi eminenti servizi prestati alla società dominicana. La conces-

sione è stata firmata dallo stesso Presidente, nella capitale Santo Domingo, il 4 ottobre.

Il signor Rosario Pilonero, nato a Canicattí, Sicilia - Italia, nel 1926, è arrivato come missionario in questo paese caraibico nel 1950. Per 50 anni ha educato molte generazioni di dominicani che hanno studiato nelle scuole agricole di Moca e La Vega. Specializzato in

floricoltura, si pensa che più dell'80 per cento dei tecnici specialisti in questo campo nel paese ha ricevuto i suoi insegnamenti. Attualmente è consigliere ispettoriale e economo dell'Aspirantato salesiano di Jarabacoa. Nel 1975 già aveva ricevuto l'*Orden del Mérito*, nel grado di *Caballero*, dalle mani dell'allora Presidente della Repubblica Joaquín Balaguer. □



ANS Iraq - Bagdad, agosto 2001. Estate ragazzi a Bagdad. Gita sui barconi del fiume Tigri.

1



ANS Uruguay - Montevideo, 8 settembre 2001. Finale della rappresentazione "Encuentro de dos mundos" ("Incontro dei due mondi") realizzato dal gruppo TEXAS (Teatro Exalumnos Salesianos) dell'Istituto Maria Auxiliadora di Montevideo, a conclusione del 2° incontro di FS dell'Uruguay.

2



NS RMG - Roma, 4 ottobre 2001. Don Luciano Odorico consigliere generale per le missioni, partecipa al **3** Seminario sul Volontariato Internazionale Salesiano, svoltosi alla Pisana dal 2 al 5 ottobre 2001.



NS Mali - Tuba, agosto 2001. L'acqua è un pesante problema per la nazione centrafricana, un bene prezioso che **4** anche i ragazzi sanno apprezzare e sfruttare per il loro gioco.



NS India - Secunderabad, aprile 2001. Il *Medical Camp* per i ragazzi di strada realizzato dagli operatori del Bosco Navajeevan. 5



NS Togo - Kara, settembre 2001. Il gruppo del consiglio locale del centro Cooperatori salesiani, subito dopo la loro elezione. 6



NS Perù - Lima, 16 agosto 2001. Il nuovo "Tempio della gioventù" dedicato a San Giovanni Bosco e consacrato da monsignor Rino Passigato, nunzio apostolico, il giorno del compleanno di Don Bosco. **7**



NS RMG - Roma, ottobre 2001. Foto di gruppo dei partecipanti al 6° Corso di formazione missionaria svoltosi tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre del 2001 al Salesianum di Roma. **8**

NOTIZIE DEL MONDO SALESIANO

SOMMARIO

- **ITALIA** - Associazione Cooperatori Salesiani: progetto per Betlemme 2
- **REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO** - Comunità salesiana vittima di una rapina a mano armata
- **INDIA** - Riconoscimento a due salesiani per il loro servizio alle vittime delle inondazioni
- **SPAGNA** - La città di Cordova assegna la Medaglia d'Oro alla Congregazione Salesiana 3
- **URUGUAY** - Illustre visita all' 'Obra Social Tacurú'
- **RWANDA** - Fermato l'assassino sospetto del volontario del VIS
- **CILE** - Incontro dei Salesiani Coadiutori del Cono Sud 4
- **PALESTINA** - Scontri a Betlemme, la 'casa del pane'
- **REPUBBLICA DOMINICANA** - Ragazzi e ragazze della strada già professionisti di primo livello
- **NICARAGUA** - Una messa per la pace sociale 5
- **INDIA** - Prima Assemblea 'BOSCOM - India' a Chennai
- **PORTOGALLO** - La FS studia la Carta della Missione
- **ITALIA** - 'Harambée 2001': cuore missionario 6
- **SPAGNA** - La ONG 'Solidaridad Don Bosco' presenta una esposizione fotografica di giovani marocchini a Tangeri
- **BRASILE** - La Famiglia Salesiana alla ricerca di strategie per servire meglio bambini e adolescenti 7
- **AUSTRIA** - Don Ludwig Schwarz nuovo vescovo ausiliare di Vienna
- **ARGENTINA** - Inaugurato un ospedale con il nome di un salesiano
- **ECUADOR** - Salesiano decorato al merito dal Presidente della Repubblica 8

► **ITALIA - Associazione Cooperatori Salesiani: progetto per Betlemme**

(ANS - Roma, 31 ottobre 2001) "Un pane per la casa" è il nome del progetto di sostegno a distanza che l'Associazione Cooperatori Salesiani d'Italia promuove in occasione del prossimo Natale a favore della popolazione di Betlemme e in appoggio dei salesiani che vi operano.

Oltre che dal significato del nome Betlemme (casa del pane), l'Associazione ha preso spunto dal servizio di panetteria che i salesiani da anni offrono alla città con un forno da loro gestito. In questi ultimi mesi di crisi e di scontri (come abbiamo già riferito in altra notizia diffusa dalla nostra Agenzia, e come conferma il direttore della comunità don Filippo Dore), la panetteria dei salesiani sta coraggiosamente sostenendo la popolazione più povera con la distribuzione gratuita di pane.

La comunità di Betlemme non è l'unica presenza salesiana della zona. Vi lavora anche una comunità di Figlie di Maria Ausiliatrice che gestisce un oratorio. A Cremisan, nei pressi della città natale

di Gesù, le FMA hanno una scuola materna e un oratorio, mentre i Salesiani hanno un Centro studio teologia e una "famosa" cantina, la cui attività sostiene economicamente le altre presenze salesiane dell'ispettorato del Medioriente. La recrudescenza della crisi israelo-palestinese, sta condizionando negativamente la missione dei salesiani in Palestina.

Attraverso il progetto "Un pane per la casa", i cooperatori salesiani d'Italia sosterranno, con gesti di carità solidale, le famiglie cristiane e musulmane di Betlemme.

Il progetto si chiuderà con la fine del 2001, e in occasione della festa dell'Epifania (6 gennaio 2002) verrà consegnato il frutto della solidarietà alla comunità salesiana di Betlemme. Non è stata stabilita nessuna quota fissa; ogni offerta sarà ben accetta. Per informazioni, ci si può rivolgere ai centri locali dell'Associazione Cooperatori o direttamente all'Ufficio Nazionale di Roma. □

► **REP. DEM. DEL CONGO - Comunità salesiana vittima di una rapina a mano armata**

(ANS - Goma, 30 ottobre 2001) - Lo scorso sabato 20 ottobre, intorno alle ore 21, i salesiani che abitano nel quartiere di Byahi, nei pressi dell'aeroporto, sono stati vittime di una rapina a mano armata. Don Jacques Verheyden, rientrando a casa dopo aver celebrato come ogni sabato sera la messa con una comunità neocatecumenale, è stato aggredito da cinque uomini, tre dei quali in tenuta militare e armati e due civili, e spinto a forza dentro l'abitazione. Da qualche tempo il quartiere è sprovvisto di luce elettrica e il buio ha aiutato i malviventi nella loro impresa. La casa è alimentata da un generatore di corrente autonomo.

Dopo aver chiesto se in casa c'era qualcun altro, i ladri hanno intimato a don Verheyden l'or-

dine di sedersi per terra. In quello stesso istante altri due salesiani, don Dominiek e il coadiutore Honorato, sono entrati nella stanza e presi come ostaggi.

Il Sig. Honorato viene obbligato ad accompagnare alcuni di loro nelle stanze dell'abitazione mentre i rimanenti hanno continuato a trattenerlo con la forza delle armi gli altri due ostaggi. Il bottino prelevato dalle stanze è consistito in denaro, due passaporti, oggetti di valore (orologi, computer, radio registratori, cellulari, ecc.). Dopo mezz'ora circa di tensione e nervosismo i malviventi hanno abbandonato la casa scavalcando il muro di cinta. Probabilmente già da tempo avevano studiato le abitudini della piccola comunità salesiana. □

► **INDIA - Riconoscimento a due salesiani per il loro servizio alle vittime delle inondazioni**

(ANS - Calcutta, 29 ottobre 2001) - I salesiani sacerdoti di due parrocchie hanno ricevuto una onorificenza ufficiale da parte del governo per i soccorsi alle vittime delle alluvioni del settembre 2000. Nella cerimonia del 12 ottobre 2001 svoltasi nel quartiere generale del distretto di Barasat, don Peter Gomes, parroco di Bongaon, e don Kissum Tudu, viceparroco di Monsadh, hanno ricevuto un attestato di benemerita dai responsabili del *North 24 Parganas District* del Bengala Ovest. Sono stati così gratificati per il loro servizio alle centinaia di vittime dell'inon-

dazione, senza discriminazione di caste o religione, accolti nelle strutture della scuola e dell'ostello. I salesiani hanno raccolto per loro cibo, medicine e vestiti, distribuendoli secondo i bisogni della gente.

Queste due parrocchie, situate al confine tra India e Bangladesh, appartengono all'Arcidiocesi di Calcutta. Quest'area è molto esposta alle alluvioni durante la stagione dei monsoni, quando l'eccessiva pioggia e il conseguente straripamento dei fiumi della zona causano gravissimi danni alle persone e alle cose. □

► SPAGNA - La città di Cordova assegna la Medaglia d'Oro alla Congregazione Salesiana

(ANS - Cordova, 2 novembre 2001) - Il Municipio di Cordova, nella persona del sindaco, signora Rosa Aguilar, ha assegnato lo scorso 25 ottobre, la Medaglia d'Oro della Città alla *Congregazione di San Francesco di Sales*, come riconoscimento per i suoi cento anni nella città e per il suo esempio di solidarietà nel quartiere di San Lorenzo.

L'ispettore dei salesiani di Cordova, don Felipe Acosta, ha ricevuto la medaglia, dopo la lettura del documento nel quale il Consiglio comunale concedeva all'unanimità il riconoscimento ai salesiani proprio nel Centenario della loro presenza nella capitale andalusa. La consegna è avvenuta durante un atto solenne celebrato nel

Salone dei Mosaici del Palazzo dei Re Cristiani. Nelle parole di ringraziamento, l'ispettore ha rimarcato l'eccellente relazione tra la città di Cordova, il suo appoggio ai salesiani dal 1901 fino ad oggi. Ma non si è fermato solo al passato, ma si è spinto fino alle nuove sfide e bisogni della gioventù a cui devono rispondere oggi i salesiani e la Famiglia Salesiana di Cordova, specialmente per mezzo della *Fondazione Proyecto Don Bosco*.

"A memoria di questo Centenario e per rispondere alle nuove povertà giovanili - ha affermato don Acosta - sarà inaugurato prossimamente il Centro Sociale Don Bosco, di Cordova". □

► URUGUAY - Illustre visita all' 'Obra Social Tacurú'

(ANS - Montevideo, 29 ottobre 2001) - L'Alta Commissaria dell'ONU per i Diritti Umani, la signora Mary Robinson, ha visitato lo scorso 23 ottobre l'Opera Tacurú al fine di conoscere una ONG rappresentativa dell'Uruguay.

Durante le due ore di visita all'opera sociale salesiana della capitale uruguayana, la signora Robinson ha conosciuto personalmente i diversi progetti e la situazione del quartiere dove questa casa è situata; ha visitato anche la *Scuola di Arti e Mestieri Don Bosco*, dove gli sono stati esplicitati i relativi pro-

getti di Educazione Tecnica. Ha anche dialogato con i ragazzi e gli animatori e ha voluto conoscere le situazioni più problematiche della zona, caratterizzata da un alto indice di natalità e povertà.

La visita dell'alta funzionaria delle Nazioni Unite al Tacurú si è concretizzata mentre preparava a Ginevra il suo viaggio in Uruguay: in un incontro con Miguel Pettit, periodista uruguayano che si occupa di indagini per l'ONU, la Robinson gli ha manifestato il suo desiderio di "uscire dagli incontri di ufficio" per avvicinare invece la

realtà. Tra i suggerimenti del periodista c'è stato il *Movimiento Tacurú*, che conosce molto bene per la sua attività professionale e come exallievo salesiano.

La comunità salesiana ha considerato la visita della signora Robinson come un forte riconoscimento al lavoro che vi si realizza. Ma allo stesso tempo la considera come uno stimolo a continuare responsabilmente l'impegno in favore dello sviluppo e dell'inserimento sociale di tanti giovani che vivono in situazione di alto rischio. □

► RWANDA - Fermato l'assassino sospetto del volontario del VIS

(ANS - Kigali, 29 ottobre 2001) Secondo alcune informazioni della *Reuters* di sabato 21 ottobre, la polizia tanzaniana ha arrestato a Kigali l'uomo sospettato di aver ucciso Giuliano Berizzi, mentre un suo presunto complice è stato ucciso dalla polizia nella capitale Rwandese. Giuliano Berizzi, sessantenne volontario italiano, è stato ucciso il 6 ottobre scorso da alcuni ladri armati che si sono introdotti nella sua abitazione for-

zandone la porta, sparandogli alla testa e alla schiena prima di prendere circa 5.000 dollari. La vittima era arrivata in Rwanda solo un mese avanti come volontario del VIS (*Volontariato Internazionale Per Lo Sviluppo*) - una organizzazione internazionale di volontariato per lo sviluppo con sede a Roma, portata avanti dai salesiani di Don Bosco.

Il capo ispettore della polizia, Tony Kuramba, ha detto che la

polizia di Karagwe, distretto della Tanzania confinante con il Rwanda, ha arrestato il presunto omicida circa una settimana dopo l'omicidio. "Sarà estradato presto in Rwanda", ha dichiarato Kuramba alla *Reuters*. Ha inoltre detto che il sospetto complice è stato ucciso a Kigali dalla polizia rwandese lo stesso sabato, durante uno scontro tra bande di malviventi. □

► CILE - Incontro dei Salesiani Coadiutori del Cono Sud

(ANS - Buenos Aires, 30 ottobre 2001) - Dal 24 al 28 ottobre si è svolto a Santiago del Cile l'*Incontro dei Salesiani Coadiutori del Cono Sud*, Regione che comprende le 5 ispettorie Salesiane dell'Argentina, quella dell'Uruguay, del Paraguay e del Cile. Vi hanno preso parte anche alcuni salesiani di San Paolo del Brasile.

Questo incontro, organizzato in tutti i suoi dettagli dal coadiutore Juan Cifuentes e dalla sua équipe (Cile), è stato dedicato alla riflessione sui seguenti temi: *Il Salesiano Coadiutore, una genialità di Don Bosco per il mondo di oggi*, a cura di don Luis Flores (Cile); *Contesto culturale e sfide alla Laicità Consacrata*, a cura del coadiutore Jesús Bayo (Marista del Cile); *La spiritualità del Salesiano Coadiutore*, a cura di Hugo

Vera (Cordoba) e *La situazione vocazionale del Salesiano Coadiutore oggi*, a cura di don Carlos Ampuero e dell'équipe vocazionale del Cile. Don José Lino Yáñez, anch'egli del Cile, ha animato il momento delle conclusioni e dei contributi sulla figura del Salesiano Coadiutore.

Era presente don Helvecio Baruffi, Consigliere Regionale del Cono Sud. Non sono mancati anche momenti per condividere le riflessioni, le esperienze e la gioia dell'incontro fraterno.

Questa iniziativa, così come le altre proposte nella Regione per altri gruppi di salesiani di realtà diverse, è stata considerata molto valida perché aiuta l'approfondimento della identità e la coscienza della vocazione salesiana espressa in diverse modalità e stili. □

► PALESTINA - Scontri a Betlemme, la 'casa del pane'

(ANS - Betlemme, 25 ottobre 2001) - Da quando il 18 ottobre i carri armati sono comparsi a Betlemme le armi non hanno mai smesso di fronteggiarsi nelle strade della città di Gesù. Da entrambi i fronti si continua a reagire col fuoco al fuoco, con la violenza alla violenza. La rappresaglia si alimenta di una rivolta in un circolo vizioso dove ormai non si distingue più il meccanismo causa-effetto.

Le scuole, comprese quelle salesiane, sono state chiuse fino a nuovo ordine. Nonostante la manifestazione a favore della pace con la marcia dei responsabili di varie confessioni cristiane e di rappresentanti dei musulmani che da Gerusalemme si sono ritrovati sulla piazza antistante la Basilica della Natività, il suono delle armi non ha mai smesso di farsi sentire e si è continuato a contare le vittime.

Non lontano dalla casa salesiana, è stato colpito l'ospedale francese tenuto dalle suore della carità. Nella notte anche l'università di Betlemme diretta

dai Fratelli delle scuole cristiane, ha subito gravi danni ai locali (senza danni alle persone) per gli scontri a fuoco. Le suore francescane d'Egitto, che risiedono nel campo profughi di Aida, nei pressi della Tomba di Rachele, punto più caldo degli scontri perché di fronte a Ghilo, sono rimaste isolate per sei giorni e solo ieri (24 ottobre) i salesiani, servendosi di una ambulanza, sono riusciti a fare arrivare loro pane e medicinali. Gravi danni hanno subito anche Hotel e centri commerciali con gravissime ripercussioni sull'economia. Attualmente è inesistente la vita sociale dei concittadini di Gesù. La comunità salesiana finora non ha subito danni e, con gli aiuti ricevuti, continua a distribuire gratuitamente il pane confezionato nel loro forno alle famiglie più bisognose. Le attività con i giovani, i ragazzi e la popolazione di Betlemme stanno subendo un grave condizionamento dato che la vita sociale è praticamente bloccata per il serio e possibile rischio di perdere la vita nelle strade dove si continua a sparare senza sosta. □

► REP. DOMINICANA - Ragazzi e ragazze della strada già professionisti di primo livello

(ANS - Santo Domingo, 24 ottobre 2001) - "Ragazzi e ragazze con Don Bosco" è un'opera oratoriana destinata ai molti lavoratori della strada e a quelli che vi vivono. Questa opera si compone di otto differenti progetti, situati in altrettanti quartieri della città di Santo Domingo e in alcune altre dell'interno del paese uniti fra loro in rete. Sono più di duemila bambini e adolescenti coloro che sono inseriti nei diversi programmi.

La responsabilità e animazione di questa opera è stata assunta dalla Famiglia Salesiana e risponde alla scelta preferenziale che l'ispettoria delle Antille ha fatto nel suo Progetto Pastorale.

Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e Cooperatori vanno nelle medesime piazze, insegnano negli stessi laboratori, amano gli stessi ragazzi e ragazze e pianificano e realizzano insieme progetti comuni.

Il 20 ottobre, ha avuto luogo il primo conferimento di titolo a 43 studenti che si sono specializzati nei laboratori istituzionali. È stato un momento eminentemente festoso, solenne ed emozionante. Le facce di questi ragazzi e ragazze riflettevano la gioia della qualità di vita che adesso possiedono, realizzandosi negli scopi del Sistema Educativo di Don Bosco: "essere buoni cristiani e onesti cittadini". □

► NICARAGUA - Una messa per la pace sociale

(ANS - Managua, 25 ottobre 2001) - In vista delle elezioni politiche che si svolgeranno in Nicaragua il prossimo 4 novembre, il Cardinale salesiano Obando Bravo, Arcivescovo di Managua, ha invitato tutti i parroci della sua Arcidiocesi (circa 120) a non celebrare la messa del pomeriggio del 1 novembre nelle rispettive parrocchie allo scopo di radunare tutti i fedeli per l'unica messa sulla spianata antistante la cattedrale.

Il clima teso, infatti, ha spinto il Cardinale a chiedere a tutti gli uomini di buona volontà di

pregare per la pace prima, durante e dopo le elezioni. La tensione che si sta sviluppando attorno a uno dei gesti più democratici e dei diritti-doveri più naturali di cui deve godere ogni libero cittadino, si sta diffondendo in seguito alla presa di coscienza da parte dei sandinisti delle forti possibilità di successo dei liberali. Si sono già verificate azioni di disturbo, minacce e forte condizionamento. L'eventuale successo liberale potrebbe non essere accettato dai sandinisti che po-

trebbero tentare di invalidare le elezioni. È alta dunque la possibilità di disordini e violenze.

Tradizionalmente, in Nicaragua le messe vespertine del giovedì si celebrano in ogni chiesa con la stessa solennità della domenica per la forte devozione che i nicaraguensi hanno per la Santissima Eucaristia.

Alcuni anni fa i sandinisti hanno espulso 9 salesiani senza plausibili spiegazioni, probabilmente perché appartenenti alla stessa congregazione del Cardinale. □

► INDIA - Prima Assemblea 'BOSCOM - India' a Chennai

(ANS - Bombay, 22 ottobre 2001) - La Cittadella di Chennai ospiterà il 29 e 30 ottobre prossimo la Prima Assemblea del BOSCOM-India (BI). Saranno presenti rappresentanti delle Commissioni ispettoriali di comunicazione sociale di ciascuna delle 9 ispettorie salesiane dell'India. Don Antonio Martinelli, consigliere generale per la Famiglia Salesiana e la Comunicazione Sociale, animerà il primo giorno con le sue riflessioni sul tema: Comunicazione sociale e

spirito salesiano. Il secondo giorno, il BOSCOM-India ospiterà i numerosi salesiani impegnati nella comunicazione, nel passato e nel presente, per realizzare una *brochure* in loro onore. Il discorso di avvio dell'assemblea sarà tenuto da don Tony D'Souza, ispettore incaricato del settore, e legame tra il BI e la Conferenza degli ispettori dell'India (SPCI).

BOSCOM-India è una struttura nazionale dei salesiani di Don Bosco, per la riflessione, lo sviluppo e il coordinamen-

to di coloro che sono impegnati nel servizio della comunicazione sociale. La parola BOSCOM-India significa, *Bosconian Organisation for Social Communications Ministry in India*. È stato creato dalla SPCI ed è composto dai delegati ispettoriali di CS delle 9 ispettorie dell'India. Negli ultimi anni, il BOSCOM-India ha compiuto dei passi da gigante e attualmente detiene una posizione preminente e di prestigio nella mappa della Chiesa in India. □

► PORTOGALLO - La FS studia la Carta della Missione

(ANS - Fatima, 19 ottobre 2001) - Lo scorso 6 ottobre, ha avuto luogo a Fatima un incontro dei vari gruppi della Famiglia Salesiana per lo studio della Carta della Missione della FS, riunendo circa 230 persone.

L'incontro ha avuto inizio con la presentazione della identità e missione dei vari gruppi della FS presenti in Portogallo: Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori, Ex-Allievi e Associazione di Maria

Ausiliatrice. Dopo, i rappresentanti dei vari gruppi hanno presentato, sinteticamente, il proprio programma per il corrente anno pastorale. La mattinata si è conclusa con un momento di preghiera comune. Al pomeriggio, è stata presentata la Carta della Missione della Famiglia Salesiana a cui ha fatto seguito lo scambio di esperienze che i vari gruppi stanno realizzando, in riferimento alle interpellazioni della stessa carta. È

seguita quindi la celebrazione eucaristica, presieduta dall'ispettore, don Joaquim Mendes, a conclusione della giornata di lavoro e riflessione della Famiglia Salesiana del Portogallo.

Il coordinamento dei lavori è stato a carico del delegato nazionale per la FS, don João de Brito, che ha ricevuto la collaborazione qualificata di persone appartenenti ai vari gruppi di FS in Portogallo. □

► ITALIA - 'Harambée 2001': cuore missionario

(ANS - Torino, 19 ottobre 2001) - Nei giorni 29 e 30 settembre 2001, si è svolto a Valdocco Torino, l'incontro più significativo dell'Animazione Missionaria Salesiana Italiana, l'Harambée, giunto ormai alla sua 13ª edizione. Ogni anno la manifestazione richiama a Torino tutti coloro che condividono la spinta missionaria di Don Bosco e il suo amore per i giovani emarginati dei Paesi Poveri. Quest'anno si sono ritrovati sia i giovani che nel periodo estivo hanno fatto un'esperienza di missione di uno o più mesi, all'estero o in Italia, sia coloro che stanno per partire per un servizio di volontariato internazionale di almeno due anni. Dalle diverse Ispettorie sono arrivati circa 500 giovani.

Sabato pomeriggio, nel teatro di Valdocco, si sono condivise le esperienze di missionarietà e volontariato vissute in alcuni Paesi dell'Africa, dell'America Latina, dell'Europa dell'Est, dell'Asia e dell'Italia, divisi in gruppi formati in base al continente dove era stata vissuta l'esperienza. Durante lo scambio sono riecheggiate parole come "scambio culturale", "ingiustizia", "diritti umani", "ho ricevuto di più", "visione differen-

te". Le esperienze estive, portate avanti dalle stesse Ispettorie salesiane, costituiscono oggi un cammino di educazione alla mondialità per centinaia di giovani, un'esperienza umana che spesso porta a rimettere in discussione tutta la propria vita, spesso preludio per una scelta di volontariato internazionale più duratura.

In serata, i giovani dell'Oratorio di Alessandria hanno presentato il recital sulla vita di Gesù "Amico fermati con noi", interpretato da 100 giovani tra cui alcuni bambini di 4 anni.

Domenica mattina, dopo un'adorazione silenziosa, è seguita la riflessione in piccoli gruppi sull'esperienza formativa in missione. Cuore di tutto l'Harambée, è stata l'Eucarestia nella Basilica di Maria Ausiliatrice, presieduta, nel pomeriggio di domenica, da Don Luc Van Looy, Vicario del Rettore Maggiore. Durante la liturgia, i missionari e i volontari in partenza hanno ricevuto il crocifisso e il mandato missionario. Tra loro, 25 sacerdoti salesiani, provenienti da 11 nazioni e destinati a 15 Paesi, e 10 laici, di cui 9 italiani, volontari del VIS. □

► SPAGNA - La ONG 'Solidaridad Don Bosco' presenta una esposizione fotografica di giovani marocchini a Tangeri

(ANS - Siviglia, 18 ottobre 2001) - Il sindaco di Rota, Domingo Sánchez, e l'ispettore Salesiano di Siviglia, Juan Carlos Pérez, hanno inaugurato lo scorso 11 ottobre la mostra fotografica "El Estrecho Sueño", presentata dalla ONG "Solidaridad Don Bosco". Il rito, celebrato nel Salone del palazzo municipale, erano presenti il direttore della ONG, José Miguel Núñez, la comunità salesiana di Rota, gli autori e gestori della mostra, e numerosi mezzi di comunicazioni.

"El Estrecho Sueño" è un insieme di 45 fotografie che mo-

strano la storia di 6 giovani marocchini che sognano di attraversare lo Stretto di Gibilterra da Tangeri, in cerca di una nuova vita.

L'obiettivo della esposizione è "ritrarre la realtà dei paesi del sud" e informare sulla situazione nella quale vivono questi popoli. La mostra fotografica, accompagnata da testi esplicativi, fa parte di una campagna di sensibilizzazione diretta al pubblico in generale e ai più giovani in particolare, con lo scopo di "facilitare lo sviluppo di uno sguardo critico alla realtà che gira loro intorno". Allo stesso tempo, vor-

rebbe motivare una riflessione sulle diverse situazioni di ingiustizia vissute dai popoli del sud.

Gli autori della esposizione sono il periodista Óscar Toro e la fotografa María Clauss, che hanno viaggiato in tre occasioni a Tangeri per conoscere direttamente la situazione dei giovani che si scontrano quotidianamente con la sfida di vivere.

Lasciata Rota, "El Estrecho Sueño" continuerà per vari mesi il suo viaggio per altre città dell'Andalusia e Estremadura. □

► BRASILE – La Famiglia Salesiana alla ricerca di strategie per servire meglio bambini e adolescenti

(ANS – Recife, 17 ottobre 2001)

I membri della Famiglia Salesiana di tutto il Brasile, riuniti a Brasilia dal 5 al 7 ottobre, per il *Secondo Congresso di FS sul bambino e l'adolescente*, hanno concordato di unire le forze per migliorare l'azione salesiana nella difesa di questo importante settore della società.

Il congresso ha elaborato una serie di proposte operative che saranno presentate per la loro approvazione alle Conferenze Ispettoriali dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Brasile (CISBRASIL e CIB).

Il documento finale ha articola-

to le sue proposte in tre aree: Comunicazione, Statuto del bambino e dell'adolescente, e strategie di attuazione.

Le conclusioni più notevoli sono l'invito alla FS di aumentare le sue attività in quei luoghi dove si parla di infanzia e gioventù, che CISBRASIL e CIB studino la creazione di un fronte permanente di comunicazione salesiana su temi concernenti queste età, e che le ispettorie garantiscano lo studio sistematico delle politiche di aiuto a bambini e giovani, in tema di azioni pedagogiche e pastorali. □

► AUSTRIA - Don Ludwig Schwarz nuovo vescovo ausiliare di Vienna

(ANS – Vienna, 15 ottobre 2001)

Don Ludwig Schwarz, salesiano, è stato nominato dal Santo Padre vescovo ausiliare di Vienna, con l'assegnazione della sede titolare vescovile di Simidicca. La sua ordinazione episcopale sarà celebrata nello Stephansdom della capitale austriaca nel pomeriggio del prossimo 25 novembre.

Don Ludwig, slovacco di nascita, ma austriaco di "adozione", è nato a Bratislava nel 1940. Compie il suo noviziato a Oberthalheim dove ha emesso i primi voti nel 1957. Ha studiato filosofia a Unterwaltersdorf, Klagenfurt (Austria) e teologia a Benediktbeuern (Germania). Qui riceve l'ordinazione sacerdotale nel 1964. Nel 1971 si specializza in filologia ed archeologia classica presso l'università di Vienna. Tra il 1969 e il 1978, ricopre l'incarico di Rettore del

seminario interdiocesano per vocazioni adulte *Canisiusheim* di Horn. È stato ispettore dell'ispettoria salesiana di Vienna dal '78 all'84, anno in cui viene trasferito a Roma presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS), dove rimane sino al 1999 ricoprendo successivamente gli incarichi di direttore della comunità Don Bosco, vicario del visitatore e visitatore (ispettore). All'UPS ha insegnato come docente aggiunto di Patristica latina e Letteratura latina classica alla Facoltà di Lettere cristiane e classiche. Nell'agosto del '99 ritorna nella sua ispettoria d'origine dove è nominato direttore nazionale delle Pontificie Opere Missionarie in Austria. Dall'inizio del 2001 ricopre la responsabilità *ad interim* dell'ufficio per le missioni e lo sviluppo nell'arcidiocesi di Vienna. □

► ARGENTINA Inaugurato un ospedale con il nome di un salesiano

(ANS – Caleta Olivia, 20 ottobre 2001)

Con la denominazione di "*Ospedale Zonale Padre Pedro Tardivo*", la città della Patagonia di Caleta Olivia ha voluto rendere omaggio al salesiano don Pietro Tardivo, che attualmente ha raggiunto la veneranda età di 90 anni e risiede nel Collegio Salesiano "San José Obrero" di questa località.

Lo scorso 11 ottobre, durante l'inaugurazione del nuovo centro ospedaliero, il sindaco di Caleta Olivia, José Manuel Córdoba, nel suo discorso davanti a 1.200 persone, ha messo in evidenza il criterio di tutta la popolazione "che non ha avuto dubbi all'ora di scegliere quale nome attribuire a questo ospedale". Secondo la prima autorità della città, don Tardivo "rappresenta l'umiltà e semplicità, per le ore disinteressate dedicate a tutti gli infermi; egli è il modello di tanta gente che viene giorno dopo giorno in città dando il proprio amore agli ammalati".

Don Tardivo, nato nella località piemontese di Beinette, lasciò l'Italia per partire come missionario in Argentina nel 1935. Fatto eccezionale, deve essere considerato l'aver altri 5 fratelli salesiani. Dal 1977 ha vissuto a Caleta Olivia, prima come viceparroco, e dopo, con l'andare degli anni, assistendo settimanalmente più di 200 famiglie della città, tra le quali si è sempre preoccupato di diffondere la buona stampa.

Il nuovo ospedale di Caleta Olivia ha 26 camere, 15 ambulatori, 3 sale operatorie ed è attrezzato con la tecnologia medica più avanzata. Risponde a un bisogno da tempo sentito dagli abitanti di questa città che sta celebrando il suo centenario di fondazione. □

► ECUADOR - Salesiano decorato al merito dal Presidente della Repubblica

(ANS - Quito, 11 ottobre 2001)

Il 26 settembre del 2001, il sacerdote salesiano Antonio Polo ha ricevuto la decorazione dell'Ordine Nazionale "Al Merito" nel Grado di Cavaliere, assegnata dal Presidente della Repubblica dell'Ecuador, Dr. Gustavo Noboa Bejarano, in riconoscimento dell'opera realizzata nella località di Salinas.

La Missione Salesiana iniziò nel 1971 quando, sotto l'iniziativa di don Polo, si organizzò la *Cooperativa de Ahorro y Crédito* per conseguire un accesso comunitario alle miniere di sale e realizzare iniziative a beneficio della popolazione per la maggior parte indigena.

Nel 1978 si eseguì il progetto

dei caseifici rurali, con il supporto svizzero, che si è rivelato il motore economico per il sollevamento del livello di vita delle famiglie contadine della zona. Attualmente si sono costituite circa 15 imprese collegate tra loro, attraverso tre linee produttive: allevamento, agricoltura e riforestazione; e inoltre la foresteria contadina, l'hotel-refugio per turisti e una bottega comunitaria dove si vendono i prodotti del sale e altri di prima necessità.

Nel giro di 30 anni, la presenza salesiana ha promosso il miglioramento della qualità di vita, l'organizzazione comunitaria, lo sviluppo di micro-imprese e la

produzione agricola e zootecnica basata su un sistema economico e amministrativo solidale e la difesa del medio ambiente. Questa iniziativa ha ricevuto il riconoscimento del Governo Ecuadoregno e è stata indicata alla nazione come un esempio di sviluppo il cui beneficiario diretto è la stessa comunità.

Salinas è una parrocchia situata nella provincia di Bolívar, nella Regione della Sierra Central dell'Ecuador, il cui nome si deve alla presenza di fonti di acqua minerale e che, in altri tempi, costituiva la principale attività economica della popolazione. □



ANS Italia - Torino, 30 settembre 2001. Il gruppo dei partenti per le missioni dopo aver ricevuto il Crocifisso 1
nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Valdocco.



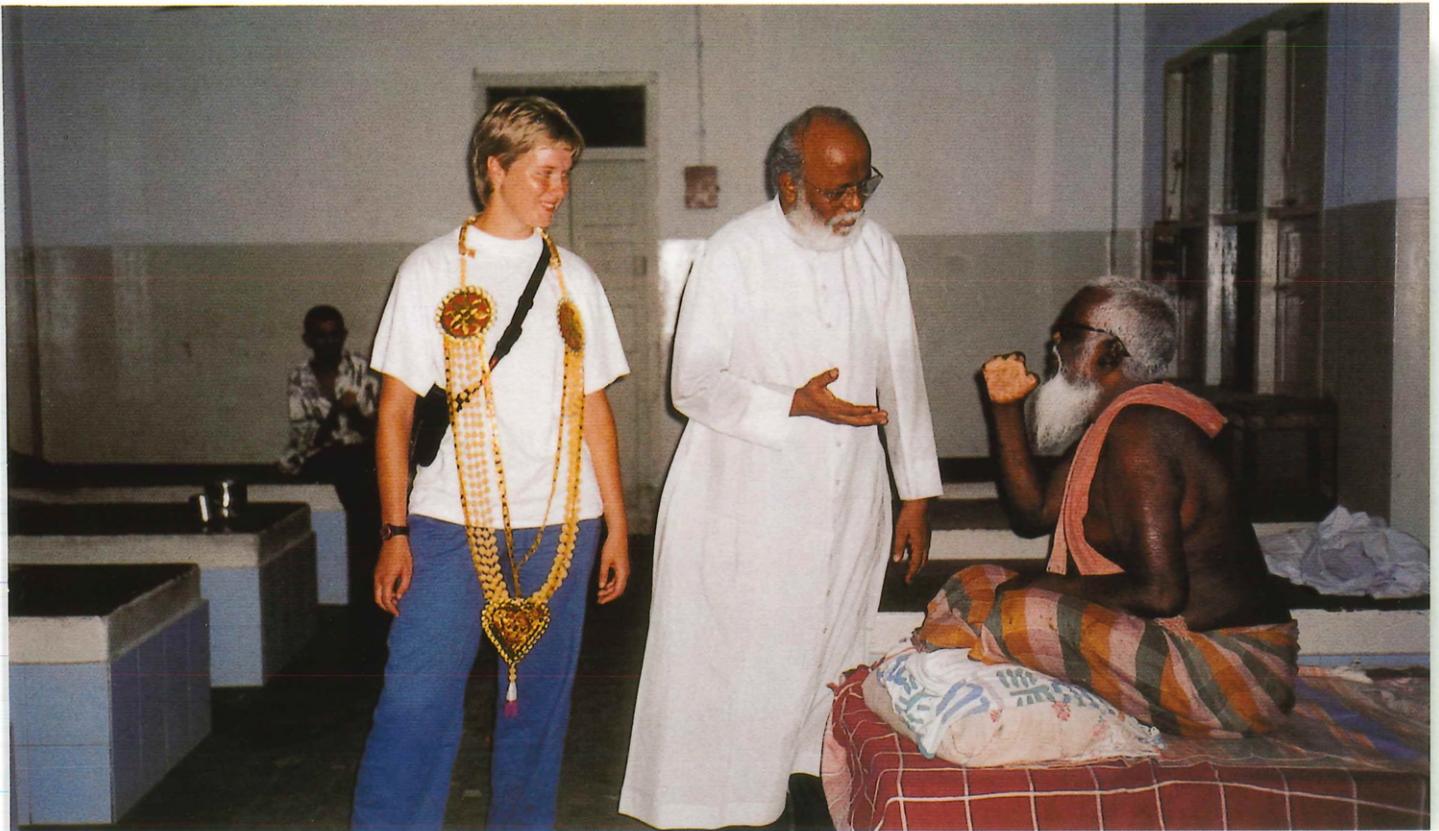
ANS Italia - Collevaleza, 24 ottobre 2001. Convegno sugli Oratori organizzato dall'Ufficio Parrocchie-Oratori 2
della CISI per le ispettorie d'Italia. Al centro don Domenico Sigalini, direttore per la Conferenza Episcopale Italiana dell'Ufficio di Pastorale Giovanile.



ANS Italia - Torino, 29 settembre 2001. I giovani partecipanti alla Festa dell'Harambée, l'incontro che ogni anno organizza il VIS durante la consegna del crocifisso per l'annuale spedizione missionaria. 3

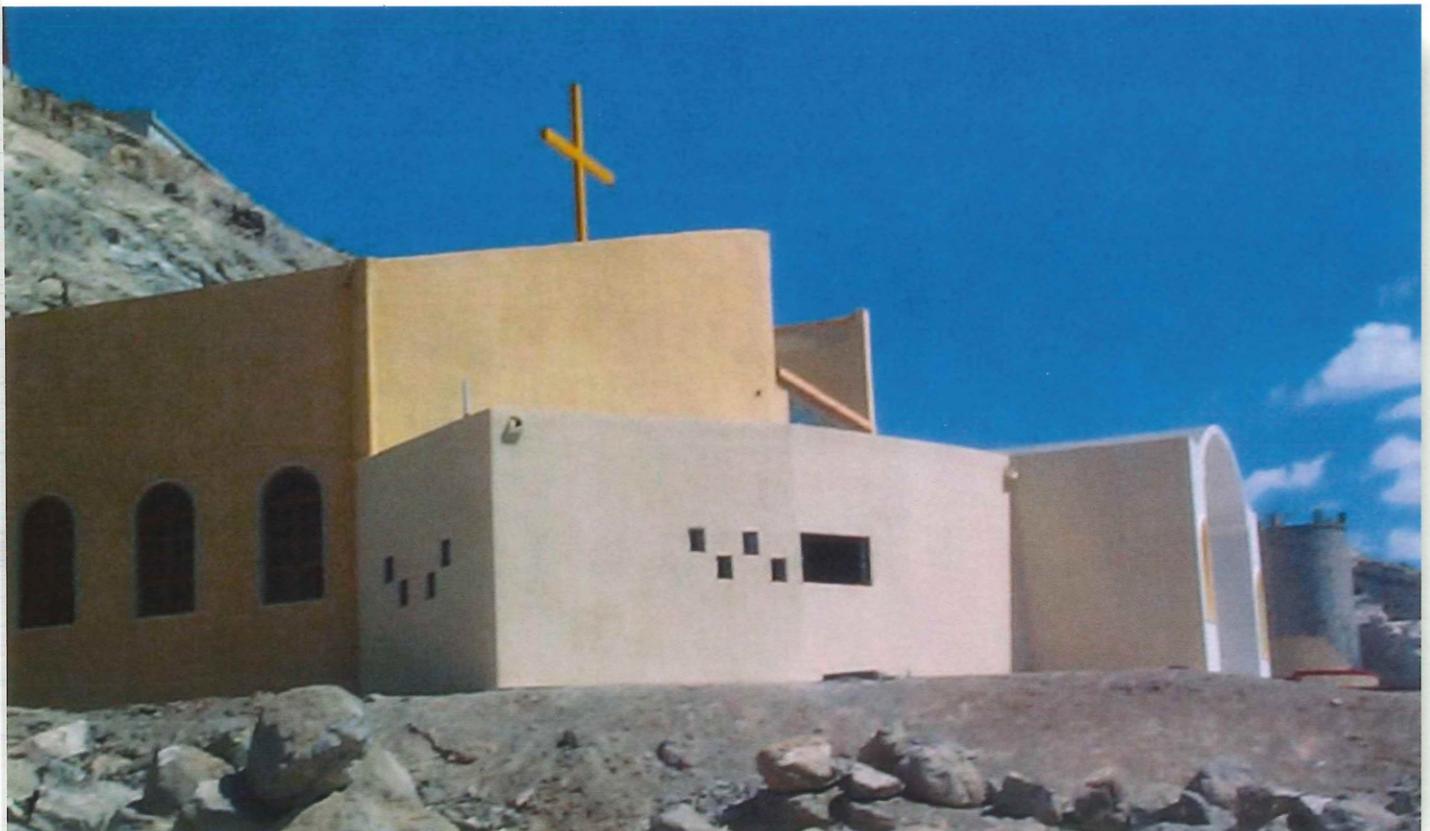


ANS El Salvador - San Salvador, 8 settembre 2001. Il rettore della Università Don Bosco, Federico Huguet, consegna la laurea *Honoris Causa* al cardinale Oscar Rodriguez Maradiaga. 4



ANS India - Madras, settembre 2001. Visita al lebbrosario del *Don Bosco Beatitudes*.

5



ANS Messico - Ciudad Juarez, ottobre 2001. La nuova chiesa dedicata a San Domenico Savio nella zona di frontiera con gli Stati Uniti affollata da un'immensa baraccopoli e popolata da numerosissimi ragazzi.

6



ANS Camerun - Yaoundé, ottobre 2001. I giovani ospiti della *Cité des jeunes* di Yaoundé, alcuni dei quali malati di anemia mediterranea (talassemia), con un volontario, mostrano il frutto delle loro abilità artistiche. **7**



ANS Filippine - Davao City, ottobre 2001. Don Franco Uras tra gli *street's children* della città filippina. **8**

NOTIZIE DEL MONDO SALESIANO

SOMMARIO

- **MOZAMBICO** - Una storia di solidarietà dai salesiani di Maputo 2
- **INDIA** - Protesta della Chiesa per la politica di educazione del governo
- **ANGOLA** - Premio Nazionale per l'opera di Alfabetizzazione ai salesiani di Benguela
- **SLOVENIA** - Da cento anni a Lubliana 3
- **ITALIA** - Insegnare religione cattolica nell'epoca delle sfide e della mondializzazione
- **AUSTRALIA** - Il tributo del ministro ai salesiani 4
- **REPUBBLICA CECA** - La Facoltà di Ceske Budejovice celebra 10 anni di attività
- **CAMEROUN** - Studente salesiano rischia la vita per una pallottola vagante
- **BELGIO** - I Salesiani d'Europa si preparano a lanciare il 'Don Bosco Youth Net' 5
- **RMG** - Concluso il Congresso Europeo dei dirigenti di scuola e FP salesiana
- **ITALIA** - L'ispettoria salesiana del Piemonte commemora Don Ricaldone 6
- **ITALIA** - PCN: 'Insieme per annunciare il Vangelo' attraverso la rete informatica
- **VATICANO** - Prima approvazione del 'prodigio' di suor Palomino
- **ECUADOR** - Da 20 anni con i ragazzi della strada 7
- **KOSOVO** - Una pietra per il futuro
- **PERÙ** - Il Patriarca delle erbe mediche compie 90 anni
- **ARGENTINA** - Aperto un nuovo centro salesiano di aiuto integrale ai minori 8
- **PORTOGALLO** - I salesiani del Portogallo attenti alle nuove realtà sociali

► MOZAMBICO - Una storia di solidarietà dai salesiani di Maputo

(ANS - Maputo, 11 dicembre 2001) - Sono le vittime della guerra, per la maggior parte orfani di padre e di madre, coloro che trovano dai salesiani di Maputo un luogo e un rifugio. Quasi un centinaio di bambini e giovani vivono nel "Rifugio di Languene" e aspettano un aiuto che permetta loro di pagare le spese necessarie per la sopravvivenza di questa istituzione. Un appello al quale i portoghesi hanno comiziato già a rispondere, con una campagna iniziata in questo mese di dicembre.

Il Rifugio, sito nella capitale del Mozambico, tie-

ne le sue porte aperte a tutti coloro che si trovano nella necessità, li educa e li introduce all'insegnamento pubblico e ai laboratori della congregazione salesiana, primo passo per la loro reintegrazione sociale.

Anche lo stato del Mozambico collabora al suo sviluppo perché la campagna si diriga con successo al recupero di giovani e ragazzi attraverso delle borse di studio. 380 dollari sono sufficienti a pagare le spese di uno di questi ragazzi per tutto un anno intero. □

► INDIA - Protesta della Chiesa per la politica di educazione del governo

(ANS - Delhi, 11 dicembre, 2001) - La Conferenza episcopale dell'India (CBCI) ha fortemente criticato la politica educativa del Governo per i suoi tentativi di cambiare i testi di storia per la scuola, per non avere consultato la Chiesa sui cambiamenti del curriculum scolastico e per la produzione di nuovi testi scolastici.

Il 19 ottobre del 2001, il dicastero per l'educazione del governo (NCERT) ha notificato che aveva eliminato alcune parti ed espressioni dai testi di storia per la scuola. Quattro giorni dopo una circolare chiedeva a tutte le scuole affiliate di 'non insegnare e non discutere' sulle parti eliminate.

In una lettera essenziale, ma decisa, a nome della Commissione per l'Educazione e la Cultura della CBCI, don V.V. Abraham SDB, segretario della 'All India Don Bosco Education Society', ha dichiarato che questa azione non democratica "è un atto voluto per porre i fondamenti di distorsione della storia così da negare la verità, giustificare rivendicazioni mitiche, e glorificare

acriticamente il passato". Attraverso questi cambiamenti, ha detto, il governo "ha subordinato carattere scientifico, obiettività e verità agli interessi politici e di setta".

L'arcivescovo Oswald Gracias, segretario generale del CBCI, ha lamentato che, "nonostante la Chiesa renda un generoso servizio alla nazione nel campo dell'educazione, sia rimasta sorpresa dal fatto che non sia stata consultata prima di questi drastici cambiamenti nel curriculum di studio."

Il segretario della Commissione per l'Educazione del CBCI, il salesiano don George P. P., ha rilevato che: "La Chiesa cattolica gestisce più di 7000 scuole primarie, 3000 scuole secondarie, 150 collegi, 1500 centri di formazione tecnica e professionale, 2 college di ingegneria e 2 college di medicina, 1700 ostelli e case d'ospitalità e oltre 1000 orfanatrofi. Inoltre, la Chiesa gestisce circa 3500 istituti di servizio alla comunità come ospedali, centri di riabilitazione, case per anziani, per indigenti e handicappati". □

► ANGOLA - Premio Nazionale per l'opera di Alfabetizzazione ai salesiani di Benguela

(ANS - Luanda, 10 dicembre 2001) - I salesiani della Parrocchia Nostra Signora dei Naviganti, di Benguela, hanno ricevuto il Premio Nazionale per l'Alfabetizzazione della Repubblica di Angola, paese africano della costa atlantica. Il direttore della comunità, don Agostinho Pascualini, ha ritirato il premio lo scorso 23 novembre in una solenne cerimonia celebrata nel Teatro Karl Marx della capitale Luanda.

È stato lo stesso Governo Provinciale di Benguela a presentare al concorso nazionale il "Metodo Don Bosco" di alfabetizzazione, che stava conducendo la parrocchia salesiana con l'aiuto di un gruppo di 18 tutor. Lo scorso 17 settembre,

la comunità aveva già ricevuto lo stesso premio a livello provinciale.

Sin dal 1997, anno dell'arrivo dei salesiani a Benguela, la comunità accettò la sfida di combattere l'analfabetismo fino a sradicarlo attraverso il di alfabetizzazione "Metodo Don Bosco", nato nella città brasiliana di Goiania, negli anni 50 e esteso poi a tutto il Brasile 20 anni più tardi.

Frutto di questo programma, e motivo del premio, è stata la alfabetizzazione di 514 studenti, adolescenti maggiori di 15 anni, giovani e adulti, che negli anni della scolarizzazione della rete ufficiale non avevano conseguito l'uscita dall'analfabetismo. Il corso è durato otto mesi. □

► SLOVENIA - Da cento anni a Lubliana

(ANS - Lubliana, 7 dicembre 2001) - I salesiani dell'Ispettorata *Santi Cirillo e Metodio* di Lubliana, lo scorso 23 novembre, hanno festeggiato il centesimo anniversario dell'arrivo dei primi salesiani in Slovenia. I festeggiamenti hanno avuto un carattere spirituale, ma hanno anche voluto dare un impulso ai salesiani perché rispondano con efficacia alle nuove sfide poste dai giovani e dalla società slovena.

Il lavoro dei salesiani in Slovenia, presenti anche nella diaspora di Serbia (Muzlja e Belgrado) e Montenegro (Podgorica) come pure tra le minoranze slovene in Italia e Austria, si è storicamente svolto in tre periodi. Il primo (dal 1901 fino alla seconda guerra mondiale) è segnato da una fiorente crescita delle opere tipicamente salesiane (scuole, convitti, aspirantati, oratori, centri giovanili, stampa, missioni *ad gentes*...). Il secondo periodo è quello della Seconda Guerra Mondiale e del dopoguerra, lungo mezzo secolo, in cui la missione salesiana si svolgeva solo nelle parrocchie. Il terzo è quello del rilancio di alcune attività salesiane.

Nel 1991, anno dell'indipendenza dello Stato Sloveno, con l'inizio della democratizzazione del Paese, i salesiani hanno aperto la prima scuola cattolica. Si stanno aprendo anche alcuni centri giovanili e sta crescendo il numero delle parrocchie che durante l'estate organizzano l'oratorio estivo. Anche nel sociale, il contributo dei salesiani ha il suo significato. Un sempre più

numerioso gruppo di giovani è impegnato nell'ambito dell'emarginazione.

Per celebrare l'importante anniversario, i salesiani hanno ricuperato un piccolo castello di grande valore storico per loro perché, nel 1901, vi arrivarono i primi quattro salesiani. Dopo la guerra è stato confiscato come pure altri istituti salesiani. Il primo governo democratico, nel 1990, ha voluto riaccomodare le ingiustizie, ma la legge di *denazionalizzazione* non è stata implementata in modo previsto. Così anche il castello di Rakovnik è stato restituito con fatica e a costo di molto impegno e denaro. Dopo il completo restauro, vi è stata allestita una mostra sulla storia del lavoro dei salesiani in Slovenia.

Per quest'occasione, Bogdan Kolar SDB ha scritto una monografia dal titolo *Salesiani: 100 anni in Slovenia*, mentre il Bollettino Salesiano ha dedicato un numero speciale nel quale riporta la vita e il lavoro dei salesiani di oggi, organizzati in 15 comunità religiose.

Domenica 25 novembre, si è celebrata la conclusione dei festeggiamenti centenari con una messa solenne nella quale ha cantato un coro giovanile composto di 300 voci accompagnato da un'orchestra. L'Eucaristia è stata presieduta da monsignor Hoèvar, arcivescovo di Belgrado. Erano presenti anche monsignor Gashi, arcivescovo di Bar (Montenegro), il Vicario del Rettor Maggiore don Luc Van Looy. □

► ITALIA - Insegnare religione cattolica nell'epoca delle sfide e della mondializzazione

(ANS - Messina, 7 dicembre 2001) - Si è aperto a Messina, presso l'Istituto Teologico "San Tommaso", il 6° Convegno per insegnanti di Religione cattolica che si protrarrà sino al 9 dicembre prossimo.

L'annuale convegno-studio intende affrontare, all'inizio del nuovo millennio, un problema educativo tra i più cruciali, oggi:

le sfide delle culture nella società globale. Il dialogo, il rispetto, lo scambio tra tutte le culture, sono considerati determinanti per avvicinare i popoli e riconoscerne l'uguale appartenenza all'umanità. Come rendere possibile il dialogo? Il Corso si vuole proporre come momento di riflessione sugli scenari attuali e sugli effetti della

mondializzazione, per saper avviare il confronto con quella diversità religiosa e culturale che pone delle sfide. In questa ricerca educativa, l'insegnante di religione si ritrova in prima linea. Le tre giornate di studio sono complementari: taglio filosofico-antropologico, la prima; socio-pedagogico, la seconda; psicologico, la terza. □

► AUSTRALIA - Il tributo del ministro ai salesiani

(ANS - Adelaide, 7 dicembre 2001) - Il Premier dell'Australia del Sud, Rob Kerin, ha recentemente reso onore al lavoro dei salesiani di Don Bosco in Australia in aiuto alla ricostruzione di Timor Est. Il tributo è stato offerto durante un incontro a Adelaide tra il signor Kerin e il dottor Jose Ramos Horta, ministro degli esteri di Timor Est e vincitore

del premio Nobel.

“La costruzione della giustizia, della prosperità e dell'indipendenza di Timor Est, è vitale perché la nazione vada avanti verso la piena indipendenza”, ha detto il signor Kerin. “Il lavoro di molti ordini religiosi, incluso i salesiani di Don Bosco, che gestiscono una scuola a Port Pirie nella zona del mio elettorato, dovrebbe essere gratifica-

ta per il loro duro lavoro” ha aggiunto.

Il dottor Horta è attualmente in visita in Australia per ottenere cooperazione tra tutti i settori della società australiana e Timor Est. Nel maggio del 2002, Timor Est terrà le sue celebrazioni per il Giorno dell'Indipendenza. Il dottor Horta è il responsabile del coordinamento di queste celebrazioni. □

► REPUBBLICA CECA - La Facoltà di Ceske Budejovice celebra 10 anni di attività

(ANS - Ceske Budejovice, 6 dicembre 2001) - Il 26 e il 27 novembre scorsi, la Facoltà di Teologia dell'Università Boema del Sud di Ceske Budejovice ha organizzato un simposio per celebrare il decimo anniversario della sua fondazione avvenuta nel 1991. Il simposio è stato un successo. Il Rettore dell'Università ha ringraziato tutti i docenti della Facoltà per il loro impegno accademico. Tra gli ospiti più illustri del simposio, S.E. il cardinale Miloslav Vlk che ha discusso dell'importanza dell'educazione teologica, il

vescovo mons. Dominik Duka che ha parlato sulla recente storia degli studi teologici nella Repubblica Ceca, e il professor Rudolf Zahradnik che si è soffermato sul ruolo della teologia oggi nel mondo accademico. Cinque esperti provenienti da Repubblica Ceca e Austria, hanno offerto il loro contributo su temi biblici, teologici, sociali e psicologici.

La Facoltà di Teologia dell'Università Boema del Sud è un'istituzione pubblica. Prepara i futuri assistenti pastorali, diaconi e preti della Chiesa, inse-

gnanti di religione ed etica per le scuole elementari e superiori, e animatori del tempo libero. Offre inoltre corsi di dottorato per la teologia sistematica e antropologia cristiana. Il nucleo degli studi consiste nei corsi di filosofia, teologia, studi biblici, storia, psicologia, pedagogia e studi sociali.

I salesiani di Don Bosco sono stati coinvolti nella Facoltà di Teologia sin dal loro arrivo nel 1991, sia come studenti, che come insegnanti. Attualmente sono nella facoltà otto salesiani presbiteri. □

► CAMEROUN - Studente salesiano rischia la vita per una pallottola vagante

(ANS - Yaoundé, 5 dicembre 2001) - Una sgradevole sorpresa per il salesiano studente di Teologia, Dominique Hounsounou, e la piacevole consapevolezza di essere sopravvissuto provvidenzialmente ad un conflitto a fuoco casuale. La notte tra il 27 e il 28 novembre, appena alzatosi dalla sedia dove stava studiando per andare a letto, ha sentito il fragore della finestra della sua camera che andava in frantumi per una pallottola vagante che è andata a “inchiodarsi” proprio nella sedia ancora calda dove stava sino

a qualche istante prima. Solo qualche secondo in più e non avrebbe potuto raccontare egli stesso ciò che era successo. Qualche tempo dopo, messi a letto per il riposo notturno, ha continuato a sentire ancora raffiche di mitra nei dintorni. Pare che non sia stato un attentato ma una “normale” caccia ai ladri effettuata dalla Polizia. Nessuno dei salesiani di quella comunità è rimasto coinvolto, e dalle informazioni che hanno raccolto la mattina seguente, non c'è stata nessuna vittima o ferito. □

► BELGIO - I Salesiani d'Europa si preparano a lanciare il 'Don Bosco Youth Net'

(ANS - Bruxelles, 3 dicembre 2001) - In un nuovo progetto, iniziato nell'ottobre scorso, 8 organizzazioni giovanili sale-siane d'Europa, hanno realizzato una *news-letter* intitolata 'Don Bosco Youth Net' per giovani tra i 16 e i 25 anni d'età e per animatori di giovani.

Tra gli scopi del progetto, quello di mettere in rete, per scambiare idee e esperienze, avviare nuove attività internazionali tra gli animatori di giovani, facilitare lo scambio tra i giovani volontari e trovare la possibilità di formare una ONG Internazionale Giovanile.

Guido Stoop e Joke Van Genechten, i diretti responsabili della realizzazione della *news-letter*, spiegano la loro strategia: "Durante quest'anno, tra i passi necessari per avviare la cooperazione c'è quello di rendersi forti attraverso la *news-letter*. Nel procedere gradualmente si vuole costruire interesse attraverso il contatto tra i vari gruppi giovanili. Questo si potrà realizzare veramente con la collaborazione di tutti i *partners* responsabili del lancio della *news-letter* e con il nuovo sito che sarà completato entro giugno del 2002."

A questo scopo, il primo raduno dei responsabili si è svolto all'inizio di novembre (2-4) a Barcellona. È servito a dare impulso agli altri raduni che seguiranno in Slovenia (aprile 2002)

e in Slovacchia (settembre 2002), dove ogni partecipante svilupperà il suo contributo necessario al rafforzamento della rete. Una breve presentazione di ciascun partner sarà inserita nella prossima *news-letter*. La seconda *news-letter* è programmata per la metà di dicembre.

Le 8 organizzazioni europee che fanno parte dell'originale squadra sono: *Jugend Eine Welt* (Austria), *Jeugdendienst Don Bosco* (Belgio - Fiandre), *Aktions-zentrum Benediktbeuern* (Germania Sud), *Provinzialat SDB* (Germania Nord), *Federazione Servizi Civili e Sociali/ Centro Nazionale Opere Salesiane* (SCS/CNOS, Italia), *DOMKA Association of Salesian Youth* (Slovacchia), *Mladinski CEH* (Slovenia), *Confederación de Centros Juveniles Don Bosco De España* (Spagna), *Bosco Juniors* (Scozia).

Le informazioni sono inviate nel formato *Adobe Acrobat* (pdf) e ogni titolo sarà come 'weekends', 'newsflash', 'newsletter' - tutte queste funzioni sono un punto di incontro per discussioni, scambi e collegamenti. Il *website* www.donboscoyouth.net, ancora in preparazione, ha una *homepage* temporanea. Maggiori informazioni si possono avere su donbosconet@skynet.be o telefonando al 0032/48.78.80. □

► RMG - Prima di tutto il giovane, l'uomo. Concluso il Congresso Europeo dei dirigenti di scuola e FP salesiana

(ANS - Roma, 18 novembre 2001) - Chiusi i lavori del Congresso Europeo dei dirigenti della scuola/FP salesiana. L'ultima giornata, particolarmente impegnativa per le implicazioni inerenti alle scelte concrete da attuare in prospettiva di futuro, ha visto i partecipanti impegnarsi con passione e intelligenza.

L'intervento iniziale del Dottor Etienne Verhack, segretario generale della Commissione Europea per la scuola cattolica, ha offerto un contributo che è stato un input "produttivo" alla ricerca delle conclusioni che i congressisti avrebbero dovuto trovare. Le prospettive della scuola e della FP cattolica in Europa che ha presentato, han-

no evidenziato il contributo peculiare e irrinunciabile che la scuola cattolica salesiana è chiamata a dare, e cioè la precedenza alla persona rispetto alla dimensione economica, umanizzando i sistemi che vogliono prevalere sull'uomo.

A partire da queste considerazioni e dagli interventi scaturiti dal dibattito in assemblea a seguito della relazione, i dirigenti hanno lavorato per gruppi per confrontarsi sulle convinzioni prodottesi nel Congresso, in particolare sulle scelte e le strategie da potenziare nel servizio di animazione della scuola/FP e sui "sogni" rispetto al futuro. Il confronto rispetto a questi temi ha permesso di dare dimensioni di fattibilità ai desi-

deri e di collocare dentro cammini che richiedono pazienza, coraggio e costanza, i passi da compiere.

Nel pomeriggio questo orientamento si è reso ancora più evidente nel lavoro dei gruppi nazionali nei quali si sono individuate linee operative essenziali per qualificare e rilanciare l'identità salesiana della scuola/FP nei rispettivi contesti. Si è potuto così sintetizzare in una bozza di documento l'esito delle tre giornate di Congresso. Presto queste conclusioni saranno riviste e purificate per diventare un vero documento, base comune di strategie e convinzioni di tutta la scuola e la FP salesiana in Europa. □

► ITALIA - L'ispettorato salesiano del Piemonte commemora Don Ricaldone

(ANS - Torino, 22 novembre 2001) - A cinquant'anni dalla sua morte, avvenuta il 25 novembre del 1951, la Circostrizione Speciale Piemonte e Val d'Aosta ricorda don Pietro Ricaldone, quarto successore di Don Bosco e primo Gran Cancelliere del PAS (Pontificio Ateneo Salesiano) dal 1940 al 1951. Le iniziative di commemorazione, hanno avuto il loro inizio con un concerto per organo in suo onore, svoltosi lo scorso 9 novembre al Tempio del Colle Don Bosco, con la performance del maestro Daniel Chorzepa e la presenza di un consistente numero di spettatori appartenenti alla Famiglia Salesiana piemontese.

Il programma delle manifestazioni prevede, nella serata di domani 23 novembre, una concelebrazione eucaristica nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Valdocco, presieduta da don Giovanni Fedrigotti, regionale salesiano per l'Ita-

lia e il Medioriente. Domenica 25 novembre, il Comune di Mirabello Monferrato, paese natale di don Ricaldone, commemorerà il suo illustre cittadino presso il monumento a lui dedicato. Infine, la sezione di Torino della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana (Torino-Crocetta) ricorderà il suo primo Gran Cancelliere con due relazioni sulla personalità del Quarto Rettore Maggiore dei salesiani. Il primo intervento, dal titolo "La figura di don Pietro Ricaldone e le linee del suo governo", sarà a cura del prof. Don Morand Wirth; il secondo intervento, dal titolo "Don Pitero Ricaldone e la formazione dei salesiani alle origini del PAS", sarà a cura del prof. Don José Manuel Pallezo. Alle conferenze, seguirà l'inaugurazione della rinnovata sala dei professori intitolata a don Pietro Ricaldone. □

► ITALIA - PCN: 'Insieme per annunciare il Vangelo' attraverso la rete informatica

(ANS - Roma, 22 novembre 2001) - Il 17 novembre scorso, presso la Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Roma, si è tenuta l'Assemblea Generale della PCN (*Peace Communication Network*).

Il PCN è un consorzio di istituzioni senza fine di lucro, stabilito formalmente secondo la legge italiana, fondato nel 1995 da membri di Istituti Religiosi Cattolici. Offre ai religiosi il servizio di assistenza nel campo informatico. Ne possono far parte solo Istituti e Congregazioni di religiosi. Al tempo della fondazione, PCN contava una trentina di Istituti associati. Attualmente sono 120, tra cui Salesiani (la Casa Generalizia), Figlie di Maria Ausiliatrice, Gesuiti, Francescani, Domenicani, Carmelitani, Paoline, Canossiane, l'OCIC, il Vatican Information Service, ecc. Tutti gli associati sono proprietari della PCN e insieme, per ogni anno, decidono linee strategiche e tariffe. PCN offre ai consorziati mezzi di comunicazione moderni per annunciare il Vangelo in tutto il mon-

do. Tra i suoi servizi, oltre a Internet, la disponibilità di caselle e di e-mail; la possibilità di aprire un proprio sito; l'accesso ai gruppi di discussione PCN; l'accesso sicuro, riservato ed esclusivo; l'accesso a servizi avanzati (osservatorio tematico, bacheca telematica, servizio di news, funzionalità *E-Commerce*); il supporto di consulenza commerciale su tutto il territorio nazionale.

L'Assemblea Generale, del 17 scorso, ha avuto tre momenti distinti: la conferenza di suor Marcella Farina, FMA, sul tema: "La rete come simbolo della comunicazione"; la relazione della presidente uscente suor Marie Gannon, FMA; l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Sono stati riconfermati: suor Gannon presidente e don Paul Leung vice-presidente.

Tra le novità previste per il prossimo anno, la cooperazione con Telecom Italia, e i contratti con vari gestori di telefonia per determinare tariffe contrattuali più convenienti, specialmente per le piccole case religiose che non hanno un grande traffico. □

► VATICANO - Prima approvazione del 'prodigio' di suor Palomino

(ANS - Roma, 23 novembre 2001) - Una consulta di pittori, incaricata dalla Congregazione vaticana per le cause dei santi, ha riconosciuto la prodigiosità della realizzazione di una pittura ad olio su tela "asciugatosi" in un tempo tecnicamente impossibile. La consulta ha ratificato il prodigio il 22 novembre scorso. Il miracolo è stato ottenuto per intercessione di suor Eusebia Palomino, Figlia di Maria Ausiliatrice, di cui è in corso il processo per la beatificazione. Il caso sarà

adesso sottoposto al giudizio dei consultori teologi e successivamente a quello dei cardinali, prima che sia emanato il decreto sul miracolo.

La venerabile suor Eusebia Palomino, spagnola, ha vissuto la sua breve vita (34 anni) propagando la devozione per le piaghe del Signore. Dedita alla missione delle figlie di Maria Ausiliatrice, non smise mai di offrirsi per la pace nella sua terra di Spagna allora attraversata dai rivoli di sangue della Guerra Civile. □

► ECUADOR - Da 20 anni con i ragazzi della strada

(ANS - Quito, 26 novembre 2001) - 20 anni di esperienza con i ragazzi, gli adolescenti e i giovani della strada. I salesiani dell'Ecuador segnalano questa attività genuinamente salesiana, tutta protesa alla promozione dei ragazzi più poveri e abbandonati, "trascurati" da una società sempre più interessata all'efficienza e al guadagno. La Fondazione "Proyecto Salesiano Chicos de la Calle", di Quito (Ecuador) promuove il Progetto ventennale, curato da una comunità educativo-pastorale composta da salesiani e laici che, in spirito di famiglia, porta avanti questa missione senza fini di lucro. La comunità degli operatori accompagna e condivide il processo educativo per realizzare il progetto apostolico di Don Bosco, formare "onesti cittadini e buoni cristiani". I destinatari del progetto sono i bambini, gli adolescenti, i giovani della stra-

da e i giovani lavoratori in speciale situazione di rischio.

"Il nostro impegno - dice don Ivano Zanovello SDB, direttore della fondazione - è volto a contribuire nella costruzione di una società più giusta e solidale, per migliorare la qualità della vita dei giovani in situazione di rischio mediante una formazione integrale che permetta loro di esercitare il protagonismo e sviluppare le proprie capacità e potenzialità". Oltre che a Quito, il Progetto è realizzato in altre città dell'Ecuador: Guayanil, Cuenca, Ambato, Santo Domingo de los Colorados, Esmeraldas e Machala. Tra le strategie operative adottate, la presenza preventiva nella strada, la scuola e la formazione professionale, il sostegno di famiglie e comunità di accoglienza, il reinserimento sociale e familiare, l'accompagnamento professionale, ecc. □

► KOSOVO - Una pietra per il futuro

(ANS - Pristina, 29 novembre 2001) - È stato posto il primo mattone dell'erigendo centro professionale e oratorio-centro giovanile salesiano a Pristina. Ieri, 28 novembre, alla presenza di un numero consistente di persone appartenenti alla Famiglia Salesiana, sono stati benedetti i lavori di costruzione della struttura che ospiterà le attività educativo-formative dei salesiani di Don Bosco per i giovani e la popolazione della città kosovara. Ha presenziato il direttore dei salesiani di Tirana, don Matteo Di Fiore, in rappresentanza dell'ispettore

della Meridionale.

Il progetto è promosso e finanziato dal Rettor Maggiore e dal VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), ONG salesiana con sede a Roma.

A Pristina, dove operano due salesiani, parroco e vice-parroco dell'unica parrocchia cattolica della città, i figli di Don Bosco hanno cominciato ad essere presenti circa 5 anni fa. La presenza era stata avviata dall'ispettorato della Slovenia. L'opera è stata canonicamente eretta nel 2000 ed è affidata attualmente all'ispettorato Meridionale. □

► PERÙ Il Patriarca delle erbe mediche compie 90 anni

(ANS - Lima, 14 novembre 2001) - Don Edmundo Szeliga, conosciuto internazionalmente per la sua dedizione efficace allo studio della medicina alternativa, il 9 novembre 2001 ha compiuto 90 anni di età.

La comunità salesiana gli ha reso un semplice ma caldo omaggio alla fine del quale lo scientifico e fondatore dell'Istituto Peruviano di Indagine di Fitoterapia Andina (IPIFA) ha preso la parola e ha ringraziato Dio per il dono della vita e della vocazione salesiana, e dopo per il lavoro che è riuscito a fare in questo campo, per sostenere scientificamente tante persone che non dispongono di mezzi per accedere alla medicina convenzionale. Con soddisfazione ha narrato di molti casi di persone senza speranza per i medici che hanno ricuperato la salute con un trattamento intenso a base di erbe mediche.

Ha spiegato come sin da giovane, iniziando a insegnare zoologia, biologia e botanica, pensò a investigare sulle proprietà curative di molte piante del Perù, mettendo a disposizione di tutti questo dono che aveva ricevuto da Dio.

"Mediante le varie erbe come *Tahuarí*, *Uña de gato*, *Huaco blanco*, *Shimbilio (pacay)* e *Muña*, si è arrivato a curare l'aids", ha detto con molta soddisfazione. Dopo ha rivelato anche il segreto delle foglie e della semente della *guanábana* che hanno 48 principi curativi ed è il rimedio che attacca direttamente il cancro. Ha detto inoltre che da 21 anni nei laboratori degli Stati Uniti si sta studiando tutto questo ed è stato confermato. □

► ARGENTINA - Aperto un nuovo centro salesiano di aiuto integrale ai minori

(ANS - Buenos Aires, 13 novembre 2001) - In occasione della festa del *Día de la Tradición* (Giorno della Tradizione), lo scorso 9 novembre, si è inaugurata ufficialmente la "Defensoría Don Bosco", già operativa, dal 13 giugno, nella sede della *Casa Sociale San Antonio*, di Buenos Aires. Presente all'inaugurazione l'ispettore salesiano, don José Repovz. La *Defensoría Don Bosco* si integra nella rete delle *defensorías* del *Consiglio dei Diritti dei bambini, bambine e adolescenti* del Governo della Città di Buenos

Aires. A essa possono ricorrere tutti i ragazzi e le ragazze per ottenere attenzione ai loro diritti, come viene contemplato dalla legge 114 del suddetto Governo nella quale li si considera soggetti di diritto.

In questo nuovo servizio, un gruppo di professionisti, tra cui avvocati, psicologi e assistenti sociali, offre informazione, assistenza, patrocinio giuridico, e altre opere a favore di questi giovani gratuitamente, e in molti casi li si orienta alla casa sociale perché si provvedano loro alimenti, vestiti, sostegno scolasti-

co e beneficiare delle altre azioni solidali che vi si prestano.

All'inaugurazione erano presenti autorità locali, varie scuole della zona e rappresentanti di ONG, salesiani di altre comunità, e istituzioni esistenti nel quartiere, come il *Rotary Club* di Boedo, e la squadra di calcio San Lorenzo di Almagro.

La *Defensoría* con la sua azione in difesa dei bambini, adolescenti e giovani si inserisce nel *Progetto Educativo Salesiano Locale* ed è la prima a Buenos Aires che si identifica con una istituzione religiosa. □

► PORTOGALLO - I salesiani del Portogallo attenti alle nuove realtà sociali

(ANS - Lisbona, 9 novembre 2001) - I salesiani del Portogallo, rispondendo alle sollecitazioni della Chiesa locale, hanno creato una nuova presenza nei dintorni di Lisbona. Si tratta di essere presenti in un quartiere di 4000 abitanti, con alta percentuale di bambini, adolescenti e giovani, costituito da popolazione africana, oriunda di S. Tomé, Capo Verde, Angola e Mozambico.

Gli spazi disponibili per la realizzazione delle attività ludiche, assistenza scolastica e catechesi, sono stati resi disponibili dal municipio di Loures, e constano di una sala polivalente, spazi verdi e sportivi esterni in un quartiere concepito in modo moderno e funzionale.

Gli obiettivi del progetto sono: predisporre per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani, attività

educative per la promozione umana, i valori sociali e cristiani; fare nascere nella zona un Centro Giovanile Salesiano, con un insieme di attività di formazione umana e cristiana; coinvolgere nel progetto gli alunni più vecchi delle due scuole salesiane dei dintorni della capitale portoghese, molte volte alienati dalle realtà sociali dell'emarginazione.

Coordina tutte le attività il salesiano diacono, José Luís Carvalho, che conta sulla collaborazione di un piccolo gruppo di giovani e adulti del collegio salesiano di Lisbona e di altri centri che sosterranno l'animazione delle varie attività.

Le attività si svolgeranno da martedì a sabato in serata, e la domenica al mattino. Un gruppo di animatori locali, darà anche un appoggio significativo nella catechesi. □



ANS RMG - Roma, 14 novembre 2001. Congresso Europeo per dirigenti di scuola e formazione professionale 1 salesiana. Il saluto di Don Antonio Doménech, consigliere generale per la Pastorale Giovanile.



ANS Brasile - Minas Gerais, novembre 2001. La Banda Musicale del Collegio Salesiano Santa Rosa de Niteroi 2 di Rio de Janeiro, vincitrice di diversi premi e concorsi, nella realizzazione del programma di concerti in centri commerciali, parchi, piazze, locali pubblici, ecc., della città mineraria.



ANS Ecuador - Quito, novembre 2001. Ragazzi della strada, protagonisti del progetto di recupero a loro dedicato, 3
sulla camionetta di servizio.



ANS Kenya - Kakuma, settembre 2001. Giovani sudanesi del campo rifugiati in cui operano i salesiani di Don Bosco, in una performance musicale con i loro strumenti tradizionali. 4



ANS Sudan - Rumbek, settembre 2001. Il rifornimento di un Antonov in servizio per l'assistenza alle popolazioni della diocesi. 5



ANS Spagna - Madrid, 3 novembre 2001. Una delle relazioni del Congresso «Scripta Volant. La conservazione della nostra memoria» per gli storici e gli archivisti salesiani d'Europa. 6



ANS Paraguay - Asunción, ottobre 2001. Un alunno del Collegio salesiano *Monsignor Lasagna* fa da guida al Museo Indigeno «Ayoreo», che in questi ultimi mesi ha registrato più di mille visite. 7



ANS Etiopia - Gambela, ottobre 2001. I giovani dell'opera salesiana, si informano dopo la celebrazione eucaristica. 8